

Giornata nera dei mercati in Europa. I listini sono tornati ai livelli di 5 anni fa. Milano -2,7%. Calo contenuto a Wall Street

Borse a picco. Bruciati 180 miliardi

Allarme della Confindustria: crescita più lenta. Finanziaria da 22-25 miliardi

Come salvare i risparmiatori dalle mele marce dei mercati

di Luigi Spaventa *

La luce iridescente della gran bolla dei mercati (quando ogni anno gli utili dovevano crescere a due cifre e a tre cifre le quotazioni) aveva indotto un sonno della ragione: negli investitori; ma anche nei regolatori e in alcuni studiosi del governo d'impresa. Gli occhi si sono riaperti su una realtà di insospettabile squalore. In America, la reazione privata è stata una diffidenza verso tutto e tutti; quella pubblica un subitaneo attivismo legislativo e regolamentare. In attesa di abbondante letteratura che razionalizzerà, senza averlo previsto, quanto è avvenuto, azzardo qualche osservazione.

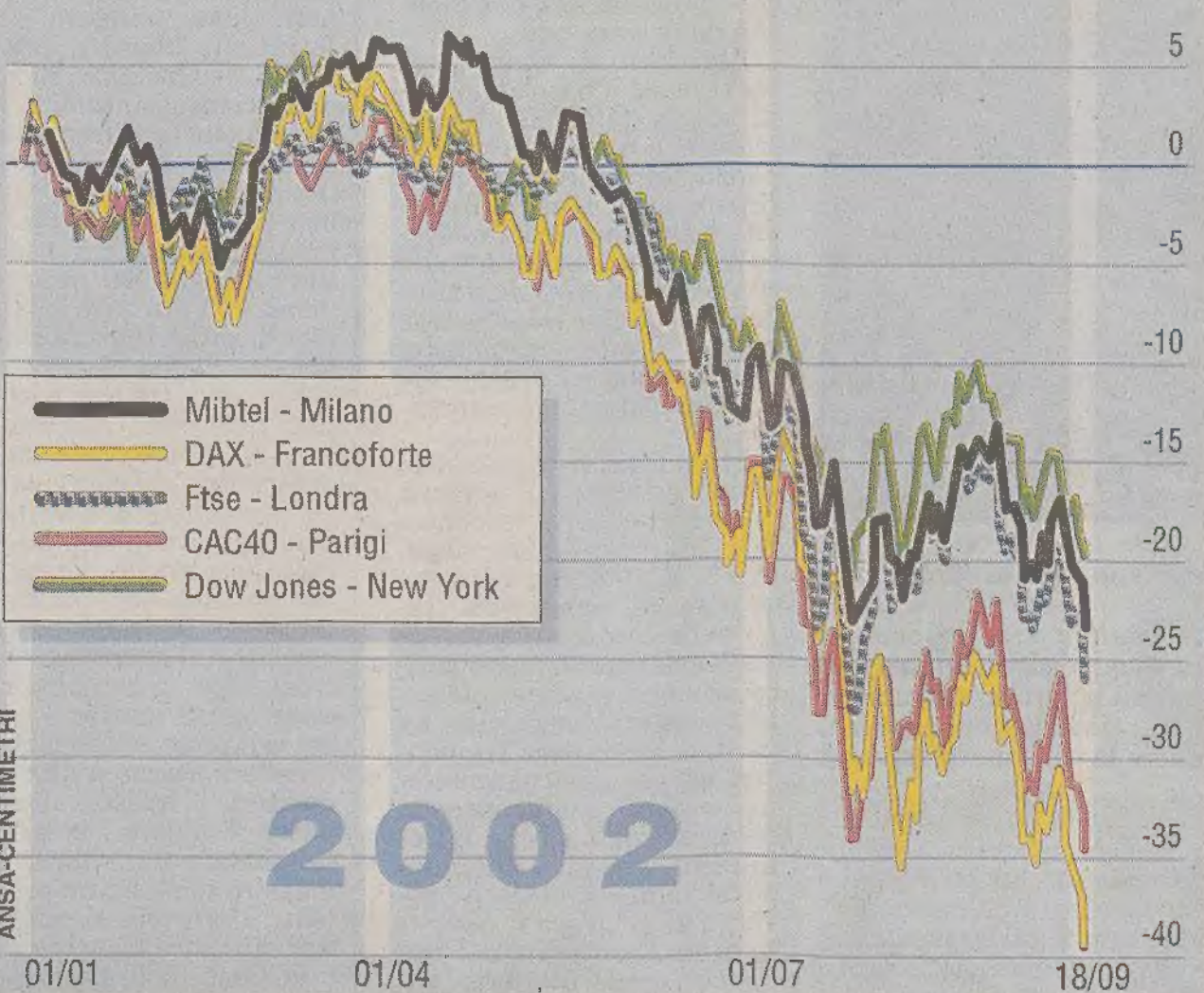
Perché tante mele marce? Parlare del "caso Enron" è riduttivo. Né si può parlare di poche mele marce, tanti sono i casi di raggio degli investitori ad opera di chi governava le imprese. Le varieghe

patologie interessano meno delle disfunzioni fisiologiche che le hanno consentite. La prima, connessa per causa ed effetto alla bolla speculativa, si ravvisa nella progressiva distorsione del sistema di incentivi nella governance di società a proprietà diffusa. Un legittimo obiettivo di crescita dell'impresa è spesso degenerato in ambizione sfrenata di imperialismo manageriale. A questa è funzionale un aumento ininterrotto delle quotazioni, che tacita domande imbarazzanti, fa rivalutare le stock options, agevola e fa apparire più profittevole l'allargamento dell'impero (acquisition accounting); per alimentarlo, e impedire che risultati deludenti interferissero con i progetti manageriali, si ricorreva a trucchi di finanza e di contabilità creativa. I presidi interni non hanno funzionato.

● Segue a pagina 3

Indici a confronto

L'andamento dall'inizio dell'anno



Illy e Agrusti verso l'alleanza per le regionali

● A pagina 10 Furio Baldassi

MILANO Chiusura in forte calo per le Borse europee, causa l'incerta situazione politico-economica e i profitti delle imprese in flessione in molti settori. Sono stati bruciati 180 miliardi di euro con i listini che complessivamente sono retrocessi ai livelli 5 anni fa. A Milano il Mibtel ha perso il 2,7% (-3,22 il Numtel) toccando i minimi da un anno a questa parte. Peggio è andata a Francoforte che ha perso oltre il 5%, mentre Londra ha chiuso perdendo il 4%, Parigi il 3,59; Madrid il 2,9%. Più contenute ieri le perdite a Wall Street che peraltro continuano a condizionare negativamente i listini di tutto il mondo.

In questa situazione, la Confindustria non crede che la ripresa economica sia dietro l'angolo. Anzi, mette un punto fermo contro gli ottimismo del governo, snocciolando le cifre del Centro studi, attraverso i quali «non appare realistico ipotizzare una forte ripresa nell'ultimo scorcio dell'anno». Preoccupazione e tensione quindi. Né gli animi si placano per la marcia indietro del ministro dell'Economia Tremonti sui crediti di imposta.

Così la Finanziaria che il governo sta allestendo acquista sempre più consistenza: ora si parla di una manovra che potrebbe toccare i 22-25 miliardi.

● A pagina 3

Sotto accusa la vendita dei posti barca

Muggia: scoppia il caso «Porto San Rocco» Occupato il Comune



Scontro politico sui posti-barca a Porto San Rocco.

MUGGIA Scoppia il caso «Porto San Rocco» a Muggia, uno degli insediamenti turistici più importanti di questi anni. I partiti di opposizione hanno occupato l'aula consiliare alla fine di una seduta straordinaria del consiglio, in segno di protesta contro l'amministrazione e il sindaco, del quale hanno chiesto le dimissioni. Secondo il Centrosinistra l'amministrazione in carica non fa rispettare la convenzione che prevedeva la vendita dei posti barca solo in abbinamento con le abitazioni, un vincolo giudicato «fuori mercato» dalla società costruttrice.

● A pagina 22

Berlusconi: intesa sugli immigrati ma il Carroccio non molla sul tetto

Trieste, dai supermercati a candidato city manager

TRIESTE Per la nomina del nuovo city manager al Comune di Trieste spunta a sorpresa il nome di Paolo Sirza, triestino, manager del settore commerciale, uomo di fiducia del sindaco Dipiazza. Sirza, per aver curato il lancio di alcuni supermercati. La voce viene confermata da Piero Camber, capogruppo di Fi in Consiglio comunale. Fi, tuttavia, non sembra compatta sul nome di Sirza. Lo stesso Camber preferirebbe un

uomo vicino al presidente della Lombardia Formigoni e a «Comunione e liberazione».

In merito alla candidatura di Sirza, l'assessore agli Affari generali Fulvio Sluga (An) si dice invece all'oscuro di tutto. Chi invece esce definitivamente di scena nella corsa per il palazzo comunale è Marina Monassi, dirigente dell'Authority portuale.

● A pagina 15
Alessio Radossi

ROMA Berlusconi annuncia che è stata raggiunta un'intesa con Bossi sull'immigrazione. «Prevorrà il concetto che consentirà agli immigrati di restare in Italia anche se hanno un foglio di via, purché abbiano un lavoro». Rimane da trovare la «formula, le parole giuste», ma secondo il premier, l'incontro a Arcore è servito a fugare le preoccupazioni del leader della Lega Nord che la legge Fini-Bossi si trasformi in una sanatoria.

Il Senatùr, però, tiene duro soprattutto sul tetto di 30 mila immigrati in nero da regolarizzare. Assicura che non ci sarà una crisi di governo sull'immigrazione, «anche perché stiamo parlando solo di 30 mila persone». Ma, se le proposte della Lega non verranno accolte - minaccia - «cadra la maschera del governo».

● A pagina 4

Ritornano a insegnare 18 mila docenti distaccati. Sperimentazione: entro sabato l'elenco delle 200 scuole-pilota

Ciampi: difendiamo la scuola pubblica

La Moratti rimette i crocefissi in aula. E la Lega li vuole imporre ovunque

CALCIO

Tripoli temporeggia: «La Triestina fa bene a cercare altri soci»

TRIESTE «Sono preoccupato, la trattativa si sta trascinando troppo per le lunghe», dice il presidente della Triestina Berti riferendosi alla ventilata entrata in società della famiglia Gheddafi. L'ultimatum però non spiazza i libici. Karim Murabet, il consulente e amico di Gheddafi Jr afferma: «Sono d'accordo con Berti, lo capisco. L'operazione effettivamente sta andando avanti troppo per le lunghe, ma questi sono i tempi libici. E quindi se a breve l'affare non verrà chiuso, Berti avrà tutto il diritto di guardarsi attorno e di valutare altre proposte».

● A pagina 34
Maurizio Cattaruzza



Juve: 1-1 a Rotterdam, Milan-Lens 2-1

● A pagina 33 Nella foto, una fase di Feyenoord-Juventus.

ROMA «La scuola pubblica è insostituibile». Il Presidente Ciampi lancia un segnale chiaro in occasione dello «School Day» e dice no ai progetti di superare il sistema scolastico nazionale per fare posto a un insegnamento pubblico con programmi e insegnamenti differenziati regione per regione, in nome del federalismo. Alle accuse sui ritardi nell'avvio dell'anno scolastico il ministro Moratti ha risposto annunciando il ritorno in aula di 18 mila professori «distaccati» ad altri incarichi. La Moratti ha anche firmato il decreto sulla sperimentazione che anticipa l'età scolare. Entro sabato saranno resi noti i nomi delle 200 scuole-pilota. Il ministro all'Istruzione ha poi annunciato il ritorno in tutte le aule dei crocefissi. La Lega ha rilanciato dicendo che li vuole appesi in tutti gli uffici pubblici. Sindacati, studenti e sinistra annunciano un autunno caldissimo.

● A pagina 2

Depardieu: «Bossi odia Napoleone? Allora è stupido»



L'attore francese difende a spada tratta la nuova fiction di RaiUno

● A pagina 30

Lo storico tedesco alle Giornate del pensiero filosofico. Al cardinale Ratzinger il Premio Liberal Nolte a Trieste: è l'Islam il nuovo pericolo

Dal Sudafrica Coscienza di Zeno con attori neri

Il regista Kentridge «Svevo specchio della Johannesburg degli anni '80»

● A pagina 31



Un volto insolito per Zeno

TRIESTE «L'islamismo può essere visto come il Giacobinismo del XXI secolo. Ha la pretesa di innalzarsi a livello mondiale, come è stato il caso del comunismo e del nazionalsocialismo». Così ammonisce Ernst Nolte, lo storico tedesco che sarà domani a Trieste per le Giornate internazionali del pensiero filosofico, organizzate al Museo Revoltella dalla Fondazione Liberal.

In un'intervista esclusiva al nostro giornale, Nolte parla anche della possibilità di «nuove catastrofi» nei Balcani «non appena le truppe della Nato dovesse-

ro abbandonare quelle terre», a causa del «mantenimento, imposto dall'esterno attraverso un intervento militare, dello Stato della Bosnia-Erzegovina, a dispetto della volontà dei due gruppi più importanti della sua popolazione».

Nel corso delle Giornate, che avranno per tema «Le due libertà: Parigi o Filadelfia?», verrà assegnato il Premio Liberal al cardinale Joseph Ratzinger, che terrà una conferenza domani sul tema «Libertà e religione nell'identità dell'Europa».

● A pagina 29
Elisabetta d'Erme

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!



Provate il sistema di rinnovo **PORTAS**

Basta levigare, stuccare, verniciare. PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate

Telefonateci o visitateci!

«ARREDO PORTE» TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
Tel. 040.771649

SERRAMENTI IN PVC

Inglese sicuro? I risultati con noi lasciano il segno.

YES!

Solo ora iscrizione + 1° mese gratis!

Progettiamo il corso su misura per te, offrendoti anche le specializzazioni in English for Business per le tue esigenze professionali.

Chiamaci subito.

800-818080

Wall Street Institute

Trieste: Via delle Zudecche, 1

L'offerta è valida fino al 30 settembre 2002 e non è cumulabile con le altre promozioni in corso.

www.fantacalcio.it

L'Ulivo va giù pesante: il governo dica la verità sulla voragine dei conti pubblici. Prodi e Berlusconi concordano con Ciampi: l'inflazione va combattuta

Confindustria: «Ripresa in vista? Non scherziamo»

Per gli imprenditori si affievoliscono le possibilità di crescita in Italia. L'occupazione invece tiene

ROMA La Confindustria non crede che la ripresa economica sia dietro l'angolo. Anzi, mette un punto fermo contro gli ottimismo del governo, sncchiando le cifre del Centro studi, attraverso i quali «non appare realistico ipotizzare una forte ripresa nell'ultimo scorcio dell'anno». Per l'organizzazione degli imprenditori «si affievoliscono le prospettive di crescita in Italia. E da tassi di crescita pressoché nulli nei primi due trimestri dell'anno si passa a tassi positivi nell'ordine dello 0,5-0,6 per cento a trimestre». Vale a dire una crescita dello 0,6 per quest'anno.

Preoccupazione e tensione quindi. Né gli animi si placano per la marcia indietro del ministro dell'economia Giulio Tremonti sui crediti di imposta. «Tutti, Confindustria e Ulivo, associazioni di commercianti e sindacati sottoscrittori del Patto per l'Italia (Cisl e Uil) vogliono che si faccia chiarezza sulle cifre dei conti pubblici, alla luce anche dell'inesorabile calo di entrate derivante dalla stagnazione economica. Sempre secondo gli industriali «l'inflazione dovrebbe attestarsi al 2,4 per cento nel 2002, mentre l'andamento nel 2003 dipenderà in buona misura dal prezzo del petrolio». L'occupazione invece dovrebbe avere una dinamica positiva, «pur se in decelerazione nell'ultimo biennio».

Pure i commercianti sono diffidenti nei confronti del governo. Il presidente della Confindustria Sergio Billè parla di un'economia «alluvionata» e ieri ha chiesto che non vengano tagliate le risorse prima assegnate alle amministrazioni locali, altrimenti il federalismo avrà i piedi di argilla. L'esecutivo continua a tenersi stretta almeno una parte delle risorse

se da affidare ai comuni e tiene in vita doppi. «In questo modo, i cittadini sono costretti a pagare tutte le spese della casa vecchia oltre che quelle della casa nuova». Anche il servizio sanitario affidato alle regioni «fa acqua da tutte le parti».

L'Ulivo, al termine del giro di colloqui, chiede che il governo faccia un'operazione «chiarezza sui conti pubblici». Si vuole la verità, e si teme che le cifre che vengono fornite non siano corrispondenti, perché in un qualche modo la situazione economica ha aspetti non previsti. Ieri l'Ulivo ha tirato le somme: non ai condoni, critiche al decreto taglia spese, e la necessità di un'azione trasparente sui conti pubblici.

Romano Prodi e Berlusconi concordano con Carlo Azeglio Ciampi. Anche per il presidente della Commissione Ue e per il presidente del Consiglio vale il monito formulato martedì dal capo dello stato: l'inflazione è un fenomeno da tenere sotto stretta osservazione perché danneggia l'economia dei paesi europei.

La presa di posizione di Prodi è venuta a commento del dato diffuso ieri da Eurostat sull'inflazione ad agosto nella zona dell'euro: il tasso si conferma a +2,1%, in aumento rispetto all'1,9% di luglio e quindi un decimo di punto sopra il valore di riferimento della Banca centrale europea. La Bce però, vista anche la crescita economica debole, dovrebbe tenere fermi i tassi di interesse almeno fino all'estate prossima. Gli aumenti dei prezzi, almeno ad agosto, risultano trainati a livello europeo solo dal comparto dei servizi come hotel e ristoranti e meno, ad esempio, da quello degli alimenti e dell'energia.

Quanto a Berlusconi ieri ha visto a lungo Giulio Tremonti. Nei prossimi giorni esaudirà la richiesta di Antonio D'Amato per un incontro in vista del varo della manovra. Il premier, a poco più di una settimana dal previsto via libera alla Finanziaria, ha deciso di stringere i tempi e di occuparsi in prima persona della questione conti pubblici. «Ho appena avuto una sessione di lavoro con Tremonti sulla Finanziaria», ha rivelato ieri senza però entrare nei dettagli. «Stiamo ancora lavorando». Ma sui conti la linea sarà quella del rigore. «Concordo e condivido le parole di Ciampi», ha assicurato il premier a proposito dell'appello a non rallentare il risanamento. Mentre sull'inflazione se l'è cavata con una battuta. «Sarebbe meglio non ci fosse».

COFFERATI

ROMA Comincerà con un ritorno al passato la nuova vita di Sergio Cofferati dopo otto anni alla guida della Cgil e dopo 26 anni di attività sindacale a tempo pieno. Oggi sarà il suo ultimo giorno da segretario generale della Cgil. Domani sarà eletto il suo successore, Guglielmo Epifani. Sabato darà l'addio alla Cgil, al Palazzetto dello Sport di Roma dove ci saranno 2.500-3.000 delegati. Dal primo ottobre, il Cinese tornerà a Milano a lavorare alla Pirelli (ufficio studi sociali e ambientali internazionali) e andrà ad abitare con il figlio Simone nella casa lasciata prima di trasferirsi a Roma. Per ora si occuperà «solo» della Fondazione Giuseppe Di Vittorio.

La presa di posizione di Prodi è venuta a commento del dato diffuso ieri da Eurostat sull'inflazione ad agosto nella zona dell'euro: il tasso si conferma a +2,1%, in aumento rispetto all'1,9% di luglio e quindi un decimo di punto sopra il valore di riferimento della Banca centrale europea. La Bce però, vista anche la crescita economica debole, dovrebbe tenere fermi i tassi di interesse almeno fino all'estate prossima. Gli aumenti dei prezzi, almeno ad agosto, risultano trainati a livello europeo solo dal comparto dei servizi come hotel e ristoranti e meno, ad esempio, da quello degli alimenti e dell'energia.

Quanto a Berlusconi ieri ha visto a lungo Giulio Tremonti. Nei prossimi giorni esaudirà la richiesta di Antonio D'Amato per un incontro in vista del varo della manovra. Il premier, a poco più di una settimana dal previsto via libera alla Finanziaria, ha deciso di stringere i tempi e di occuparsi in prima persona della questione conti pubblici. «Ho appena avuto una sessione di lavoro con Tremonti sulla Finanziaria», ha rivelato ieri senza però entrare nei dettagli. «Stiamo ancora lavorando». Ma sui conti la linea sarà quella del rigore. «Concordo e condivido le parole di Ciampi», ha assicurato il premier a proposito dell'appello a non rallentare il risanamento. Mentre sull'inflazione se l'è cavata con una battuta. «Sarebbe meglio non ci fosse».

L'andamento non esaltante di Wall Street nel pomeriggio ha poi depresso ulteriormente gli animi dei listini, che sono scivolati in maniera massiccia nel finale di seduta.

Assicurazioni nella bufera. Le maxi perdite registrate dal colosso svizzero Swiss Life, dovute a un «errore» nell'utile semestrale 2001, hanno inferto un duro colpo ai titoli del settore che hanno subito anche dei downgradi dei rating. A essere colpiti dalle vendite sono state così Generali (-5,65% a 15,81) Allianz (-7% a 6,205) e Ras (-2,83% a 11,432). Fortemente negativa anche la Fondiaria (-5,21% a 2,548) che possiede una partecipazione azionaria in Swiss Life e che giovedì riunisce l'assemblea per deliberare la fusione con Sai (-2,55% a 14,823) che vedrà anch'essa la riunione dei propri soci.

Piazza Affari perde il 3%, male i listini degli altri Paesi europei. Assicurazioni nella bufera con Generali che lascia sul campo il 5,65%

Rischio-guerra e utili in forte calo affossano le Borse

MILANO Vendere, vendere, vendere. Ci sono venti di guerra e ci sono le aziende che riducono gli utili. Ci sono i dati americani che non promettono niente di buono e c'è l'inflazione che rialza la testa. Insomma, lo scenario è cupo e le Borse scendono: in Europa ieri hanno lasciato sul campo 180 miliardi di euro.

Piazza Affari in picchiata. Nuova seduta nera per Piazza Affari che ha visto l'indice di riferimento Mib30 tornare sotto i minimi raggiunti nel 21 settembre 2001 quando, per effetto delle scadenze dei derivati, si manifestarono pienamente gli effetti degli attentati dell'11 settembre. L'indice ha così segnato il minimo dell'anno tornando ai livelli della fine del 1997, mentre il Numtel è sceso alle quotazioni del suo primo giorno di vita, nel giugno 1999. In particolare il Mibtel è calato del 2,70% a 17.394 punti (ai livelli di inizio '98) mentre il Mib30 è calato del 2,92% a 23.450 e il Numtel del 3,22% a 1.204 punti. Gli scambi sono ammontati a 2.423 milioni di euro. A deprimere il listino milanese e le altre piazze finanziarie europee, spiegano dalle sale operative «una pesante serie di dati macroeconomici e societari negativi come le perdite record di Swiss Life o l'inaspettato calo del Pil francese».

L'andamento non esaltante di Wall Street nel pomeriggio ha poi depresso ulteriormente gli animi dei listini, che sono scivolati in maniera massiccia nel finale di seduta.

Assicurazioni nella bufera. Le maxi perdite registrate dal colosso svizzero Swiss Life, dovute a un «errore» nell'utile semestrale 2001, hanno inferto un duro colpo ai titoli del settore che hanno subito anche dei downgradi dei rating. A essere colpiti dalle vendite sono state così Generali (-5,65% a 15,81) Allianz (-7% a 6,205) e Ras (-2,83% a 11,432). Fortemente negativa anche la Fondiaria (-5,21% a 2,548) che possiede una partecipazione azionaria in Swiss Life e che giovedì riunisce l'assemblea per deliberare la fusione con Sai (-2,55% a 14,823) che vedrà anch'essa la riunione dei propri soci.

Banche in calo, giù risparmio gestito. L'ondata di vendite che ha investito gli assicurativi si è fatta sentire anche nel risparmio gestito dove hanno perso terreno Mediobanca (-6,09% a 4,273), Finco (-3,53% a 0,434), Credem (-3,73% a 4,64) e Banca Fideuram (-5,08% a 4,034) il cui calo ha pesato anche su SanPaolo-Imi (-5,59% a 6,876). «I continui ribassi dei listini - spiegano dalle sale operative - pesano come macigni sulle società del settore». Vendite, ma entro i ribassi del listino, anche per IntesaBci (-2,57% a 2,239), Unicredit



I dubbi di un operatore di Borsa.

(-2,24% a 3,933) e Capitalia (-1,82% a 1,186) al centro di ipotesi di stampa su un possibile lancio di una Opa su Mediobanca. E il titolo di Piazzetta Cuccia ha chiuso in negativo (-1,51% a 7,585) dopo una seduta in cui aveva mostrato una maggiore tenuta legata alla battaglia in corso e alle dichiarazioni di sostegno per l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi giunte dal finanziere francese Vincent Bolloré.

Arretrano tlc. Giornata particolarmente

pesante per Tim (-3,48% a 4,303), in flessione anche Pirelli (-3,80% a 0,9585) e Pirellina (-2,76% a 1,55), meno gravi i danni per Telecom (-1,58% a 7,729) e Olivetti (-1,65% a 1,014) che ha chiuso con successo l'emissione da 1.550 milioni di euro. Invariata Seat a 0,6039.

Eni tiene, affonda Saipem. Malgrado nuovi i forti ribassi dei titoli petroliferi in Europa, dovuti all'allontanarsi dell'ipotesi di una guerra contro l'Iraq, il cane a sei zampe ha limitato le perdite chiudendo con un calo dell'1,73% a 14,649.

Oggi il cda della compagnia ha inoltre confermato i risultati semestrali diffusi lo scorso luglio. La seduta è stata fortemente negativa per Saipem (-5,02% a 5,415). In calo anche Enel (-2,44% a 5,282), mentre Snam Rete Gas è scesa dello 0,42% a 3,074. La società ha annunciato che presenterà entro pochi giorni ricorso contro la tassa decisa dalla Regione Sicilia. Giù Edison (-4,31% a 1,952).

Pioggia di vendite su tecnologici. Il profit warning lanciato dal colosso americano Oracle ha fatto scattare la ritirata degli investitori dal settore. Il produttore di semiconduttori Stm è sceso del 4,54% a 15,578, mentre Tecnodiffusione è calata del 3,06% a 5,572 e Tiscali del 4,50% a 4,351.

Chi sale e chi scende. Fiat non si sottrae all'andamento negativo del mercato e perde il 2,21% a 10,61. Più pesante lo scotto pagato da Alitalia (-4,96% a 0,2683). Tra gli editoriali deciso ribasso per Hdp (-3,51% a 2,008) e ClassEditori (-6,71% a 1,836). Perde quota la Roma (-2,68% a 1,999) dopo la sconfitta in casa con il Real Madrid, mentre sale in controtendenza la Juve (+3,21% a 2,473).

Wall Street in calo. Chiusura di seduta in lieve ribasso per le contrattazioni di Wall Street: l'indice Dow Jones è sceso dello 0,41% a 8.173,49 punti, mentre lo Standard & Poor's 500 ha perso lo 0,47% a 869,44 punti. In discesa anche il Nasdaq, che ha perso lo 0,53% a 1.253,28 punti. La giornata era stata altalenante tante che a un'ora dalla chiusura gli indici erano sorprendentemente positivi.

Il Tesoro continua a sfornare proiezioni sui possibili risparmi ottenibili con i tagli alla spesa. Un punto fermo: non ci sarà condono edilizio

Manovra da capogiro: servono tra i 22 e i 25 miliardi

Il governo va a caccia di soldi: concordato fiscale più ampio ma anche rilancio dei consumi

Pezzotta perentorio con il governo: «Il Patto per l'Italia va attuato». Prove tecniche di unità sindacale

La Cisl fa la voce grossa e minaccia scioperi

ROMA L'avvertimento del segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, non lascia spazio a interpretazioni: «con la prossima legge finanziaria si applica il Patto per l'Italia o la Cisl scenderà in piazza». Il leader della Cisl apre, quindi, un nuovo fronte polemico con l'esecutivo. L'ultimatum è perentorio: si deve dare «subito un segnale della volontà di attuare il Patto. Ci si convoca al più presto per illustrarci la Finanziaria, senza ridursi agli ultimi giorni». Pezzotta ha commentato anche la proclamazione, da parte della Cgil, dello sciopero generale per il prossimo 18 ottobre. «Quello è uno sciopero contro il Patto e quindi anche contro di noi, contro la Cisl e la Uil che lo hanno firmato». Pronta la risposta del prossimo segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani: se il 18 ottobre si incrociano le braccia «non sarà contro Cisl e Uil, non lo vogliamo, non lo pensiamo, non è assolutamente nelle nostre idee». A Napoli per un attivo dei quadri provinciali,

Epifani ha ribadito di non aver «capito perché lui (Pezzotta, ndr) vuole essere oggetto del nostro sviluppo». L'oggetto è l'assenza di una politica economica che punti allo sviluppo, è la scelta di un Governo di tagliare i diritti, la situazione di un Paese che mi sembra largamente compromessa in 16 mesi di azione di questo Governo». Insomma, di fronte ai temi dei diritti e dello sviluppo del Mezzogiorno «il sindacato avrebbe il dovere di ritrovare l'unità».

E unità nell'iniziativa del sindacato sui temi del Mezzogiorno e invito alla Cgil a sostenere insieme a Cisl e Uil i contenuti dell'accordo di luglio sul Sud e la proposta avanzata anche dal segretario confederale della Uil, Paolo Pirani, che ha risposto alle valutazioni del futuro segretario di Corso d'Italia. «Anch'io come Epifani - ha spiegato Pirani - ritengo che il sindacato abbia il dovere di ritrovare l'unità a partire da questi temi. Ma se questo è l'obiettivo, piuttosto che dividere i sindacalisti in creduloni e diffidenti

rispetto alle posizioni del Governo, occorre recuperare l'unità sostenendo coerentemente ciò che insieme è stato rivendicato». Epifani, secondo Pirani, «sa bene che nell'accordo di Palazzo Chigi è stata recepita gran parte delle proposte unitarie sul Mezzogiorno». Occorre però, ha concluso l'esponente della Uil, «vigilare dunque affinché ci sia coerenza tra gli impegni assunti e le decisioni di spesa che saranno adottate dalla Finanziaria. In tal senso sollecitiamo l'apertura del tavolo sul Mezzogiorno e auspichiamo che la Cgil, voglia sostenere con noi quelli che sono gli stessi contenuti della piattaforma unitaria già varata nella manifestazione di Palermo».

Intanto, il governo discuterà nel Consiglio dei ministri di domani il provvedimento sul lavoro sommerso. Lo ha annunciato il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi sottolineando che l'intenzione è quella di adottare l'avviso comune raggiunto con le parti sociali (ad esclusione della Cgil).

Mariella Lestingi

ROMA Il rischio a questo punto è quello di un ulteriore crescita dell'entità della manovra. Al Tesoro si continuano a sfornare simulazioni sui possibili risparmi ottenibili dai tagli alle spese e dalla centralizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione oltre che sui possibili incassi del concordato fiscale e delle cartolarizzazioni. Ma il moltiplicarsi degli appelli per far ripartire consumi con misure comunque costose potrebbe veder crescere il costo della manovra che potrebbe passare da 20-22 miliardi a 24-25. Anche se ancora non è definito dove il Governo ha intenzione di recuperare risorse.

Ieri è stata esclusa l'ipotesi di un ricorso a un condono edilizio generalizzato. Dopo il no politico della Lega, Maurizio Lupi di Forza Italia ha spiegato che nessuno ha mai parlato di un simile progetto. L'unico possibile spiraglio sarebbe quello di una sanatoria per

mini-abusi, mentre il concordato fiscale potrebbe assumere contorni e dimensioni quasi «tombali».

Anche le rottamazioni per settori come elettrodomestici e computer appaiono poco convincenti. Artigiani e commercianti le hanno definite comunque insufficienti visto che riguardano target di consumi assai limitati, non più del 2% della spesa complessiva degli italiani.

Ecco allora prendere forma altre idee per il rilancio dei consumi. Tra queste ecco allora la possibilità di abbassare gli interessi su chi acquista a rate o anche sull'utilizzo delle carte di credito. Forme di acquisto assai diffuse. Non escluso neanche il prolungamento a tutto il 2003 per gli eco-incentivi introdotti a luglio per fronteggiare il crollo delle vendite di auto.

Ma per compensare questi costi, cui si aggiunge il riordino delle aliquote Irpef e Irpeg cui il Governo non ha intenzione di rinun-



Rottamazione delle auto: gli eco-incentivi resteranno.

ciare per nessun motivo, occorrono risorse. E se non si interviene, come non si interverrà su sanità e pensioni, il ventaglio di possibilità si restringe. Nel mirino c'è sicuramente la pubblica amministrazione che però ha già alle spalle stagioni di sforbiciate pesanti.

Ecco allora concentrarsi l'attenzione su una possibile stretta fiscale verso le grandi imprese. Non lo ha escluso ieri il sottosegretario Gianfranco Micciché secondo cui «in un periodo di vacche magre meglio limita-

re le risorse che vanno alla grande industria rispetto a piccole e medie imprese». Una prospettiva che potrebbe cominciare a concretizzarsi nel superamento anticipato di Diritto e superditi, le agevolazioni per le imprese che reinvestono introdotte dal Governo dell'Ulivo. Per proseguire, tra le proteste di Confindustria con lo stop alla deducibilità fiscale delle svalutazioni di partecipazioni nel caso siano generate da distribuzione di dividendi.

Paolo Tavella

DALLA PRIMA PAGINA

Gli interessi degli amministratori indipendenti e dei revisori si sono allineati con quelli del manager, da cui dipende la conferma dei primi e l'assegnazione di lucrose consulenze ai secondi. Le banche sono diventate complici: non più occhiuti erogatori di credito, lucravano commissioni per offrire i servizi di architettura finanziaria per nascondere la realtà industriale. Gli analisti erano funzionari delle banche.

Si sono palesate lacune nel sistema di regolazione. Le regole contabili e di trasparenza, per elenchi e non per principi, non hanno tenuto il passo con l'innovazione finanziaria (trasferimenti fuori bilancio, transazioni fuori mercato, finanza strutturata): non possono coprire tutti i possibili casi; lasciano scappatoie, facendo prevalere la forma sulla sostanza. La stessa categoria dei revisori vigilava sulla revisione contabile: cane non mangia cane. Mancava una disciplina per gli analisti. I noti ed eccellenti rimedi legali (anti-director rights) non bastano: garantiscono l'espressione di voce in assemblea, comunque rara, e il ricorso giudiziale, che è rimedio successivo e residuale.

E l'Europa?

L'Inghilterra, in cui anche prevale la pro-

pietà diffusa, è rimasta relativamente immune dalla sindrome Enron: prova indiretta delle lacune regolamentari americane. E così pure (sinora) l'Europa continentale, ove la proprietà è concentrata. Perché? Certo, le imprese sono più piccole, operano in uno spazio più angusto, sono meno finanziarizzate. Ma conta anche, e non poco, la struttura proprietaria.

L'azionista di minoranza è sempre esposto a un rischio di taglieggiamento. Un socio maggioritario ha modo di espropriare la società: è su questo la letteratura ha detto circa tutto. Oggi riscopriamo i rischi (difficilmente misurabili e perciò trascurati) della proprietà diffusa con manager onnipotente: non tanto le banalità degli aerei privati e dei club di golf, quanto la possibile subordinazione degli interessi della società ai disegni di potere del manager. Tali rischi, nella dimensione che abbiamo constatato, sono minori quando vi sono azionisti di controllo; così come l'estrazione di benefici privati è meno probabile se la proprietà è diffusa.

Una terza spiegazione può rinvenirsi nella regolamentazione. E' vero, i rimedi legali tradizionali, di cui sempre si parla, sono superiori in America. Ma in altri campi l'Europa si è forse trovata un passo avanti: i principi conta-

Come salvare i risparmiatori dalle mele marce dei mercati

bili sono più generali, e perciò più generalmente applicabili; le regole di consolidamento dettate dalla direttiva europea sono più rigide; in molti paesi i regolatori esercitano un controllo sui revisori; l'obbligo di informazione continua è formulato come principio generale, e non per casi.

I rimedi? Per restaurare la compromessa reputazione, il legislatore americano è intervenuto prontamente e pesantemente (legge Oxley-Sarbanes), e con esso la SEC (dopo qualche esitazione) e le borse. Si può ironizzare (come fa un recente Economist) sui giuramenti chiesti ai manager, ma non si può dubitare della rilevanza (e della pervasività) delle nuove prescrizioni: aumento delle responsabilità e limiti ai privilegi degli amministratori; un pesante regime sanzionatorio; aumento degli obblighi informativi continui e periodici; obbligo di informazio-

ne immediata delle transazioni degli insider; per i revisori controllo pubblico, limiti all'attività di consulenza e rotazione obbligatoria; riesame delle regole contabili; disciplina degli analisti. La scommessa è stata quella di usare la deterrenza per raddrizzare gli incentivi.

Non si manifesta in Europa un pari attivismo. E' mancata la spinta di una crisi; persiste una frammentazione di regole, che la Commissione non riesce a superare; i problemi sono in parte diversi.

In Italia, dopo il Testo unico, gli obblighi di informazione continua sono soddisfacenti e sono stati da poco inaspriti per le operazioni in conflitto di interessi; il regolatore ha poteri di controllo sui sindacati e sui revisori e potere di impugnazione dei bilanci; nei ristretti limiti delle facoltà regolamentari, la Consob è intervenuta sugli analisti e sull'attività di consulenza delle società di revisione. Il regolamento europeo imporrà l'adozione degli International Accounting Standards entro il 2005. Ma si potrebbe fare ancora molto.

Esemplifico. Il regime sanzionatorio, blando e insufficiente, ha scarso potere di deterrenza: non c'è bisogno di contemplare un decennio di galera per rinforzarlo. La disciplina sulle transazioni in conflitto d'interesse andrebbe mi-

gliorata in sede legislativa: lo esige una situazione di forte concentrazione di proprietà e massima presenza di gruppi piramidali. Occorre disciplina legislativa per una pronta informazione sulle transazioni degli insider in titoli della società: le regole recentemente introdotte dalla Borsa sono un passo avanti, ma modesto. Nel Testo unico l'analista non ha cittadinanza. Dovrebbero essere studiate misure, soprattutto dalla Borsa, per ridurre la separazione fra proprietà e controllo. Il legislatore ha almeno tre occasioni per intervenire: le conclusioni dell'indagine conoscitiva della VI Commissione della Camera sull'attuazione del Testo unico della finanza; il recepimento della prossima direttiva comunitaria sugli abusi di mercato; in misura forse minore la legge delegata di riforma del diritto societario.

Sarebbe un gran peccato se il «caso Enron» fosse solo motivo di compiacimento dei mali altrui e non si approfittasse di questo momento, politicamente propizio, per introdurre presidi più forti di governo societario e di trasparenza: anche per non restare indietro (questa volta sì) al nuovo regime di regole americano.

Luigi Spaventa*
presidente della Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob)
© www.lavoce.info

IMMIGRAZIONE Il premier dichiara di avere raggiunto un accordo col leader del Carroccio che esclude una crisi di governo ma resta rigido sul tetto dei 30 mila da sanare

La sfida di Casini: prendetemi le impronte digitali

Con il gesto il presidente della Camera replica a tutto campo a Bossi: «Non c'è nulla di discriminatorio»

IMMIGRAZIONE Nel naufragio di sabato i morti finora accertati sono 28. Ritratta il sedicente scafista egiziano

Sicilia, affiorano altri 12 corpi di liberiani

PORTO EMPEDOCLE Ancora cadaveri affiorano dalle acque di Capo Rossello, al largo di Porto Empedocle. Ieri sono stati ritrovati altri 12 corpi dei clandestini liberiani morti annegati dopo il rovesciamento della carretta dei disperati sabato scorso. Il bilancio finora è di 28 morti, tra i quali anche un ragazzo di 15 anni. Le operazioni di ricerca ufficialmente erano state sospese già martedì scorso, dopo il recupero del relitto, all'interno del quale non erano stati trovati altri corpi. La Capitaneria di Porto aveva deciso di sospendere le ricerche perché considerata «improbabile» il rinvenimento di altri cadaveri. Ma ieri mattina un pescatore ha notato un cadavere che galleggiava sull'acqua: i corpi infatti, con la decomposizione provocano gas che li fanno riaffiorare.

Subito sono partite le vedette. Sul barcone affondato ci sarebbero stati circa 150 clandestini, come raccontano dai superstiti, ma gli inquirenti non reputano credibile la versione. Ma se il racconto risultasse vero, all'appello mancherebbero ancora 30 vittime. Sono 92 i superstiti, tutti provenienti dalla Liberia. Conclude le procedure per l'identificazione, a coloro i quali avevano chiesto l'asilo politico è stato rilasciato un permesso di soggiorno temporaneo.

neo. Alla consegna, gli immigrati devono lasciare la struttura d'accoglienza temporanea allestita all'Ostello della Gioventù di Belvedere, Siracusa. In tutto sono stati 68 i primi liberiani a essere tratti in salvo. Ad andargli incontro l'arcivescovo della città siciliana,



Il recupero, ieri, di nuovi cadaveri di clandestini.

monsignor Giuseppe Costanzo, che ha messo a disposizione la sua residenza estiva di Canicattini Bagni, pochi chilometri da Siracusa. Il piccolo gruppo di liberiani, quello che aveva denunciato alle forze dell'ordine la scomparsa di alcuni famigliari o conoscenti,

ti, ieri si è rifiutato di continuare a guardare l'orrore dei corpi stravolti da tante ore in mare. Non ce la fanno più.

Intanto, proseguono le indagini aperte dalla Procura di Agrigento. I magistrati lavorano sui dati raccolti nei precedenti sbarchi e sul-

cando l'ipotesi dell'esistenza di uno o più basisti sull'isola di Lampedusa. Il loro compito sarebbe quello di segnalare da terra il momento più propizio per le operazioni di trasbordo degli immigrati dalla nave madre alle carrette. L'ipotesi Lampedusa è accreditata dal ritrovamento di un numero di telefono di un bar dell'isola in una delle tasche degli scafisti arrestati. Ha ritrattato ogni dichiarazione l'egiziano arrestato domenica, dopo che si era autoaccusato di essere uno dei due scafisti alla guida della barca naufragata. Il clandestino, arrestato con un giovane liberiano, ha negato ogni dichiarazione resa agli inquirenti dopo il suo fermo. Lo scafista aveva detto di essere stato costretto a condurre l'imbarcazione e per questa sua opera avrebbe intascato 500 dollari. L'egiziano aveva inoltre espresso timori per la sua vita e per quella dei suoi familiari rimasti in Egitto. Ma, interrogato dal gip, ha negato tutto.

Il clandestino aveva rivelato l'esistenza di un'organizzazione egiziana che gestisce il traffico tra le coste africane e le siciliane. La procura, dopo le prime timide ammissioni, stava valutando di proporre per lui l'articolo 11 della legge Fini-Bossi: gli avrebbe consentito di ottenere una riduzione di pena e un permesso di soggiorno dopo aver scontato la condanna.

ROMA Al Forum della Pubblica amministrazione di Bologna è stato il giorno di Pier Ferdinando Casini. Il presidente della Camera si è infatti reso protagonista di un gesto simbolico destinato a lasciare il segno nello scontro politico sulla lotta all'immigrazione clandestina. Fermandosi allo stand dei carabinieri si è fatto prendere le impronte digitali. Ha così sconfessato il leader della Lega Umberto Bossi, che ha duramente contestato giorni fa il progetto delle impronte digitali per tutti («no alle schedature dei cittadini italiani») e non solo per gli extracomunitari che vogliono regolarizzarsi.

Casini ha anche risposto al Senatur sui denunciati ritardi di federalismo e devolution. Con al fianco il ministro degli Affari regionali Enrico La Loggia, ha espresso contrarietà a quelle che ha definito «forme di neocentralismo regionale». Casini si è in pratica apertamente schierato accanto al fronte centrista della maggioranza, contrario alla «devolution spinta» che Bossi reclama a gran voce. «Guai a una forma di federalismo che dia vita a un'infinità di enti locali, Comuni, Province e Regioni. Altrimenti come potrebbe adeguarsi all'Europa delle Regioni? Il neo centralismo regionale non si concilierebbe col federalismo». Poi è toccato alle impronte digitali con fotografi e cineoperatori a sgomitare per riprendere al meglio la scena. «Come vedete non c'è nulla di discriminatorio» ha detto mentre il computer rilevava le sue impronte, invitando poi provocatoriamente anche La Loggia a fare lo stesso: «Ora tocca anche a lui; non vorrei che Forza Italia si sottraesse».



Casini si fa prendere le impronte digitali a Bologna.

Frattanto Berlusconi annuncia che è stata raggiunta un'intesa con Bossi sull'immigrazione: «Prevarrà il concetto che consentirà agli immigrati di restare in Italia anche se avessero avuto un foglio di via, ove abbiano un lavoro». Rimane da trovare la «formula, le parole giuste», ma per il presidente del Consiglio si è fugata la

preoccupazione del leader Lega Nord che la legge Fini-Bossi si trasformi in sanatoria. Il Senatur, però, tiene duro specie sul tetto di 30 mila immigrati in nero da regolarizzare. Assicura che non ci sarà una crisi di governo sull'immigrazione, «anche perché stiamo parlando di 30 mila persone».

Ma, se le proposte della Lega non verranno accolte, «cadrà la maschera del governo. È un problema di serietà per l'esecutivo e tutto il Paese. Il Parlamento aveva deciso che chi aveva ricevuto un decreto d'espulsione non poteva essere regolarizzato, sono quei pasticci che la gente non capisce; è il Paese degli Arlecchini».

La mediazione alla quale si sta lavorando potrebbe essere un emendamento presentato dai relatori sul decreto, Gabriele Boschetto e Tomaso Zanoletti, a nome di tutto il Centrodestra. Potrebbero essere regolarizzati anche gli immigrati che hanno ricevuto il foglio di via perché, pur rientrati in Italia regolarmente, non hanno rinnovato il permesso di soggiorno. Su quelli che, entrati clandestinamente, sono stati raggiunti da un provvedimento d'espulsione, il giudizio è affidato al prefetto: giudicherà l'inserimento sociale dell'extracomunitario. L'Udc, intanto, con un altro emendamento chiede che siano regolarizzati anche i lavoratori stranieri con contratti a termine brevi, 6 o 9 mesi, per favorire i settori turistici e agricoli che adoperano manodopera stagionale. Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisani ha sottolineato la necessità di proseguire sulla linea degli accordi bilaterali coi Paesi di maggior pressione migratoria. Proprio ieri Berlusconi ha discusso a Palazzo Chigi col premier albanese Fatos Nano su come stroncare il traffico di clandestini. L'opposizione denuncia le spaccature nella maggioranza sugli immigrati e le continue proposte di modifica della legge che stanno danneggiando piccole imprese e artigiani.

GIUSTIZIA Scontro a Palazzo Marescialli: gli esponenti della Cdl potrebbero disertare la seduta facendo mancare il numero legale

Legittimo sospetto, il Csm bocchia la proposta

I togati della commissione riforma: «È contro le pronunce della Consulta»

GIUSTIZIA Sconfessato Fanfani (Margherita) Cirami, muro contro muro Ulivo: «Nessun compromesso» Ostruzionismo anche da Prc

ROMA Muro contro muro. Sulla legge Cirami (sul legittimo sospetto) non c'è possibilità di accordo tra Centrodestra e Centrosinistra.

Ieri in commissione alla Camera ci sono state le prime votazioni sugli emendamenti presentati dalle opposizioni, che sono stati tutti bocciati. Ma, a causa dell'ostruzionismo dell'Ulivo e di Prc, i lavori sono proseguiti a rilento: nelle prime tre ore sono stati bocciati soltanto due dei circa 400 emendamenti. È stato vano anche un ennesimo tentativo della maggioranza di convincere l'Ulivo ad accettare un accordo.

Il capogruppo di Forza Italia alla commissione Affari Costituzionali Michele Saponara ha proposto di accogliere alcuni emendamenti purché il Centrosinistra accetti che la legge, come è previsto anche nella proposta di Giuseppe Fanfani (Margherita), venga applicata anche ai processi in corso. Ma la risposta dell'Ulivo è stata secca: nessun compromesso sulla legge Cirami.

L'Ulivo ha preso le distanze dall'on. Fanfani che è stato sconfessato anche dalla stessa Margherita. Noi non lo seguiamo, ha annunciato il capogruppo dei Ds Carlo Leoni. Il direttivo della Margherita ha preso la stessa decisione: con la maggioranza non si tratta. «Non c'è nessuna mediazione in corso - ha precisato Pierluigi Mantini della Margherita - e non siamo assolutamente disposti a un maquillage del ddl Cirami».

Il vicepresidente dei deputati della Margherita Franco Monaco ha anche smentito che il direttivo abbia deciso di censurare Fanfani per le dichiarazioni rilasciate alla stampa sul ddl Cirami. Per la sua iniziativa Fanfani ha ricevuto la piena solidarietà del capogruppo di Forza Italia in commissione, Luigi Vitali, per il quale il deputato della Margherita è soltanto «reo di avere dato credito ai proclami del suo gruppo e della sua coalizione sulla necessità di migliorare la proposta Cirami».

Contrari a ogni trattativa sono i Verdi. No ad ogni «accordicchio», ha affermato Paolo Cento che invita a fare una opposizione «seria e dura». Favorevole alla proposta Fanfani è invece lo Sd. Il capogruppo dei socialisti in commissione Enrico Buemi ha detto di condividere l'invito rivolto all'Ulivo a votare un testo alternativo a quello della maggioranza. I veri riformisti, ha affermato, devono dare un contributo, «nella logica della riduzione del danno», per aprire un confronto «con le posizioni più ragionevoli e responsabili della maggioranza».

Si concluderà lunedì alle 12 l'esame del ddl Cirami, in tempo utile per portare poi il provvedimento in aula mercoledì 25. L'ha stabilito l'ufficio di presidenza delle Commissioni che ha anche deciso di accorpare la discussione e il voto dei quasi 400 emendamenti del Centrosinistra.

ROMA La commissione riforma del Consiglio superiore della magistratura (Csm) ha detto «no» alla reintroduzione nel nostro ordinamento del legittimo sospetto tra le cause di rimessione del processo perché, si legge nella risoluzione approvata da cinque dei suoi sei membri, un'estensione generalizzata di questo strumento non solo avrebbe effetti negativi sulla credibilità della giurisdizione minando la fiducia dei cittadini verso i giudici, ma perché a trarne beneficio sarebbero specie gli imputati di mafia, inoltre sarebbe contro le pronunce della Consulta.

Il voto, scontato e inteso come «contributo d'approfondimento tecnico» per eventuali correzioni, non avrà comunque seguito se oggi verrà a mancare la decisione finale del plenum. I consiglieri «laici» della Casa della libertà dovrebbero infatti confermare la volontà di non partecipare ai lavori, facendo così mancare il numero legale alla seduta. Un eventuale dibattito, così, rimarrebbe fine a se stesso pur se con

forte valenza politica. Battaglia quindi anche sui termini d'interpretazione dell'art. 10 della legge istitutiva del Csm in merito al quale le posizioni paiono decisamente diverse. Mentre infatti per la commissione riforma rientra nelle competenze del Consiglio fare proposte al guardasigilli su tutte le materie riguardanti l'organizzazione e i servizi e dare pertanto pareri sui ddl concernenti l'ordinamento giudiziario, per il fronte opposto, proprio perché il ministro è l'unico interlocutore di Palazzo di Marescialli, non avendo quest'ultimo chiesto al-

cun parere nel merito della questione, qualunque discussione al suo interno non ha alcun valore. Uno «strappo» decisamente allargato, a parte una dichiarazione del ministro degli Affari regionali, Enrico La Loggia («Il fatto che si voglia esprimere questo parere non richiesto certo crea disagio ma non parerei, francamente, di conflitto»), che a prima vista aveva dato l'impressione di una ricutura in extremis. Ma non è stato così. Non per nulla proprio sulla Cirami c'era stata anche un'iniziativa del responsabile Giustizia della Margherita, Giorgio Fanfani-

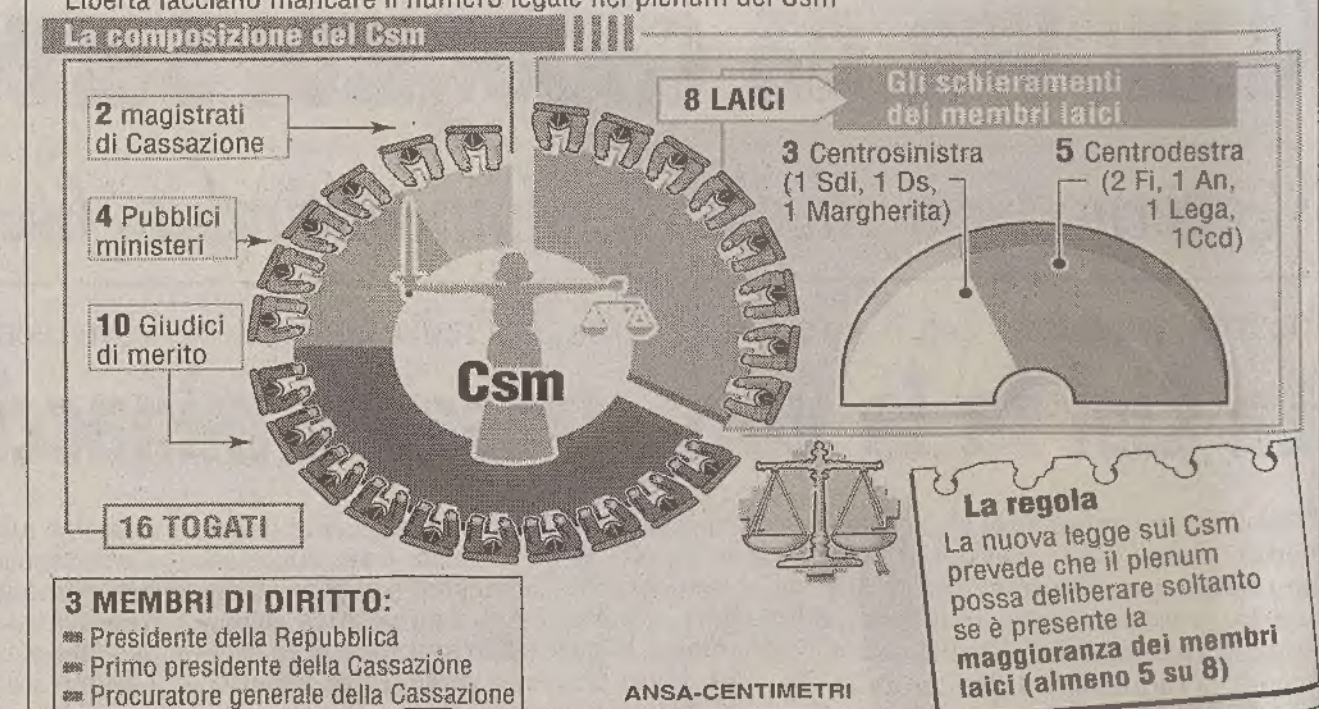
CARCERI: AD ASCOLI PICENO SCIOPERO DELLA FAME

Anche nel supercarcere di Ascoli Piceno, dove sono sottoposti al regime del 41 bis il boss Totò Riina e altri 60 mafiosi ergastolani, è scoppiata la protesta. Da ieri almeno 200 detenuti ordinari dell'istituto di pena di massima sicurezza hanno deciso di rifiutare il vitto offerto dall'amministrazione, per protestare contro le condizioni complessive in cui sono costretti a vivere (sovraffollamento in particolare, con cinque detenuti in media per cella, contro una capacità reale di tre) e per la gestione del sistema giudiziario nel suo complesso.

Gli stessi detenuti, hanno fatto recapitare al direttore del penitenziario, Lucia Di Feliciano, una lettera

Il plenum del Csm

Sulla discussione odierna sul disegno di legge Cirami pesa il rischio che i laici della Casa della Libertà facciano mancare il numero legale nel plenum del Csm



ni, favorevole a un accordo con la maggioranza all'insediamento della «riduzione del danno» ma poi la stessa Margherita l'ha sfiduciato e si torna-

va al punto di partenza. Il danno, si diceva. Danno che, senza gli emendamenti proposti dall'opposizione sarebbe sia per l'Anm (oggi si-

mulerà un processo per «verificare le possibili conseguenze di nuove leggi», sia per la commissione riforma Csm, assai rilevante. Questo per più motivi. Intanto perché la mancanza di precisi termini di riferimento fa correre il rischio che la norma sia applicata in una serie molto ampia di casi con l'ipotizzabile conseguenza di una sospensione automatica del processo che vedrebbe allungarsi i tempi di durata e definizione. Poi perché, nel momento in cui venisse accolta la richiesta di rimessione, verrebbe posta in discussione l'efficacia degli atti già compiuti.

GIUSTIZIA Entrambi i procedimenti, aperti dopo molti anni dai fatti, procedono a rilento. Il Cavaliere tra gli imputati eccellenti

E a Milano riprendono i processi a Previti e Sme



Cesare Previti: è sul banco d'accusa al processo che riprende a Milano dopo la pausa estiva. La legge sul legittimo sospetto, se approvata, porterebbe il caso al Tribunale di Brescia.

MILANO A Roma il governo va allo scontro con l'Ulivo sul «legittimo sospetto» e a Milano riprendono i processi a Previti e Berlusconi. L'opposizione sostiene che tanta fretta d'approvare la legge è giustificata solo dal tentativo di salvare Previti e Berlusconi da possibili condanne.

A Milano la prima udienza dopo l'estate è prevista per stamane: riprende il dibattimento Imi-Sir. Berlusconi non è imputato ma davanti ai giudici ci sono Cesare Previti, altri avvocati e alcuni ex giudici romani. Sono accusati d'aver incassato una tangente da 60 miliardi di lire per risolvere a favore dell'allora imprenditore Nino Rovelli una causa che questi aveva intentato contro l'Imi (allora banca pubblica). I fatti risalgono al '91 ma il procedimento penale è ini-

ziato nel '96 dopo le confessioni di Stefania Ariosto. Dopo una lunga fase istruttoria si è arrivati al dibattimento in aula ma anche qui tutto al rallentatore. Impegni parlamentari di Previti, malattie di altri imputati, vari ricorsi dei difensori hanno impedito finora la conclusione del processo, iniziato nella primavera 2000. E sarà di sicuro rinviata anche l'udienza di oggi, in quanto è fissata una seduta alla Camera e Previti ha diritto a parteciparvi. Un'altra udienza, comunque, è fissata per domani. Questo processo è in dirittura d'arrivo: i testimoni sono stati tutti interrogati e ora sarà data la parola agli imputati per le eventuali dichiarazioni spontanee. Quindi ci saranno le arringhe dell'accusa (pm Colombo e Boccassini) e dei difensori. Calendario alla mano, sono state fis-

sate udienze fino all'8 novembre. Se il disegno di legge Cirami sul «legittimo sospetto» verrà approvato, i difensori degli imputati chiederanno subito alla Cassazione di spostare il processo da Milano a Brescia. Non solo: la legge (così come è improntata) prevede anche l'immediata sospensione dei processi (compresi quelli in corso). Va aggiunto che il processo, se spostato a Brescia, dovrebbe ricominciare daccapo e i reati verrebbero prescritti prima d'arrivare alla sentenza. C'è poi il processo Sme. È un fatto del 1985, ma anche in questo caso l'indagine è cominciata nel '96 e il processo nel 2000. Fra gli imputati c'è Silvio Berlusconi. La prossima udienza è fissata per sabato; la sentenza è prevista entro l'inverno.

g.f.

Oggi il collegio di Torino esaminerà il ricorso della procura di Aosta. Taormina annuncia che la donna non sarà in aula

Cogne, libertà della Franzoni a rischio

Il Tribunale si pronuncia sulla scarcerazione della mamma di Samuele



Carlo Taormina, difensore di Anna Maria Franzoni.

TORINO Il Tribunale del Riesame di Torino si riunirà questa mattina per affrontare nuovamente il delitto di Cogne. In aula, però, non sarà presente Anna Maria Franzoni, la mamma del piccolo Samuele, accusata di omicidio volontario. La sua assenza è stata confermata dall'avvocato Carlo Taormina che la difende.

Il collegio giudicante rinfianterà dunque il delicatissimo caso, che da mesi scuote l'opinione pubblica. Ora, dopo la sentenza della Corte di Cassazione emessa il 10 giugno scorso che annullò la precedente ordinanza di scarcerazione della donna, la posizione dello stato di libertà di Anna Maria è da rivalutare. Tutto è quindi rimesso in discussione, anche perché contro la decisione della scarcerazione dell'indagata la procura di Aosta, ovvero il pm Stefano Cugge e il procuratore capo Maria Del Savio Bonardo, avevano subito presentato ricorso: «I gravi indizi di colpevolezza della Franzoni sussistono ancora», afferma la Cugge, «e la decisione della Cassazione parla chiaro».

Se da un lato proprio la Cassazione «nega» l'esistenza di un altro possibile assassino e conferma una serie di elementi a carico dell'indagata, dall'altro le indagini sul delitto sono continuate senza sosta in questi mesi anche se, secondo l'avvocato Taormina, le indagini sono sempre andate solo ed unicamente verso una direzione: quella della Franzoni. La donna, che nel frattempo ha annunciato di aspettare un bambino che nascerà a gennaio, è stata sottoposta a perizia psichiatrica dalla quale è risultato che il giorno della morte di Samuele, il 30 gennaio scorso, era capace di intendere e volere. Quindi la Franzoni non soffre di patologie psichiatriche ma, stando a quanto dichiarato dagli esperti che l'hanno seguita, ciò non significa che la forma depressiva sia esclusa. La donna, che non si è mai contraddetta durante gli interrogatori, ha sempre negato di essere lei l'assassina. Lo ha detto più volte anche davanti alle telecamere, piangendo e sostenendo che lei è innocente. Ma la Franzoni ha detto anche di

più alzando il dito contro "il vero assassino". Così, con il cambio dell'avvocato della difesa (Carlo Federico Grosso è infatti stato sostituito da Carlo Taormina) l'ipotesi che l'omicida sia ancora in circolazione a Cogne si è fatta sempre più pressante. Le carte che si giocherà probabilmente oggi Taormina sono frutto delle indagini difensive messe in atto negli ultimi tre mesi: la richiesta di una superperizia, ulteriori accertamenti sulle tracce di sangue trovate fuori dalla villetta e la precisa indicazione sulla insussistenza degli alibi dei vicini di casa. Nel mirino di Taormina c'è Daniela Ferrod, per la quale ha chiesto un interrogatorio davanti al gip di Aosta, che si terrà il 25 settembre.

Roberta Rizzo

IN BREVE

Ai fortunati vincitori più di 1,6 milioni Superenalotto, i tre 5+1 azzeccati con «sistemini» giocati da tre persone

ROMA Pare proprio che stavolta le vincite dei tre 5+1 Superenalotto siano andate ad altrettanti fortunati e non ai molti giocatori dei famosi sistemini. Le combinazioni vincenti sono state giocate in provincia di Agrigento, in quella di Como e a Napoli in una tabaccheria a 800 metri dalla ricevitoria che aveva festeggiato, sabato scorso, il 6 multimilionario. Secondo le prime dichiarazioni di ogni gestore il milione e 652 mila euro è stato vinto con un piccolo sistema, presumibilmente giocato da un singolo.

Svizzera concede l'estradizione del terrorista Bortone ritenuto uno dei fondatori delle nuove Brigate Rosse

ROMA La Corte Suprema Svizzera ha concesso l'estradizione in Italia per Nicola Bortone, accusato di appartenere alle Br. Il terrorista dovrebbe essere riconsegnato alle autorità italiane entro la fine del mese. Nicola Bortone, 45 anni, nome di battaglia "Vincenzo" è considerato uno dei fondatori delle nuove Br, era irreperibile dal 1992 ed era stato arrestato a Zurigo lo scorso 10 marzo. Deve scontare un residuo di pena di tre anni e sei mesi di reclusione per partecipazione a banda armata. Una volta in Italia potrà essere indagato per il delitto D'Antona.

Il ministro Sirchia fa visita al piccolo Michele al primo giorno di cura contro la rara malattia

NAPOLI Il ministro per la salute Girolamo Sirchia, prima di inaugurare un convegno a Napoli, è passato a visitare il piccolo Michele, il bambino di 5 anni affetto da mucopolisaccaridosi di tipo I, in cura al policlinico dell'università Federico II, al suo primo giorno di terapia. L'enzima contenuto nel farmaco giunto appositamente dagli Stati Uniti, gli è stato iniettato per la prima volta con una flebo. Sirchia si è trattenuto brevemente con i genitori del bambino per la cui terapia si interessò anche il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

La polizia sequestra 60 serpenti velenosi a Lucca, alcuni esemplari sono tra i più pericolosi al mondo

ROMA Circa 60 esemplari di serpenti altamente velenosi sono stati sequestrati dal personale del Corpo forestale dello Stato di Pisa e dalla Polizia stradale. I rettili sono tutti compresi nell'elenco delle specie che costituiscono un pericolo per la salute pubblica. Alcuni sono inclusi nelle specie tutelate dalla Convenzione di Washington sul commercio internazionale di flora e fauna minacciate di estinzione. Il «carico» è stato scoperto durante un controllo su un veicolo fermato sull'A11 nel comune di Lucca.

Un detenuto all'Aquila, sottoposto al 41 bis, ha ottenuto l'autorizzazione alla procreazione assistita. Ora la sua compagna è incinta e lui non è mai uscito dal penitenziario

Carcerato diventerà padre grazie alla fecondazione in provetta

USCIRE comunale dormiva in un vespasiano VASTO «Nessun amministratore comunale ha mai consegnato» la chiave del vespasiano pubblico a Nicola Celenza, il dipendente del Comune di Vasto che da tre anni dorme in un bagno pubblico. E quanto sostiene il Comune di Vasto che martedì sera, dopo che la notizia è rimbalzata su radio e tv nazionali, ha provveduto a far sgomberare dal locale la rete e il materasso usati dall'uomo come giaciglio. L'uscire, in attesa da tempo dell'assegnazione di una casa popolare, aveva utilizzato come giaciglio un vespasiano comunale, regolarmente aperto al pubblico, sostenendo di non avere la possibilità di pagare l'affitto di un appartamento.

L'AQUILA Nonostante il duro regime carcerario, per la prima volta in Italia un detenuto sottoposto al 41 bis diventerà padre, grazie alla fecondazione in vitro e a una speciale autorizzazione del Ministero della Giustizia. Accade nel carcere dell'Aquila, dove G.R., 40 anni di Catania, da tre mesi attende un figlio dalla sua compagna.

L'uomo è detenuto da dieci anni nel carcere «Le Costarelle» per reati di mafia e ha in corso un procedimento per omicidio. Da sette aveva chiesto l'autorizzazione alla procreazione assistita con la compagna, una 37enne residente a Catania, conosciuta prima dell'arresto.

Dopo il via libera dal Ministero, giunto lo scorso anno, è stata la direzione del carcere aquilano a gestire la complessa procedura con il Centro di procreazione assistita della Clinica universitaria dell'Aquila. Il detenuto non è mai uscito dal carcere: è stato il suo legale, l'avvocato aquilano Alessia Bonanni, a fare la «spola» tra il carcere, la clinica universitaria dell'Aquila e gli ospedali di Chieti e Pescara. Tutte le spese sono state pagate direttamente dal futuro papà.

Le Fiamme gialle arrestano uno dei capi del gruppo di faccendieri che dal '99 avevano messo in piedi un sistema di tangenti

Aste truccate nel palazzo di «Mani Pulite»

Chi voleva acquistare immobili all'incanto doveva versare un pedaggio

Vigili romani multati sul piede di guerra contro i loro colleghi

ROMA Tira aria di protesta in questi giorni tra i «pizzardoni» della sede del Comando generale a Roma. Nell'area intorno agli uffici possono parcheggiare solo i residenti e così ai vigili non resta che fare levatacce per trovare un parcheggio autorizzato per il proprio veicolo oppure ricevere una contravvenzione dai loro avversari nella «sfida all'ultima multa», gli ausiliari del traffico, o addirittura dai colleghi del I gruppo. «Siamo avvelenati - spiega ieri mattina un vigile della centrale operativa - al punto che qualcuno di noi sta pensando di chiedere il trasferimento in un'altra sede».

MILANO Gli appunti contenuti in un'agenda, incrociati con i nomi fatti nelle intercettazioni e con i vincitori delle aste giudiziarie, sono al centro del secondo troncone delle indagini sul malaffare che per anni, almeno dal '99, si è perpetrato al sesto piano della cittadella di Mani Pulite.



Il Palazzo di Giustizia di Milano teatro delle aste truccate.

Nell'agenda, sequestrata a una delle sette persone (nessuno è dipendente dell'amministrazione giudiziaria) raggiunte ieri da una misura cautelare, ci sono i nomi di quelli che vengono chiamati «colleghi d'aste». Nelle pagine dei giorni in cui al Palazzo di Giustizia di Milano avvenivano le vendite degli immobili all'incanto, è annotata la parola «stacca» con a fianco l'importo della tangente, e il nome di chi partecipava all'asta. In pratica, secondo l'indagine, chi voleva partecipare alle vendite all'incanto doveva sottostare a un «taglieggiamento parasitario», all'obbligo di pagare «un pedaggio» per vincere, o subiva minacce affinché si ritirasse.

Ieri mattina Rosario Stella, il proprietario dell'agenda è finito agli arresti domiciliari. Inoltre le Fiamme Gialle hanno eseguito 13 perquisizioni, tra appartamenti e società, e sequestrato cinque immobili con un valore di aggiudicazione pari a 750 mila euro.

Scarsi i risultati dell'inchiesta a sei mesi dall'assassinio dell'economista

Caso Biagi, l'indagine punta sugli identikit e sull'arma

BOLOGNA Quattro identikit e l'arma del delitto: a sei mesi dall'assassinio del professor Marco Biagi, ucciso a Bologna sotto casa la sera del 19 marzo, sembrano essere questi i punti fermi dell'inchiesta della Procura del capoluogo emiliano. Parallelamente è andata avanti l'indagine sulla mancata scorta al consulente del ministro Maroni, per la quale sono indagati il capo dell'Antiterrorismo Carlo De Stefano, il vice Stefano Berrettoni, il Prefetto di Bologna Sergio Jovino e il Questore Romano Argenio.



L'economista Marco Biagi

Molto più complicata e laboriosa, per ovvie ragioni, pare comunque la caccia agli assassini. Dalle centinaia di testimonianze raccolte, Polizia e Carabinieri avevano ricavato ciascuna una decina di disegni di volti, racchiusi nei rapporti curati dall'Antiterrorismo e dall'Arma. L'incrocio dei dati tra le due squadre di investigatori aveva portato a una scrematura: sono rimasti quattro volti di uomini che avrebbero avuto ruoli

di un terrorista che ha fatto i sopralluoghi nei giorni precedenti l'attentato o se si tratta di una persona che in quei giorni si aggirava nella zona per altri motivi. Non c'è invece certezza sulla marca e modello dell'arma, anche se i carabinieri, in base alle «strutture» lasciate dalla canna hanno stilato un'elenco di probabili pistole: davanti a tutte ci sono la Makarov calibro 9, arma fabbricata all'Est e di facile reperibilità sul mercato nero, e la Franchi-Llama.

LA POLEMICA



Verdi e ambientalisti hanno circondato la Camera.

Non si placano le critiche dopo l'approvazione del ddl che dà ampia autonomia decisionale alle regioni. Gli ambientalisti e la Lav: «Incentivato il bracconaggio»

«Caccia, la nuova legge provocherà una carneficina»

ROMA Non si placano le polemiche dopo l'approvazione alla Camera del disegno di legge governativo che consente la caccia in deroga di fringuelli, passeri, peppole, storni, merli e gabbiani. In sostanza le regioni potranno decidere le deroghe alla direttiva dell'Ue sulla conservazione degli uccelli selvatici.

«Una legge ignobile che già dal prossimo ottobre, periodo di migrazione per milioni di peppole, fringuelli, storni ed altri piccoli uccelli, provocherà una carneficina inaudita di questi animali protetti in tutta Europa». Questo il commento della Lav (Lega Antivivisezione).

«Grazie a questa legge-truffa - secondo l'associazione - le Regioni filovenatorie potranno dare il via libera ad un massacro selvaggio soprattutto nel Nord e nel Centro Italia, dove la caccia ed il bracconaggio a peppole e fringuelli è una pratica atavica». Secondo la Lav, tra le aree più a rischio ci sono anche il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia. Nella nostra regione i volatili vengono catturati con le reti e poi consegnati ai cacciatori che li usano come

richiamo (allodola, cesena, merlo, tordo bottaccio, tordo sassello e colombaccio); stando ai dati ufficiali, ne possono essere catturati complessivamente 52 mila. In Veneto invece da pochi giorni, anticipando il voto parlamentare, la Regione ha già autorizzato l'uccisione di ben 7 specie di uccelli protetti dall'Ue (peppola, fringuello, passero, passerella mattugia, storno, tortora dal collare e cormorano).

Soddisfazione per l'approvazione della legge viene espressa sia dal ministro La Loggia che da quello delle Politiche agricole Alemanno. «Compiacimento per il voto della Camera che risolve un problema che era in attesa da 23 anni», è stato espresso dal ministro degli Affari Regionali, Enrico La Loggia. «Non so perché ci siano tante polemiche in giro. In realtà noi, con 23 anni di ritardo, abbiamo recepito una direttiva della Comunità Europea e ci siamo adeguati alla normativa che vige in Europa. Per di più - ha aggiunto - dettando dei limiti e segnando dei confini ben precisi all'attività venatoria, limiti che possono essere trasferiti alle regioni, con la possibilità di deroga

gare solo in alcuni casi ben definiti e molto stretti». «Con l'approvazione della legge sulle deroghe - si legge in un comunicato diramato dal dicastero di Alemanno - tutte le regioni d'Italia potranno finalmente decidere in autonomia quali sono le specie che si possono cacciare, ad eccezione di quelle che l'Unione Europea considera particolarmente protette».

Infine il mondo venatorio è diviso sulla nuova legge. Per il presidente di Federaccia, Fausto Prosperini, «il provvedimento è un fatto importante per il mondo venatorio, ma soprattutto per l'agricoltura, per il mantenimento di giusti equilibri faunistico-ambientali e, più in generale, per il nostro Paese che, dopo 23 anni, colma un vuoto legislativo grave».

Critico invece il presidente dell'Arca Caccia, Osvaldo Veneziano. «Siamo molto preoccupati - spiega - per la voglia di scontro sociale che su questi temi la maggioranza sta alimentando con la complicità dell'estremismo organizzato sia in una parte del mondo animalista che di quello venatorio».

New Scientist presenta uno studio destinato a fare scalpore: vita possibile fuori del sistema solare

Acqua nella nostra galassia

La scoperta fatta da un pool di astronomi italiani a Bologna

LONDRA Tracce d'acqua sono state rilevate nell'atmosfera di pianeti orbitanti attorno a stelle della nostra galassia simili al nostro Sole. La notizia, riportata dalla rivista «New Scientist», riferisce di una ricerca condotta dagli studiosi italiani dell'Istituto per le Scienze planetarie di Roma, guidati dal professor Cristiano Cosmovici.

Se la notizia venisse confermata, rileva la rivista, potrebbe voler dire che la Galassia brulica di vita.

«Potrebbe essere una scoperta storica - ha sottolineato il prof. Cosmovici - in quanto potrebbe rappresentare la prima individuazione di una molecola prebiotica in un pianeta al di fuori dal sistema solare».

Il gruppo dei ricercatori italiani ha cercato di trovare l'acqua vicino a 17 stelle, ognuna delle quali potrebbe avere sistemi planetari o nubi di comete che le ruotano attorno.

Per portare avanti questa ricerca è stato utilizzato un radio telescopio di 32 metri, installato vicino a Bologna, capace di individuare nello spettro elettromagnetico dell'atmosfera di un pianeta emissioni prodotte dalla presenza di molecole di acqua.



Tre dei sistemi planetari studiati hanno prodotto questa emissione, ha detto Cosmovici illustrando nel corso di un congresso in Austria la ricerca.

Un primo sistema è in orbita attorno alla stella Upsilon di Andromeda, a circa 50 anni luce di distanza. Ma segni di acqua sono stati riscontrati anche nei sistemi di due stelle molto più vicine: Epsilon dell'Eridano, a 10 anni luce e Lambda 21.185, a 8 anni luce.

«Questo risultato sarebbe sconvolgente se si rivelasse vero» ha detto Geoff Marcy, professore all'Università della California di Berkeley.

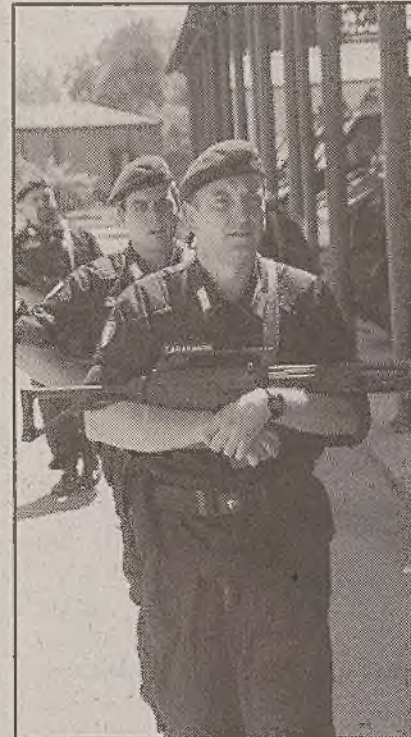
Sebbene la scoperta della presenza di tracce di acqua non significhi necessariamente che questi pianeti siano abitabili, ciò potrebbe mostrare almeno che una delle componenti base per la vita è comune anche a altri mondi.

«L'acqua è in assoluto l'elemento primario per lo sviluppo della vita», ha detto Hugh Jones dell'università di Liverpool, entusiasta di questo primo passo.

La notizia è destinata a creare scalpore in tutti gli ambienti scientifici che si occupano di astronomia. Ma è destinata a alimentare anche le attese di quanti ritengono che esistono forme di vita extraterrestre. Ovvero, se non i marziani, altri esseri potrebbero un giorno venire in contatto con noi.

Sondaggio: il militare dell'Arma «sex symbol» più popolare

È il carabiniere il macho che piace alle italiane



Carabinieri, un sex symbol.

MILANO Altro che bellocchi dal fisico gonfiato dagli anabolizzanti o da abiti interventisti di chirurgia plastica. Altro che i super fusti di Hollywood. La figura maschile che incarna meglio la virilità è il carabiniere. Per le donne italiane, infatti, è lui il vero macho, quello che suggerisce l'idea di forza e sicurezza, di affidabilità e protezione, ma anche di desiderio. A rivelare la netta preferenza per il «caramba» come simbolo maschile, è un'indagine di «Men's Health».

Il mensile della Mondadori, diretto da Andrea Bivardi, nel numero che sarà in edicola oggi pubblica un sondaggio realizzato dall'Istituto «Eta Meta» su un campione significativo di donne tra i 20 e i 45 anni, abitanti nelle principali città del Nord, del Centro e del Sud. Il risultato è che una quota equivalente a 7.705.000 donne, mette al primo posto il carabiniere come categoria d'uomo con il maggior tasso di testosterone.

Al secondo posto è il muratore (6.849.000), seguito dal manager (6.528.000) che supera perfino lo sportivo (5.993.000), con buona pace di calciatori e veline. Vengono poi l'operaio, il medico, l'avvocato, il maccellaio, l'intellettuale in senso generico che batte l'insegnante, piazzatosi all'ultimo posto (1.498.000).

Alla domanda su quale sia la parte dell'uomo che più rivela la mascolinità, le donne interrogate da «Eta Meta» hanno risposto in maggioranza (una percentuale del campione equivalente a 7.919.000 di donne), indicando il sedere, seguito dalle mani, dalle spalle e dal torace. Degli occhi, una volta considerati lo specchio dell'anima, ne ha parlato una sparuta minoranza.

La preferenza per il carabiniere è confermata dalla scelta del personaggio maschile: ha vinto Raoul Bova (8.113.000), non a caso interprete del Capitano Ultimeo, fortunato serial Tv.

Dietro il bel militare televisivo, si è piazzato l'on. Ignazio La Russa (6.742.000), considerato ad «alto livello di testosterone». Il capogruppo di Alleanza Nazionale alla Camera ha battuto perfino il fuoriclasse del calcio Alex Del Piero e il super manager Marco Tronchetti Provera. Dall'indagine emerge, comunque, che gli atteggiamenti che rivelano maggiormente la mascolinità non sono quelli classici da macho: l'uomo infatti è più uomo, secondo le italiane, quando gioca con i bambini.

Infine, l'indagine chiama in campo anche gli esperti di sessualità, secondo i quali solo il 9% degli italiani sa cos'è il testosterone, ossia l'ormone maschile in grado di influenzare sessualità e umore e quindi anche le «preazioni» sessuali.

Che sappiano o no cos'è esattamente il testosterone, è certo comunque che la maggior parte dei maschi italiani - così rivela la ricerca - se lo sentono stimolare soprattutto da Monica Bellucci, una delle più «gettonate» bellezze italiane che turbano i sogni degli italiani.

Il magnate dei media americano e la società del premier Berlusconi sono interessati all'acquisizione della terza rete tv oramai in via di privatizzazione

Le mani di Mediaset e Murdoch sulla televisione croata

FIUME È con grande rilievo che ieri taluni quotidiani croati hanno pubblicato in prima pagina la notizia sul presunto interessamento straniero per la terza rete della televisione di Stato (Htv), della cui imminente privatizzazione hanno tornato a parlare nei giorni scorsi anche autorevoli esponenti del governo.

Stando a indiscrezioni, a farsi avanti per sondare l'effettiva «fattibilità» di acquisire il popolare «terzo canale» Htv (sul quale attualmente vengono veicolate, di preferenza, le immagini degli avvenimenti sportivi) sarebbero già stati quattro colossi dell'emittenza televisiva.

I «quattro grandi» sarebbero la statunitense Cme (Central Media Enterprise), proprietaria di Pop-Tv e di Canale A, la News Corporation del magnate americano Rupert Murdoch, la berlusconiana Mediaset (il nome del premier italiano compare nei titoli di prima pagina) e la Rtl, che per ora sembra tuttavia la più distaccata o più cauta nell'esplicitare il proprio interessamento ad aggiudicarsi una fetta dello spazio televisivo in Croazia.

Sempre sulla base delle medesime indiscrezioni, per ora la più «sbilanciata» pare la News Corporation, di Murdoch. Il magnate americano avrebbe anzi fatto in modo di parlare del possibile affare direttamente con il premier Racan durante la sua recente puntata estiva negli Usa: un soggiorno per metà ufficiale e per metà turistico.

L'incontro sarebbe avvenuto a New York e ora

News Corporation viene data in «pole position» nella gara per la terza rete Htv. Staccata, ma di poco, appaiono invece Mediaset e il suo progetto di Tv satellitare non solo per lo spazio croato, ma per tutta l'area dell'ex Jugoslavia e forse della regione balcanica. Fin qui le indiscrezioni.

Come stiano effettivamente le cose è difficile dire, ma nuovi e più indicati sviluppi non dovrebbero tardare. Il termine fissato per l'avvio della privatizzazione della terza rete è infatti fissato per l'inizio di gennaio.

La lettura del giornale è agevolata, pagina dopo pagina, da frasi degli articoli estrapolate e stampate a mo' di sommario, da didascalie delle foto che approfondiscono e spiegano. Il risultato è un giornale moderno, accattivante e di grande eleganza che dovrebbe avvicinare sempre di più il lettore ai contenuti classici di un settimanale come L'Espresso in cui inchieste, interviste, approfondimenti e denunce sono e saranno la linfa vitale.

ni sono contraddistinte da un marchio molto netto. Bianco e nero quello della sezione «culture». Elegantissimo, con la «e» della testata, quello che segnala gli editoriali. C'è la vignetta di Altan, il Bestiario di Giampaolo Pansa, la pagina di Giorgio Bocca, le due di Enzo Biagi, quella di Eugenio Scalfari. Poi tutto l'impianto delle rubriche che verranno distribuite nel giornale in modo più uniforme. Una delle cose a cui Daniela Hamaui tiene di più sono approfondimenti e schede documentarie che accompagneranno i servizi: essenziali, testi brevi, cifre, diagrammi. Il tutto su un impianto complessivo che dedica una grande attenzione alle immagini, scelte con cura, impaginate con altrettanta attenzione e che diventano parte integrante dell'impianto informativo.

La lettura del giornale è agevolata, pagina dopo pagina, da frasi degli articoli estrapolate e stampate a mo' di sommario, da didascalie delle foto che approfondiscono e spiegano. Il risultato è un giornale moderno, accattivante e di grande eleganza che dovrebbe avvicinare sempre di più il lettore ai contenuti classici di un settimanale come L'Espresso in cui inchieste, interviste, approfondimenti e denunce sono e saranno la linfa vitale.

La lettura del giornale è agevolata, pagina dopo pagina, da frasi degli articoli estrapolate e stampate a mo' di sommario, da didascalie delle foto che approfondiscono e spiegano. Il risultato è un giornale moderno, accattivante e di grande eleganza che dovrebbe avvicinare sempre di più il lettore ai contenuti classici di un settimanale come L'Espresso in cui inchieste, interviste, approfondimenti e denunce sono e saranno la linfa vitale.

La lettura del giornale è agevolata, pagina dopo pagina, da frasi degli articoli estrapolate e stampate a mo' di sommario, da didascalie delle foto che approfondiscono e spiegano. Il risultato è un giornale moderno, accattivante e di grande eleganza che dovrebbe avvicinare sempre di più il lettore ai contenuti classici di un settimanale come L'Espresso in cui inchieste, interviste, approfondimenti e denunce sono e saranno la linfa vitale.

IL NUOVO «ESPRESSO»

Al progetto ha cominciato a lavorare poco dopo essere stata nominata direttore dell'Espresso, a febbraio di quest'anno. I mesi di più intenso lavoro sono stati maggio e giugno. Poi, poco prima dell'estate, Daniela Hamaui ha dato il via definitivo alla nuova veste del settimanale di via Po, studiata e messa punto insieme a Joel Berg, svedese che ha vissuto per anni negli Stati Uniti. Nel nuovo Espresso, che sarà in edicola da domani, venerdì, cambia tutto o quasi. L'impressione che si ha sfogliando il numero zero è di un giornale moderno e pulito, dalla grafica elegantemente aggressiva, con le sezioni in cui è diviso ben scandite. I cambiamenti iniziano dalla testata che torna a caratteri più classici e dove la «e» da maiuscola diventa minuscola. Aperto il giornale c'è subito il cosiddetto «primo piano», una sorta di prima pagina del settimanale con i due o tre argomenti più importanti della settimana. Poi l'attualità, piatto forte del giornale con servizi e inchieste sui fatti di casa nostra. Subito dopo gli «esteri» («Mondo») che così tornano nella parte alta del giornale.

Novità assoluta il reportage, una sequenza di fotografie a tutta pagina scelte con cura, anche in bianco e nero, seguite da un testo. Tutte le sezioni

IL CASO

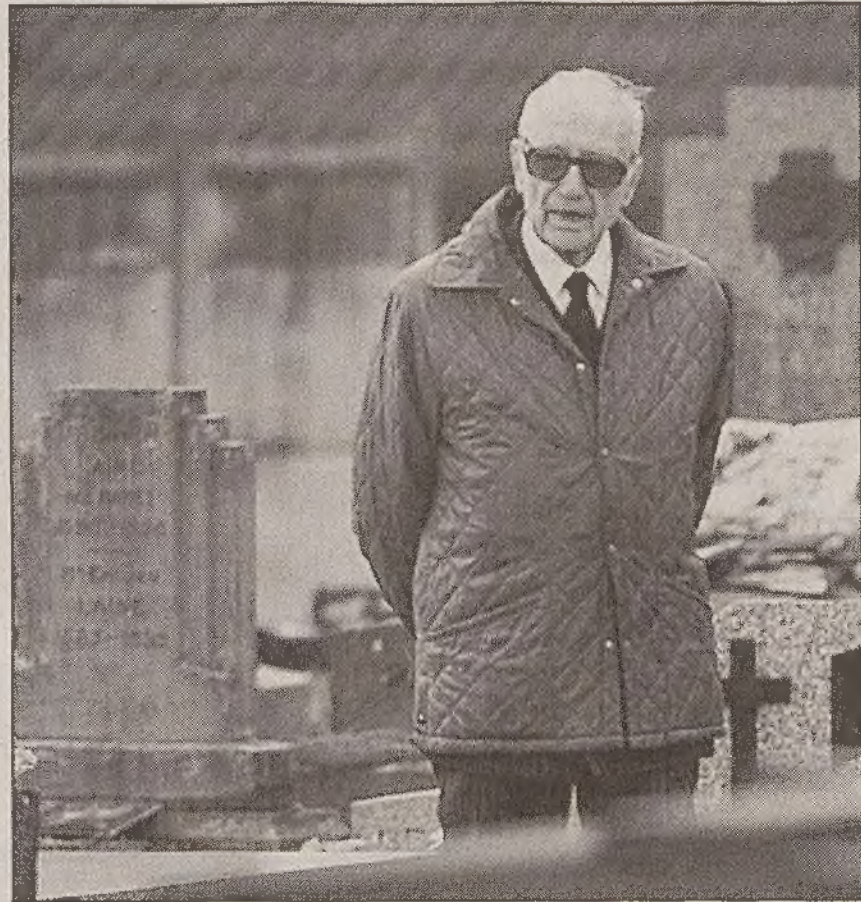
Condannato in Francia quale collaborazionista e responsabile di deportazioni degli ebrei

L'ex nazista Papon è stato scarcerato per le sue gravi condizioni di salute

PARIGI È stato liberato ieri l'ultimo francese ancora in carcere per crimini commessi nel corso della seconda guerra mondiale. Si tratta di un detenuto eccellente: Maurice Papon, 92 anni, condannato nel 1999 a dieci anni di prigione per «complicità in crimini contro l'umanità». Crimini commessi nel corso del regime collaborazionista di Vichy (tra il 1940 e il 1944) quando Papon fu, tra l'altro, segretario generale della prefettura di Bordeaux. In quel periodo molti ebrei furono catturati nell'area di Bordeaux per essere inviati nei campi di concentramento in Germania, dove vennero quasi tutti sterminati. Papon ha trascorso tre anni scarsi al carcere parigino della Santé perché il processo nei suoi confronti è stato celebrato molto tardi a causa delle potenti amicizie di cui egli aveva sempre beneficiato.

La carriera di Maurice Papon non si era affatto fermata alla Seconda guerra mondiale. Anzi, è in seguito che quel burocrate per tutte le stagie ha percorso la maggior parte di scalini del suo «cursus honorum». Nel 1945 Papon aveva già un ruolo importante al dicastero degli Interni della Liberazione e nel 1947 era prefetto della Corsica per poi assumere un ruolo di primissimo piano nell'amministrazione francese in Algeria e in Marocco. Tra il 1958 e il 1967 - ossia per tutto il decennio in cui il gen. De Gaulle fu all'apice del suo potere - Maurice Papon, che era al tempo stesso amico del leader di sinistra François Mitterrand, fu prefetto di polizia di Parigi.

Solo negli anni Novanta



Maurice Papon condannato per crimini contro l'umanità.

quel personaggio di primo piano - che disponeva di relazioni ad altissimo livello all'interno di varie forze politiche d'ogni colore - fu raggiunto dall'avviso di garanzia per crimini contro l'umanità, ossia per il solo reato

I GUAI DEI VON THYSSSEN

Parte della Villa Favorita di Lugano, l'ex celebre pinacoteca della famiglia Von Thyssen, è stata posta sotto sequestro dal giudice di pace. La misura è stata disposta su istanza di un avvocato che reclama quasi 14 milioni di franchi di onorari dalla vedova del defunto barone Hans-Heinrich Thyssen-Bornemisza, morto nell'aprile scorso in Spagna. La baronessa contesta la somma reclamata dal legale Robert Ham ed ha annunciato in un comunicato che intende opporsi ricorrendo alle vie legali. La vicenda ha riaperto il dibattito sul futuro della Villa Favorita, un'imponente dimora del 17mo secolo sulle rive del Lago di Lugano che per decenni ha ospitato un'impressionante collezione di dipinti, ora trasferiti a Madrid. Gli eredi del barone - la sua quinta moglie e i cinque figli - vogliono vendere la villa e l'associazione locale «Patrimonio svizzero» preme affinché la Confederazione, il cantone del Ticino e la città di Lugano l'acquistino.

che non può mai andare in prescrizione. Di qui un processo molto contrastato, che ha riportato la Francia agli anni bui del collaborazionismo con i nazisti, quando le «soffiate» rivelarono spesso (davvero troppo spesso) alla polizia di Vichy i nomi e gli indirizzi degli ebrei. Il «processo Papon» è stato un passo importante della «terapia di gruppo» dei francesi per riscattare un passato coperto da comodi luoghi comuni.

Per evitare il carcere, Papon tentò tre anni fa di fuggire dalla Francia, ma venne scoperto in Svizzera e subito estradato nel suo Paese d'origine. In questo periodo di detenzione quell'anziano e controverso personaggio è stato spesso ricoverato all'infermeria della Santé, ma i giudici hanno rifiutato varie istanze di scarcerazione. Ieri è stata per lui la volta buona anche se i magistrati - che lo hanno liberato a causa della sua età e delle sue cattive condizioni di salute - gli hanno imposto di non abbandonare (se non sulla base di uno speciale permesso) la sua lussuosa residenza di Grotz-Armavilliers, nella regione parigina. L'uscita di Papon dalla Santé, nel primo pomeriggio di ieri, è stata accolta da grida come «nazista!» e «assassino!». Il governo di centrodestra del primo ministro Jean-Pierre Raffarin ha preso le distanze dalla scelta della magistratura, facendo chiaramente capire di non dividerla. Comunque la procura della Repubblica, che si era opposta alla liberazione di Papon, non ha presentato appello in Cassazione. Dunque la scarcerazione è ormai definitiva.

Lorenzo Grossini

DONNA AL VOLANTE PREMIO CALANTE

LE DONNE GUIDANO MEGLIO
LE DONNE PAGANO MENO LA POLIZZA AUTO

Quando guido sono come a casa, rilassata, attenta, prudente. Guido bene come molte, tante altre donne e per la mia polizza Auto voglio risparmiare.

Numero Verde
800-066.800

Dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30
Sabato ore 8.30 - 13.30

Elena Pasquini
Responsabile Dialogo Assicurazioni

DIALOGO
ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDARIA

rc auto direttamente



La Casa Bianca ha chiesto ai leader parlamentari di permettere l'uso di tutti i mezzi appropriati per fermare il dittatore iracheno

Bush al Congresso: autorizzate l'attacco

Il Presidente statunitense in rotta di collisione con le Nazioni Unite è pronto a agire da solo

I servizi hanno sottovalutato i segnali che preludevano al dramma dell'11 settembre

Il fallimento degli 007 Usa

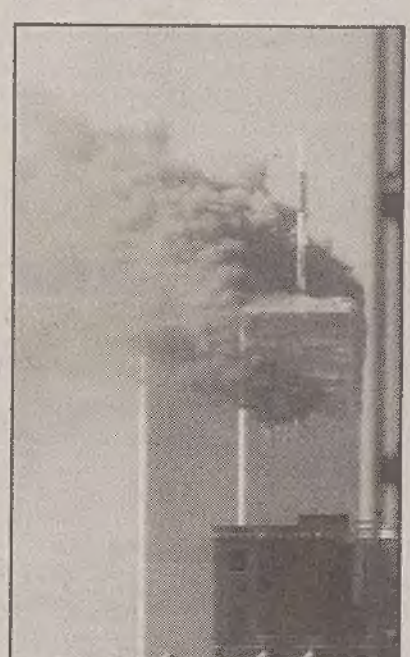
NEW YORK Nell'estate del 2001 i servizi segreti americani sapevano che Osama Bin Laden stava preparando un attacco «spettacolare», e avevano tra le mani i segnali di un interessamento sospetto di Al Qaeda per gli aerei civili. Ma i pezzi del puzzle non furono messi insieme in tempo per rivelare l'immagine finale: l'attacco a Washington e New York dell'11 settembre, costato all'America oltre 3.000 vite umane.

Dopo mesi di inchieste a porte chiuse, indiscrezioni e soffiature, una commissione bicamerale del Congresso ha fatto il punto ieri, pubblicamente, su cosa ha appreso in merito a quello che un esponente di primo piano della maggioranza repubblicana, il senatore Richard Shelby, ha definito «un fallimento dell'intelligence di una magnitudine senza precedenti».

In un rapporto di 30 pagine, la commissione ha svelato ai familiari delle vittime e all'opinione pubblica americana quello che molti sospettavano: l'uso degli aerei come arma di sterminio non è stato un fulmine a ciel sereno per chi aveva l'incarico di vigilare sulla sicurezza degli Usa.

Almeno 12 segnalazioni specifiche, tra il 1994 e il 2001, puntavano l'indice

sul rischio di un attacco di questo genere e il nome del World Trade Center ricorreva spesso. Ma non c'erano indicazioni di date o nomi precisi e l'intelligence americana concen-



Le Torri Gemelle in fiamme.

trò la propria attenzione sull'estero, convinta di essere al sicuro sul fronte domestico.

Il periodo tra la primavera e l'estate del 2001 emerge come un momento di grande tensione rimasta senza risultati, secondo il rapporto letto dalla direttrice della commissione, Eleanor Hill. Tra maggio e luglio 2001 la Nsa, l'agenzia per lo spionaggio elettronico - intercettò al-

meno 33 comunicazioni che facevano pensare ad un attacco imminente. E a luglio la Cia apprese da un informatore appena tornato dall'Afghanistan che nel Paese dei taleban «tutti parlano di un attacco imminente».

Nello stesso mese, in un briefing per alti esponenti dell'amministrazione Bush, i funzionari dell'intelligence lanciarono un ammonimento specifico, basandosi sull'analisi delle segnalazioni dei cinque mesi precedenti.

Bin Laden, affermarono, «lancerà un attacco terroristico significativo contro interessi degli Usa e/o Israele nelle prossime settimane. L'attacco - aggiungevano i servizi di sicurezza - sarà spettacolare e mirato ad infliggere perdite di massa a strutture o interessi americani. I preparativi per l'attacco sono stati fatti. L'attacco avverrà con poco o nessun preavviso». L'attentato del 1993 contro il World Trade Center veniva indicato come un possibile metro di paragone.

Quella stessa estate, altri segnali non letti nella loro interezza si accumulano sulle scrivanie degli analisti e furono riferiti in grandi linee anche al presidente George W. Bush, in un briefing nel ranch taxonomo di Crawford.

Marco Bardazzi

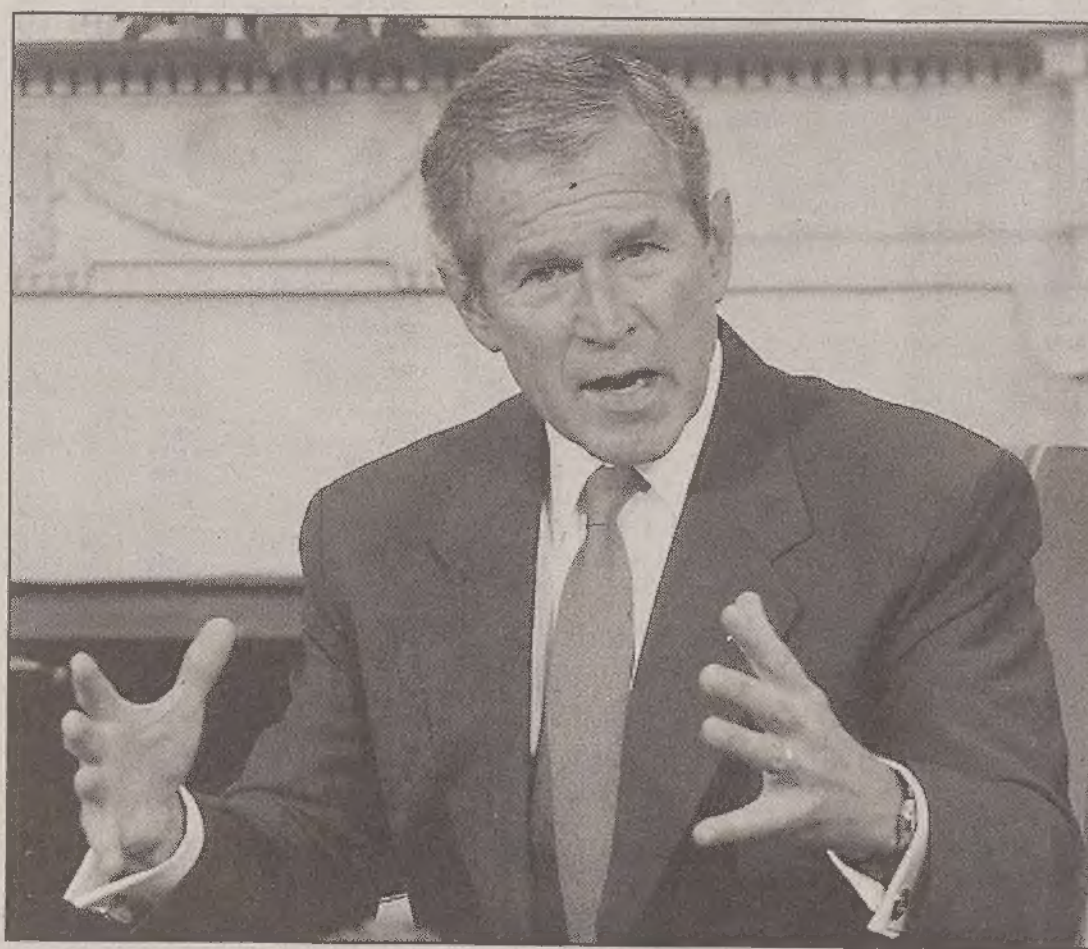
WASHINGTON Anche senza l'Onu, anche contro gli alleati europei e la Russia, se necessario, Bush andrà avanti. «Saddam non può più ingannare nessuno: il suo gioco lo abbiamo già visto. È una tattica, è una macchinazione», ha spiegato ai leader del Congresso ieri mattina, chiedendo loro una risoluzione che lo autorizzi ad agire contro l'Iraq. «Ma noi non cadremo nella trappola della retorica di Saddam Hussein», ha assicurato il presidente.

Gli sforzi maggiori dell'amministrazione sono stati concentrati ieri sul fronte interno. Al Dipartimento di Stato fanno capire che ci vorrà qualche giorno per far esaurire l'effetto annuncio della proposta di Saddam, e ancora di più perché la comunità internazionale riconosca «le vere intenzioni» del dittatore iracheno. Ma nel frattempo gli Usa devono andare avanti nella preparazione militare e politica dell'intervento armato.

Per questo Bush ha messo fretta al Congresso. A ottobre il parlamento americano sospende la propria attività in vista delle elezioni di novembre, e il presidente ha chiesto ai capigruppo di maggioranza e opposizione una risoluzione che lo autorizzi a usare «tutti i mezzi appropriati» per far fronte alla minaccia irachena.

Una «luce verde» del Congresso che Bush conta di usare anche nella partita diplomatica internazionale, per fare pressione sull'Onu mostrandosi pronto e autorizzato ad attaccare l'Iraq.

Lo ha spiegato ieri molto



Il Presidente degli Stati Uniti, George W. Bush parla con i giornalisti dopo aver incontrato i leader del Congresso e il vicepresidente Dick Cheney nella stanza ovale della Casa Bianca sui temi relativi all'attacco all'Iraq.

bene il ministro della Difesa Donald Rumsfeld, attivissimo in questi giorni come «promoter» dell'azione preventiva: «Ritardare il

voto del Congresso sarebbe un segnale che gli Stati Uniti potrebbero non essere pronti a prendere posizione», ha detto il capo del

Pentagono: «È importante che il Congresso mandi il messaggio il più presto possibile, prima che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu

L'APPELLO DEL PAPA

Il Papa giudica una «buona notizia», la possibilità che l'Iraq riprenda a collaborare con l'Onu e prega perché Dio «illumini i responsabili delle nazioni» e «sostenga gli spiragli di buona volontà». Giovanni Paolo II, così, è sceso ieri apertamente in campo, dopo numerose prese di posizione del Vaticano contro i «venti di guerra» tornati a spirare sull'Iraq.

Il Papa, com'è ovvio e noto, non ama la guerra, pur non essendo accomunabile ai pacifisti ad oltranza: non la ama, oltre che per la violenza che le è insita, per la profonda convinzione, ripetuta più volte, che «non risolve, anzi aggrava i problemi». Per quanto riguarda poi il Medio

oriente, Giovanni Paolo II sostiene che i problemi, come il terrorismo, che provengono da quella regione, non troveranno soluzione se non verranno eliminati i «libri e ingiustizie e soprattutto se non verrà composto il conflitto arabo-israeliano». Tutte considerazioni fatte già nel 1991, quando di oppose alla Guerra del Golfo, pur coperta dalle bandiere dell'Onu, contro la quale si batté fino a definirlo a Natale «avventura senza ritorno» e, qualche giorno dopo, a scrivere personalmente a Bush senior ed a Saddam. A questo andava, e va, aggiunta la preoccupazione per le comunità cristiane presenti nella regione, Iraq compreso.

si pronunci. Rumsfeld, ancora una volta, non ha fornito le attese prove sul programma nucleare di Saddam o sui suoi legami con Al Qaeda. Ma ha ripetuto che «nessuno stato terrorista pone una minaccia maggiore e più immediata per la sicurezza del nostro popolo e la stabilità del mondo del regime iracheno di Saddam Hussein».

Intanto i rapporti tra Usa e Onu non sono mai caduti tanto in basso. L'amministrazione americana si muove con tutti i mezzi possibili per accelerare i tempi di una nuova risoluzione contro l'Iraq, mentre il palazzo di Vetro segue i suoi tempi (tutt'altro che rapidi) nella direzione opposta, per preparare il ritorno degli ispettori nel paese di Saddam. I governi delle grandi potenze stanno a guardare, apparentemente incerti tra il dare credito alle nuove promesse del rais o accettare la visione americana della «necessità» di rimuovere il regime iracheno. Ieri il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha incontrato il ministro degli Esteri iracheno Naji Sabri.

Un colloquio preliminare, per stabilire le tappe necessarie per il ritorno degli ispettori. I tempi si preannunciano lunghi: tra dieci giorni potrebbe essere deciso formalmente il rientro dell'Unsmovic in Iraq, se tutto andasse bene il 6 ottobre potrebbero arrivare a Baghdad i dirigenti della Commissione, guidati da Hans Blix. Ma le ispezioni vere e proprie non potrebbero cominciare prima di novembre. Blix si è già incontrato con gli iracheni, e oggi riferirà al Consiglio di Sicurezza l'esito dei colloqui.

Paolo Bellucci

Secondo il ministro degli Esteri Sabri «l'aggressione armata non è nell'interesse di nessun Paese»

L'Iraq pronto a distruggere le armi chimiche

Offensiva diplomatica di Baghdad che mira a rompere la coalizione occidentale

Il porto calabrese, secondo fonti israeliane, sarebbe al centro dei traffici del terrorismo islamico

A Gioia Tauro i container di Al Qaeda

TEL AVIV Nella lotta internazionale contro i terroristi di Al Qaeda, uno scenario di particolare interesse è rappresentato dal porto di Gioia Tauro secondo quanto sostiene il sito Internet israeliano «Debka», specializzato in questioni di intelligence. La sua ubicazione all'ingresso dello stretto di Messina - nota «Debka» - lo rende un posto di smistamento ideale. Questa circostanza - sostiene il sito - è stata notata e sfruttata da Al Qaeda per le proprie necessità logistiche: da Gioia Tauro potrebbero essere passati inosservati (perché nascosti in container) importanti terroristi assieme con armi di vario genere, anche non convenzionali. Il sito collega il porto italiano a due episodi. Il più recente è quello del «Palermo Senator», un

cargo liberiano che una decina di giorni fa al suo arrivo a Newark (New Jersey) ha destato il sospetto di ispettori statunitensi perché da uno dei containers provenivano rumori. A bordo sono state poi rilevate radiazioni nucleari di intensità discontinua.

Il cargo è stato dunque scortato in alto mare ed ispezionato da agenti del Nest (Nuclear Emergency Security Team), specializzati nella neutralizzazione di ordigni nucleari, i quali non hanno trovato ulteriore motivo di allarme. «Debka» rivela che uno dei container sospetti (quello da cui erano emersi rumori) era nella parte anteriore del cargo. Il secondo era invece vicino a due lussuose cabine per passeggeri a pagamento, capaci di ospitare fino a dodici persone. Secondo «Debka»,

il «Palermo Senator» era seguito con attenzione dai servizi segreti statunitensi dal 25 agosto scorso quando - afferma il sito - aveva fatto scalo a Gioia Tauro.

Altri scali tipici del «Palermo Senator» sarebbero Karachi (Pakistan), Bandar Abbas (Iran), Jeddah (Arabia Saudita) e Valencia (Spagna). La particolare attenzione statunitense verso il sito, è scaturita nell'ottobre scorso quando nella stessa località fu scoperto un motorista egiziano, Amid Farid Rizk, mentre era nascosto a bordo di una nave partita alcuni giorni prima da Port Said (Egitto), la «Ipex Empedor». Anche in quel caso ad attirare l'attenzione dei doganieri furono rumori sospetti provenienti da un container. Forzato il lucchetto - pote-

va essere aperto solo dall'esterno - trovarono l'egiziano sistemato in un ambiente confortevole dotato di un computer, di tre telefoni satellitari, di abbondanti scorte di cibo e acqua nonché di un trapano con cui aveva praticato piccoli fori sulla parete esterna. Rizk fu trovato in possesso di carte di credito sospettate di essere false e di un tesserino di riconoscimento delle compagnie aeree thailandesi che gli consentivano libero accesso a sistemi aeroportuali in tre diversi stati. Rizk spiegò ai giudici italiani di aver scelto di raggiungere il Canada in quel modo per sottrarsi alle minacce di un cognato, molto potente in Egitto. Dopo alcune settimane l'uomo - che risultava incensurato - fu rimesso in libertà.

Aldo Baquis

ROMA La diplomazia irachena concentra i suoi sforzi su Mosca e Parigi. Da Baghdad è partito un appello verso le capitali che più scettiche riguardo all'uso della forza militare. Consapevole di non avere alcuna chance di sopravvivere alle bombe statunitensi e britanniche, il rais Saddam Hussein punta a sgretolare la coalizione internazionale anti-irachena partendo dai suoi elementi meno propensi alla guerra. Il tutto mentre si fa sapere all'Occidente che il Parlamento è pronto a mettere al bando tutte le armi chimiche e di distruzione di massa.

Il ministro degli Esteri iracheno Naji Sabri da New York (dove si trova per l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite) ha domandato alla Russia - alleata e creditrice dell'Iraq, nonché membro con diritto di veto in Consiglio di Sicurezza - di impedire l'adozione di una risoluzione che dia il via alle forze armate anglo-americane per disarmare il paese del Golfo. «L'



Baghdad: un anziano iracheno mentre bacia un ritratto del presidente Saddam Hussein.

Iraq - sono state le parole di Sabri citate dall'agenzia statale di notizie Ina - desiderando un intervento di Mosca e di tutti gli altri paesi per privare gli Stati Uniti della copertura internazionale che cercano per sferrare la loro aggressione». L'attacco armato, ha proseguito il ministro degli Esteri, «non è nell'interesse di alcun paese, compresi gli Stati Uniti. L'unica a poterne trarre vantaggio sarebbe l'entità sionista (l'Iraq non riconosce l'esistenza di Israele e in pubblico è proibito perfino farne il nome, ndr) che vuole distruggere i paesi arabi».

Il vicepremier Tareq Aziz, da Baghdad ha da parte sua chiesto di incontrare «il prima possibile» il

presidente francese Jacques Chirac (anche Parigi dispone del diritto di veto in Consiglio di Sicurezza). Lo ha reso noto ieri il quotidiano Le Figaro citando i tre parlamentari dell'Assemblea Nazionale francese appena tornati da una missione a Baghdad. I tre deputati di centro destra sono stati incaricati di recapitare la richiesta all'Eliseo.

Nella capitale irachena i giornali di ieri si scagliavano all'unanimità contro la «malafede» degli Stati Uniti, che sono intenzionati a colpire il paese mediorientale nonostante la sua disponibilità ad aprire le porte agli ispettori dell'Onu. «Ormai la palla è nel campo delle Nazioni Unite» titolava ieri il quotidiano Ba-

bel, diretto da Uday Hussein, figlio maggiore di Saddam. Con la decisione di riaprire le porte alle ispezioni, prosegue l'articolo, «l'Iraq ha assestato un colpo fatale ai piani di aggressione» e ha «confermato la sua buona fede nei rapporti con le Nazioni Unite». Il palazzo di Vetro, da parte sua, secondo il quotidiano è ora «in dovere di provare le sue buone intenzioni e la sua credibilità, in particolare per quanto riguarda la condotta e la durata delle missioni di ispezione. È importante che la presenza dei supervisori internazionali non sia sfruttata dagli Stati Uniti per portare a termine i loro piani di aggressione contro l'Iraq».

Elena Dusi

LA STORIA

TRIESTE Sarà una faccia a faccia che promette scintille quello tra il presidente della Croazia, Stipe Mesic e l'ex «zar dei Balcani», Slobodan Milosevic. Tra dieci giorni, infatti, riprenderà davanti al Tribunale internazionale dell'Aja il processo a carico dell'ex leader jugoslavo e in aula cominceranno a sfilare i testi per esaminare i fatti relativi ai crimini di cui Milosevic è chiamato a rispondere per quanto è successo nel corso della guerra in Croazia e in Bosnia-Erzegovina. Dopo 22 settimane di udienze, tutte incentrate sulla cosiddetta «cranche kosovara» del processo adesso, dicono gli osservatori, per «Slobodan» arriva il «piatto forte», visto che l'accusa a suo carico è quella di genocidio.

È il primo a salire sul ban-

Il Capo dello Stato croato annuncia che testimonierà al Tribunale internazionale dell'Aja e promette rivelazioni

Mesic: proverò le colpe di Milosevic

co dei testimoni sarà, come detto, proprio il capo di Stato croato. Per Mesic le aule giudiziarie dell'Aja non sono una novità, visto che già cinque anni or sono la sua testimonianza (segreta) presso lo stesso tribunale risultò uno degli elementi determinanti che portò poi alla condanna a 45 anni di carcere per crimini di guerra del comandante della milizia croato-bosniaca Tihomir Blaskic. Allora la testimonianza di Mesic venne interpretata dai nazionalisti croati dell'HdZ come una sorta di alto tradimento. Stavolta però ben diverso

è l'imputato e il ruolo da questi avuto nella guerra che ha sconvolto i Balcani.

Sarà un vero e proprio scontro dialettico, ma anche umano. «Antologico» lo hanno già definito alcuni analisti buoni conoscitori del «background» socio-politico ex jugoslavo. Mesic e Milosevic, infatti, si conoscono bene visto che negli anni immediatamente a ridosso della catastrofe ex jugoslava «lavoravano» entrambi nell'allora presidenza federale collegiale, così come entrambi furono protagonisti della liquefazione della vecchia Federati-

va di titina memoria. Entrambi si detestano, così come entrambi non faranno nulla per mascherare i propri reciproci sentimenti. Mesic andrà all'Aja con il preciso intento di fornire una testimonianza importante se non addirittura decisiva. Lo testimonia il fatto che sin da ora filtrano dal palazzo presidenziale del Pantovcak assai sulle colline di Zagabria circostanze indiscrezioni su quali saranno i contenuti della deposizione di Mesic.

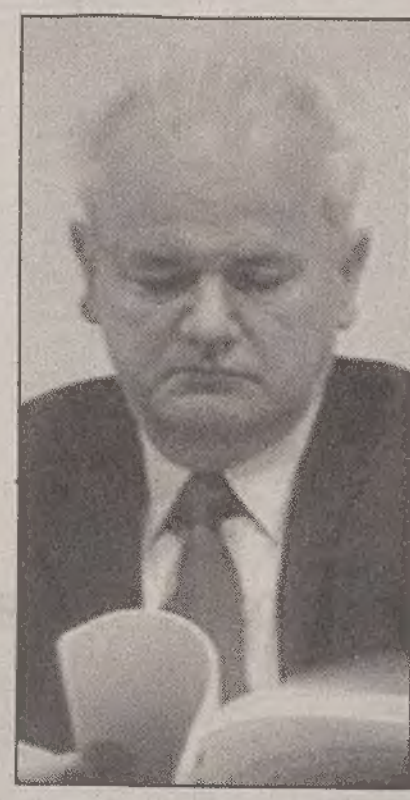
Il presidente croato illustrerà alla corte il progetto e le modalità con cui lo stesso è stato attuato da Milosevic

per distruggere la Jugoslavia e cercare di dare vita alla «Grande Serbia». Egli dimostrerà come «Slobodan» ha manipolato le anime serbe dell'allora leadership politica della Federativa per cercare di evitare le secessioni di Slovenia e Croazia. Tra i punti caldi, si fa sapere dal Pantovcak, ci sarà la spiegazione di come l'Armata federale fosse diventata una sorta di entità politica che non rispondeva più al presidente federale come previsto dalla costituzione, ma solo e direttamente al capo di stato maggiore e, quindi, a Milosevic. Mesic preannuncia inol-

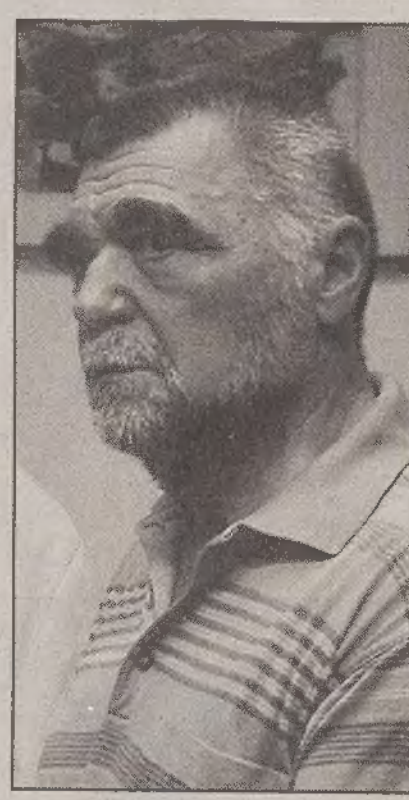
tre rivelazioni sul perché la guerra in Slovenia durò solamente 12 giorni (all'epoca egli quale ultimo presidente della Federativa che stava esalando gli ultimi respiri votò contro il ritiro dell'Armata federale dai territori sloveni) e su chi ordinò i bombardamenti contro Dubrovnik.

Milosevic sa che Mesic non sarà un testimone facile da confutare e dal carcere lo ha definito «uno che ha distrutto la Jugoslavia». Secca e incisiva la replica di Mesic: «Non ho distrutto io la Lega dei comunisti di Jugoslavia - ha detto in un'intervista - non ho creato io i campi di concentramento. È stato Milosevic». Insomma, scintille che preludono a quella che in molti già prevedono sarà una vera e propria deflagrazione nella freddezza e asettica aula del Tribunale dell'Aja.

Mauro Manzin



Slobodan Milosevic



Stipe Mesic

BORSA

MIBTEL
-2,702%
17394

ORO E MONETE (Valori in Euro)					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	10.449	10.619	Marengo Svizzero	58.390	66.110
Argento (per Kg.)	146.835	157.046	Marengo Italiano	58.390	67.660
Sterlina (n.c.)	72.820	84.180	Marengo Belgia	57.330	63.520
Sterlina (v.C.)	73.340	84.180	Marengo Francese	57.330	65.070
Sterlina (post.74)	72.820	84.180	Marengo Austriaco	57.330	63.520
Kronenpost	317.600	343.400	20 Marchi	71.790	82.630

BORSE ESTERE (Indici)	
	Indice Var.
Atene (Ind. Gen.)	1888,49 -1,79%
Atene (Ind. Gen.)	206,97 -3,86%
Atene (Ind. Gen.)	2382,7 -4,41%
Dubai	145,68 -3,10%
Frankfurt Dax Xetra	3124,52 -4,32%
Londra	1527,46 -2,93%
Madrid	366,4 -3,96%
Londra Euronext 100	1900,47 -3,52%
Mediolan 35	5505,5 -2,90%
Mosca	351,12 -3,08%
Nasdaq Comp. (prov.)	1250,35 -2,82%
Nasdaq Comp. (prov.)	4412,22 -3,13%
Nasdaq Comp. (prov.)	8172,59 -3,47%
Nasdaq Comp. (prov.)	703,87 -3,15%
Singapore Straits 1	1431,25 -1,86%
Stoccolma (Ind. Gen.)	142 -3,45%
Tokio Nikkei	9472,06 -2,81%
Tokio Nikkei	6330,65 -0,91%
Vienna Atx	1090,32 -1,73%
Zurigo Smi	4814,5 -1,94%

CAMBI			
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	0,9725	Corona Norvegese	7,3645
Yen Giapponese	118,5000	Corona Danese	7,4289
Sterlina Inglese	0,6316	Dollaro Canadese	1,5430
Franc Svizzero	1,4690	Dollaro Australiano	1,7764
Corona Svedese	9,1281	Corona Estone	15,6466

DOLLARO
0,787%
0,9725

STERLINA
0,301%
0,6316

YEN
-0,118%
118,5000

TALLERO
0,0%
228,2114

KUNA
0,0%
7,394416

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	€	Var.
Adi Ferrar	5.950	5.950
Adi Ferrar	2.700	2.700
A.S. Roma	1.987	2.063
Acas	4.794	5.076
Acas	5.859	5.969
Acq. P. Ant. Mar.	2.252	2.260
Acqua Potabil.	14.300	14.550
Acquedotto Nicolay	2.180	2.295
Acem	1.518	1.551
Adelco	5.179	5.394
Ades	3.269	3.284
Ades Rnc	2.836	2.900
Aem	1.148	1.192
Aem Torino	1.381	1.411
Aerostar Firenze	1.873	1.281
Air Dolomiti	12.700	12.700
Alitalia	0.2729	0.2871
Alitalia Ass	6.401	6.309
Amas	0.816	0.867
Amplion	18.799	19.152
Arquai	0.9110	0.9582
Asm Brescia	1.645	1.728
Asatras	2.316	2.369
Autogrill	9.476	9.775
Autosole	7.074	7.810
Autosole	8.760	8.805
Banco Montevideo	1.947	1.945
Banco Montevideo	9.000	9.500
Banco Montevideo	0.850	0.903
Banco Montevideo	0.0470	0.0490
Banco Montevideo	6.782	6.781
Banco Montevideo	12.677	12.781
Banco Montevideo	12.677	12.693
Banco Montevideo	8.933	8.932
Banco Montevideo	0.515	0.540
Banco Montevideo	17.280	17.152
Banco Montevideo	10.108	10.181
Banco Montevideo	1.695	1.558
Banco Montevideo	1.695	1.558
Banco Montevideo	0.864	0.926
Banco Montevideo	0.1142	0.1166
Banco Montevideo	21.14	22.06
Banco Montevideo	1.970	1.971

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.
Atene (Ind. Gen.)	1888,49 -1,79%
Atene (Ind. Gen.)	206,97 -3,86%
Atene (Ind. Gen.)	2382,7 -4,41%
Atene (Ind. Gen.)	145,68 -3,10%
Atene (Ind. Gen.)	312,52 -4,32%
Atene (Ind. Gen.)	1527,46 -2,93%
Atene (Ind. Gen.)	366,4 -3,96%
Londra Euronext 100	1900,47 -3,52%
Mediolan 35	5505,5 -2,90%
Mosca	351,12 -3,08%
Nasdaq Comp. (prov.)	1250,35 -2,82%
Nasdaq Comp. (prov.)	4412,22 -3,13%
Nasdaq Comp. (prov.)	8172,59 -3,47%
Nasdaq Comp. (prov.)	703,87 -3,15%
Singapore Straits 1	1431,25 -1,86%
Stoccolma (Ind. Gen.)	142 -3,45%
Tokio Nikkei	9472,06 -2,81%
Tokio Nikkei	6330,65 -0,91%
Vienna Atx	1090,32 -1,73%
Zurigo Smi	4814,5 -1,94%

rapporto Lire/Euro 1936/27

Azienda	€	Var.
Adi Ferrar	5.950	5.950
Adi Ferrar	2.700	2.700
A.S. Roma	1.987	2.063
Acas	4.794	5.076
Acas	5.859	5.969
Acq. P. Ant. Mar.	2.252	2.260
Acqua Potabil.	14.300	14.550
Acquedotto Nicolay	2.180	2.295
Acem	1.518	1.551
Adelco	5.179	5.394
Ades	3.269	3.284
Ades Rnc	2.836	2.900
Aem	1.148	1.192
Aem Torino	1.381	1.411
Aerostar Firenze	1.873	1.281
Air Dolomiti	12.700	12.700
Alitalia	0.2729	0.2871
Alitalia Ass	6.401	6.309
Amas	0.816	0.867
Amplion	18.799	19.152
Arquai	0.9110	0.9582
Asm Brescia	1.645	1.728
Asatras	2.316	2.369
Autogrill	9.476	9.775
Autosole	7.074	7.810
Autosole	8.760	8.805
Banco Montevideo	1.947	1.945
Banco Montevideo	9.000	9.500
Banco Montevideo	0.850	0.903
Banco Montevideo	0.0470	0.0490
Banco Montevideo	6.782	6.781
Banco Montevideo	12.677	12.781
Banco Montevideo	12.677	12.693
Banco Montevideo	8.933	8.932
Banco Montevideo	0.515	0.540
Banco Montevideo	17.280	17.152
Banco Montevideo	10.108	10.181
Banco Montevideo	1.695	1.558
Banco Montevideo	1.695	1.558
Banco Montevideo	0.864	0.926
Banco Montevideo	0.1142	0.1166
Banco Montevideo	21.14	22.06
Banco Montevideo	1.970	1.971

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var.
Adi Ferrar	5.950	5.950
Adi Ferrar	2.700	2.700
A.S. Roma	1.987	2.063
Acas	4.794	5.076
Acas	5.859	5.969
Acq. P. Ant. Mar.	2.252	2.260
Acqua Potabil.	14.300	14.550
Acquedotto Nicolay	2.180	2.295
Acem	1.518	1.551
Adelco	5.179	5.394
Ades	3.269	3.284
Ades Rnc	2.836	2.900
Aem	1.148	1.192
Aem Torino	1.381	1.411
Aerostar Firenze	1.873	1.281
Air Dolomiti	12.700	12.700
Alitalia	0.2729	0.2871
Alitalia Ass	6.401	6.309
Amas	0.816	0.867
Amplion	18.799	19.152
Arquai	0.9110	0.9582
Asm Brescia	1.645	1.728
Asatras	2.316	2.369
Autogrill	9.476	9.775
Autosole	7.074	7.810
Autosole	8.760	8.805
Banco Montevideo	1.947	1.945
Banco Montevideo	9.000	9.500
Banco Montevideo	0.850	0.903
Banco Montevideo	0.0470	0.0490
Banco Montevideo	6.782	6.781
Banco Montevideo	12.677	12.781
Banco Montevideo	12.677	12.693
Banco Montevideo	8.933	8.932
Banco Montevideo	0.515	0.540
Banco Montevideo	17.280	17.152
Banco Montevideo	10.108	10.181
Banco Montevideo	1.695	1.558
Banco Montevideo	1.695	1.558
Banco Montevideo	0.864	0.926
Banco Montevideo	0.1142	0.1166
Banco Montevideo	21.14	22.06
Banco Montevideo	1.970	1.971

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var.
Adi Ferrar	5.950	5.950
Adi Ferrar	2.700	2.700
A.S. Roma	1.987	2.063
Acas	4.794	5.076
Acas	5.859	5.969
Acq. P. Ant. Mar.	2.252	2.260
Acqua Potabil.	14.300	14.550
Acquedotto Nicolay	2.180	2.295
Acem	1.518	1.551
Adelco	5.179	5.394
Ades	3.269	3.284
Ades Rnc	2.836	2.900
Aem	1.148	1.192
Aem Torino	1.381	1.411
Aerostar Firenze	1.873	1.281
Air Dolomiti	12.700	12.700
Alitalia	0.2729	0.2871
Alitalia Ass	6.401	6.309
Amas	0.816	0.867
Amplion	18.799	19.152
Arquai	0.9110	0.9582
Asm Brescia	1.645	1.728
Asatras	2.316	2.369
Autogrill	9.476	9.775
Autosole	7.074	7.810
Autosole	8.760	8.805
Banco Montevideo	1.947	1.945
Banco Montevideo	9.000	9.500
Banco Montevideo	0.850	0.903
Banco Montevideo	0.0470	0.0490
Banco Montevideo	6.782	6.781
Banco Montevideo	12.677	12.781
Banco Montevideo	12.677	12.693
Banco Montevideo	8.933	8.932
Banco Montevideo	0.515	0.540
Banco Montevideo	17.280	17.152
Banco Montevideo	10.108	10.181
Banco Montevideo	1.695	1.558
Banco Montevideo	1.695	1.558
Banco Montevideo	0.864	0.926
Banco Montevideo	0.1142	0.1166
Banco Montevideo	21.14	22.06
Banco Montevideo	1.970	1.971

TITOLI DI STATO

TITOLO	€	Var.
Adi Ferrar	5.950	5.950
Adi Ferrar	2.700	2.700
A.S. Roma	1.987	2.063
Acas	4.794	5.076
Acas	5.859	5.969
Acq. P. Ant. Mar.	2.252	2.260
Acqua Potabil.	14.300	14.550
Acquedotto Nicolay	2.180	2.295
Acem	1.518	1.551
Adelco	5.179	5.394
Ades	3.269	3.284
Ades Rnc	2.836	2.900
Aem	1.148	1.192
Aem Torino	1.381	1.411
Aerostar Firenze	1.873	1.281
Air Dolomiti	12.700	12.700
Alitalia	0.2729	0.2871
Alitalia Ass	6.401	6.309
Amas	0.816	0.867
Amplion	18.799	19.152
Arquai	0.9110	0.9582
Asm Brescia	1.645	1.728
Asatras	2.316	2.369
Autogrill	9.476	9.775
Autosole	7.074	7.810
Autosole	8.760	8.805
Banco Montevideo	1.947	1.945
Banco Montevideo	9.000	9.500
Banco Montevideo	0.850	0.903
Banco Montevideo	0.0470	0.0490
Banco Montevideo	6.782	6.781
Banco Montevideo	12.677	12.781
Banco Montevideo	12.677	12.693
Banco Montevideo	8.933	8.932
Banco Montevideo	0.515	0.540
Banco Montevideo	17.280	17.152
Banco Montevideo	10.108	10.181
Banco Montevideo	1.695	1.558
Banco Montevideo	1.695	1.558
Banco Montevideo	0.864	0.926
Banco Montevideo	0.1142	0.1166
Banco Montevideo	21.14	22.06
Banco Montevideo	1.970	1.971

AZ. EUROPA

Fondo	€	Var.
Adi Ferrar	5.950	5.950
Adi Ferrar	2.700	2.700
A.S. Roma	1.987	2.063
Acas	4.794	5.076
Acas	5.859	5.969
Acq. P. Ant. Mar.	2.252	2.260
Acqua Potabil.	14.300	14.550
Acquedotto Nicolay	2.180	2.295
Acem	1.518	1.551
Adelco	5.179	5.394
Ades	3.269	3.284
Ades Rnc	2.836	2.900
Aem	1.148	1.192
Aem Torino	1.381	1.411
Aerostar Firenze	1.873	1.281
Air Dolomiti	12.700	12.700
Alitalia	0.2729	0.2871
Alitalia Ass	6.401	6.309
Amas	0.816	0.867
Amplion	18.799	19.152
Arquai	0.9110	0.9582
Asm Brescia	1.645	1.728
Asatras	2.316	2.369
Autogrill	9.476	9.775
Autosole	7.074	7.810
Autosole	8.760	8.805
Banco Montevideo	1.947	1.945
Banco Montevideo	9.000	9.500
Banco Montevideo	0.850	0.903
Banco Montevideo	0.0470	0.0490
Banco Montevideo	6.782	6.781
Banco Montevideo	12.677	12.781
Banco Montevideo	12.677	12.693
Banco Montevideo	8.933	8.932
Banco Montevideo	0.515	0.540
Banco Montevideo	17.280	17.152
Banco Montevideo	10.108	10.181
Banco Montevideo	1.695	1.558
Banco Montevideo	1.695	1.558
Banco Montevideo	0.864	0.926
Banco Montevideo	0.1142	0.1166
Banco Montevideo	21.14	22.06
Banco Montevideo	1.970	1.971

All'apertura dei lavori della sessione autunnale del Sabor a Zagabria il premier croato è stato assalito dalle interrogazioni

Racan vuole ridurre le aree di pesca

«Al tavolo di trattative con la Slovenia chiederò una drastica restrizione»

IN BREVE

Appello di Scotti a Italia, Slovenia e Croazia

Dramma, l'Unione italiana preoccupata per le dimissioni chiede a Damiani di ritirarle

FIUME Prime reazioni alle dimissioni annunciate lunedì scorso dal direttore del Dramma italiano, Sandro Damiani, e dal consulente artistico della compagnia, Nino Mangano. A esprimere preoccupazione per la grave situazione in cui è venuto a trovarsi il massimo ente teatrale della comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia è stato ieri, con una nota, il vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione italiana, Giacomo Scotti. «Quella del Dramma italiano - si legge - è una situazione che, acuitasi negli ultimi tempi, ha finito per scoraggiare e umiliare attori e responsabili della compagnia. Pertanto condividendo i sentimenti di frustrazione di Damiani e Mangano, e invitandoli a mantenere le loro posizioni, il vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione italiana fa appello ai competenti organismi governativi di Italia, Croazia e Slovenia perché manifestino la loro concreta solidarietà in questi difficili momenti».

Coop alla conquista di Zagabria

ROMA La Coop parte alla conquista dei mercati esteri. Viene infatti inaugurato sabato a Zagabria un ipermercato di Coop Consumatori Nordest di 10mila metri quadrati di area di vendita, all'interno del Centro commerciale King Cross Jankomir, il più grande e moderno della Croazia.

Il centro commerciale rappresenta un investimento di 73 milioni di euro e l'area coperta è di 43mila metri quadrati. La galleria commerciale comprende 95 esercizi e l'ipermercato Coop, il primo all'estero, occuperà mille dipendenti. Il King Cross Jankomir è stato realizzato dalla Coimprel di Brescia e nella galleria commerciale sono presenti, accanto a imprenditori croati, grandi firme italiane: Benetton, Pittarello, Salmoraghi & Viganò, Cialfa, Sergio Tacchini, Extyn, Limoni profumerie, Cooperativa italiana di ristorazione.

ISOLA Il consiglio municipale di Isola cercherà di trovare domani un rimedio al problema della concessione della marina cittadina. L'amministrazione comunale ha cercato a più riprese di trovare un amministratore. L'ultimo bando di concorso era scaduto il 7 maggio e non ha attirato interesse; nemmeno di quello della Porting, l'azienda che ha gestito la marina dal 1998 fino a quest'anno. Due anni fa il comune ha approvato un decreto sull'utilizzo dell'infrastruttura a scopi tu-

Concessione del marina di Isola Consiglio comunale «bollente»

ristici e ha concesso l'amministrazione alla Porting senza ricorrere ad un bando di concorso pubblico. Fino ad oggi il comune e l'azienda non hanno stipulato un contratto regolare, e, nel frattempo, tramite una legge, lo stato sloveno ha disposto l'obbligo della concessione

statale per l'utilizzo delle superfici marine e della costa. Ciò significa che ora le domande di concessione dovranno ottenere l'avallo dallo stato e non più dal comune. Il sindaco di Isola Breda Pecan ha affermato che ora sarà necessario emettere un bando. Ma in base alla legge

il governo ha tempo di approvare l'atto di concessione fino al 2009. Ma oltre alla burocrazia sono le tasse a scoraggiare gli eventuali concessionari: infatti il comune aveva imposto una tassa di circa 30 milioni di talleri (quasi 133 mila Euro) all'anno. Il sindaco ha altresì escluso che sia il comune a prendere le redini della Marina seppure anche questa potrebbe essere una soluzione. La latenza di un concessionario si è tradotta finora in almeno 18 milioni di talleri di entrate in meno nelle casse comunali.



Il premier Ivica Racan

tare del governo sulla messa in pratica dell'Accordo «anche se - ha precisato - non sarà messa all'ordine del giorno».

Come si ricorderà, l'articolo 49 del documento consente, in base al principio di reciprocità tra i due Paesi confinanti, che venticinque mo-

topescherecci sloveni calino le loro reti in acque croate fino a Fontane, nel Parentino, e che altrettante imbarcazioni croate peschino nel mare sloveno. I pescatori istriani non ci stanno, sono contrari alla benché minima concessione ai colleghi sloveni e non hanno alcuna intenzione di spingersi a pescare fuori dal mare croato. Per quanto riguarda la delimitazione del confine marittimo al Sabor il primo ministro croato ha ritirato fuori dal «classico cilindro» l'articolo 15 della Convenzione dell'Onu per il Diritto Marittimo, secondo il quale la linea di demarcazione statale in mare va tracciata lungo l'asse mediano che divide due sponde.

In base al Trattato sui confini abbozzato un anno



Guerra del confine marittimo in scena al Sabor a Zagabria.

fa da Racan e Drnovsek (non è stato ancora firmato dai due governi né ratificato dai rispettivi parlamenti) alla Slovenia andrebbe l'80 per cento del Golfo e un corridoio di due miglia per le acque internazionali. Intanto, a Zagabria, si è riunita rigorosamente a porte chiuse, la sottocommissione mista croato-slovena incaricata dell'attuazione dell'Accordo sul piccolo traffico di frontiera (da non confondere con il sopracitato Trattato sui confini), per preparare il codice di comportamento provvisorio dei pescatori nel Golfo, che dovrebbe entrare in vigo-

re il 23 settembre. E' stata però una riunione «monca», data l'assenza di Daniele Kolec, presidente della sezione pesca del Buiese, che ha abbandonato in segno di protesta.

«Non voglio fare parte di una commissione che si sta occupando solo di un ammasso di stupidaggini e che si pone al di fuori della legge», ha dichiarato lo stesso Kolec ai giornali, indignato anche per la parziale marcia indietro degli sloveni, «contrari - dice - persino al servizio di pattugliamento misto di controllo del Golfo».

Italo Banco

Un magnate sudamericano di origine armena in visita nell'area di Ragusa ha incontrato esponenti governativi e imprenditori. Tra i progetti un marina per i Vip

Miliardario argentino punta agli scali aerei della Croazia



FIUME Tappa ieri nella zona di Ragusa (Dubrovnik) per il multimiliardario argentino di origine armena Eduardo Eurneikan, accompagnato da un «team» di consiglieri e collaboratori. Nell'area ragusea il magnate argentino ha incontrato autorità e imprenditori locali per sondare gli umori nei confronti di un progetto basato su un albergo di lusso e su un «marina» altamente esclusiva, ossia per diportisti Vip e relativi megayachts.

Prima della sua «rico-

gnizione» a Ragusa e dintorni, tutta la giornata di martedì Eurneikan e collaboratori l'avevano trascorsa a Zagabria per contatti con esponenti governativi. Nella sede del ministero dei Trasporti avevano avuto contatti ufficiali, ma estremamente riservati, con il titolare del dicastero, con il ministro del Turismo e altri funzionari governativi. All'esame l'intendimento di Eurneikan e del tentacolare gruppo da egli controllato di aggiudicarsi (sul modello di quanto già avvenuto

in Argentina e in altri Paesi) la gestione in regime di concessione pluriennale dei principali scali aerei in Croazia: dal poco che si è saputo, si tratterebbe degli aeroporti di Zagabria, Pola, Spalato e Ragusa.

Pare che il progetto del sessantottenne magnate argentino (che vanta anche consistenti partecipazioni azionarie in taluni aeroporti italiani) abbia trovato orecchi attenti e interessati nella capitale croata, dove certo non si fa mistero dell'intenzione

di trovare prima o poi una formula soddisfacente per la privatizzazione dei servizi nei principali scali aeroportuali.

Dall'incontro di martedì nella sede del ministero dei Trasporti sarebbe emersa una sola conclusione: un «team» di esperti di Eurneikan avrà 90 giorni di tempo per una serie di sopralluoghi negli aeroporti ritenuti interessanti e per delineare la serie di interventi o modifiche necessarie. Al tutto dovrà essere allegata un'offerta precisa, da sottoporre all'esame del governo.

Le star di Hollywood e Gheddafi junior nelle isole dalmate

Il figlio di Gheddafi aveva cominciato il suo soggiorno dalmata da Ragusa (Dubrovnik), da dove era risalito in barca con alcuni amici fino all'arcipelago delle Incoronate (Kornati), nello Zaratino.

Nell'area di mare in questione Gheddafi junior aveva effettuato anche una serie di immersioni subacquee, sotto la guida di un esperto istruttore dalmata e avvalendosi di uno yacht di 45 metri con bandiera britannica. A conclusione della breve vacanza da sub, partenza dall'aeroporto di Zara su un jet privato, dopo un breve giro nelle calli della città vecchia.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1352 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,25 = 0,98 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 167,20 = 0,82 €/litro**	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,63 = 0,90 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 155,00 = 0,88 €/litro**	
* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio	

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI



CATALIZZATE TUTTO. ANCHE L'ATTENZIONE.

È il momento di eliminare la vostra auto non catalizzata e di passare a Lancia Y.

Fino al 30 settembre
Lancia Y può essere
vostra risparmiando
fino a € 3.000
(L. 5.808.000) grazie a:

- gli Ecoincentivi statali*
- più una soppervalutazione di € 1.550 (L. 3 milioni)** sul vostro usato che vale zero
- più un finanziamento di € 6.200 (L. 12 milioni)*** a tasso zero in 36 mesi con prima rata a 90 giorni.



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

* INCENTIVO VALIDO PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONCESSIONE DI USATO NON CATALIZZATO (VEDI D.L. N. 30 del 28/2/97). ** FINO A € 660.000 NEL CASO DI Y DOPO E DI Y UNICA. *** FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8V. PREZZO CHIAVI IN MANO IPT. ESCLUSA € 5730,00 IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 6.200,00 - DURATA 36 MESI, 34 RATE DA € 182,35 - PRIMA RATA A 90 GIORNI. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI TAN 0%, TAEG 1,62%, SALVO APPROVAZIONE. Sava - L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.



Un incontro domani a Pordenone a sostegno delle ragioni del «no» sancirà l'inedita alleanza tra il deputato triestino e l'ex coordinatore provinciale di Forza Italia

Illy-Agrusti, prove di patto per le «regionali»

L'occasione è rappresentata dalla battaglia referendaria, ma lo scisma tra gli azzurri è ormai certo

TRIESTE Daniele Capezzone, referente regionale dei Radicali. Michelangelo Agrusti, ex Dc, non ancora ex (?) di Forza Italia, dopo il commissariamento a Pordenone. Riccardo Illy, ex sindaco di Trieste, deputato nel Gruppo misto, candidato in divenire del Centrosinistra alle regionali 2003. Bruno Malatya, avvocato pordenonese, deus ex machina del comitato per il «no» alle leggi elettorali regionali.

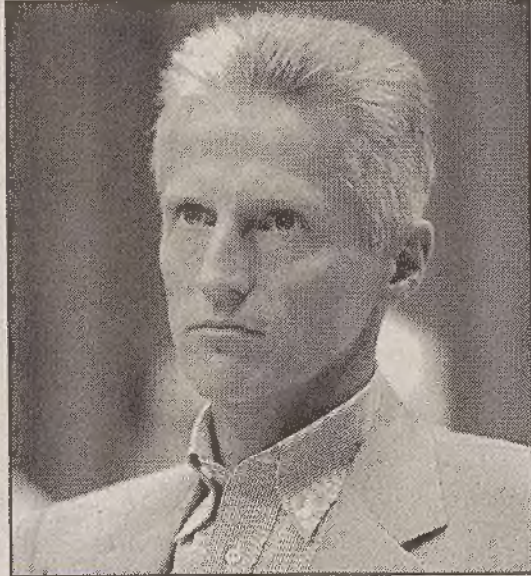
Alessandro Tesini, capogruppo dei Ds al Consiglio regionale. Basta l'appello nominale per capire che l'incontro di domani, a Pordenone (Villa Ottoboni, ore 11.15) può diventare un momento determinante. Quello, per capirci, che sancirà la fusione dei «contras» azzurri pordenonesi con la coalizione di Illy. Decisa a non lasciar nulla di intentato sulla via verso piazza Unità ma, soprattutto, assolutamente aperta ad alchimie e alleanze, anche eterogenee.

Sostiene Illy: «Sarò presente. Su quello che verrà fuori è meglio lasciare un margine di imprevedibilità». Incalza Agrusti: «Parleremo del referendum, che è la prima battaglia sulla quale dobbiamo concentrarci, per portare la gente a votare. Già il fatto, però, che si riesca a trovare una linea comune al riguardo, vuol dire ben qualcosa...».

Traduciamo: sul piano politico questo potrebbe significare il passaggio armi e



Il tuttora forzista Michele Agrusti.



Riccardo Illy, futuro leader ulivista.

solo il primo passo dello scioglimento di quell'alleanza, tuttora virtuale, chiamata Terzo Polo, che potrebbe essere interamente «cannibalizzata» dal cartello di Centrosinistra.

Di più: la scelta di Agrusti, coraggiosa come sempre, potrebbe spingere allo scoperto, in chiave di adesione al progetto illyano, anche personaggi del calibro di Gabriele Renzulli, per non dire poi di Adriano Biasutti, trattato come una

scarpa vecchia o, peggio, «riciclata», da Forza Italia ma forse ancora in grado, solo col suo personale carisma, di spostare più di un equilibrio in regione.

A risolvere definitivamente gli indugi dei forzisti sull'Aventino potrebbe aver contribuito proprio la linea non proprio regolare scelta dalla Casa delle libertà. «Dapprima - ricorda Agrusti - il Centrodestra si è espresso per la libertà di voto, in materia referendaria, dei suoi simpatizzanti. Allo stesso momento i suoi esponenti si esprimevano, singolarmente, per il «sì». Nella confusione totale, è chiaro che bisognava muoversi».

Nella Cdl, intanto, vige la regola del «no comment». Rotta appena dal presidente Tondo, che assicura di apprezzare «la coerenza del leader dei radicali Capezzone» ma richiesto di un parere su Agrusti rimanda al ricevitore un inquietante silenzio.

Furio Baldassi

Intanto i forzisti udinesi criticano il referendum

Asquini: «Solo uno spreco di denaro pubblico»

UDINE La libertà di voto nel referendum confermativo della legge elettorale, annunciata definitivamente venerdì scorso dal coordinatore regionale azzurro Ettore Romoli, ha trovato compatti gli eletti friulani di Fi, che si sono riuniti ieri nella sede udinese della Regione. Alla fine è emersa la posizione di sempre, quella che già prima dell'estate il vertice, con le parole di Antonione, aveva scolpito: il referendum non ha un peso politico. «È uno spreco di denaro - ribadisce Roberto Asquini - imposto dal Centrosinistra. I cittadini al bar ci continuano a dire che votiamo su una questione nostra e che di conseguenza non li tocca. Non possiamo dargli torto». I consiglieri della Cdl che hanno deciso per il semipresidenzialismo non potranno far altro che ribadire, con il loro «sì», la convinzione che il testo uscito dall'aula è comunque valido, ma non faranno le barricate: «Abbiamo approvato la legge anche per confermare il significato della nostra "specialità" - prosegue Asquini - ma ci rifiutiamo di attribuire valenza politica a un quesito ipertecnico. I veri temi politici, quelle che meritano le battaglie a spada tratta, sono altri e riguardano la vita delle genti. Non pensiamo certo di perdere le regionali del 2003 se non portiamo a casa un successo di tappa il 29 settembre».

m.b.

Il partito di Bertinotti detta le condizioni al resto dell'Ulivo: l'appoggio elettorale sarà vincolato a precise garanzie

Rc: «Non siamo portatori d'acqua»

Individuati nel maggioritario e nel presidenzialismo i nemici da combattere con un «sì», anche se questa scelta allontana i comunisti dalla coalizione «amica»

TRIESTE «Non faremo i semplici portatori d'acqua alle prossime elezioni regionali. Bisogna discutere di programmi, non intendiamo essere ricattati unicamente in nome di una generica aspirazione di battere le destre». Rifondazione comunista non chiude la porta in faccia al Centrosinistra, ma nello stesso rifiuta di dare appoggio a politiche liberiste moderate. Lo fa in un lungo documento che va ben oltre il referendum sulla legge elettorale, in ogni modo collegato alle regionali del 2003.

«Non crediamo che si possa vincere le elezioni con operazioni tattiche sui meccanismi elettorali e rifiutiamo il ricatto dello spauracchio evocato dal rischio di affermazione di un governatore della destra, in possesso di pieni poteri, che Riccardo Illy sta agitando, proponendo la propria candidatura come unico deterrente». Ecco che il referendum divide e non unisce le opposizioni, tanto da veder impegnato il partito di Bertinotti sul fronte opposto di Illy.

Un fumetto nel manifesto per il «sì» al referendum, con una donna bionda a mettere in guardia il proprio compagno: «Con il maggioritario ci impediscono di

scegliere». Maggioritario e presidenzialismo, i due nemici da combattere senza indugi e l'imbarazzo di trovare dall'altra parte della barricata il Centrosinistra.

«Il presidenzialismo, pensiamo ai governatori delle altre Regioni, è il pessimo sistema che delegittima le assemblee elettive togliendo ai cittadini la possibilità di scegliere un programma. Basta guardare il sistema americano, pronto a disincentivare gli elettori al voto e premiare diversi interessi

economici», attacca il segretario provinciale triestino di Rc, Igor Canciani, chiedendo una forte mobilitazione per il «sì». Se dovesse vincere il «no», sostengono i compagni bertinottiani, si andrà certamente a votare con il Tatarrellum («sarebbe impossibile modificare quella legge, non c'è il tempo»). Meglio tenersi stretto un testo votato assieme alla Casa delle libertà e agli autonomisti, per impedire un progressivo «accentramento di potere». E la maggiore preoccupazione di Sergio Facchini, esponente di Rc e aderente al Comitato per il «sì» per la democrazia del proporzionale: «La delega unica al presidente, con tanto di listino, privilegia i poteri economici e non rappresenterebbe tutto il territorio regionale. Il consenso non è la delega in bianco a una persona, ma portare avanti un programma».

Intanto la campagna referendaria prosegue con vari appuntamenti. Il segretario regionale della Lega Nord, Beppino Zoppolotto, assieme al consigliere regionale Viviana Londero, parlerà del referendum domani, alle 20.30, nella biblioteca comunale di San Pier d'Isonzo. Riccardo Illy sarà invece assieme al segretario regionale dei Ds e al coordinatore della Quercia della provincia di Udine oggi alle 20.30 al teatro Pasolini di Cervignano per perorare la causa del «no».

Pietro Comelli



COME SI VOTERÀ. Domenica 29 settembre i cittadini che si recheranno alle urne riceveranno una scheda di colore verde riguardante il referendum confermativo sulla legge elettorale. Un provvedimento votato a maggioranza assoluta dal Consiglio per le prossime elezioni nel Friuli Venezia Giulia. I cittadini hanno due possibilità: se intendono confermare la legge devono tracciare un segno sulla casella contenente il «sì», se vogliono che la legge sia abrogata devono tracciarlo sul «no». Se vincono i «sì» alle prossime regionali si andrà quindi a votare con la legge approvata lo scorso 21 marzo, che prevede tra l'altro l'indicazione del presidente sulla scheda, un premio di maggioranza e la ripartizione dei seggi con il sistema proporzionale. Se vincono i «no» entrerà in vigore il cosiddetto Tatarrellum, dove l'elezione del presidente è invece diretta, assieme a quella di un listino di 12 consiglieri indicati.

Agguerrite dichiarazioni del presidente della Federazione delle Bcc. «Noi siamo radicati sul territorio, i centri decisionali delle altre cordate sono fuori del Friuli Venezia Giulia»

Casse rurali all'attacco: «Il Mediocredito sarà nostro»

Del Negro: «La Regione non potrà non sceglierci. Impossibile ricompattarsi con gli industriali di Valduga»

L'assessore Seganti ha radunato a Trieste tutte le componenti sociali ed economiche interessate alla programmazione urbanistica del Fvg

Il Piano territoriale parte tra le preoccupazioni

Coro di consensi per l'iniziativa e per la riapertura dell'iter, ma dai vertici degli imprenditori e degli enti locali arrivano immediati distinguo

TRIESTE Parte, ma fra preoccupazioni e più di qualche critica, la riforma del sistema della pianificazione territoriale e urbanistica del Friuli Venezia Giulia. Il Piano territoriale regionale strategico (Ptrs) presentato ieri mattina a Trieste dall'assessore regionale Federica Seganti, strumento fondamentale e nuovo sul quale dovrà fondarsi la futura programmazione in materia, pur essendo stato accolto con grande attenzione dagli addetti ai lavori, ha dato origine a immediate discussioni.

Sia i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali di categoria, a cominciare da Andrea Pittini, presidente della Federazione regionale degli industriali, che quelli degli enti locali, a partire da Marzio Strassoldo dell'Unione province italiane del Fvg per arrivare a Flavio Pertoldi, presidente regionale dell'Associazione nazionale comuni italiani, hanno infatti subito sottolineato la «necessità di fissare con precisione limiti e competenze».

WORKSHOP. Federica Seganti ha scelto la formula del «workshop» per presentare il suo Piano: «Proprio in quanto si tratta di un processo in itinere, cioè di una materia che tratteremo assieme - ha esordito - ho preferito dare il via a questo radicale riforma del sistema di governo del territorio attraverso uno stru-

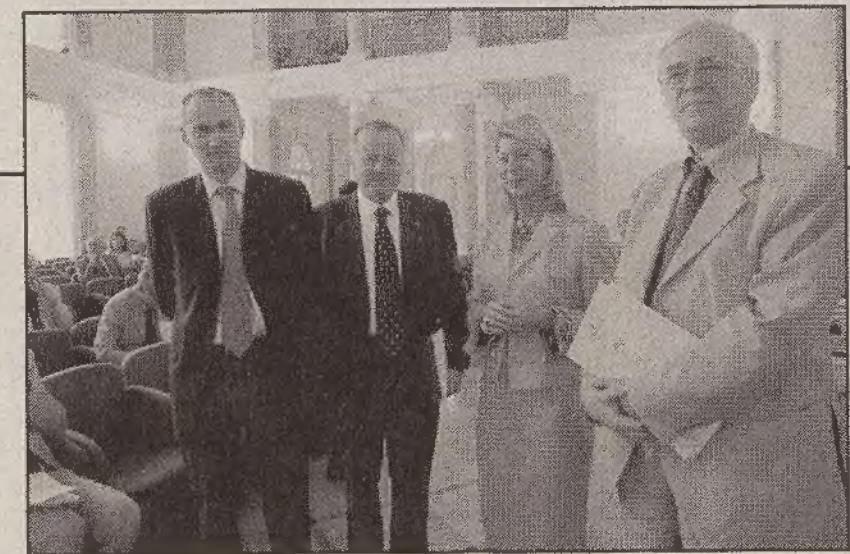
mento che permetta a tutti di intervenire, esponendo pareri e indicando obiettivi. In ogni caso - ha sottolineato - con il nuovo Piano, intendiamo rispondere all'istanza generale di passare da un'impostazione cosiddetta a cascata dell'attuale sistema nel suo complesso, a una in cui prevalga l'individuazione di obiettivi territoriali prioritari e il loro perseguimento attraverso l'azione concertata dei vari

E dagli ambientalisti giunge fin da subito una sonora bocciatura

TRIESTE «L'unico aspetto positivo del workshop è rappresentato dal fatto che, finalmente, gli industriali del Friuli Venezia Giulia si rendono conto della necessità di governare il territorio con regole precise, perché lo sviluppo disorganico e incontrollato nuoce a tutti, alla popolazione e alle imprese». Dario Predonzan, esponente regionale di Wwf, ultimo a parlare nell'incontro di ieri, non ha avuto mezze misure nell'esporre il giudizio degli ambientalisti sul Piano della Seganti: «Che fosse confuso, limitato e inefficace, oltre che pericoloso per alcuni passaggi - ha ricordato Predonzan - lo avevamo già detto qualche giorno fa. Oggi ribadiamo

soggetti coinvolti, secondo il principio della sussidiarietà. Inizieremo con una fase di transizione - ha proseguito - per arrivare alla predisposizione del Piano, che sarà soprattutto un documento politico di programmazione, privo di funzione coattiva nei confronti degli altri strumenti di pianificazione locale e settoriale. Bisognerà arrivare - ha concluso - a un patto fra i vari livelli di governo per la gestione del territorio».

INDUSTRIALI. «Questa concertazione - ha però replicato Andrea Pittini - necessita di tempi certi, perché non ci possiamo permettere di navigare a vista nella pianificazione e nello sviluppo del territorio. In ogni caso - ha aggiunto il presidente degli industriali della regione - è necessario vietare la costruzione di strutture industriali al di fuori delle zone riservate agli insediamenti prodotti».



Cecotti, Pittini, Seganti e Strassoldo nella sede del Mib.

questi concetti. Il documento predisposto dall'assessore non offre sufficienti garanzie di tutela del territorio, mentre al contempo lascia troppo spazio a interventi sconsigliati. Non dimentichiamo - ha aggiunto - che il territorio non è un bene che si riproduce. Quando è esaurita la sua potenzialità non ci sono alternative. Piuttosto - ha affermato l'esponente del Wwf - avremmo voluto che le perplessità manifestate dal presidente degli industriali Pittini e da altri avessero trovato

voce 10-15 anni fa, prima che venissero completati degli scempi di cui tutti oggi paghiamo le conseguenze. Il disordine urbanistico del Friuli Venezia Giulia è sotto gli occhi di tutti e non vorremmo che in futuro si continuasse, da parte delle istituzioni, a non assumersi le giuste responsabilità. Ho sentito parlare di copianificazione - ha detto in conclusione - ma non ho ancora capito esattamente cosa voglia dire questa parola in questo contesto».

u. sa.

vi, che vanno però potenziati».

ENTI LOCALI. Compatibili sulla necessità di una «puntuale ed equa distribuzione delle future competenze» nella predisposizione del Piano si sono rivelati gli esponenti delle associazioni degli enti locali. «Sono le Province, in quanto soggetti di maggiore contatto con il territorio - ha affermato Marzio Strassoldo, in qualità di rappresentante dell'Upi regionale - a dover essere chiamate al compito più importante nella determinazione del programma».

Massimo Greco, vicepresidente della Provincia di Trieste, ha invitato la Seganti a «definire più adeguatamente il ruolo dell'ente provinciale, quale livello istituzionale intermedio fra Comuni e Regione e quale soggetto naturalmente e legislativamente vocato a svolgere una decisiva funzione di coordinamento e di programmazione».

Flavio Pertoldi, presidente regionale dell'Anci, ha espresso parere favorevole all'iniziativa («finalmente si lavora su questo tema»), ma anche manifestato preoccupazione per il «ruolo che avranno i livelli intermedi, perché non vorremmo che si generasse confusione, soprattutto nella fase iniziale, che l'assessore ha definito di transizione».

Il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, ha infine parlato di «necessità di passare dalla concertazione alla copianificazione cui possano partecipare tutti gli enti di governo».

Ugo Salvini

UDINE «Noi siamo superlocali, gli altri dicono di essere locali. Ma non lo sono, per questo facciamo da soli». Tanaglia, Ruspano. Soprattutto convinto di poter vincere la corsa al 34,01% del Mediocredito Fvg dismesso dal Tesoro: «Non siamo certo qui solo per partecipare. Pensiamo che il nostro piano industriale possa fare la differenza. La Regione resta per ora super partes, ma prima o poi dovrà avere il coraggio di sceglierla».

Ieri, a Udine, Italo Del Negro, presidente della Federazione delle Banche di Credito cooperativo, ha prima illustrato le forze attuali della sua cordata (le 16 Bcc della regione, altre 5 del Veneto, qualche imprenditore, tra cui il friulano Locatelli), quindi ha aperto le porte a chiunque sia interessato anche a una presenza minoritaria. A questo proposito, al contrario di quanto emerso nella riunione della scorsa settimana del Cisa friulano (Assindustria, Api, Artigiani, Camera di Commercio, Commercianti e Coldiretti), in cui era sembrato profilarsi uno schieramento delle categorie a favore della cordata degli industriali, Del Negro ha fatto sapere di aver ricevuto «una prima disponibilità di UnionCamere, anche artigiani e commercianti valuteranno l'offerta».

Infine, il presidente delle Bcc ha spiegato tutti i motivi per cui la logica conclusiva della corsa è la vittoria del suo gruppo. Che è poi un unico motivo: «Siamo i soli a essere davvero radicati sul territorio - ha detto Del Negro - i soli che possono rinnovare questo strumento a vantaggio di tutta l'economia regionale. Gli altri manterrebbero le cose come stanno».

«Gli altri», dice Del Negro. Sono le quattro cordate che entro la scadenza del 16 settembre hanno presentato all'adviser milanese «Società Generale» la propria manifestazione d'interesse: la cordata «storica», che riunisce industriali e banche regionali, la Fondazione CrTrieste e i «forestieri» Monte

dei Paschi, con il Mediocredito della Toscana, e Banca Popolare di Lodi. «Gli altri» non sono però ugualmente pericolosi e Del Negro smonta così la presunta insidia proveniente da fuori regione: «Sono gruppi forti, la Popolare di Lodi, in particolare, è molto «sveglia», ma non ha un solo sportello in zona. Non si può vedere altro che un interesse speculativo. Perché non li temo? Perché se la Regione farà

una valutazione oggettiva non potrà non scegliere chi può far funzionare Mediocredito a favore di tutta l'economia del territorio».

Il presidente delle Bcc non sembra dare troppo credito neppure alla CrT («Il presidente Panica è intelligente e preparato, ma non rappresenta interessi collettivi») e così il vero rivale rimane la cordata degli industriali. Troppo «rivale» per poter ridiventare l'alleanza che era fino a un mese fa prima del clamoroso «facciamo da soli» delle Casse rurali. «Col presidente Valduga i rapporti sono di reciproca stima - ha spiegato Del Negro - ma non ha senso che né lui, né altri vengano a chiederci di tornare sotto la stessa casa. Ce ne fossero state le condizioni, non ci saremmo mai staccati». Se devi vincere, sveli anche le peggiori dell'avversario: «La componente bancaria passa come "locale", ma i centri decisionali sono tutti fuori regione - ha attaccato il presidente delle Bcc - E poi, sarà anche tutto in regola, ma è evidente che gli industriali presenti in modo significativo in Mediocredito vivrebbero una sorta di conflitto d'interessi potenziale. Anche nel nostro gruppo sono entrati alcuni imprenditori, ma il loro è solo un investimento, negli accordi è già stabilito che non avranno potere decisionale. Se acquistiamo il 34% del Mediocredito, la nostra filosofia è di avanzare indistintamente l'imprenditoria del Friuli Venezia Giulia, non qualche gruppo isolato. Non pensiamo di essere i più bravi, ma siamo di sicuro, nel nostro mestiere, i più federalisti e autonomisti. La Regione ne dovrà tenere conto».

Marco Ballico



Italo Del Negro, presidente delle Bcc.

il Giulia
tutti i giovedì di agosto e settembre

Se fai acquisti per più di 10 euro il parcheggio è gratis

il Giulia
tutta l'estate

Aperto 7 giorni su 7 con orario no-stop 9.30 - 19.30

McDonald's, chicco, oviesse, Pillarello, CR, CREDITISTE BANCA SPA

AVVISI ECONOMICI

>ip0-MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BARRIERA ultimo piano (terzo), soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, buone condizioni. € 95.500. Il Faro 040/639639. (A00)

BORGIO Teresiano in stabile d'epoca ristrutturato mansarda primingresso di 40 mq con soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo rifiniture interne di pregio. € 81.000. Casacità 040/362508. (A00)

BORGIO Teresiano in stabile ristrutturato mansarda primingresso di 100 mq con soggiorno/cucina, matrimoniale singola bagno termoautonomo travi a vista € 194.000. Casacità 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Burlo in stabile recente con ascensore appartamento soleggiato: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto condominiale Euro 88.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giardino Pubblico appartamento luminoso in casa d'epoca in fase di restauro: ingresso, salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio Euro 91.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Ospedale Maggiore ultimo piano in stabile d'epoca con ascensore da ristrutturare: salone, cucina abitabile, due camere, servizio, 2 ripostigli, due balconi e box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rossetti ultimo piano arredato in perfette condizioni: soggiorno cucina matrimoniale bagno con possibilità unificazione appartamento attiguo per ampia metratura. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca: cucina abitabile, matrimoniale, bagno con ottimo prezzo Euro 30.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Visogliano splendido appartamento mansardato su due livelli nel verde con ingresso indipendente, porticato, posto auto di proprietà e ampia terrazza abitabile. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE ultimo piano, primingresso, appartamento su due livelli con terrazza, ampie dimensioni. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

COMMERCIALE alta in complesso residenziale, vista mare, appartamento bipiano pari primingresso, ampie dimensioni, cantina, garage. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CON totale vista golfo splendida villa rifinitissima come 1° ingresso su due livelli più taverna giardino porticati posti auto coperti, Chiampore, Centroservizi 040/382191. (A00)

FRONTIERE Rive in stabile prestigioso ultimi appartamenti di 200-270 mq ai piani alti con ascensore, splendida vista prezzi impegnativi. Studio 4, 040/370796. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno + wc. Euro 130.000. Cod. 421. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Cervignano. Cervignano, località Scodovacca zona verde tranquilla, ristrutturata casetta accostata bicamera due livelli giardino di proprietà. 95.544 euro. Cod. 374/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano. Fiumicello residenziale, in piccola particolarissima costruzione, nuovo miniappartamento con portico sul giardino proprio, garage. Ottimo, consegna fine anno. Cod. 364/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano. San Giorgio di Nogaro ampia casa accostata soggiorno salotto cucina abitabile tre camere due bagni mansarda giardino. Cod. 351/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Romagna ampio appartamento con giardino e terrazzo, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, garage condominiale e cantina. Cod. 413. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Baiamonti appartamenti primingressi, camera, cucina e bagno o soggiorno, camera, cucina e bagno. Soffitta di proprietà. Ottimo investimento. € 67.140. Cod. 307. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Piazza Sansovino in decoroso palazzo d'epoca, appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno. € 95.540. Cod. 189. Tel. 040/7600250. (A00)

GHIRLANDAIO palazzo recente, piano alto, soleggiato, tranquillo: soggiorno con poggolo, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 90.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

GIULIA in palazzo d'epoca stupendamente restaurato, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termoautonomo, condizioni pari al nuovo, box auto, € 217.000. Il Faro 040/639639. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in casa trifamiliare, appartamento sito all'ultimo piano, 70 mq, con grande cantina. Termoautonomo. € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione, appartamento bicamera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto e cantina. € 109.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos San Canzian d'Iso: in quadrifamiliare, appartamento in costruzione sito al piano terra, giardino privato, ingresso indipendente, 2 camere e porticato per auto. € 98.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: in costruzione, appartamenti al piano terra con giardino privato, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, taverna, cantina e garage. Da € 131.700. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: in piccolo residence in costruzione, appartamento al piano terra con ingresso indipendente, giardino privato, 1 camera, taverna, cantina e garage. € 103.300. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: località Dobbia, prestigiosa villa indipendente di recentissima costruzione, ampia metratura interna. € 387.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: residence in costruzione, appartamenti siti al primo piano disposti su due livelli con 3 camere, soggiorno, cucina, 1/2 bagni, poggoli, garage e cantina. Da € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: casa recente composta da due appartamenti, con garage e giardino di 1000 mq circa. Termoautonomo. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: centralissimo attico, ampia metratura con 4 camere e terrazza. Vista panoramica. Da sistemare. € 134.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: prosima realizzazione, viale San Marco, centralissima palazzina, appartamento 2 camere, oltre posto auto e cantina. € 110.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona Aris, ampio appartamento in piccola palazzina con 3 camere, posto auto e cantina. Termoautonomo. € 115.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli, bicamera, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA appartamento nel centro storico su due livelli completamente da ristrutturare di circa 100 mq. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)

MUGGIA in casetta, alloggio di atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, lavanderia, garage e giardino privato. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)

OPICINA villette di nuova costruzione in fase di lavori già avanzata site in zona tranquilla e prestigiosa con soggiorno cucina tre camere da letto doppio bagno. Grande taverna finestrata, giardino (200 mq) e posto auto di proprietà. Visite in cantiere su appuntamento. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

PRIVATAMENTE vendesi inintermediari centralissimo zona pedonale ampia metratura termoautonomo uso ufficio euro 276.000 scrivere F.P. Trieste 7 pat. TS5017999A. (A9378)

SCALA Santa, terreno edificabile con progetto approvato per una bifamiliare, nel verde, vista golfo. € 110.000 Casacità 040/362508. (A00)

SISTIANA splendida villa a schiera perfette condizioni di recente costruzione con giardino e garage, porticato, posti macchina, al piano terra soggiorno e cucina, al primo tre stanze doppi servizi terrazzi. Studio 4, 040/370796. (A00)

SIT Canova occasioneissima locale d'affari 330 mq a euro 360 al mq parzialmente da rinnovare negli interni in bellissimo palazzo epoca con parti comuni ristrutturate. (A00)

SIT Raffineria vendesi ottime condizioni interne graziosissimo piccolo locale d'affari più sopralco e vetrina, wc adiacente. 040/636222. (A00)

SIT viale Miramare appartamento d'epoca penultimo piano ascensore: ampio corridoio salone cucina abitabile poggolino tre camere tripli servizi ripostiglio. 040/636828. (A00)

STOCK-TOWN in una situazione architettonica unica nel suo genere, da vedere! Disponibilità di appartamenti primi ingressi di varie metrature molto luminosi forniti di terrazze a vasca e posto auto di proprietà. Finiture di pregio. Visite in cantiere su appuntamento. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

TECNOCASA Settefontane. Centrale ampio trilocale ristrutturato a nuovo con due bagni. Particolari rifiniture interne! Euro 102.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane. Contovello particolare trilocale su due livelli, con caminetto, due bagni, poggolo, posto auto. Termoautonomo, ottime condizioni interne. Euro 154.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane. Molino a Vento app.to trilocale piano alto in stabile recente, con posto auto, scorcio mare! Euro 121.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane. Settefontane in stabile ristrutturato, piccolo trilocale da rivedere internamente. Ottimo per investimento! Euro 67.000. Tel. 040/393329. (A00)

VIA Boccaccio in palazzo signorile appartamento completamente ristrutturato composto da grande soggiorno stanza matrimoniale cucina abitabile ampio bagno ripostiglio. Termoautonomo con cantina. Ottime condizioni. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

VIA Combi appartamento al primo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi ripostiglio e cantina, casa trentennale. Studio 4, 040/370796. (A00)

VIA Combi appartamento al primo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi ripostiglio e cantina, casa trentennale. Studio 4, 040/370796. (A00)

VIA Combi appartamento al primo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi ripostiglio e cantina, casa trentennale. Studio 4, 040/370796. (A00)

VIA Combi appartamento al primo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi ripostiglio e cantina, casa trentennale. Studio 4, 040/370796. (A00)

VIA Combi appartamento al primo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi ripostiglio e cantina, casa trentennale. Studio 4, 040/370796. (A00)

DOMANI
apre il nuovo negozio a Basovizza
sei invitato

Vieni dopo le 18, ti aspetta una sorpresa!



www.ovvio.com
info@ovvio.com

Provate ad ascoltare le nostre sedie.

Venite a vivere una nuova e coinvolgente esperienza dei sensi. Da OVVIO scoprirete un modo nuovo di vivere i prodotti fatto di profumi, luci e suoni. E se pensate che tutto questo vi accadrà semplicemente appoggiando il vostro prezioso sedere su una sedia, provate ad immaginare il resto.

Autovie Venete studia le modalità di applicazione del provvedimento che scatterà a metà ottobre. Emerge la difficoltà di controllare l'intera rete autostradale regionale

«Sorpassi vietati ai Tir solo nei punti critici»

La Polstrada: «I trasportatori non verranno penalizzati». Franzutti perplesso, insorgono i camionisti

TRIESTE Trasportatori in rivolta e assessore perplesso. Fa discutere l'ipotesi di istituire, da metà ottobre, il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti sull'intera rete autostradale di competenza di Autovie Venete, mentre il confronto sulla praticabilità di questa decisione è già iniziato anche con il compartimento regionale della Polizia stradale. «Comprendo le motivazioni della concessione», dichiara il comandante Gianni Ronca - e non credo che le penalizzazioni per i trasportatori, già vincolati dal rispetto dei limiti di velocità ben precisi (in autostrada 80 km orari per i veicoli superiori alle 12 tonnellate, i Tir, e 100 km/ora per quelli fino a 12 tonnellate) possano venire implementate dal divieto di sorpasso».

La critica che Autovie intende affrontare con questo provvedimento, riguarda la fluidità del traffico, oggi limitata da una strutturazione della A4 su due corsie palesemente insufficienti a sostenere la considerevole mole di autoveicoli che percorrono la tratta Trieste-Venezia. Criticità emersa anche dai risultati di una recente indagine mirata a rilevare il grado di soddisfazione de-



Sulle autostrade regionali i Tir non potranno sorpassare.

gli utenti. Il divieto di sorpasso al quale i Tir sarebbero vincolati, considerando anche i tempi necessari all'ultimazione della manovra da parte degli automezzi pesanti, consentirebbe, secondo Autovie, una maggiore fluidità del traffico leggero. Quanto meno fino a quando la terza corsia sarà stata realizzata.

Ma per la Confartigianato trasporti si tratterebbe di un'ulteriore penalizzazione a carico del comparto. «Quando non si sa che fare», dichiara il presidente, Pierino Chianidussi - «in questo

Paese si introducono divieti e limiti che, per i motivi più strani, si applicano però solo ai vettori italiani. I problemi alla viabilità non possono essere scaricati soltanto sull'autotrasporto che già subisce la mancanza di una politica adeguata. Rallentare ulteriormente le percorrenze dei mezzi significa - secondo Chianidussi - aumentare i costi del trasporto con inevitabili ripercussioni sull'economia nazionale, oltre che sulle aziende del settore».

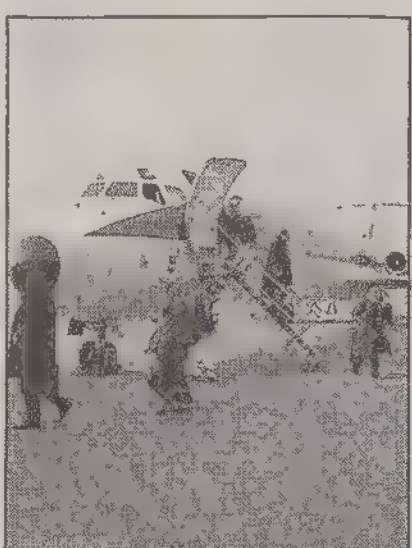
«Sono altre le vie da seguire per assicurare la massi-



Franco Franzutti

ma sicurezza stradale» sottolinea Bernardino Ceccarelli, vicepresidente dell'Api di Udine, che non concorda su provvedimenti che provochino «il rallentamento della circolazione delle merci».

Anche l'assessore regionale alla Viabilità e trasporti, Franco Franzutti, non concorda sull'istituzione di un divieto permanente e valido sull'intera rete. «Credo che una decisione vada as-



Un aereo a Ronchi.

sta, ma non credo si riuscirà a concludere tutto l'iter entro il 30. Ecco perché si stanno cercando delle soluzioni alternative, altrettanto efficaci, che permettano così all'aeroporto di tornare alla categoria superiore».

La stagione delle nebbie è

sunta solo dopo che saranno stati realizzati studi sui flussi di traffico in grado di evidenziare i tratti di maggiore criticità e i momenti di congestione durante le diverse ore del giorno o i diversi periodi dell'anno. Di notte - aggiunge Franzutti -, in un tratto semideserto di autostrada, che senso avrebbe vietare i sorpassi?». Preferibili invece soluzioni modulate sulle necessità e che possano scattare in determinate condizioni informando gli utenti attraverso i pannelli a messaggio variabile.

E evidente poi, secondo il comandante regionale della Polstrada, che «i divieti vanno istituiti nel momento in cui si è in grado di farli rispettare, e un vincolo su un tratto così esteso può far sorgere qualche perplessità a questo proposito». Ma andrà sicuramente valutato anche l'effetto che una maggiore fluidità del traffico potrebbe riverberarsi sull'attuale nodo di Mestre, «allungando la sofferenza provocata dalle code che quotidianamente si registrano sulla tangenziale», conclude Gianni Ronca.

In attesa, naturalmente, che terza corsia e passante di Mestre si trasformino da progetti in opere.

red. reg.

Allarmata interrogazione al ministro Lunardi del senatore Camber

ormai all'orizzonte e sulla questione è tornato anche il senatore Giulio Camber che ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Pietro Lunardi. Nella stessa si chiede quali interventi il governo intenda attivare per garantire il rispetto del termine del 30 settembre e «quali indagini interne s'intenda avviare al fine di individuare eventuali responsabilità da parte dell'Enav per i ritardi sin qui accumulati».

Luca Perrino

LA POLEMICA

Nuove contestazioni all'«odg» approvato dal Consiglio regionale

I medici: «Guai rialzare i limiti del tasso alcolico di chi guida»

TRIESTE «Siamo stupiti e preoccupati, perché la presa di posizione in Consiglio regionale di questo partito trasversale è in netto contrasto con le evidenze scientifiche e internazionali e con i documenti dell'Unione europea sulla correlazione fra auto e guida».

Hanno reagito così i responsabili delle cinque Unità di Alcologia dei Dipartimenti sanitari per le dipendenze del Friuli Venezia Giulia, Salvatore Ticali (Trieste), Bernardo Spazzapan (Gorizia), Francesco Piani (Udine), Paolo Cimarosti (Pordenone) e Gianni Canzian (Gemoni), al voto di approvazione all'ordine del giorno proposto dal verde Puiatti, che ha accumulato esponenti di tutti i partiti presenti nell'assemblea regionale ad adottare per la giunta regionale ad adottare affinché il tasso di alcolemia ammesso per la guida venga riportato al vecchio limite di 0,8 grammi per litro (il nuovo Codice della strada, adeguandosi ad altri Paesi europei, lo ha recentemente abbassato a 0,5).

«Le motivazioni addotte - hanno aggiunto i cinque medici specialisti - fanno riferimento alla cultura del vino in Friuli, al pericolo di un calo dei consumi, alla minaccia alla sopravvivenza di Tocai, Picolit e Ribolla. Tutto ciò è sconcertante - hanno dichiarato - perché il rapporto fra consumo di alcol e incidenti stradali, soprattutto quelli più gravi, è infatti ormai condivi-



Agente con l'etilometro.

Dura presa di posizione degli specialisti delle Unità di alcologia. Proteste pure dalla Sicurstrada e dagli Amici della Polstrada

so da tutti e supportato da un'evidente e consistente ricerca scientifica. I diversi studi - hanno affermato ancora i medici - pongono fra il 35 e il 50% la quota di incidenti stradali gravi e mortali connessi all'uso di alcol. In Italia - hanno concluso - questa quota si traduce in circa 2.500 morti e 4-5 mila invalidi permanenti e in un costo sociale di diversi miliardi di euro».

«La cultura del bere, ben radicata in molti strati sociali - ha aggiunto dalla

sua Giordano Biserni, presidente dell'Associazione sostenitori Amici della Polizia stradale - sembra voler prendere il sopravvento su quella della sicurezza. Sembra che i consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia non conoscano le nefaste conseguenze dell'alcol alla guida».

A dar man forte ai direttori dei Dipartimenti per le dipendenze c'è anche Sandro Vedovi, segretario generale dell'Associazione Sicurstrada: «L'Italia finalmente è diventata un Paese serio, almeno su questo fronte - ha spiegato - proprio adeguando il tasso alcolemico alla media europea, obbedendo a una direttiva di respiro continentale. Questa norma non va certamente a ledere la libertà delle persone - ha proseguito - ma cerca di contrastare un fenomeno gravissimo e in espansione soprattutto fra i giovani, cioè quello dei rischi collegati alla guida sotto l'effetto dell'alcol». Secondo una statistica prodotta dallo stesso Vedovi, nel Friuli Venezia Giulia nel 2.000 sono state ben 190 le vittime in incidenti stradali, con 7.820 feriti. Un quarto del totale era in preda ai fumi dell'alcol. «Il fenomeno è in crescita - ha concluso il segretario della Sicurstrada - perché nel 2000 poco più del 10% delle persone sottoposte a controlli ha rivelato dosi preoccupanti di alcol nel sangue, l'anno successivo questa percentuale è arrivata al 14».

u. sa.

L'aeroporto di Ronchi è ancora declassato: difficile poter rimediare entro fine mese

RONCHI DEI LEGIONARI La data buona, ora, potrebbe essere il 30 settembre. E quella fissata per stabilire il termine entro il quale l'Enav, Ente nazionale di assistenza al volo, dovrebbe completare i lavori di adeguamento dei sistemi di aiuto luminoso della pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Una corsa contro il tempo che, a dir il vero, perdura ormai da una decina di mesi, da quel 21 dicembre 2001 quando lo scalo

si vide declassare il proprio ILS, il sistema usato per garantire l'aiuto strumentale dei velivoli in fase di atterraggio e di decollo, dalla categoria 2 alla categoria 1, per consentire proprio lo svolgimento di questi ed altri lavori.

Al momento lo stato di «retrocessione» col quale continua a fare il conto l'aeroporto ronchese rimane inalterato e sorgono seri dubbi sull'effettivo rispetto del termine, fissa-

to in occasione della riunione del Comitato di sicurezza aeroportuale dell'11 giugno scorso. Mentre dal «quartier generale» dell'Enav, a Roma, non trapela alcuna notizia, ad avallare questa nefasta ipotesi sono le parole del direttore della circoscrizione aeroportuale, ingegner Valerio Bonato. «L'ultimo scoglio da superare - afferma - è rappresentato dalla possibilità di verificare automaticamente l'efficienza delle luci di pi-

IN BREVE

Due anni di lavori, 5 milioni di euro di spesa

Parte la ristrutturazione del carcere di Udine. Cento detenuti trasferiti

UDINE Stanno per iniziare i lavori del primo lotto di ristrutturazione della sezione detentiva del carcere di Udine. L'opera prevede il completo rifacimento dei locali che ora ospitano 100 detenuti. Questi ultimi verranno trasferiti in varie sedi detentive. Il Sindacato autonomo di polizia penitenziaria (Sappe) ha espresso compiacimento, ricordando «le tante pressioni e denunce affinché questo avvenisse, in modo da garantire uno standard di sicurezza al personale che vi lavora e una vita più decorosa a chi deve scontare una pena». Gli esponenti del Sappe avevano manifestato la loro preoccupazione per le condizioni nelle quali erano costretti a lavorare. I lavori cominceranno, conferma il direttore dell'istituto carcerario Francesco Macri, alla fine di settembre e si protrarranno per circa due anni per una spesa di circa 5 milioni di euro.

Tecnologia digitale e servizi economico-finanziari: a Udine due giorni di dibattito con il Sole 24 Ore

UDINE «L'evoluzione da rete a banca: immagine o valorizzazione del ruolo del promotore finanziario?»: è questo il titolo della tavola rotonda in programma domani al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, a partire dalle 18.30. La tavola rotonda si terrà nell'ambito dello Xelion Financial Village, che si svolgerà nella stessa sede fino a sabato, ed è organizzata col supporto di Radiocor Digital Solutions, realtà del Gruppo Il Sole 24 Ore dedicata alla fornitura di servizi economico-finanziari attraverso la tecnologia digitale. Marina Macelloni, dell'agenzia di stampa Radiocor, illustrerà lo scenario italiano; seguiranno le esperienze Usa illustrate da Jp Morgan e la case history Xelion. Sabato la Divisione editrice de Il Sole 24 Ore coordinerà, alle 17.15, una tavola rotonda dedicata a «Come affrontare l'investimento nei mercati del III millennio - strategie e metodologie».

Cinquantenne si uccide gettandosi sotto un treno. Linea ferroviaria bloccata per 3 ore a Pordenone

PORDENONE Raccapricciante suicidio ieri, verso le 10.50, nei pressi della stazione ferroviaria di Pordenone. Una donna, cinquantenne residente nel capoluogo del Friuli occidentale, si è gettata sotto un treno di passaggio. La linea Udine-Venezia è stata chiusa al traffico ferroviario su entrambi i binari, e la circolazione è ripresa soltanto verso le 13 con forti ritardi per una decina di convogli. Sul posto sono intervenuti, oltre agli investigatori della polizia di Stato, tecnici e operai delle Ferrovie dello Stato. Ancora da accertare i motivi che hanno spinto la poveretta a compiere il gesto estremo: attraverso un periodo di depressione, ma non ha lasciato alcun biglietto o altro messaggio che aiuti gli inquirenti a capire.

Il giorno 17 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Stok
ved. Steffè

mamma, nonna,
bisnonna, trisnonna

Lo annunciano addolorati i figli GIANNIA e NEREO con ENZO, CLAUDIA, SONIA e tutti i nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 20, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2002

Partecipano al lutto della famiglia i dipendenti dell'impresa Edilgest.

Trieste, 19 settembre 2002

Partecipano commossi al doloroso lutto GABRY, PINO, ANDREA.

Trieste, 19 settembre 2002

Partecipa famiglia VAGAIA.

Trieste, 19 settembre 2002

III ANNIVERSARIO

19.9.1999 19.9.2002

Eraldo Giovanni Arnoldo

Nei nostri cuori, sempre.

I tuoi cari

Trieste, 19 settembre 2002

Dopo lunga malattia affrontata con coraggio è venuta a mancare la nostra cara

Alda Danieli
in Blasini

Addolorati ne danno l'annuncio il marito GIORGIO, la sorella MARIA, il cognato ELIO con il figlio TULLIO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario, ai medici e personale tutto della Pineta del Carso per la costante assistenza.

I funerali seguiranno domani, venerdì 20, alle ore 10.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2002

Siamo vicini all'amico GIORGIO per la perdita della cara

Alda

- RENO, ASTERIA

Trieste, 19 settembre 2002

Ciao

Alda

ti ricorderemo sempre con affetto: le famiglie DIMNIG, UGO, TIOZZO e direttivo ANMIC.

Trieste, 19 settembre 2002

Si associano al lutto i cugini FULVIA e FAUSTO, FABIANA, DINO e FEDERICA.

Trieste, 19 settembre 2002

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le tantissime attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Ferruccio Gratton

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

I familiari

Aurisina-Gabrovizza, 19 settembre 2002

Nella sua amata Carinzia si è addormentata per sempre

Magda Maraspin
Premiani
di anni 56

dopo lunga malattia affrontata con grande coraggio e fede.

Ne danno il triste annuncio il marito ARIO e il padre ENRICO, assieme ai parenti tutti, a tumulazione avvenuta nel cimitero di Villach St. Martin.

Trieste-Villach, 19 settembre 2002

La Direzione Generale della Gondrand Spa e i dipendenti tutti partecipano al dolore del dirigente ARIO PREMIAI per la prematura perdita della moglie

Magda

già stimata collaboratrice della Società.

Trieste-Vignate, 19 settembre 2002

Improvvisamente ci ha lasciati

Bruno Salvador

Lo annunciano i parenti tutti. I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 19 settembre, alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di Fogliano.

Fogliano, 19 settembre 2002

II ANNIVERSARIO

Danilo Furlan

Per non dimenticare. Trieste, 19 settembre 2002

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Schivella

Ne danno il triste annuncio le sorelle ROSETTA e LUCIA, i fratelli GUIDO e FLAVIO con ALDA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 21 settembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2002

Partecipano al dolore EMILIA e NEREO.

Trieste, 19 settembre 2002

Ti ricordano con tanto affetto gli amici: LUISA, GIANNI, LUCIA, YVETTE, ARDUINA, TINA, SANDRO, RINA.

Trieste, 19 settembre 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Meriggioni
ved. Blasco

Ne danno il triste annuncio i figli NORI, LIDIA e NINO, la nuora CARMEN, i nipoti ROBERTA e GIAMPIERO, GIANFRANCO e PAOLO unitamente alle famiglie. Un particolare grazie al dottor GIANNELLI per la costante assistenza.

I funerali seguiranno, sabato 21, alle ore 11.55, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2002

Partecipano LUCIO e LORE-DANA VELICOGNA.

Trieste, 19 settembre 2002

I figli ALESSANDRA e MARCO con tutti i parenti annunciano con profondo dolore la perdita del

DOTTOR

Giorgio Venuti

I funerali avranno luogo domani, venerdì 20 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa dei SS Andrea e Mattia a Colloredo.

partendo dall'ospedale Civile di San Daniele del Friuli.

Colloredo di Monte Albano, 19 settembre 2002

Benedetto - Tel.0432/958946

Il giorno 17 settembre ci ha lasciati

Umberto Pascoli

Ne danno l'annuncio le sorelle e i nipoti. I funerali si svolgeranno domani alle ore 11.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2002

III ANNIVERSARIO

Paolo Colandrea

Sempre con immutato amore.

Papà FRANCO e SANDRA

Trieste, 19 settembre 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Pelusi

Ne danno il triste annuncio la moglie NINA, i figli LUCIA e FULVIO con ANGELA e ROBERTO, unitamente ai parenti tutti e i nipoti MATTEO, FRANCESCO, FRANCESCA, MARTINA e CELESTE.

I funerali partiranno domani, venerdì 20, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Maria Regina del Mondo, via Carsia.

Trieste, 19 settembre 2002

L'Ufficio Servizi Hotelieri e le Direzioni Sanitarie di Cattinara e Maggiore partecipano al dolore della dottoressa LUCIA PELUSI per la perdita del padre.

Trieste, 19 settembre 2002

Il 17 settembre è deceduta

Laura Violin
ved. Borgobello

I figli, il fratello, la sorella e i parenti tutti la ricordano con amore.

Il funerale seguirà venerdì 20 settembre 2002 alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2002

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI	
ACCETTAZIONE: ✓ TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800 ORARIO 14.00 - 21.00	✓ Tariffa base (ediz. regionale): Necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + iva Ringraziamento - trigesimo anniversario 3,30 euro a parola + iva Partecipazione 4,50 euro a parola + iva Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

TEMPERATURE

TEMPERATURE

HELSINKI 8/16
STOCOLMA 7/18
MOSCA 9/12
COPENAGHEN 13/21
LONDRA 12/19
AMSTERDAM 13/17
BERLINO 13/19
VARSAVIA 12/17
PRAGA 11/16
VIENNA 11/18
GINEVRA 10/22
LUBIANA 9/21
ZAGABRIA 8/21
BELGRADO 10/21
BUCAREST 7/22
SOFIA 6/18
ISTANBUL 15/21
ATENE 17/27
LARNACA 23/32
MADRID 16/24
BARCELONA 20/27
ROMA 14/26
LISBONA 18/23
ALGERI 28/33
TUNISI 24/34

Min. Max.

BOMBAY 24/32
BANGKOK 24/32
BOSTON 9/18
BRUXELLES 16/21
BUDAPEST 9/19
BUENOS AIRES 8/18
CARACAS 27/32
CHICAGO 18/28
C. DEL CAPO 13/23
C. DEL MESSICO 13/23
DUBLINO 8/17
FRANCOFORTE 9/19
HONOLULU 23/31
JOHANNESBURG 9/24
LA PAZ 1/12
LIMA 15/18
LOS ANGELES 18/27
MANILA 13/23
MONTREAL 17/24
MIAMI 23/32
MONTEVIDEO 11/19
MONTREAL 17/24
NAIROBI 12/23
NEW YORK 18/25
PECHINO 15/27
RIO DE JANEIRO 17/24
S. PIETROBURGO 6/11
SAN FRANCISCO 14/24
SANTO PAOLO 14/19
SEOUL 16/24
SINGAPORE 24/31
SYDNEY 7/21
TEL AVIV 23/31
TOKYO 17/24
WASHINGTON 18/27

IL TEMPO OGGI

IL TEMPO OGGI

Tmax. 21/23
Tmin. 13/16

Tmax. 21/23
Tmin. 16/19

Tmax. 21/23
Tmin. 14/27

Tmax. 22/24
Tmin. 17/20

DOMANI

Tmax. 22/24
Tmin. 17/20

VERONA 15/24
VENEZIA 15/23
MILANO 14/21
GENOVA 15/24
BOLOGNA 15/24
FIRENZE 15/24
PERUGIA 15/24
ANCONA 14/24
PESCARA 12/24
L'AQUILA 11/21
CAMPINO 14/25
PIUMICINO 15/26
CAMPOBASSO 13/23
BARI PALESE 14/23
NAPOLI 14/26
POTENZA 11/23

S. MARIA DI L. 20/24
R. CALABRIA 20/27
PALESTRA 20/26
MESSINA 21/27
CATANIA 16/28
CAGLIARI 20/26
ALGHERO 14/27

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 18 settembre 2002

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo variabile con maggiori annuvolamenti sull'alta pianura e zona pedemontana. Sulla fascia prealpina nuvoloso. In Carnia e nel Tarvisiano poco nuvoloso. Su tutta la regione possibile qualche locale pioggia.

DOMANI (attendibilità 70%). Sulla costa, in Carnia e nel Tarvisiano cielo variabile. Sulla pianura e sulla fascia prealpina maggiore nuvolosità. Su tutta la regione basso rischio di pioggia.

TENDENZA per SABATO Peggioramento con piogge e temporali. Sciocco sulla costa.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE

PRESSIONE

A alta
B bassa

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI

Al Nord: cielo generalmente nuvoloso con addensamenti localmente consistenti cui potranno essere associati rovesci o temporali. Centro e Sardegna: cielo generalmente nuvoloso con addensamenti localmente consistenti con possibilità di qualche pioggia sul versante tirrenico. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile più intensa sulle regioni tirreniche e zone appenniniche.

In lieve diminuzione.

moderati dai quadranti occidentali.

generalmente mossi.

GOETHE-ZENTRUM

UNICA SEDE D'ESAME UFFICIALE IN REGIONE PER IL DIPLOMA DEL GOETHE-INSTITUT/CERTIFICAZIONE/CREDITI D'INTELLIGENZA

il tedesco per bambini, ragazzi e adulti

Ispezioni aperte!

Ispezioni aperte!

SCACCHI

I vincitori dei recenti tornei e il programma di quelli in calendario

Una stagione autunnale densa di avvenimenti agonistici

Si è disputato sabato scorso il torneo individuale semilampo denominato «Corsia Stadion». Alla competizione, organizzata dalla Società scacchistica triestina, hanno partecipato 24 scacchisti in rappresentanza di due province (Trieste e Pordenone) che si sono battagliati per tutti i sette turni di gioco previsti. Alla fine classifica cortissima quasi a dimostrare il grande equilibrio: ha vinto infatti con «solo» 5,5 punti su 7 il MF Tullio Mocchi che si è salvato grazie a un migliore Buholz dall'assalto finale del CM Daniele De Val - accomunato nel punteggio - e risultato vincitore nello scontro diretto all'ultimo turno. Al terzo posto il 1N Riccardo Arcioni di un soffio su Andrea Plani (primo nella speciale graduatoria degli inclassificati) tutti a quota 5/8. Premiati anche il pordenonese Giuseppe Antonias (4,5/8) primo fra i nazionali e i giovanissimi Mitija Oblak e Giulia Tonel che hanno completato il podio degli juniores.

In precedenza, domenica 8 settembre, si era disputato a Portogruaro il tradizionale torneo semilampo riservato ai giocatori italiani di ogni categoria: nutrita la partecipazione (una sessantina di scacchisti) e al tempo stesso qualificativa con 1 maestro internazionale, 2 maestri Fide, 1 maestro e una quindicina di candidati. Vittoria finale ancora del MF triestino Mocchi (5,5/6) a conferma di uno splendido stato di forma, davanti al MF Genocchio di Treviso e al MI bolognese Aldrovandi (5/6), seguiti a quota 5 dal 1N Ungaro. Ottima la prestazione degli altri giocatori triestini: oltre alla vittoria di Mocchi, infatti, si sono ben piazzati anche i CM Varini (sesto), Ruzzier (nono) e De Val (decimo).

Ma la stagione autunnale come sempre si prospetta densa di avvenimenti per l'attività agonistica: in attesa del 4° Festival Weekend di Trieste, che quest'anno ingloba in un'unica manifestazione la Coppa San Marco e il trofeo Arac, a partire dal 26 ottobre, sta per prendere il via il 1° torneo d'autunno San Marco. Al torneo, che si disputerà con formula Open (sette turni con sistema svizzero) nei locali del Caffè San Marco ogni martedì e giovedì alle 19 a partire da giovedì 26 settembre, possono iscriversi i giocatori di qualsiasi categoria che si affronteranno a visto aperto in un unico torneo con tempo di riflessione di un'ora ciascuno. Saranno premiati i primi tre della classifica assoluta più i migliori tre nazionali e i migliori tre inclassificati. I premi saranno tutti di natura enogastronomica. Le iscrizioni si accetteranno in loco fino alle 18.30 di giovedì 26, data di inizio del torneo, mentre le premiazioni saranno effettuate giovedì 17 ottobre dopo la disputa dell'ultimo turno.

Dario Russo
Circolo degli scacchi Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Ancora per qualche giorno gli astri vi sono favorevoli. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto poi diventerà più difficile.

Gemelli 21/5 20/6
Impegnatevi a fondo, riflettete bene prima di prendere decisioni a lunga scadenza. Siate più elastici verso certe innovazioni.

Leone 23/7 22/8
Vi attende una giornata piacevole, ma senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà sereno e per tutti sarà un piacere stare con voi. Buone notizie.

Bilancia 23/9 22/10
La calma è la virtù dei forti. Non perdetevi le staffe per cose che possono essere risolte facilmente. Disponibilità nel rapporto sentimentale.

Sagittario 22/11 21/12
Buoni progressi sul piano pratico ed economico. Sapete affrontare tutto con idee molto chiare. Potete sempre contare su un notevole fascino personale.

Aquario 20/1 18/2
Le discussioni della mattinata non porteranno a nessun risultato pratico, per cui, se possibile, cercate di evitarle. Utilizzate meglio il vostro tempo.

Toro 21/4 20/5
La vostra natura inquieta e diffidente vi fa dubitare delle buone intenzioni di chi vi sta vicino. Il vostro cielo sembra non offrire spiragli di luce, ma...

Cancro 21/6 22/7
La realizzazione di un progetto importante assorbirà gran parte del vostro tempo, togliendovi la possibilità di dedicarvi ai familiari e a chi amate.

Vergine 23/8 22/9
Sappiate tenere nella giusta considerazione le vostre intuizioni. Non lasciatevi influenzare da strane considerazioni. Adeguatevi ai programmi.

Scorpione 23/10 21/11
Continuate a trovarvi ancora in una situazione in prevalenza favorevole ed invogliante. Notevole prestigio personale, molte gioie sentimentali.

Capricorno 22/12 19/1
Qualche piccolo contrattempo in mattinata. Avete degli ottimi influssi, dovete fare solo uno sforzo organizzativo per portare a termine i progetti.

Pesci 19/2 20/3
Specialmente mentre preparate il piano di lavoro della giornata, evitate facilonerie e qualsiasi forma di improvvisazione. Siate coerenti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Prendere al laccio - 12 Specie di coniglio - 13 Non credono in nessun dio - 14 Lo sono i motori nell'autodromo - 16 Tribunale regionale (sigla) - 17 Rilievi come l'Alpi e l'Aradum - 18 Sfortunato - 20 Una serata importante - 21 Beoti d'un tempo - 22 Asti - 23 Strada in forte pendenza - 25 Chiamare appassionatamente - 28 La moglie di Urano - 30 Azienda che ha cura delle strade (sigla) - 31 Prefisso che replica - 32 Nome del cantante Sorrenti - 33 Rettili comprendenti il coccodrillo - 35 Fatta d'avono - 36 Parte di pagamento - 38 Tedio senza le vocali - 39 Infiammava i «descamisados» - 40 Un'opera di Virgilio - 41 Hanno molti versi.

VERTICALI: 1 L'incapacità di compiere movimenti coordinati - 2 Riveste metalli - 3 Commercianti monete e titoli - 4 Ha interpretato il film «Il tassinaro» - 5 La brava attrice Tanzi - 6 Il nome dell'attrice Girardot - 7 Pasticcio preparato dal cuoco - 8 Quasi tutta mia - 9 Stringere con grande forza - 10 Colpe che determinano una condanna - 11 L'Irlanda con Dublino - 15 Chi lo è ride - 19 Fiume francese - 23 Una pianta per le scope - 24 Marco del ciclismo - 26 Non Nominato - 27 Si usava per scardinare le porte del nemico - 29 Vocali in tema - 32 Il padre di Agamennone e Menelao - 34 In comer - 35 Durano secoli - 37 Uno «zio» romanzesco - 39 Iniziali dell'attrice Pitagora.

CRITTOGRAFIA A FRASE (4,3,7,2,5,2,7)
SONO IL BOIA

CAMBIO DI FINALE (7,1,6)
IL GHIRO

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL TRENO.

Crittografia mnemonica:
UN CARICO DI BASTONI.

BREZZILEGNI

CENTRO HOBBY LEGNO

Trieste - Via Caboto, 16
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezziilegni.com - info@brezziilegni.com

NOVITÀ

NUOVI ARRIVI!

MOBILI IN KIT

PRONTA CONSEGNA

ARMADIO da € 74,90
SCARPIERA da € 54,95
LIBRERIA A GIORNO da € 44,10
LIBRERIA AD ANGOLO da € 40,60
CASSETTIERA da € 55,30

A PARTIRE DA € 45,00

PANNELLO ECOLOGICO

Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio

LOTTO

BARI	11	58	35	70	22
CAGLIARI	86	46	89	63	57
FIRENZE	55	37	89	19	72
GENOVA	54	69	27	78	10
MILANO	18	56	77	52	19
NAPOLI	77	74	13	23	59
PALERMO	81	12	42	69	27
ROMA	85	20	84	42	29
TORINO	40	45	41	24	8
VENEZIA	58	77	14	74	72

Endolotto (Concorso n. 75 del 18/9/02)

11	18	55	77	81	85	58
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 8.027.502,95
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 1.605.500,60
Ai 3 vincitori con 5+1 punti € 1.652.236,04
Ai 56 vincitori con 5 punti € 28.669,66
Ai 5005 vincitori con 4 punti € 320,77
Ai 167.671 vincitori con 3 punti € 9,57

piccole canaglie

abbigliamento bambino

esclusivista per Trieste

mbc - ws
GOOD QUALITY COMPANY
DESIGN by MUCCIFORA

Coccoli
underwear

PARK FREE

FACILITA' DI PARCHEGGIO

CI TROVATE IN VIA CONTI 11/A - TRIESTE

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.48**
tramonta alle **19.09**
La Luna: si leva alle **10.49**
cala alle **4.11**

38.a settimana dell'anno, 262 giorni trascorsi, ne rimangono 103.

IL SANTO

San Gennaro vescovo

IL PROVERBIO

Errare è umano, perseverare è diabolico.

MAREE

Alta: ore 9.54 **+43** cm
ore 21.27 **+35** cm
Bassa: ore 3.18 **-51** cm
ore 15.49 **-25** cm

DOMANI

Alta: ore 10.15 **+46** cm
Bassa: ore 3.45 **-52** cm

TEMPO

Temperatura: 18 minima
22,4 massima
Umidità: 73 per cento
Pressione: 1017,2 in diminuzione
Cielo: variabile
Vento: 11,2 km/h da O
Mare: 22,2 gradi

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Si inaugura la rassegna alla Fiera Agricoltura, ministri dell'Ince con Alemanno da oggi riuniti in città

Per tutto il fine settimana Trieste sarà la capitale europea dell'agricoltura. I ministri di tutti i Paesi dell'Europa centrale e orientale riuniti sotto la sigla dell'Ince si riuniranno domani alle 9.30 nel palazzo della Regione, in piazza Unità.

«Sviluppo e cooperazione imprenditoriale nell'agroalimentare nei Paesi Ince» è il tema del convegno che si svolgerà già stamattina a partire dalle 9.30 nella sala maggiore della Camera di commercio. A chiuderlo sarà il ministro italiano delle politiche agricole e forestali Gianni Alemanno.

Sempre oggi, alle 18.30, invece il ministro inaugurerà nel comprensorio della Fiera in piazzale De Gasperi la terza edizione delle «Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione».

Il nome di Alemanno era apparso nello scorso luglio in un volantino dei Brigate Rosse trovato alla Zanussi di Pordenone.

Il suo arrivo in città, presoché contemporaneo a quello di una quindicina di ministri di Paesi europei, ha fatto scattare in città eccezionali misure di sicurezza.

Sono stati effettuati numerosi interventi di bonifica in cassonetti e cestini per escludere la presenza di ordigni, mentre fin da oggi scorte, agenti antiterrorismo, tiratori scelti e artificieri vigileranno sulla sicurezza delle delegazioni.

Nessuna «zona rossa» verrà però istituita nell'area dei palazzi interessati dagli incontri e il traffico verrà fermato solo al momento del passaggio dei cortei ministeriali.

Gli ieri pomeriggio si è svolto una riunione propedeutica da parte del gruppo di lavoro «Agricoltura» dell'Ince riguardo ai modelli di cooperazione in campo agricolo tra i Paesi dell'iniziativa centro-europea e il supporto governativo all'agricoltura.

Nel corso del workshop di questa mattina, che come detto verrà concluso da Alemanno, interverranno anche i sottosegretari del ministero delle politiche agricole e forestali, Paolo Scarpa Bonazza Buora, Teresio Delfino e Giampaolo Dozzo. Alle tavole rotonde parteciperanno anche numerosi esponenti del mondo imprenditoriale. Alle 18.30, come detto, il ministro inaugurerà le Giornate dell'agricoltura. Interverrà anche l'assessore regionale all'agricoltura, Danilo Narduzzi. La rassegna articolata sui seguenti settori espositivi: agricoltura, enogastronomia, forestazione, olivicoltura, pesca, zootecnia e mondo della scuola, rimarrà aperta fino a lunedì. Nel corso delle giornate sono previsti alcuni convegni e manifestazioni collaterali tra cui una degustazione guidata.

Domani alle 9.30 nel palazzo della Regione, come detto, il consiglio dei ministri dell'agricoltura dei Paesi Ince. Al centro della riunione il confronto sui modelli di cooperazione che l'Ince dovrà promuovere e sul supporto governativo all'agricoltura europea nell'attuale processo di transizione. Apriranno i lavori il ministro Alemanno e il presidente di turno dell'Ince, il consigliere di Stato presso il ministero degli Esteri macedone, Jon Ivanovski. Seguirà il discorso introduttivo dell'ambasciatore Harald Kreid, direttore generale dell'Ince. Alla fine del Consiglio, l'adozione della dichiarazione finale dei ministri dell'Agricoltura degli Stati membri.

Tra gli appuntamenti in Fiera, sabato alle 9 il convegno «La funzione dell'agricoltura a Trieste: tutela dell'ambiente, difesa delle tradizioni culturali, miglioramento dell'immagine, incentivazione del reddito.»

s.m.

Sostituirebbe (se confermato) Andrea Viero, il direttore generale durante l'era Illy. Esce dalla rosa dei «papabili» Marina Monassi

Paolo Sirza candidato «city manager»

Uomo fidato del sindaco Dipiazza, è un esperto del settore dei supermercati

Sluga (An): «Non ne so nulla. La nomina non era all'ordine del giorno»

Si riaprono i giochi per la nomina del nuovo city manager al Comune di Trieste.

E spunta il nome di un outsider: Paolo Sirza, triestino, manager del settore commerciale, uomo di fiducia del sindaco Roberto Dipiazza per aver curato il lancio di alcuni supermercati.

E' una voce, che però viene confermata da Piero Camber, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale. «E' un esperto - precisa l'esponente azzurro - nel settore commerciale, in particolare di gestione del personale e di bilanci». Insomma, sembra proprio il profilo adatto, secondo il Centrodestra, per la figura del futuro direttore generale del Comune che, dopo il «licenziamento» di Andrea Viero, è un posto rimasto per lungo tempo vacante.

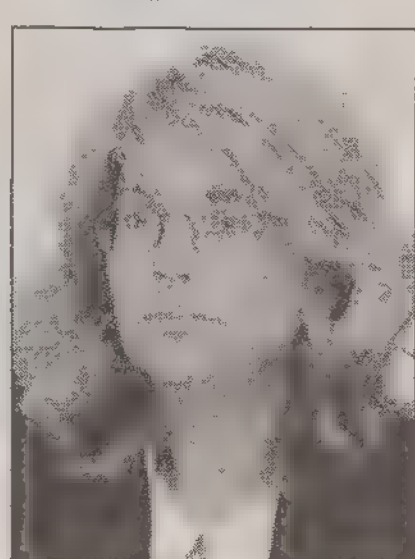
Viero, che era stato nominato dalla precedente giunta di Centrosinistra guidata da Riccardo Illy, nel frattempo è passato al Comune di Milano per poi approda-



Il sindaco Dipiazza



Andrea Viero



Marina Monassi

re, ed è storia di questi giorni, a quello di Gorizia. Ma l'arrivo del suo sostituto a Trieste adesso sembra prossimo.

Forza Italia, tuttavia, non sembra compatta sul manager triestino: il nome di Sirza, è sempre Camber a confermarlo, non è infatti l'unico della rosa.

«Lo diamo sicuro» al 30 per cento - sostiene - in quanto dobbiamo vedere anche altre candidature, sul modello di quanto fatto in Provincia».

Il riferimento è alla nomina di direttore generale di Palazzo Galatti di Carlo Pa-

olo Vimercati, manager lombardo insediato lo scorso giugno, con una solida esperienza nel campo della pubblica amministrazione e in quello bancario. Un'uomo vicino al presidente della Lombardia Formigoni e a «Comunione e liberazione».

Ed è proprio da quel bacio che Camber vorrebbe pescare il successore di Viero, un'area cattolico-sociale che bene si attagierebbe al ruolo di direttore generale in Comune.

«E' molto più facile - precisa l'esponente di Fi - che il candidato prescelto ven-

ga da fuori Trieste.

Magari proprio un lombardo. Non perché i locali non siano capaci: è che verso gli esterni non ci sono pregiudizi, o veti incrociati.

Come ad esempio con Vimercati, che non è stato contestato né da destra né da sinistra».

«Insomma - sintetizza Camber - ci serve uno "vergine" ma che sappia fare il suo lavoro».

In merito alla candidatura di Sirza, da segnalare il parere dell'assessore agli Affari generali Fulvio Sluga (An), che si dice all'oscuro di tutto. «Non mi risulta

- riferisce - che la nomina del city manager sia all'ordine del giorno, anche se se ne parla dall'inizio del nostro mandato. Se questo è l'intendimento del sindaco, può essere, ma non ne sono a conoscenza».

Quanto alla carriera di Viero, che il Centrodestra ha allontanato un anno fa in quanto nominato da Illy, Camber azzarda alcune previsioni: «Il suo arrivo a Gorizia, e quindi il suo riavvicinamento alla regione, potrebbe essere visto in funzione di un suo ruolo accanto a Illy, se vincessero le elezioni regionali del prossimo anno. A Gorizia potrebbe scaldare i muscoli. Altrimenti mi sembra un passo indietro rispetto all'incarico che aveva a Milano».

Chi invece esce definitivamente di scena nella corsa per il palazzo comunale è Marina Monassi, dirigente dell'Autorità portuale. Lo scorso gennaio il suo nome era stato dato per certo alla guida della macchina amministrativa municipale.

le. Poi però, la sua candidatura era sfumata. E ora arriva la conferma definitiva di Camber: «La Monassi? Non lascerà mai il porto per venire in Comune».

Restando in tema di nomine, anche su quelle già annunciate, vige secondo Camber l'incertezza. Si tratta del sostituto del missionario Maurizio Bradaschia all'assessorato all'Urbanistica. Dipiazza aveva indicato il nome di Franco Frezza, ingegnere meccanico, segretario dell'Ordine degli ingegneri di Trieste. Il primo cittadino non gli ha ancora assegnato la delega. Pare che non si siano nemmeno incontrati (lo faranno a breve) per l'assenza del sindaco che era in Russia per alcuni giorni. «Frezza? Non è ancora detto - ipotizza Camber - che accetti l'incarico. Deve ancora prendere visione della realtà, e capire quali saranno esattamente i suoi compiti. Noi gli abbiamo teso la mano, ora lui deve accettare».

Alessio Radossi

Verso l'esaurimento dei posti il pullman allestito dai pensionati del sindacato Ugl

Fans del duce in marcia su Predappio

A ottant'anni dalla presa del potere, caccia ai gadgets fascisti

Spiega il segretario Marino Tuzzi: «Di quel periodo si ricordano solo le cose brutte, che pure ci sono state. Noi vogliamo commemorare quelle belle»

Stavolta la gita avrà un sapore speciale perché dalla Marcia su Roma sono trascorsi 80 anni esatti e l'anniversario è di quelli rotondi. L'uomo che prese il potere in quel lontano 1922 sarà ricordato in modo particolare: a Predappio ci sono la casa e la tomba di Benito Mussolini e domenica 27 ottobre (il giorno fatidico è il 28) lì ci sarà il penone di «pellegrini». Il sindacato Ugl di Trieste sta riempiendo rapidamente il pullman. La gita è organizzata dalla sezione pensionati e dal suo segretario Marino Tuzzi. «Non è affatto strano che sia un sinda-

cato a organizzare il «pellegrinaggio» - spiega Tuzzi - non siamo nostalgici, ma appassionati di storia sì. Si parla sempre delle cose brutte che fece il fascismo, e in negabilmente ve ne sono state, e mai di quelle belle. Noi vogliamo ricordare queste seconde. Quasi tutti abbiamo vissuto un pezzetto di fascismo, a Predappio saremo per la gran parte anziani. Ad esser sincero, giovani teste rasate nel mio pullman non le vorrei proprio.

Per i pensionati triestini dell'Ugl la gita a Predappio è diventata un'innocente evasione e piuttosto frequen-

te per la quale molte ricorrenze sono buone. L'ultima è stata fatta appena nell'aprile scorso nel 57.mo anniversario della morte del duce. Stavolta come allora nessun rapido blitz, ma due giorni di gita, al prezzo di 135 euro (140 per i non iscritti). Sabato 26 ottobre visita alla repubblica di San Marino e, dopo il pernottamento in un hotel a 4 stelle sulla riviera romagnola, domenica mattina trasferimento a Predappio. «Nel centro del paese - recita quasi asetticamente il programma - vi è la casa di Benito Mussolini, la cui tomba è nel vicino cimitero di S.Cassiano. Accanto al cimitero sorge la chiesa, risalente al Mille, in stile romanico. Degni di nota la chiesa di Sant'Agosti-

no, palazzo Verano, la chiesa di San Cassiano in Pennino, una fra le più antiche della Romagna, e Predappio alta con il suo caratteristico borgo medievale».

In aprile sulla tomba del duce si erano recati in cinquemila (un anno prima erano stati solo tremila) da tutta Italia. Tra di loro un centinaio di triestini. In quell'occasione c'è stata una sfilata di camicie nere con labari e saluti romani. «Credo che nessuno di noi ci andrà in camicia nera - spiega Tuzzi - ma sicuramente molti si butteranno sui gadgets del fascismo: busti di Mussolini, divise d'epoca, piccoli fasci e via dicendo. A Predappio tanti commercianti comunisti stanno diventando ricchi con la vendita di questi souvenir».



Un pellegrinaggio di molti anni fa sulla tomba del duce

Reduci della repubblica di Salò, ex combattenti, simpatizzanti del Fronte nazionale e di Forza nuova, ma anche iscritti di Alleanza nazionale: non si esaurirà certo in un pullman la marcia triestina su Predappio. In aprile alla messa per il duce officiata nella chiesa del Rosario, tra gli altri, di An c'erano Bruno Sulli presidente del consiglio comunale, Ales-

sia Rosolen capogruppo in Comune e Piero Tononi, assessore provinciale. «Io ho la tessera di Alleanza nazionale anche se non approvo tutto quello che dice Fini - conclude Tuzzi - ma i pensionati iscritti all'Ugl nella sola provincia di Trieste sono ben 3.500 e tra questi anche alcuni che si autodefiniscono comunisti. Certo, loro a Predappio non ci verranno».

Silvio Maranzana

10+ promozioni prestagionali

Climatizzatori silenziosi

Per un fresco naturale
Garanzia fino a 7 anni
Speciale promozione
caldo freddo installazione
professionale

FUJI ELECTRIC **MITSUBISHI** **Panasonic**

Caldaie sicure

Lavoro eseguito
in 24 ore con
libretto caldaie
gratuito

FERROLI **J.annes**

VECTA

Tel. 040 633006
Via Fabio Severo 22/c
34100 Trieste
E-mail: vecta@iscall.it



Confartigianato

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
PICCOLE E MEDIE IMPRESE
DI TRIESTE

Via Cicerone, 9 - tel. 040 3735111
www.artigianits.it - info@artigianits.it
www.artigianinet.com

Giornate dell'artigianato del Nord - Est

TRADIZIONALI MANIFESTAZIONI DELLA CONFARTIGIANATO DI TRIESTE IN PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA IL 20 ED IL 21 SETTEMBRE

La Confartigianato di Trieste anche quest'anno, con il contributo della Camera di Commercio di Trieste, della Regione F.V.G. ed il patrocinio del Comune di Trieste, organizza le tradizionali manifestazioni artigiane che si svolgeranno nella nostra Città e si articoleranno come segue:

venerdì 20 settembre 2002

ore 21.00 Sfilata di Moda "IN PIAZZA SOTTO LE STELLE - Il Fascino della Moda su Misura" organizzata dalla Categoria Abbigliamento dell'Associazione Artigiani P.M.I. di Trieste - Confartigianato - Piazza dell'Unità d'Italia

sabato 21 settembre 2002

ore 20.45 Sfilata di Acconciature "MODA 2002-2003" organizzata dalle Categorie Parrucchieri uomo e Acconciature femminili e misti dell'Associazione Artigiani P.M.I. di Trieste - Confartigianato - Piazza dell'Unità d'Italia

mercoledì 25 settembre 2002

ore 19.30 Premiazione "Il Lavoro Artigiano" e assegnazione Borsa di Lavoro per giovani artigiani in memoria del comm. Bruno Ermagora - Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste, Piazza della Borsa n.14

24 ottobre - 10 novembre

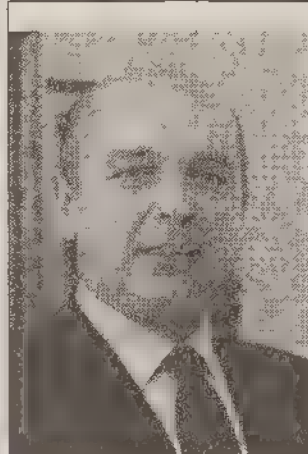
III Mostra/concorso orafa "Il Simbolismo nel gioiello: uomo" organizzata dal Gruppo Orafi della Confartigianato di Trieste in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e l'ADOR Associazione Designer Orafi - Palazzo Costanzi.

Per la partecipazione alla sfilata di moda e degli acconciatori è necessario ritirare gli inviti gratuiti presso la sede associativa di Trieste, via Cicerone n.9 a partire dal giorno 16 settembre 2002

In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata (consultare gli organi di stampa locali)

GLI INVITI DELLE MANIFESTAZIONI SONO DISPONIBILI C/O LA SEGRETERIA SOCI DELL' "ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE - CONFARTIGIANATO"

LA CONFARTIGIANATO
INVITA LA CITTADINANZA
A SOSTENERE



"Le giornate dell'artigianato del Nord Est", rappresentano un preciso, tradizionale punto di riferimento nel più generale ambito delle attività svolte in questo specifico settore.

A Trieste gli artigiani costituiscono un importante tassello dell'economia locale. Grazie alla loro creatività, al loro impegno e alla loro intraprendenza sono riusciti a ritagliarsi spazi significativi di mercato, offrendo non solo un prezioso contributo allo sviluppo dell'economia, ma anche alla crescita sociale, culturale e imprenditoriale della nostra città.

Questo processo di crescita è conseguenza dell'impegno costante esercitato proprio dalle Associazioni di categoria, che hanno saputo creare positive sinergie tra i propri aderenti, valorizzando la potenzialità dei singoli e sviluppando più generali e ampie ricadute, capaci di creare ulteriori nuove prospettive.

L'Amministrazione comunale di Trieste intrattiene ottimi costruttivi rapporti con le Associazioni, nella piena consapevolezza che solo operando concordemente in un costante confronto, che tenga conto delle istanze dei diversi comparti, è possibile porre le basi per promuovere ulteriori occasioni di crescita. Entrando nello specifico, possiamo ricordare a titolo di esempio, le sostanziali modifiche apportate ai regolamenti di competenza comunale, quali ad esempio quelli relativi ai taxi e trasporto con conducente, agli estetisti e ai parrucchieri misti.

Anche questi risultati sono stati possibili per l'efficiente apporto fornito dalle Associazioni di categoria, in termini di suggerimenti, collaborazioni e sostegno. È questo metodo, basato sul confronto aperto e costruttivo, che caratterizza la nostra azione politica e amministrativa, certi che solo ascoltando e confrontandoci, sui problemi reali dei diversi settori e campi, sapremo meglio rispondere alle necessità, per offrire una migliore e più efficace semplificazione e funzionalità nelle procedure, nel rispetto degli operatori, dei consumatori e più in generale di tutti i cittadini

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste



Domani, venerdì 20 settembre, avranno inizio le tradizionali manifestazioni che la Confartigianato di Trieste organizza ormai da quindici anni al fine di far conoscere e valorizzare il lavoro ed i prodotti delle imprese artigiane triestine.

La Piazza Unità d'Italia sarà la prestigiosa cornice all'interno della quale si svolgeranno le varie manifestazioni organizzate dalla Categoria Abbigliamento, da quella degli Acconciatori Maschili e Femminili e dal Gruppo Orafi.

Inoltre, come anche negli anni scorsi, premieremo il giorno 25 settembre 2002, presso la Sala Maggiore della Camera di Commercio alle ore 19.30 gli artigiani che si sono particolarmente distinti nell'ambito delle loro attività imprenditoriali ed hanno, con il loro lavoro, contribuito a far crescere l'economia, l'occupazione ed il benessere della nostra città.

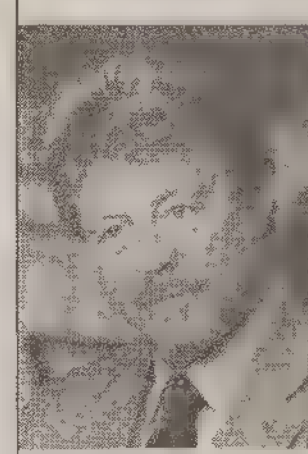
Premieremo anche alcune tra le tante persone che, pur non facendo parte del comparto artigiano, hanno collaborato con noi con grande disponibilità nella realizzazione di alcuni nostri importanti progetti, a partire dalla costruzione del Centro Piccola Impresa che verrà inaugurata nelle prossime settimane. Quest'anno per la prima volta verrà anche assegnata la Borsa di Lavoro in memoria del comm. Bruno Ermagora. Si tratta di un premio in denaro che, a partire da quest'anno, verrà annualmente per dieci anni assegnato ad un giovane artigiano che svolge la sua attività nell'ambito dell'artigianato tradizionale ed artistico.

Dobbiamo rivolgere alcuni ringraziamenti nei confronti di quegli Enti ed Istituzioni che con la loro collaborazione ci hanno consentito di realizzare tutto questo: la Camera di Commercio e la Regione per il contributo economico assegnato e l'Amministrazione Comunale che ci ha concesso l'uso della Piazza Unità d'Italia, nonché il patrocinio delle varie iniziative. Ma dobbiamo ringraziare anche le principali autorità comunali, provinciali e regionali nonché la Confartigianato Nazionale, che ci onoreranno della loro presenza aumentando il prestigio ed il valore delle nostre iniziative.

Tra qualche settimana ci sarà un altro importante appuntamento pubblico: quello dell'inaugurazione del Centro Piccola Impresa. Anche in questa circostanza chiederemo alla città ed alle sue istituzioni di essere vicino a noi per festeggiare il completamento di una prestigiosa opera che siamo riusciti a realizzare grazie allo sforzo congiunto del Fondo Trieste, della Camera di Commercio, nonché, ovviamente, della Confartigianato triestina. Anche in questa iniziativa, come in tutte le nostre attività associative, ci ha animato il "dovere di servizio" nei confronti non solo delle nostre imprese ma della nostra città e della sua economia.

Siamo infatti convinti che il nostro principale compito sia quello di portare un contributo positivo e concreto per far crescere l'economia di Trieste nell'interesse di tutti coloro che vi vivono.

Fulvio Bronzi
Presidente della Confartigianato di Trieste



L'artigianato per la provincia di Trieste ha sempre avuto e avrà un ruolo di fondamentale importanza. Il tessuto produttivo di questo particolare settore dell'economia locale ricopre un ruolo strategicamente importante in fattori competitivi di tutto l'indotto, con le Piccole Medie Imprese (PMI) artigiane che sia localmente che nel resto della Penisola sono un gioiello difficilmente imitabile.

Non poche sono infatti le delegazioni provenienti dai Paesi dell'Est Europa che vengono a tentare di "copiare" le PMI italiane, considerate un volano economico in grado di garantire la crescita continua e senza tentennamenti del prodotto nazionale.

Come tutte le aziende, siano esse di grandi o piccole dimensioni, vanno supportate in maniera adeguata, con azioni in particolare di promozione e dotate di efficacia. È per tale ragione che sia attraverso l'attività del Centro Estero camerale si sta sviluppando una fitta rete di presenze a Fiere e missioni carriere all'estero con annessi workshop tra imprenditori, proprio nell'ottica di fornire alle PMI provinciali un'occasione in più per fare business. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quale casa delle categorie economiche pone in primo luogo il sostegno alle aziende nella loro azione di promozione in Italia all'estero, ma si pone in maniera determinante al fianco delle associazioni di categoria nella realizzazione di appuntamenti quali "In piazza sotto le stelle: il fascino della moda su misura" o "Onda su onda, sfilata di acconciature" promosse e organizzate dalla Confartigianato.

Molti sono i sostegni attraverso il Fondo Provenienti Benigna Agevolata e il Fondo Provenienti Gasolio Agevolato sviluppati da la Giunta camerale integrata a favore di iniziative che hanno quale soggetto il settore dell'artigianato e su questa linea di affiancamento dell'operato delle Associazioni di Categoria, interlocutori di sintesi di un sistema produttivo variegato e articolato, continuerà a muoversi l'Ente camerale triestino. In questa ottica va letto il sostegno finanziario della Camera all'azione della Confartigianato nella realizzazione nella via delle Noghere dell'innovativo "incubatore" per aziende artigiane.

Antonio Paoletti
Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste



Con.Ga.Fi
Artigiani

Consorzio Garanzia Fidi tra le Imprese Artigiane della Provincia di Trieste - Uffici: via S. Nicolò 7, Trieste
tel: 0403721214, fax: 0403723070, internet: www.congafiarts.net, e-mail: info@congafiarts.net
Iscriviti per accedere più facilmente al credito bancario

Formazione professionale per le imprese artigiane del settore del legno e loro dipendenti

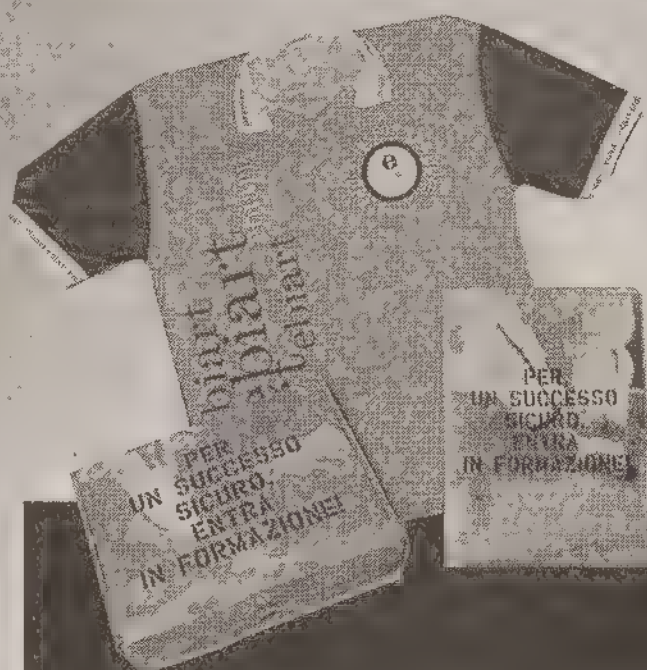
CHI LAVORA IL LEGNO NON HA LA TESTA DI LEGNO

Il D. Lgs. 626/94 stabilisce che il datore di lavoro deve garantire ai propri dipendenti un'adeguata informazione e formazione sui rischi per la sicurezza e la salute in azienda, con il sostegno di un adeguato sistema di prevenzione. L'Ebiart, sempre impegnato a sostenere

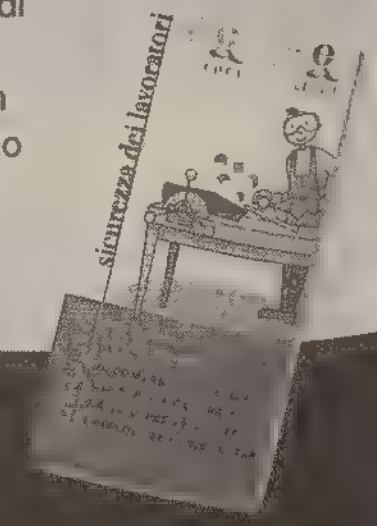
tecnicamente ed organizzativamente le attività di formazione, si è fatto promotore di due importanti iniziative riguardanti il settore del legno.

Con la prima ha voluto compiere un'opera di sensibilizzazione sul territorio, organizzando dei corsi di formazione gratuiti ed invitando le aziende del comparto ad aderire all'iniziativa.

La seconda ha visto la pubblicazione di una specifica guida alla prevenzione, destinata ai lavoratori del comparto, in cui in modo chiaro e semplice vengono trattati tutti gli argomenti inerenti alla loro sicurezza.



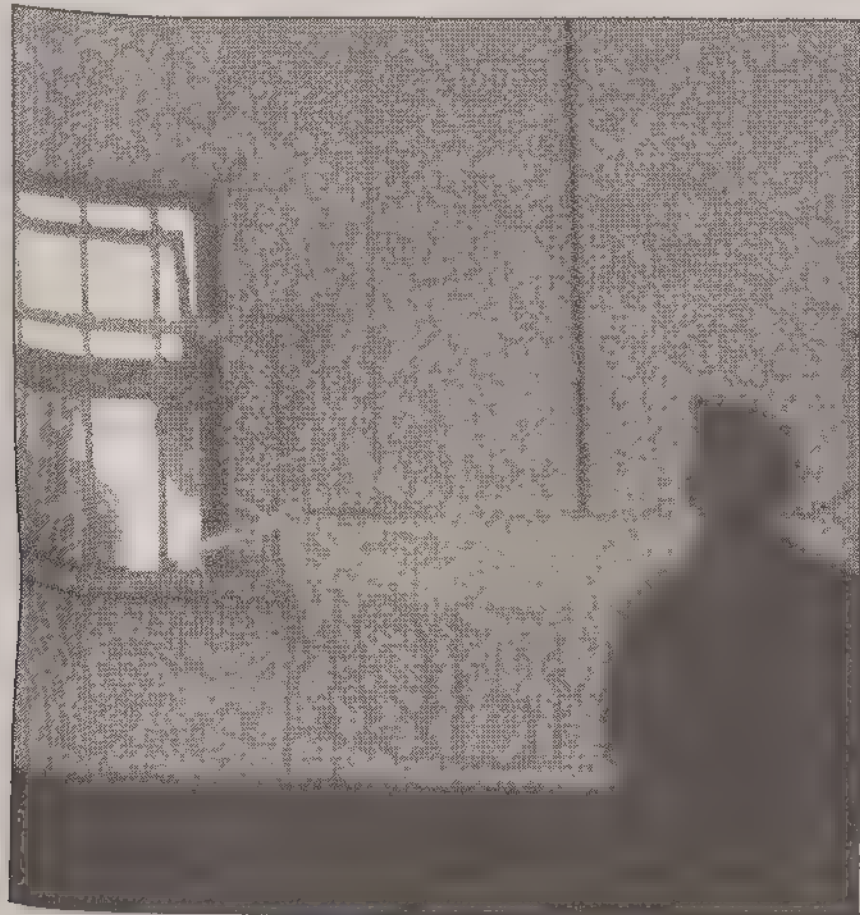
e
ebiart



Da due notti i carcerati non manifestano più battendo sulle sbarre le pentole. Riportato a Trieste Deganutti

Coroneo, rivoltosi filmati uno per uno

Ma non scatteranno denunce né trasferimenti, solo procedimenti disciplinari



Telecamere hanno ripreso nei giorni scorsi i rivoltosi.

Nessuna denuncia penale. Solo qualche procedimento disciplinare. Né trasferimenti ad altre carceri, né detenuti inviati nelle celle di isolamento.

E' questo il bilancio delle manifestazioni di protesta svoltesi negli scorsi giorni all'interno del Coroneo per reclamare migliori condizioni di vita. In primo luogo spazi adeguati nelle celle dove oggi sono costrette 200 persone, quando lo spazio è strutturato solo per 120. Spesso sei uomini sono ammassati in uno spazio che ne doveva accogliere solo due.

Da due notti i detenuti non manifestano più, battendo sulle sbarre pentole e tegami. Ma durante le manifestazioni non sono mancati momenti di tensione. Gli agenti sono stati schierati in tenuta antisommossa con scudi, caschi, manganelli. Non sono mai entrati in azione perché la protesta è stata



Enrico Sbriglia

unicamente verbale. Senza danneggiamenti, senza lancio di oggetti o distruzione di arredi appartenenti all'Amministrazione penitenziaria.

Sono stati comunque lanciati degli alimenti ma gli stessi «fornolieri» hanno immediatamente pulito pavimenti e pareti. La protesta non ha comunque prodotto alcun documento da inviare al Ministero. Una raccolta



Gerardo Deganutti

di firme tra i detenuti non ha avuto buon fine e si è risolta in un mezzo fiasco. L'analoga protesta di due estati fa al Coroneo, al contrario era stata unanime e il Ministero aveva autorizzato la diffusione pubblica dei documenti redatti dai detenuti. Altre informazioni su ciò che era accaduto durante quelle manifestazioni erano state fornite da Gerardo Deganutti, scarcerato proprio

in quei giorni. Ora l'ex leader dei Pot, la prima organizzazione triestina, è rientrato al Coroneo dopo una sorta di «tour carcerario» che ha toccato Tolmezzo e Padova. Nella protesta di questi giorni non risulta che Deganutti abbia avuto un qualche ruolo. Se di leadership si può parlare è stata assunta da detenuti più giovani, ben informati sulle date in cui si sarebbero mossi tutti i penitenziari italiani per chiedere al Ministero condizioni di vita più umane.

La protesta delle carceri era stata annunciata fin dal luglio scorso dall'associazione «Papillon» cui aderiscono ex carcerati di Rebibbia. Se ne era scritto ampiamente su riviste e giornali.

La data era nota anche al Ministero e ai direttori delle carceri che si sono preparati. «Abbiamo acquistato alcune telecamere col placet del



Un lenzuolo incendiato fuori delle sbarre al Coroneo.

Ministero e lo abbiamo fatto sapere ai detenuti» spiega Enrico Sbriglia, direttore del Coroneo. Le telecamere dovevano garantire che in eventuali procedimenti disciplinari o penali, non venissero coinvolti coloro che non avevano aderito alla protesta o avevano rivestito un ruolo del tutto marginale. La verità attraverso l'obiettivo.

L'avviso della presenza di telecamere mobili è stato accompagnato da una serie di rassicurazioni. La direzione del Coroneo ha annunciato nell'avviso numero 162 del 9 settembre che anche di fron-

te alla protesta sarebbero stati consegnati comunque cestini-pasto e la pulizia degli spazi comuni sarebbe stata assicurata anche attraverso l'intervento di ditte private. Non ce ne è stato bisogno perché i detenuti hanno capito che le ditte private avrebbero potuto «assorbire» per sempre quei pochi posti di lavoro interni retribuiti finora affidati ai carcerati.

«Gli eccessi sono stati modesti, la protesta unicamente verbale. Nessuno ha rifiutato di entrare in cella, nessuno ha danneggiato arredi» afferma Enrico Sbriglia.

Claudio Erné

Mentre l'Authority presenta il suo piano per riassorbire gli esuberanti, i rappresentanti dei lavoratori preparano le agitazioni

Molo VII, scontro tra Maresca e i sindacati

E tra ottobre e novembre sarà proclamato lo sciopero generale cittadino

Si fa sempre più incandescente il confronto sulla crisi al Molo VII. Da un lato l'Authority portuale, che ieri ha presentato in una nota le sue proposte per gli 85 esuberanti, dall'altro le sigle sindacali che respingono in toto le soluzioni ipotizzate, parlando di «chiusura totale da parte dell'Authority», mentre lo scalo sta andando verso il disastro.

Il piano elaborato dall'Ap per la riorganizzazione del lavoro nell'ambito dello scalo, e in particolare al Molo VII, arriva mentre proseguono le agitazioni di protesta da parte dei lavoratori, che per il 26 settembre prossimo hanno indetto un nuovo sciopero, cui si aggiungerà, tra la fine di ottobre e novembre uno sciopero generale a livello cittadino.

Ribadendo la necessità di provvedere urgentemente a una risistemazione dei dipendenti e delle competenze che consenta il rilancio del Molo VII, e che il piano non metterà in pericolo il rispetto degli impegni contrattuali, l'Ap ha descritto nel dettaglio le ipotesi elaborate, basate soprattutto - si legge nella nota - sul recupero di attività oggi affidate a ditte esterne.

Il personale specializzato e addetto

alla manutenzione oggi giudicato in soprannumero al Molo VII sarà inserito in una impresa ad hoc al servizio di tutto l'ambito portuale, il cui diritto a mantenere l'esclusiva sarà valutato in un secondo momento. Gli addetti alla movimentazione dei contenitori, una trentina di persone, resteranno al Molo settimo, dove saranno affiancati da altrettanti neoassunti, evitando l'attuale eccessivo ricorso agli straordinari. Il personale rimanente - aggiunge la nota - potrà essere impiegato in una nuova impresa dedicata al controllo delle aree demaniali marittime, con funzioni sia di polizia amministrativa, ove necessario, sia di gestione degli spazi oggi destinati a posteggi auto e deposito merci.

Tanto basterebbe, secondo l'Authority portuale, a mettere fine «ad un sistema assistenzialistico non più sostenibile» e a porre le basi per un rilancio dello scalo «che costituisce il vero problema della portualità triestina, addormentata da alcuni decenni» - secondo l'Ap - al pari dell'economia cittadina.

Il piano è stato illustrato anche ai sindacati che hanno già espresso le prime, caute reazioni, conferman-

do le agitazioni in programma e non escludendone altre spontanee. Cgil, Cisl e Uil hanno confermato ieri, al termine di una riunione delle segreterie confederali, la data del 26 settembre per il blocco di attività al Molo VII del porto di Trieste. Nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato Valdi Catalano della Cgil, Luca Visentini della Uil e Paolo Coppa della Cisl, è stata sottolineata, la gravità della situazione non solo allo scalo giuliano, ma nell'intero comparto economico provinciale. In particolare per quanto riguarda la questione Molo VII «c'è il rischio - è stato detto - che si meschi tra i lavoratori un alto grado di tensione». Due giorni prima dell'agitazione, riferisce Visentini, sarà convocata una conferenza stampa con i segretari nazionali delle rappresentanze sindacali di categoria.

Intanto, anche l'Ugl attacca l'Authority. «Quali sono - si chiede fra le altre cose - il segretario provinciale Gianfranco Ferri - le intese private tra il Maresca e il Korelic che non ci è dato in alcun modo di conoscere, considerando inoltre che il costo del lavoro era perfettamente conosciuto e accettato dalla società al momento della gara di affidamento?».

«Ad ogni uscita del sindaco Dipiazza seguono le polemiche della sua maggioranza: dalla Ferriera all'Accegias, al porto. Ciò mi preoccupa, e deve preoccupare tutti noi». E' l'analisi che compie Bruno Zvech, segretario provinciale dei Democratici di sinistra, dopo la situazione di crisi venutasi a creare in porto, e in particolare al Molo VII, con 85 esuberanti. Il primo cittadino aveva dato la colpa alle alte retribuzioni dei lavoratori portuali. Affermazioni che avevano provocato la reazione di Alleanza nazionale, alleato della coalizione che sostiene Dipiazza. Il coordinatore del partito Paris Lippi si era dissociato dalle affermazioni del sindaco, chiedendo scusa ai lavoratori portuali. E Lippi ha in sostanza «scaricato», fa notare Zvech, anche l'assessore regionale



Zvech (Ds): lo scontro nel Polo non danneggia solo il porto

Franzutti, responsabile dei Trasporti per Forza Italia, indicando il suo collega di An Dressi quale interlocutore privilegiato nella vertenza sul porto. Per questo Zvech giudica negativamente il clima nel quale opera la giunta di Centrodestra, un'atmosfera di continuo scontro che si riflette sull'in-

tera città. «C'è una trascuratezza delle istituzioni - rileva - a partire dal presidente della Regione Renzo Ton- do, che appare distratto: non sembra credere nelle potenzialità del porto». «E invece Trieste e il Friuli Venezia Giulia possono e devono essere protagonisti e punto di riferimento

Cgil, Cisl, Uil: «C'è ormai una chiusura totale da parte dell'Authority, mentre si va al disastro»
Ugl: «Maresca e Korelic sapevano i costi del lavoro»

del processo di integrazione europea, che proprio ora sta per diventare realtà. E il porto può essere la rappresentazione concreta di questa integrazione».

E non deve spaventare, come fa An, la presenza della slovena Luka Koper nella società che gestisce il Molo VII. «La Tict - rileva - deve restare non perché, come dice An, non ci sono alternative, ma perché dobbiamo tutelare in modo esplicito i processi di integrazione». Sul piano interno, Zvech non ritiene che i problemi del Molo VII riguardino solo il costo del lavoro: essi comprendono anche l'organizzazione più in generale, ma anche l'assenza di marketing sul terminal. «Vanno piuttosto rispettati - sottolinea - i diritti contrattuali e del terminalista».

a.r.

I segretari del Centrosinistra e il Girotondo si confrontano al gazebo de «I giorni della Margherita»

Ulivo: «Basta farsi del male»

La coalizione si mette alla prova e chiama Rifondazione

Dal gazebo della Margherita, in piazza della Borsa, parte la proposta del portavoce provinciale, Walter Godina: realizzare a Trieste un «vertice» dei partiti dell'Ulivo aperto al mondo del volontariato, alle associazioni, alle categorie economiche, a quelle tante espressioni della società civile che hanno animato la piazza dei girotondi. Un vertice dei partiti e oltre i partiti, con una missione precisa: elaborare - insieme - un programma che riprenda quanto il Centrosinistra ha realizzato e tracciato negli anni del governo Illy (un punto centrale: il piano strategico) e che raccolga le istanze delle piazze, in vista delle elezioni regionali del 2003. Ma bisogna far presto, dice Franco Francescato, leader provinciale di quell'Italia dei valori che è uno degli interlocutori politici cui guarda l'Ulivo versione «allargata». Presto, in termini di sistema e organizzazione, perché solo una progettazione che inizi subito permetterà di smussare le differenze e potrà attirare - su base programmatica - come ha precisato il segretario dei Ds, Bruno Zvech - anche Rifondazione.

trodestra e la società non si traduce automaticamente in un apporto di voti alla parte opposta. Né il fastidio e lo scontento tra i pentiti del Polo, «significano automaticamente una crescita del Centrosinistra».

Sotto con un'idea alternativa di società, dunque, per rispondere allo «sfacelo» della Casa delle libertà, come lo chiama Godina, e per dimostrare di saper cogliere la sfida che sale da piazza San Giovanni. Una sfida, precisa Daniela Luchetta, promotrice triestina dei girotondi, che è passata dalla critica devastante di piazza Navona, con gli anatemi di Miretti contro l'immobilismo dalla sinistra, alla fase propositiva. E' finito il tempo di farsi del male, per dirla con il regista. «Già il fatto che siamo qui, tutti insieme - dice Luchetta - è costruttivo. Ed è importante che i partiti vogliano ascoltare la piazza».

Forse non tutte le anime sono concordi sul grado di compiutezza dell'Ulivo. Perché se per il senatore Fulvio Camerini bisogna rilanciare l'impegno a valorizzare «ciò che unisce, cercando di superare le separazioni» e se per

Paolo Salucci della Margherita bisogna lavorare ancora perché non si ripeta più il fallimento dell'Ulivo con ampi poteri, per Bruno Zvech non ci sono dubbi sull'esistenza e sull'unità della coalizione. «Che però - avverte - non è autosufficiente, e questo è un bene perché così non corre il rischio della sindrome da «resto politico». L'obiettivo è dunque quello di allargare il patto, sulla base dei programmi e di un'alta coesione sociale».

«L'elemento della competitività del territorio», così da dar voce a quelle ottocentomila persone che è ora di non chiamare più «girotondo», ma di considerare «una parte dell'opposizione del Paese, che finora si sentiva senza voce».

Ma come arrivare a recuperare anche la sinistra di Rifondazione? «Sabato, a Roma, questa unità si è avverata, è stata una «pratica» di unità. In piazza, con l'Italia dei valori, con i partiti dell'Ulivo con le loro bandiere, con tanti cittadini, c'era anche Rifondazione», risponde Giuliana Zagarbri, segretaria dei Comunisti Italiani. «La coalizione ha già un contenuto politico e i valori sono quelli in cui tutti ci riconosciamo: la giustizia

uguale per tutti, una scuola pubblica, una sanità che funziona... Il dialogo sotterraneo già esiste, ora bisogna incanalare verso una grande programmazione per il 2003».

In quest'alleanza un posto chiaro lo rivendica anche l'Us. L'elettorato sloveno è «frantumato», annota il segretario Peter Monek e non sempre sceglie «seguendo l'ideale». Ma difficilmente potrà collocarli in quella Casa delle libertà che sta facendo «carte false» per non dare attuazione alla legge di tutela e che ha varato una legge elettorale che limita la rappresentatività delle minoranze.

Tutti d'accordo dunque? Dal capannello degli ascoltatori, parte la sollecitazione del consigliere comunale Luciano Kakovic: «L'unità deve funzionare quando si fanno le liste...», senza protagonismi. E un ascoltatore suggerisce un'emergenza su cui cominciare a sperimentare i buoni propositi di sintesi politica: il porto, situazione drammatica, su cui il sindaco Dipiazza - secondo l'oratore - non ha alcuna credibilità.

Oggi alle 18 confronto su «Sanità e cittadini» Scelte e conseguenze della politica regionale» fra il presidente della Commissione Sanità e politiche sociali regionale, Giovanni Castaldo, il medico e ex assessore alla Sanità Giampiero Fasola, e il consigliere regionale Cristiano Deganutti. L'incontro sarà moderato da Fulvio Camerini.

ar. bor.



GIUBILO

TAPPETI ORIENTALI

Via San Nicolò 21 - Trieste - tel. 040.662600

Un'occasione da non perdere

GRANDI AFFARI

tutto al 30%

Solamente fino al 30 settembre

Sono 43 al giorno, in media uno ogni mezz'ora: restano ferite più di venti persone ogni 24 ore. I dati più alti in regione

A Trieste sedicimila incidenti l'anno

Anche ieri uno grave: pedone investito in pieno. «La sala gessi è sempre piena»

LE REAZIONI POLITICHE

Un consigliere comunale ha verificato di persona. Tra le proposte...

«Controlli e multe severe»

Il consigliere comunale del Cod Franco Ferrarese ha verificato di persona, appostandosi per un'ora in prossimità della «Sacra Hostaria» la Riva davanti al mercato ortofrutticolo e via Giulio Cesare sono diventate pista da corsa. «Davanti al deposito Aegaeus - riconosce - il transito dei pedoni non è in alcun modo protetto e le auto che girano verso Campo Marzio rischiano di investire chiunque sia in attesa di passare le strisce pedonali, passaggio peraltro impossibile in giornate di pioggia». Ferrarese vede una possibile soluzione in «rotatorie» per rallentare e incanalare il traffico e far rispettare le prece-

Vatta: «Una scelta logica, da non confondere con l'anarchia dei cittadini motorizzati, troppo spesso impunita»

denze: questo consentirebbe - dice - probabilmente di ripristinare il doppio senso di marcia sulla riva davanti al mercato e su via Giulio Cesare, che serve, tra l'altro, anche il mercato ortofrutticolo, i cui mezzi sono oggi costretti a un «girotondo» assurdo. Il tutto, con un'«attenta e severa vigilanza».

Sul problema interviene anche il forzista Andrea Vatta, membro del dipartimento Ambiente di Forza Italia. In attesa che il nuovo piano del traffico, in via di elaborazione da parte del

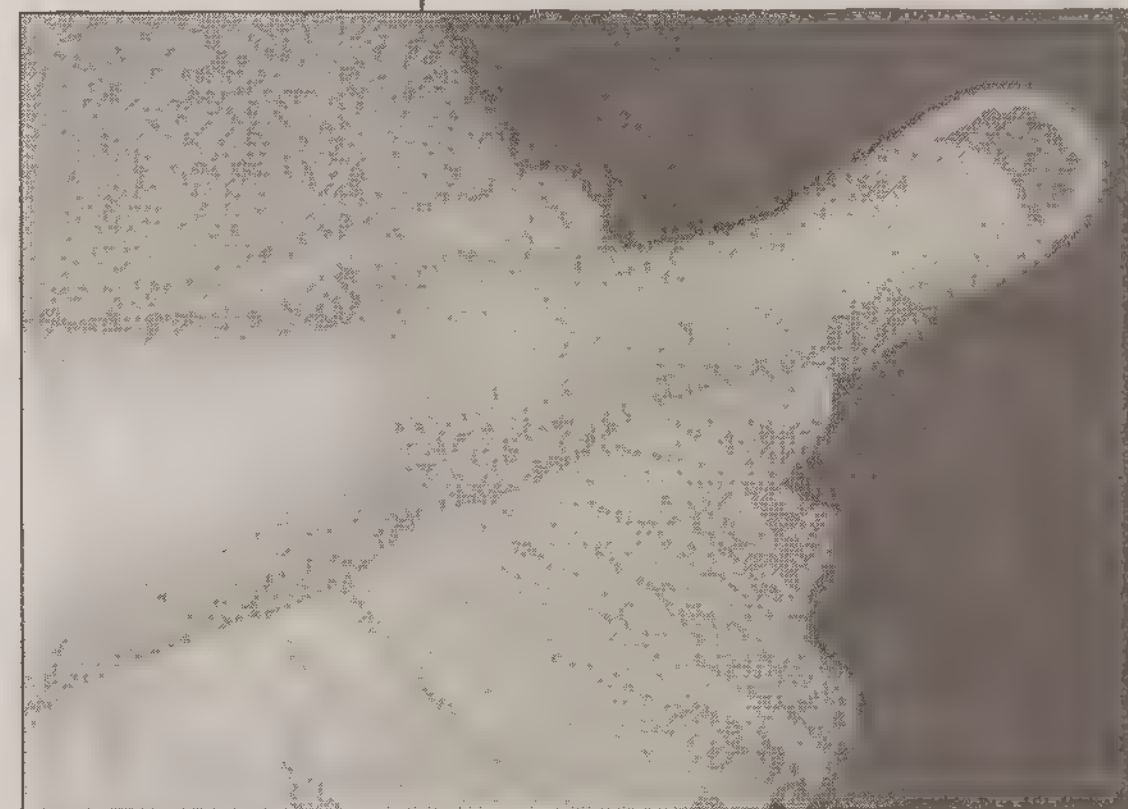
professor Camus, faccia lumi sui flussi veicolari della città, alcune situazioni di emergenza dovevano essere affrontate in tempo reale. Così è avvenuto in via Giulia, nei pressi del Giardino pubblico e col senso unico di Campo Marzio, che - spiega Vatta - ha risolto una situazione di estremo caos e pericolosità quanto a intersezione e attraversamenti pedonali. Vista però la «cronica maleducazione» degli utenti, queste zone sono diventate «autodromi». Anche Vatt-

ta propone un presidio costante dei vigili urbani con multe salatissime, ma dubita che ritornare al passato sia una panacea. «Non confondiamo la logicità di

certe scelte in ambito di fluidità di flusso veicolare - avverte - con l'anarchia dei cittadini motorizzati, troppo spesso impunita».

Il capogruppo forzista Piero Camber, infine, ricorda che le scelte di sindaco e assessore sono state determinate dalla volontà di garantire «salute e sicurezza dei cittadini». «Le modifiche alla circolazione oggetto di dibattito - precisa - erano previste da un progetto più vasto e articolato, divenuto operativo prima dell'insediamento degli attuali sindaco e

giunta». Quanto ai problemi di circolazione dei mezzi pesanti, gli attuali disagi sono attribuibili al flusso dei tir diretti al Punto franco vecchio e all'area davanti all'Ausonia. «Il trasferimento di tali operazioni in corrispondenza del varco 4 del Punto franco nuovo contri-



In media restano ferite più di venti persone ogni 24 ore, mentre gli incidenti sono 43 al giorno. La sala gessi è sempre piena. (Foto Lasorte)

buirà pertanto al superamento del problema».

Il portavoce dei residenti di Campo Marzio, Salvatore Scafa, precisa infine che sarà la quarta circoscrizione a seguire la questione, «interfacendosi» con la giunta.

Tamponamento all'altezza della Tenda Rossa manda il traffico in tilt per un'ora. Migliaia di persone devono fare i conti con assicurazioni, medici e avvocati

Sedicimila triestini sono coinvolti ogni anno in un incidente stradale, soltanto per quanto riguarda le auto e senza contare dunque, moto, scooter e motorini non coinvolti in scontri con automobili. Un disastro, si diceva. E anche ieri sono continuati, come una goccia che scava la pietra. Ma, vuoi per la legge sulla privacy, vuoi per l'effetto delle constatazioni amichevoli, emer-

stato investito in pieno da una Golf mentre attraversava l'incrocio tra via Roma e via Valdirivo.

La vettura gli è piombata addosso. Il conducente ha tentato di schivarlo e ha frenato bruscamente, ma l'impatto è stato inevitabile. L.V. è stato sbattuto violentemente sull'asfalto. Dopo pochi minuti è stato soccorso dai sanitari del 118. È stato sottoposto sul posto a

tezza della Tenda rossa: un posto dove sono tante le croci. «Un tamponamento senza feriti», hanno spiegato al centralino della Polstrada. Ma il traffico per un'ora lungo la Costiera ha subito consistenti rallentamenti.

Quello della pericolosità del traffico è forse il problema più eclatante del momento. I dati parlano chiaro, come si diceva: sedicimila automobilisti sono coinvolti ogni anno in un incidente stradale. Circa il 7 per cento della popolazione, anziani e bambini compresi. Lo dicono le statistiche dell'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici). In particolare gli analisti dell'Ania attribuiscono a Trieste la percentuale di 9,79 sinistri ogni cento vetture assicurate.

A questo numero, di per sé elevato, si aggiunge quello degli incidenti relativi ai ciclomotori che non dovrebbe discostarsi da quota 10 mila. Insomma ogni anno migliaia e migliaia di persone devono loro malgrado rivolgersi a medici, avvocati, assicurazioni, periti e carrozzieri, aprendo contenziosi infiniti e costosi. In pratica in ogni famiglia, single comprese, c'è una persona coinvolta in un urto oggetto di una richiesta di risarcimento. I feriti, secondo le statistiche dell'Ania, ammontano in totale a circa 10 mila, compresi quelli coinvolti in incidenti di moto e ciclomotori.

Un record tutto triestino che fa venire i brividi. A Udine, per esempio, in un anno le vetture coinvolte in scontri sono circa 12 mila su un parco circolante di 300 mila veicoli, quando a Trieste le auto immatricolate sono circa 160 mila. Il quadro che emerge da questi numeri è che a Trieste



L'ultimo incidente mortale in Campo Marzio.

sono circa 120 le vetture che ogni mese si scontrano. Quarantare «sinistri» al giorno, di cui la metà con feriti. Anche se secondo le statistiche dei vigili il numero di incidenti è tendenzialmente in calo.

Ma la conferma della gravità della situazione arriva dall'ospedale di Cattinara: «Ogni giornata in cui gestiamo il servizio di accoglimento arrivano una trentina di persone. Molte sono state

Sbriglia: «Serve un atto di coraggio e di coscienza civile della gente».

La Mantovani: «Ci vuole un nuovo piano del traffico e la tecnologia potrebbe darci una mano»

quelle coinvolte in incidenti stradali», afferma Giovanni Fancelli, direttore assistenziale della clinica ortopedica dell'Università. Aggiunge: «Spesso la sala gessi è affollata di pazienti».

«Non metto in dubbio i dati dell'Ania, ma quei numeri non tengono conto della superficie complessiva della nostra provincia che è piccola rispetto a quella di Udine», commenta sconsola-

to l'assessore alla vigilanza urbana Enrico Sbriglia. «È necessario da parte della popolazione un atto di coraggio e coscienza civile. - aggiunge - Le scelte dell'amministrazione possono essere solo di tipo inibitorio, ma non bastano. Occorre approntare un piano parcheggio che sia tale. Bisogna sistemare le Rive. Ma come si può fare a dirottare i Tir, camper che non hanno altro ingresso che quello del Porto vecchio? Se fosse per me vieterei il transito delle auto e di tutti i mezzi a motore in varie zone della città, ma non posso. Devo tener conto della situazione di Trieste che è ben diversa da quella di Udine e di altre città». E per quanto riguarda Campo Marzio che è diventato una sorta di circuito? «Non mi metta in difficoltà. Non sempre si riesce a fare quello che si vorrebbe...».

«Ci vorrebbe un nuovo piano del traffico», ammette il comandante dei vigili Bernardina Mantovani. Ieri era a Riccione a un convegno proprio dedicato a questi problemi. «La tecnologia potrebbe aiutarci. Dobbiamo trovare nuove soluzioni. Altrimenti sarà sempre peggio».

Corrado Barbacini

Un improvviso scarto di Zekowa du Kras fa rovinare sull'anello di Montebello Mimmo Bonafede di 46 anni

Cavalla imbizzarrita, grave il driver finito a terra

Terapia d'urgenza nei soccorsi. Probabile frattura di una vertebra lombare

**Iniziativa anti-droga
Visita di Menia,
Brandi e Sbriglia
alla comunità
di San Patrignano**

Gli assessori comunali Roberto Menia, Angela Brandi e Enrico Sbriglia si sono recati in visita a San Patrignano all'interno della comunità per tossicodipendenti di Vincenzo Muccioli. Scopo della visita era prendere i necessari accordi per avviare tutta una serie di iniziative per lanciare - come annunciano - «con rinnovata energia una campagna di dissuasione e di interventi mirati a contrastare e combattere la droga nella realtà di Trieste».

Gli assessori, tutti di Alleanza nazionale, hanno inoltre sottolineato che «nella concezione più ampia di cultura deve essere presa in considerazione anche quella della cultura alla vita, che è pur sempre nella missione di chi si occupa della condizione giovanile e che interessa, con evidenza, anche la sicurezza dei cittadini». I tre sono stati accompagnati a una visita guidata all'interno del centro dove è stata realizzata una struttura sanitaria per persone colpite da HIV e malattie correlate in cui tutti i tossicodipendenti sono impegnati in varie attività quali quelle lavorative di tipo artigianale e quelle di studio.

Un incidente inspiegabile: il ferito è un professionista che da anni partecipa alle più importanti corse, l'animale non aveva mai dato segni di nervosismo

Un improvviso scarto del cavallo e il driver è caduto a terra. È successo ieri mattina all'ippodromo di Montebello. Ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Cattinara Mimmo Bonafede, 46 anni, guidatore palermitano da anni abitante in città.

Ieri verso le 6 Bonafede stava allenandosi. Il suo sulkie era trainato da Zekowa du Kras, una cavalla femmina di 6 anni. All'improvviso, nell'affrontare una curva, la cavalla si è imbizzarrita «scodellando» il suo allenatore. Mimmo Bonafede è rovinato a terra mentre la cavalla spaventata si è lanciata al galoppo lungo la pista fino a raggiungere la scuderia.

Il driver è stato subito soccorso da alcuni presenti. Poi, dopo pochi minuti, sono giunti i sanitari del 118. È apparso subito chiaro

che l'uomo nella caduta aveva subito un violento trauma lombare. Bonafede è stato sottoposto già sul luogo dell'incidente a terapia d'urgenza. Poi è stato trasportato all'ospedale di Cattinara dove gli è stata diagnosticata una sospetta frattura a una vertebra lombare.

Un incidente inspiegabile. Il driver ferito è un professionista che da molti anni partecipa alle più importanti corse in Italia. È stato allievo di Gino Bragalon, Zekowa du Kras, di proprietà di Mimmo Bonafede, in passato non aveva mai dato segni di nervosismo. Anzi molti appassionati la descrivono come una femmina particolarmente tenace e molto attenta alla pista. Eppure all'improvviso qualcosa ieri mattina ha impaurito la cavalla facendola scattare.



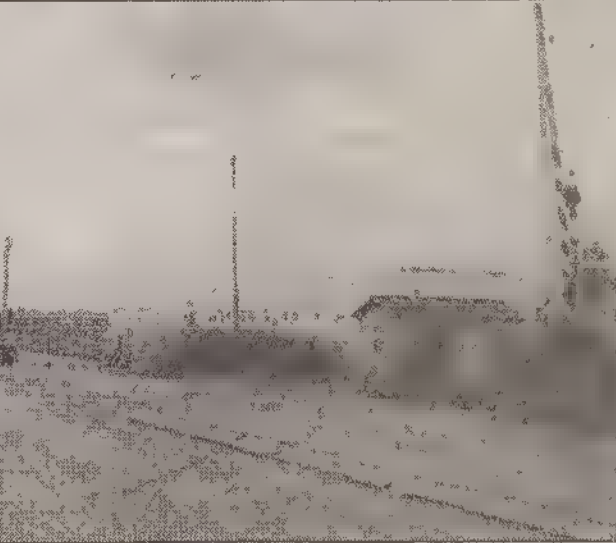
Cavalli e driver sull'anello dell'ippodromo di Montebello.

Per sostituire alcuni convogli sono stati utilizzati i pullman

Guasto sulla linea ferroviaria In ritardo pendolari e studenti

Treni con ritardi superiori all'ora, pendolari e studenti, i più numerosi tra gli utenti in quelle ore, costretti a lunghe attese e in ritardo sui posti di lavoro e di studio: questa la situazione delle linee ferroviarie Trieste-Venezia e Trieste-Udine in seguito a un banale incidente che ha causato il parziale blocco della circolazione ferroviaria.

È accaduto alle 6.45 quando il pantografo del locomotore di un treno merci diretto a Udine ha «agganciato», trascinando a terra, un cavo dell'alimentazione a pochi chilometri da Monfalcone. Il guasto ha causato l'interruzione precauzionale del traffico per circa un'ora su entrambe le linee e il transito dei convogli è stato poi ripristinato



Il tratto ferroviario in cui è avvenuto l'incidente.

su un solo binario, quello in partenza da Trieste. La circolazione sulle due linee è tornata normale alle 9.20.

Sono stati bloccati soprattutto i treni locali e regionali sulla tratta per Udine, in quanto si è reso necessario utilizzare lo stesso binario per il transito di tutti i convogli diretti in entrambe le direzioni. Ciò ha provocato un ingorgo che ha causato ritardi che in alcuni casi

hanno raggiunto anche le due ore.

Per sostituire alcuni convogli è stato deciso l'impiego di autocorriere sostitutive che hanno trasportato a destinazione i passeggeri in attesa. Anche questa operazione, comunque, ha richiesto tempo, che si è tradotto in un'ulteriore attesa per i passeggeri nelle varie stazioni. A Monfalcone sono rimaste bloccate decine di persone dirette soprattutto nelle scuole di Gorizia e Trieste.

Gli addetti delle Ferrovie sono comunque intervenuti con buona tempestività riparando il guasto e lentamente anche i ritardi accumulati dagli altri convogli in partenza dopo la caduta del cavo di alimentazione sono stati recuperati nel corso della mattinata.

Approdato a Monfalcone l'«Erotochritos» con i passeggeri del Venizelos, guasto, bloccato in Grecia

Un traghetto vale per due

L'«Erotochritos», il traghetto che è arrivato ieri a Monfalcone, ha dovuto farsi carico questa volta di quanti avevano prenotato il viaggio con il «Venizelos» in servizio tra la Grecia e Trieste. Per il traghetto dell'Anek Lines si tratterà solo di risolvere il problema a un motore che l'ha bloccato però in Grecia, impedendogli di partire in tempo utile per essere a Trieste mercoledì mattina. In ogni caso il guasto, assicura la compagnia, non gli impedirà di raggiungere regolarmente il molo settimo sabato. L'«

Erotochritos» è comunque giunto ieri a Portorosega in ritardo rispetto all'orario previsto. Il traghetto è infatti attraccato alle 11 invece che alle 8.30, per poi ripartire nel primo pomeriggio dopo aver imbarcato un'ottantina di mezzi tra camion e automobili.

A quanto pare la Maritima Way si appresterebbe a raddoppiare la linea di traghetti per il Sud Italia e la Grecia per aumentare le prospettive di sviluppo del trasporto merci a bordo di autoarticolati. A partire da ottobre dovrebbero essere

due le navi a fare la spola tra Monfalcone, Bari e la Grecia per un totale di quattro «toccate» alla settimana rispetto alle due attuali. Tant'è che la compagnia avrebbe già trovato il secondo traghetto da inserire nella linea (l'«Erotochritos», costruito nel 1974 in Giappone, è stato noleggiato dalla Minoan Lines). L'esempio è naturalmente quello di Trieste, la cui linea di traghetti per la Grecia funziona tutto l'anno, trasportando nei mesi invernali ovviamente soprattutto mezzi pesanti e merci.

GP MOTORS

ELUSTAR

50 cm³ 125 cm³ 150 cm³

IL NUOVO GIOIELLO DI CASA PEUGEOT A INIEZIONE ELETTRONICA CON L'ESCLUSIVO SISTEMA CHE COMBINA FRENATA INTEGRALE PIÙ ABS PIÙ FRENATA ASSISTITA

Concessionaria per Trieste e Provincia

GP MOTORS

34125 - TRIESTE
Via Ginnastica, 40/a
Tel. & Fax
040/3720136


IL CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO TRIESTE - CT presenta:
anteprima di

AUTOMOBILIA

OCCASIONI FINO A 4.000 EURO

HONDA CIVIC 1.4 CL	TEL. 040.820256
FIAT PUNTO 1.2 S	TEL. 040.820256
FIAT 500 SX	TEL. 040.820256
GOLF CABRIO 1.6	TEL. 040.820256
FIAT FIORINO 1.3	TEL. 040.820256
ROVER 111	
01/95 KM 68.000 CL SS	Euro 2.500 TEL. 040.381010
OPEL ASTRA 1.8 SW	Euro 3.600 TEL. 040.381010
1996 KM 122.000 CL SS	Euro 2.200 TEL. 040.381010
TOYOTA CARINA 2.0 GLI	Euro 3.700 TEL. 040.381010
11/94 KM 155.000 AB CL SS	Euro 2.300 TEL. 040.381010
FIAT PUNTO 55	Euro 1.600 TEL. 040.567888
09/96 KM 72.000	Euro 2.500 TEL. 040.567888
ALFA ROMEO 164 2.0 TS	Euro 1.900 TEL. 040.567888
05/94 KM 124.600 ABS SS CL	Euro 2.950 TEL. 040.567888
FORD FIESTA 1.5 NEWPORT 5P	Euro 3.800 TEL. 040.568332
'93 K	Euro 2.900 TEL. 040.568332
FORD FIESTA 1.3 CAYMAN BLU	Euro 3.290 TEL. 040.825182
'94 AB CL	Euro 3.390 TEL. 040.825182
SEAT IBIZA 1.3	Euro 3.100 TEL. 040.825182
'94	Euro 2.890 TEL. 040.825182
NISSAN PRIMERA 2.0 SE SW	Euro 2.290 TEL. 040.825182
'96 FO	Euro 3.990 TEL. 040.825182
LANCIA DEDRA SW 2.0 LX	Euro 2.199 TEL. 040.231905
'95 FO BEIGE	Euro 2.099 TEL. 040.231905
SAAB 9000 CSE 2.0 T	Euro 2.699 TEL. 040.231905
'93 FO BLU	Euro 2.999 TEL. 040.231905
FIAT PANDA YOUNG	Euro 3.500 TEL. 040.232277
'98 IMM	Euro 7.400 TEL. 040.827782
FIAT PUNTO 75 ELX	Euro 8.300 TEL. 040.827782
'95 VE CC IMM	Euro 1.490 TEL. 040.827782
OPEL ASTRA 1.6 SW SPORT	
'94 SS VE CC	
RENAULT CLIO 1.2 RT 5P	
'94 SS AB VE CC	
PEUGEOT 106 XR 3P	
'94	
FIAT PUNTO 55 5P	
'98 SS VE CC	
FIAT UNO 5P	
10/95 K CL VM TG	
CITROËN AX 5P	
'95 K VM	
FIAT PUNTO 3P ED	
12/94 K	
DAEWOO ESPERO 1.8 CD	
11/98 K SS AB ABS CL FM RL	
MB E 200	
'91 KM. 130.000 NERO MET. FO	
ALFA ROMEO 33 IMOLA	
'94 KM. 130.000 NERO MET. SS RL	
OPEL CORSA CSI 1.6	
'93 KM. 84.000	
LANCIA DEDRA 2.0 TURBO	
'94 KM. 118.000 SS ABS AB CL RL	

OCCASIONI DA 4.000 A 8.000 EURO

VOLVO 940 SUPER POLAR	TEL. 040.820256
CL AB ABS AF	TEL. 040.820256
BRAVA 1.6 SX	TEL. 040.381010
FO	TEL. 040.381010
AUDI A4 1.8	Euro 4.500 TEL. 040.381010
03/95 KM 163.000 CL ABS AB SS	Euro 4.600 TEL. 040.381010
ALFA ROMEO DUETTO	Euro 4.400 TEL. 040.567888
1989 KM 100.000	Euro 4.800 TEL. 040.567888
FORD KA 1.3	Euro 5.000 TEL. 040.567888
04/98 KM 99.000 CL AB SS RD ABS	Euro 4.800 TEL. 040.567888
CITROËN SAXO 1.1	Euro 4.990 TEL. 040.825182
05/97 KM 86.200 CL SS 5P	Euro 4.590 TEL. 040.825182
NISSAN MICRA 1.0 SLX	Euro 6.980 TEL. 040.825182
'97 SS	Euro 5.990 TEL. 040.825182
NISSAN PRIMERA 1.6 SE	Euro 7.790 TEL. 040.825182
'96 FO	Euro 7.790 TEL. 040.825182
NISSAN PRIMERA 2.0 SE 5P	Euro 5.690 TEL. 040.825182
'96 FO	Euro 5.099 TEL. 040.231905
RENAULT TWINGO VELVET	Euro 7.299 TEL. 040.231905
'98 CL	Euro 4.999 TEL. 040.231905
SEAT IBIZA SLALOM 1.4 3P	
'99 AB SS VE CC	
RENAULT TWINGO	
'97	
FORD FIESTA 1.8 TD ZETEC	
'00 CL SS 2AB AF RL AR	
RENAULT MEGANE 1.6 RT 5P	
'98 CL ABS SS AB SS VE CC	
SKODA OCTAVIA 1.6 GLX SW	
'99 CL ABS AB SS VE CC AF	
RENAULT CLIO 1.4 RXE 3P	
'99 CL ABS 2AB VE CC SS IMM	
FIAT PUNTO 85 16V 3P	
'99 CL SS VE CC IMM	
OPEL CORSA 5P 1.4 SWING	
'98 K AB SS AR AF VM	
FIAT PUNTO 3P EL 1.2	
03/01 K SS AB POCHI KM	
SUBARU LEGACY SW 4WD	
12/94 K SS CL	

FIAT PUNTO CABRIO S

'95 KM. 87.000 BLEU MET. AB ABS	Euro 4.700	TEL. 040.232277
RENAULT CLIO 1.6 16V	Euro 7.000	TEL. 040.232277
'00 KM. 89.000 BLEU MET. FO		
MB E 200 TE	Euro 4.000	TEL. 040.232277
'89 KM. 160.000 VERDE MET. FO		
RENAULT R19 SPIDER 1.8	Euro 4.390	TEL. 040.384001
'94 ROSSO RD RL		
CITROËN XM 2.0 TURBO CT	Euro 5.000	TEL. 040.384001
'95 GRIGIO SCURO MET. AB CL ABS IP RL AF AR VM		
FIAT PUNTO 85 ELX 3P	Euro 5.160	TEL. 040.827782
'98 KM. 90.000 SS CL		
OPEL TIGRA 1.4 16V	Euro 5.530	TEL. 040.827782
'96 KM. 125.000 SS CL AB AR RL		
OPEL TIGRA 1.6 16V	Euro 6.340	TEL. 040.827782
'97 KM. 44.000 SS ABS AB CL AR RL		
OPEL TIGRA 1.6 16V	Euro 6.180	TEL. 040.827782
'96 KM. 53.000 SS ABS AB CL AR RL		
PEUGEOT 306 XS 1.8	Euro 5.100	TEL. 040.827782
'98 KM. 90.000 SS ABS AB CL RL		
HYUNDAI COUPÉ FX 1.6	Euro 7.180	TEL. 040.827782
'97 KM. 92.000 SS ABS AB CL AR RL		

OCCASIONI DA 8.000 A 12.000 EURO

AUDI A4 1.8 T	TEL. 040.820256
FO	TEL. 040.820256
PEUGEOT 206 GTI 2.0 16V	TEL. 040.820256
FO	TEL. 040.820256
LUPO 1.4 HIGHLINE	TEL. 040.820256
FO	TEL. 040.820256
FORD FOCUS 1.6 16V	TEL. 040.820256
FO	TEL. 040.820256
MULTIPLA 1.6 ELX	TEL. 040.820256
CL AB ABS	TEL. 040.820256
SCENIC 2.0 RT	TEL. 040.820256
FO	TEL. 040.820256
VECTRA 2.0 SW CDX	TEL. 040.820256
FO	TEL. 040.820256
ALFA ROMEO 145 1.9 JTD	Euro 9.150 TEL. 040.381010
04/99 KM 67.000 AB ABS CL FN K SS	
ALFA ROMEO GTV 2.0 V6	Euro 8.500 TEL. 040.381010
04/96 KM 92.000 ABS CL SS AB	
LANCIA Y LS 1.2 BV	Euro 8.800 TEL. 040.381010
01/01 KM 16.000 CL AB SS	
MERCEDES C180 ELEGANCE	Euro 10.900 TEL. 040.381010
01/97 KM 81.200 ABS AB SS CL	
NISSAN PRIMERA 2.0 SE SW	Euro 8.600 TEL. 040.567888
'99 FO IP	Euro 9.200 TEL. 040.567888
FIAT BARCHETTA 1.8	Euro 8.800 TEL. 040.567888
'97 AB AR	Euro 10.250 TEL. 040.567888
KIA SPORTAGE 2.0 CONFORT	Euro 10.000 TEL. 040.567888
'97 AB AR CL RL	Euro 9.700 TEL. 040.567888
MAZDA 628 SW GLX 2.0	Euro 11.800 TEL. 040.568332
'99 FO AR	Euro 12.400 TEL. 040.568332
VW POLO 1.4 HIGHLINE	Euro 6.490 TEL. 040.825182
'00 FO RD CL	Euro 9.590 TEL. 040.825182
HIUNDAI H1 SW FURGONE	Euro 9.990 TEL. 040.825182
'00 AB CL	Euro 9.890 TEL. 040.825182
ALFA ROMEO 156 1.8 TS	Euro 10.990 TEL. 040.825182
'99 AB ABS CL K VM GRIGIO	Euro 8.890 TEL. 040.825182
ALFA ROMEO 166 V6 3.0	Euro 7.490 TEL. 040.825182
'99 TG AT FO	Euro 9.300 TEL. 040.825182
VOLKSWAGEN POLO 1.4 CONF.	Euro 6.999 TEL. 040.231905
'98 CL VE CC SS	Euro 8.599 TEL. 040.231905
NISSAN VANETTE CARGO 2.3 D	Euro 7.899 TEL. 040.231905
'00 SS AF	Euro 8.399 TEL. 040.231905
FIAT BRAVO 1.9 JTD GT 105	Euro 9.000 TEL. 040.232277
'99 CL ABS AB SS VE CC	Euro 8.200 TEL. 040.232277
RENAULT SCENIC 2.0 RT	Euro 8.005 TEL. 040.384001
'98 CL ABS SS VE CC AB IMM	Euro 8.200 TEL. 040.384001
SUZUKI VITARA 1.9 TD JTD	Euro 8.263 TEL. 040.384001
'99 CL SS RL VE	Euro 10.846 TEL. 040.827782
OPEL VECTRA 1.6 16V SW	
'98 CL ABS SS 2AB VE CC	
FORD MONDEO 2.0 16V SW GHIA	
'98 CL ABS 4AB SS VE CC	
FORD PUMA 1.7 16V	
'98 CL ABS SS 2AB RADIO CD LEGA	
HONDA CIVIC 1.4 IS 3P	
'97 K CL SS AR RL	
OPEL FRONTERA 3P 2.0	
'94 K SS 8B RL TA	
PEUGEOT 306 GT	
'98 K SS CL ABS AB RL AR	
LAND ROVER DISCOVERY 3P 2.0	
'94 K SS CL AF RL	
HONDA ACCORD 2.0 I ES SW	
'98 KM. 95.000 VERDE MET. FO	
MB C180 ELEGANCE	
'94 KM. 132.000 BLEU MET. FO	
SAAB 900 S 2.0 I VERS SPEC 3P	
'96 NERO MET AB CL ABS RL VM	
RENAULT LAGUNA 1.6 5P	
'99 ROSSO MET. 4AB CL ABS VM	
LANCIA K 20V 2.0 T LS	
'98 NERO 4AB CL ABS	
SAAB 9-3 S 2.0 I 3P	
'99 BLU SCURO AB ABS AF AR CL FN IP RL SS TG VM	
FIAT PUNTO SPRING 1.2	
'00 KM. 32.000 SS ABS AB CL AR RL	

OCCASIONI OLTRE 12.000 EURO

VW GOLF 1.8 GTI	TEL. 040.820256
FO TA	TEL. 040.820256
SEAT ALHAMBRA 2.0 SE	TEL. 040.820256
FO	
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD	Euro 13.700 TEL. 040.381010
08/99 KM 99.000 ABS AB SS CL	
FIAT MAREA JTD 130 ELX	Euro 12.600 TEL. 040.381010
05/99 KM 97.000 ABS AB SS CL	
ALFA ROMEO 166 2.0 V6 TB SUPER	Euro 19.400 TEL. 040.381010
05/00 KM 3.300 FO	
RENAULT SCENIC 1.6 EXPRESSION	Euro 14.700 TEL. 040.381010
07/01 KM 43.500 ABS AB CL SS	
NISSAN PRIMERA 1.8 ACENTA	Euro 19.000 TEL. 040.567888
'02 FO	
NISSAN TERRANO 2.7 TD AUTOCARRO	Euro 14.000 TEL. 040.567888
'98 AB CL RL	Euro 18.500 TEL. 040.567888
NISSAN PATROL GR 2.8	Euro 14.500 TEL. 040.567888
'98 AB CL ABS RL	Euro 14.500 TEL. 040.567888
CITROËN PICASSO 2.0 HDI	Euro 21.800 TEL. 040.568332
'00 FO AR	Euro 26.300 TEL. 040.568332
MERCEDES A 170 CDI	Euro 29.400 TEL. 040.568332
'99 FO	Euro 23.300 TEL. 040.568332
AUDI TT COUPE 1.8 T 180 CV	Euro 18.900 TEL. 040.568332
'99 FO ARGENTO	Euro 22.000 TEL. 040.568332
AUDI S3 QUATTRO	Euro 19.600 TEL. 040.568332
'00 FO NERO	Euro 18.500 TEL. 040.568332
AUDI S4 AVANT	Euro 27.900 TEL. 040.568332
'99 FO GIALLO	Euro 23.250 TEL. 040.568332
AUDI A6 V6 2.500 TDI 4X4 AVANT	Euro 23.400 TEL. 040.568332
'99 AB ABS CL K VM GRIGIO	
BMW 320 4P ATTIVA	Euro 15.590 TEL. 040.825182
'99 AB ABS CL K NERO	Euro 12.390 TEL. 040.825182
BMW 320C ATTIVA	Euro 20.240 TEL. 040.825182
'00 KM 107000	
BMW 320 CI ATTIVA	Euro 14.990 TEL. 040.825182
'00 AB ABS CL K RD NERO	Euro 16.990 TEL. 040.825182
BMW 320I TDI	Euro 13.590 TEL. 040.825182
'97 FO KM 100.000 NERO	
JEEP GRAN CHEROKEE 47	Euro 15.499 TEL. 040.231905
'00 FO KM 51.000 ARGENTO	
MERCEDES CLK 200 KOMPRESSOR	Euro 15.599 TEL. 040.231905
'98 FO KM. 58.000 BLU	
SAAB 9-3 SE 2.0 TS CABRIO	Euro 15.494 TEL. 040.384001
'99 FO KM 41000 BLU	Euro 16.000 TEL. 040.384001
MERCEDES C200 SW SPORT	Euro 16.500 TEL. 040.384001
'98 CL ESP ASR 4AB ABS RL AR	
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 5P HIGHLINE	Euro 19.625 TEL. 040.384001
'99 CL ABS 4AB RL SS	Euro 25.306 TEL. 040.384001
NISSAN TERRANO 2.7 DTI 7P	Euro 14.490 TEL. 040.827782
'99 CL SS VE CC AB IMM	
LANCIA K 2.4 JTD SW LS	Euro 16.450 TEL. 040.827782
'99 CL ABS 4AB SS VE CC LEGA	
BMW 318i 4P	
'99 CL SS ABS ESP 4AB RL RD	
SUZUKI VITARA 2.0 V6 SW	
'99 CL ABS 2AB RL SS	
HYUNDAI ELANTRA 4P 2.0 CRDI PREMIUM	
'02 ZERO KM K SS ABS CL AB IP	
OPEL ASTRA COUPÉ 2.0 TURBO	
3/01 K AB ABS CL RL RD	
JEEP CHEROKEE SPORT 5P	
10/98 K SS CL ABS AB IP RL AR	
MB C 220 ELEGANCE	
'96 KM. 90.000 ARGENTO MET. FO	
SLK KOMPRESSOR 200	
'98 KM. 91.000 ARGENTO MET. FO	
MB E 200 AVANTGARD	
'96 KM. 98.000 ARGENTO MET. FO	
MB E 320 CLASSIC	
'96 KM. 190.000 ARGENTO MET. FO	
SAAB 9-3 SE 2.0 T 3P	
'99 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS IP RL AR	
SAAB 9-3 2.2 TID 3P	
'00 MIDNIGHT BLUE 4 AB CL ABS RL AR	
BMW 316 1.4P 1.8	
'99 ARGENTO MET. 4 AB CL ABS TA CET AR VM	
SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA	
'99 SILVER MET. 4 AB CL ABS IP RL AF AR	
BMW 320i	
'99 BLU MET. 4 AB CL ABS CET RL AF AR VM	
NISSAN SPACE RUNNER 2.4GLS CDI	
'99 KM 14.000 FO	
HONDA ACCORD COUPÉ 2.0	
'98 KM. 80.000 FO	

LEGENDA: AB = Air Bag; ABS = Freni antibloccaggio; AF = Antifurto; AR = Autoradio; AT = Cambio automatico; BB = Bull Bar; CES = Controllo elettronico stabilità; CET = Controllo elettronico trazione; CL = Climatizzatore; FN = Fendinebbia; FO = Full Options; IP = Interni pregiati; K = Catalizzata; NA = Navigatore; RD = Radio CD; RL = Ruote lega leggera; SAR = Sospensioni autoregolanti; SS = Servo Sterzo; TA = Tetto apribile; TG = Tagliandata; VM = Vernice Metallizzata.

In collaborazione con


 CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

DINO CONTI
Strada della Rosandra 2 Trieste
Tel. 040/820948

ALPINA COMMERCIALE
Via Caduti sul Lavoro 5 Muggia
Tel. 040/231905-362821

FILOTECNICA GIULIANA
Via F. Severo 46 Trieste
Tel. 040/569003-567888

LOVE CARS
Strada della Rosandra 50 Trieste
Tel. 040/281365-830308

AUTOLEADER
Via Flavia 27 Trieste
Tel. 040/826077

FUTURAUTO
Via Muggia 6 Trieste
Tel. 040/383939

LUCIOLI
Via Flavia 55 Trieste
Tel. 040/381010

AUTOSANDRA
Via Follatoio 7 Trieste
Tel. 040/381335

GIENNE AUTOEST
Via Flavia 200 Trieste
Tel. 040/827032

F.LLI NASCIMBEN
Via Martinelli 10 Muggia-Trieste
Tel. 040/232277

DAGRI
Via Flavia 118 Trieste
Tel. 040/825182

GIROMETTA
Via Flavia 132 Trieste
Tel. 040/384001

PADOVAN & FIGLI
Via Flavia 47 Trieste
Tel. 040/827782

SOCCORSO GRATUITO
Consorzio Concessionari Auto di Trieste Tel. 040.55219

ZENTRUM
Via Fabio Severo 50/52 Trieste
Tel. 040/568332

LIDL

da
giovedì
19 Settembre

Fiesta
10 pezzi,
400 g,
€ 5,47/ Kg.

2.¹⁹

...DAL NOSTRO ASSORTIMENTO!

Lord Nelson
TÈ DETEINATO

43,75 g - scatola 25 filtri
100 g = 1,81 €

0,79

POMODORI SPEZZETTATI

in succo di pomodoro
240 g - barattolo apertura strappo
1 KG = 0,92 €

0,22

Eisstern CONI GELATO ASSORTITI

vaniglia-fragola/
vaniglia-cioccolato
760 g - scatola 10 pz
1 KG = 2,57 €

1,95

**Superofferta valida
giovedì - venerdì - sabato
(19/20/21 settembre 2002)**

CETRIOLI OLANDESI

CL. I
al pezzo

0,49

Acoustic 5.1 Surround Speaker System

TYPHOON

Per un'esperienza sonora
in 3D Surround Sound

55.-

- Controllo separato del volume per l'altoparlante anteriore, centrale, posteriore e bassi,
- Banda di frequenza: 30 Hz-18 KHz,
- Amplificatore integrato nel Subwoofer,
- Schermatura magnetica.

USB-Hub 4-Port

Con una porta USB,
4 connessioni!

USB
per
Mac & PC

USB
UNIVERSAL SERIAL BUS

19.-

USB-Hub per connettere fino a
4 apparecchi con un'unica porta!

- Funzionamento con o senza trasformatore e commutazione automatica,
- Ogni porta USB ha una protezione integrata contro il sovraccarico di corrente,
- Supporta max 127 apparecchi USB collegati in cascata,
- Vero Plug & Play con sistema di configurazione automatico,
- Velocità di trasferimento: 1,5 MB/sec. fino a max 12 MB/sec.,
- Incluso cavo USB e trasformatore.



Senza ma né perché
**Garanzia
SOLDI RIMBORSATI!!!**
Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di un
prodotto LIDL

POMODORI INSALATARI

CL. I
rete 1 Kg

0,77

Scarpe sportive
da uomo



- Tomaia: pelle scamosciata/tessuto,
- Suola in TPR,
- Sottopiede: tessuto.

13.98

MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE MULTIFUNZIONALE

3in1

Fotocamera digitale
Camcorder digitale
PC-Camera

USB
UNIVERSAL SERIAL BUS

89.99

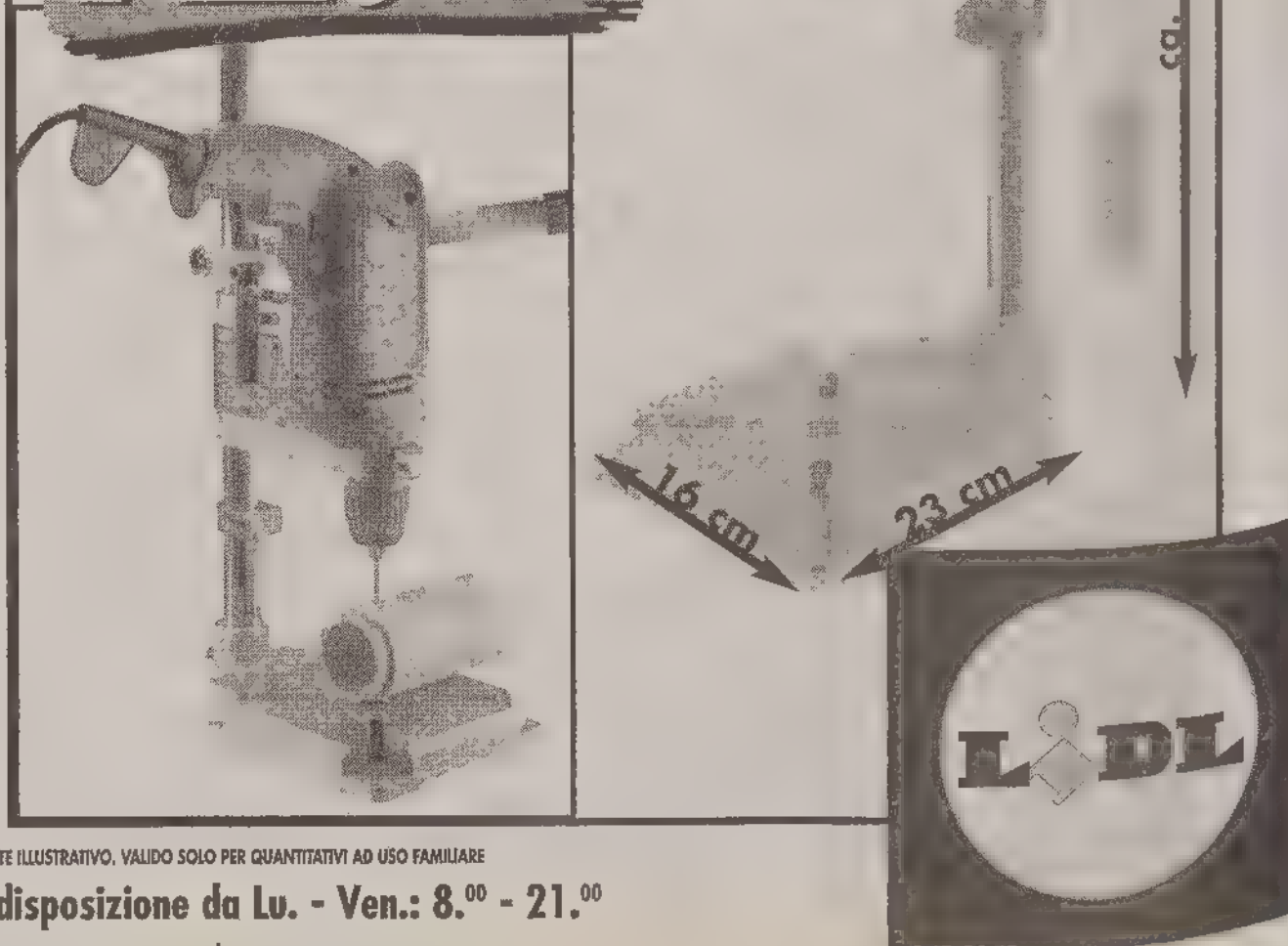
AIPTEK Smart
MegaCam

- Sensore High-Tech 1,3 Megapixel con risoluzione massima fino a 2,1 Megapixel con software-interpolation,
- Inclusa 16 MB Smart-Media-Card per un max di 40 immagini ad alta risoluzione e max 160 immagini in VGA,
- 8 MB di memoria interna,
- Risoluzione max: 1280 x 960 Pixel,
- Incluso cavo USB, treppiede, batterie e software ultracompleto per l'elaborazione delle immagini e dei filmati.

Supporto per trapano

- Materiale: metallo ad iniezione e plastica,
- 1 Chiave ad esagono.

12.90



PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 19/09/02 AL 25/09/02 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00

I consiglieri di Ulivo e Lista Illy criticano il nuovo regolamento, che nega personale della minoranza nelle sezioni italiane

Nidi, è polemica sul veto agli sloveni

Fa discutere anche la decisione di far portare ai bambini carta igienica da casa

Porro (An) e Gabrielli (Fi) contestano la riconferma al vertice di Alessandro Minisini

Trasparenza, commissione rovente

Quando si dice la trasparenza a tutti i costi. Il presidente uscente (e subito rieletto) e i componenti dell'omonima commissione comunale non hanno avuto problemi ieri a esibirsi pubblicamente in una improvvisata e informale seduta che può essere definita perlomeno vivace. Gli esponenti della maggioranza che governa la città, Salvatore Porro (An) e Francesco Gabrielli (Fi), che per regolamento nell'ambito della commissione sono all'opposizione, hanno infatti aspramente criticato Alessandro Minisini, giunto al termine naturale del mandato, essendo stato presidente per un anno, per «aver debordato dai limiti che il regolamento attribuisce alle competenze

della commissione stessa», ma anche per «le strane e inquietanti modalità di rielezione». Minisini infatti è rimasto in sella in quanto gli altri gruppi dell'opposizione hanno «rinunciato» a nominare un loro esponente (normalmente si procede a rotazione), manifestando «piena approvazione all'operato di Alessandro Minisini, che ha ben interpretato il ruolo di presidente della commissione trasparenza».

«Sapevamo già che la Lista Illy - ha commentato Porro - al di là delle schermaglie di facciata, persegue le stesse finalità di Rifondazione comunista. Perciò quest'ultimo partito, che ha sempre coerentemente portato avanti una

propria linea - ha aggiunto Porro - è adesso costretto a rinunciare, appoggiando i nuovi alleati, anche se questo costa la presidenza della commissione trasparenza». Un attacco molto deciso, al quale Minisini ha risposto seccamente: «Sono i fatti che dimostrano che ho lavorato bene - ha replicato - facendo ciò che mi veniva chiesto di fare, e cioè di fungere da pungolo della maggioranza del consiglio comunale, da controllore dell'esecutivo, da verificatore delle carenze, che sono tantissime, di questa giunta».

Accanto a lui ha espresso un parere forte anche Roberto Decarli: «Il disaggio che la maggioranza esprime, attraverso i suoi esponenti nella commissione

trasparenza, per la rielezione di Minisini - ha sottolineato - evidenzia che il presidente ha agito per il meglio. Se non avesse dato fastidio - ha proseguito - oggi non saremmo qui a discutere». Sulla rielezione di Minisini Porro e Gabrielli avevano chiesto lumi giuridici alla segreteria generale del Comune, ma Francesco Marchi, titolare della funzione, in una lettera ha precisato che «la ratio ispiratrice della norma è certamente quella di veder alternarsi alla presidenza esponenti dei diversi gruppi dell'opposizione - ha scritto - però il regolamento afferma chiaramente che, in casi di indisponibilità, si può derogare, rieleggendo la stessa persona».

U. Sa.

Si fa ogni giorno più rovente il fronte degli asili e delle scuole elementari, che si sono appena riaperti e la cui organizzazione è di competenza del Comune. Ieri gli esponenti dell'opposizione Fabio Omero e Roberto Decarli hanno duramente criticato la decisione della maggioranza del consiglio comunale «che ha respinto la nostra proposta di emendamento sul regolamento dei servizi educativi - hanno spiegato - che consisteva nel creare la possibilità di inserire personale educativo con conoscenza della lingua slovena anche in sezioni italiane».

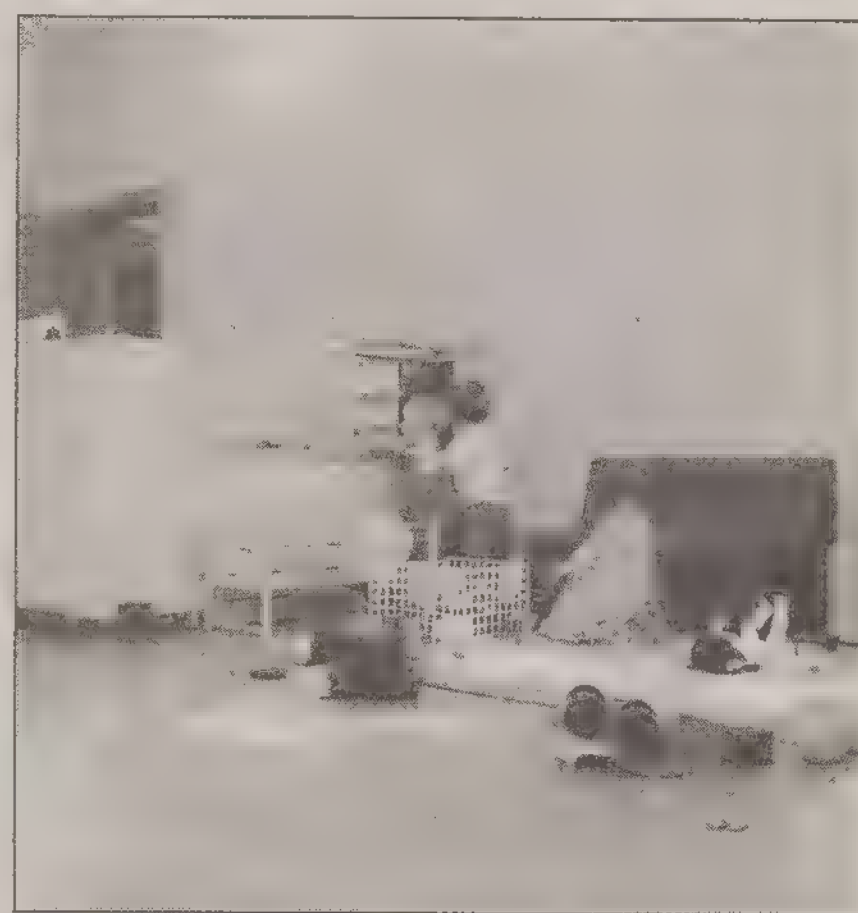
Lo spunto Omero e Decarli lo hanno ovviamente tratto dalla recente e vivace polemica sulla scuola materna di Prosecco, che la giunta ha voluto vedesse impegnati soltanto insegnanti di lingua italiana, nonostante le richieste della Circoscrizione competente fossero di indirizzo diverso.

«Ma non basta - ha aggiunto Decarli - sono state anche respinte le mie propo-

ste, che miravano a far formulare le graduatorie per l'inserimento dei minori nei nidi d'infanzia, dando maggiori punteggi alle fasce deboli della popolazione, in particolare modo alle famiglie che hanno uno o entrambi i genitori disoccupati».

Bruciante la replica dell'assessore Angela Brandi: «Quelli dell'opposizione sono capaci soltanto di accentrare l'attenzione sul problema della lingua - ha dichiarato - perché non hanno altri validi argomenti a disposizione. Tutto ciò è vergognoso - ha sottolineato - perché lo fanno mossi dalla necessità di beneficiare di visibilità personale».

La Brandi ha poi espresso soddisfazione per l'approvazione delle modifiche di regolamento degli asili nido proposte dalla giunta: «che recepiscono - ha precisato - le proposte e le indicazioni avanzate dal presidente dei



Asili nido: è polemica anche sulle graduatorie d'accesso.

Comitati di gestione dei nidi, cioè i genitori. Per quanto riguarda le graduatorie - ha proseguito - abbiamo privilegiato le famiglie con minor reddito, quelle più numerose e i pendolari».

Ma la battaglia verbale è intensa anche per quanto concerne le discusse forniture di carta igienica e di fazzoletti che, in alcune scuole elementari della città, sono a carico dei genitori. «Già

da alcuni anni - precisa in una nota la stessa Brandi - il Comune ha delegato per questi compiti gli stessi Istituti scolastici, le cui direzioni devono provvedere, utilizzando i fondi messi annualmente a disposizione dall'amministrazione comunale, alle necessità di funzionamento».

I genitori però continuano nella loro protesta, ogni giorno più vibrante «paghiamo già le tasse - affermano - ma in cambio vogliamo un servizio, indipendentemente dalle competenze dirette».

U. Sa.

L'assessore regionale Santarossa precisa che il personale non verrà tagliato e che non diminuirà il numero degli autisti

«Restano le ambulanze e l'auto medica»

«Il piano approvato in Regione non è un documento definitivo, ma solo una proposta»

«A Trieste il numero delle ambulanze rimane invariato e continuerà anche l'attività dell'auto medica. Non verrà tagliato personale, anzi verrà confermato. Non ci sarà pertanto alcuna diminuzione di autisti».

Lo ha dichiarato ieri l'assessore regionale alla sanità Walter Santarossa in una nota ufficiale in cui contesta le affermazioni del sindacato dei medici che, in base alla proposta di piano dell'emergenza approvata dalla giunta nel luglio scorso, avevano affermato che a Trieste le ambulanze in servizio sarebbero calate da sei a una e il numero degli autisti da 31 a sei.

«Le deduzioni sulla riduzione delle ambulanze sono frutto di una non corretta comprensione dei criteri me-



L'assessore Santarossa

todologici con cui è stata redatta la proposta di Piano dell'emergenza» si legge ancora nel documento dell'assessore Santarossa che comunque non disconosce il piano approvato a luglio.

«Il Piano non è bloccato, né incagliato per il semplice

motivo che quello approvato dalla Giunta regionale nel luglio scorso, non è un documento definitivo, ma una proposta per la quale è previsto un iter di consultazioni istituzionali con i sindaci, i sindacati dei lavoratori, le organizzazioni dei medici, le Università. Questo iter si concluderà nella competente commissione regionale».

«Non ho mai detto che la proposta di piano sarà riformulata. Ho confermato la disponibilità a valutare attentamente ed eventualmente accogliere le proposte costruttive che dovessero emergere dai confronti con i medici e con le altre parti interessate al miglioramento del Piano».

«Nella riunione di martedì scorso all'assessorato ero pronto a fornire tutte le spiegazioni in dettaglio, ma non

ho potuto farlo poiché sono stati gli stessi sindacati dei medici a porre la pregiudiziale di istituire un tavolo tecnico prima di entrare nel merito del documento della giunta. Questa proposta l'ho accolta subito. All'approfondimento tecnico seguirà poi un nuovo incontro politico».

L'assessore Santarossa ha contestato nella nota quanto affermato da alcuni sindacalisti. «Non mi sono mai permesso di censurare nessuno. Ho solo posto una questione di correttezza nella fase di confronto, chiedendo alle organizzazioni sindacali dei medici di evitare di divulgare attraverso la stampa, giudizi preventivi, riservandosi una valutazione, positiva o negativa che sia, solo alla fine del percorso di consultazione».

c.e.

Quando si sta male il dolore fisico non è più un destino ineliminabile. Che si tratti di un dolore acuto, limitato nel tempo, oppure di un dolore cronico, la medicina ha oggi tutti i mezzi per alleviarlo, così da consentire una guarigione più facile e una vita migliore. Ma la «terapia del dolore» viene applicata? Come?

Quanto? Sono queste le domande che il Tribunale dei diritti del malato ha deciso di rivolgere ai degenti degli ospedali, tramite un questionario.

All'iniziativa aderisce anche il Tdm di Trieste, in collaborazione con il movimento di Cittadinanza attiva di cui fa parte e che in prospet-



La terapia contro il dolore: un questionario ai degenti

tiva dovrebbe aprire una sede anche in città. Domani otto volontari gireranno dalle 13 alle 17 nei reparti dell'ospedale Maggiore, tralasciando per comprensibili motivi solo quello di Terapia intensiva, chiedendo ai ricoverati se intendono partecipare al sondaggio.

La scheda contiene quesiti

sull'età, il sesso e il numero di giorni di ricovero della persona interpellata. E quindi affronta il problema: «Nelle ultime 24 ore ha avuto dolore? Dia un voto da zero a dieci all'intensità di questo dolore. Le è stato chiesto se lo provava? Da chi? A suo giudizio, è stato fatto tutto il possibile per alleviare il suo dolore?».

g.z.

«Una piccola lesione all'utero è curabilissima, se trascurata può diventare un tumore»

«Il pap test va fatto, salva le donne»

Di Bonito capofila di una ricerca per una macchina «lettrice»

IN BREVE Beni abbandonati, il governo assicura il proprio impegno

Il governo italiano si impegnerà a attuare tutti i passi necessari per conseguire dalla Slovenia la restituzione dei beni espropriati agli esuli italiani dall'Istria. Nella seduta di ieri della Camera, il governo ha infatti accolto un ordine del giorno in tal senso presentato dal deputato di An Roberto Menia. Nel documento, sottoscritto anche dai capigruppo in commissione Esteri di An, Forza Italia, Lega e Ccd, Menia impegna il governo a attivarsi per «pervenire a una soluzione equa e soddisfacente della questione dei beni espropriati a cittadini italiani esuli dall'Istria, operando in particolare per l'affermazione del diritto alla restituzione degli stessi». Nell'ordine del giorno il parlamentare di An ricorda inoltre che sono in corso trattative diplomatiche italo-slovene sul tema.

Iniziati dai tecnici dell'Acegas gli scavi per la metanizzazione di Miramare

L'arrivo del metano a Miramare è ormai imminente e i primi scavi sono già in corso d'opera. E' iniziata infatti in questi giorni in Via Beirut la prima delle tre fasi per la metanizzazione della zona. La seconda incomincerà con lunedì 23 settembre per raccordare la rete da Piazzale Kennedy fino all'incrocio tra Viale Miramare e Via del Moncolano, mentre al terzo vedrà la posa delle condotte dal Bivio fino al Castello di Miramare. La conclusione dei lavori comunque, con un intervento del costo complessivo all'incirca di 500 mila euro, è prevista in tempo per le festività natalizie. La posa delle condutture dunque partirà da Barcola per arrivare a Miramare con un prolungamento fino al Centro di fisica teorica e una predisposizione per un futuro proseguimento fino a Grignano.

La prevenzione dei tumori femminili (tramite il «pap test») è diventata d'obbligo per iniziativa del ministero della Salute e le Regioni devono organizzare lo «screening», cioè la campagna di visite con chiamata personale. «Ma poi le donne devono farle, queste visite. Una piccola lesione all'utero trovata per tempo è curabilissima, senza conseguenze, mentre se trascurata nell'arco degli anni potrebbe diventare un tumore». E' con questo appello che il responsabile della sezione di Citopatologia dell'Unità di Anatomia patologica, Luigi Di Bonito, dà avvio oggi al diciottesimo corso teorico e pratico sulla materia, al quale hanno aderito così tanti medici da tutta Italia che è stato necessario sdoppiarlo (la prima sessione si svolge oggi e domani, la seconda il 23 e 24 settembre). Il ministero lo ha approvato come aggiornamento professionale obbligatorio, assegnandogli una potenzialità di punteggio superiore a quella richiesta per l'anno intero (14 punti contro 10).

Di tale utilità si è rivelato questo aggiornamento sulla «Citopatologia della cervice uterina» che l'Agenzia regionale della sanità ha chiesto a Di Bonito anche una terza sessione, riservata solo agli operatori sanitari del Friuli Venezia Giulia. E così dell'argomento si riparerà anche il 26 e 27. Cinquanta microscopi sono stati affittati

dalla ditta svizzera che li produce, perché i medici affiancano alla teoria anche l'analisi dell'ampia casistica presente nell'Istituto triestino: Di Bonito è il referente nazionale per questa disciplina ed è il capofila di una ricerca europea, che coinvolge anche l'Inghilterra e Danimarca, e che si prefigge di testare una nuova macchina, capace di «leggere» le cellule al posto dello specialista. Potrebbe essere utilizzata per i paesi in via di sviluppo, carenti di sanitari.

Ma ciò che Trieste spiegherà ai «corsisti» viene direttamente dall'università americana di Bethesda, dove nel '98 e poi di nuovo nel 2001 sono stati messi a punto codici di comunicazione validi a livello mondiale. «L'anatomia-patologica - spiega Di Bonito - deve saper spiegare esattamente ciò che ha dedotto dall'analisi delle cellule, così il clinico potrà intraprendere l'azione giusta. Se c'è uno sfasamento di linguaggio, il lavoro di uno dei due sarà stato inutile per il paziente. Questo è importante anche a livello internazionale, per confrontare la casistica, i metodi, i risultati».

In questa catena di competenze ed esattezze un ruolo importante è attivo lo stesso paziente. Nel caso specifico, le donne. «Se poi non rispondono quando chiamate per il «pap test» - dice - vanificano tutto questo enorme lavoro».

g.z.

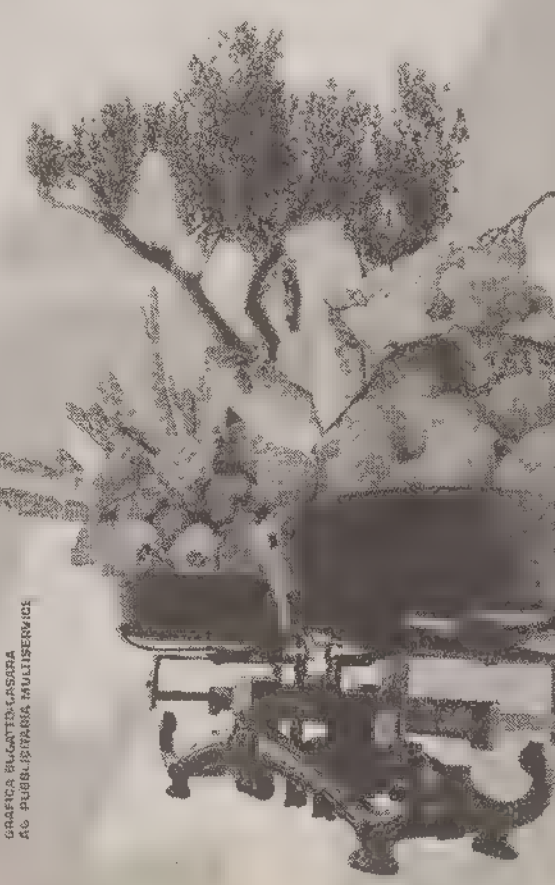
GIORNATE DELL'AGRICOLTURA PESCA e FORESTAZIONE



DNEVI KMETIJSTVA RIBIŠTVA in GOZDARSTVA

FIERA DI TRIESTE - 19-23 SETTEMBRE 2002

OGGI
Dalle 16.30 alle 23.00



ore 18.30 INAUGURAZIONE
VISITA DEI MINISTRI
DELL'AGRICOLTURA DEI PAESI
DELL'INCE;

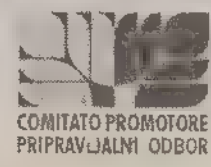
ore 19.00 SEDUTA DI ASSAGGIO
CERTIFICATA DI OLIO D'OLIVA;

ore 20.00 CONCERTO
DEI KRAŠKI OVČARJI

Biglietto d'ingresso € 3,00.

Ingresso gratuito per bambini e ragazzi fino ai 14 anni.

Biglietti a prezzo ridotto presso il punto informativo in Piazza della Borsa.



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
tel. 040 9494212 - fax 040 9494214



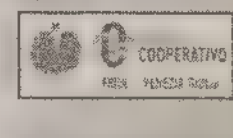
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



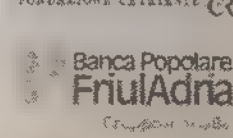
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA - TRIESTE



TS
KONKORDIA
TRIESTE



COOPERATIVO
FRIULI VENEZIA GIULIA



Banca Popolare
FriuliAdria

Ambulanza in ritardo

Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 2 settembre in cui si lamentava che una signora ferita accidentalmente in via Orlandini aveva atteso l'arrivo dell'ambulanza 35 minuti, si precisa che dall'esame delle registrazioni orarie risulta che la chiamata di soccorso è pervenuta alle 11.12 e l'ambulanza è arrivata sul posto alle 11.31, per cui il tempo intercorso tra chiamata e arrivo dell'ambulanza non è stato di 35 minuti, ma di 19. Anche se il tempo di attesa reale è stato ben inferiore a quello riportato nella segnalazione, comunque 19 minuti devono considerarsi eccessivi, soprattutto se confrontati allo standard usuale del Sistema 118 di Trieste, che assicura in oltre l'80% degli interventi urgenti tempi di soccorso inferiori a 10 minuti sull'intero territorio provinciale.

Il responsabile del Sistema 118 ha svolto i necessari accertamenti per individuare i motivi dell'attesa, da cui è emerso che questa è stata determinata da un errore di applicazione delle procedure operative. Di conseguenza sono stati assunti tutti gli opportuni provvedimenti per assicurare la scrupolosa osservanza delle corrette procedure, che sono predisposte proprio allo scopo di mantenere costantemente elevati standard operativi e ridurre al minimo il rischio di errori.

Franco Zigrino
direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina

Multa sbagliata

In data 18.02 veniva contestato alla conducente della Polo AH652MF, l'infrazione di cui all'art. 142, 1° e 7° C.d.s. per aver superato in viale Miramare di 10 km/h il limite massimo di 50 km/h. In data 24.03.02, a notifica avvenuta, si provvedeva immediatamente a versare il dovuto per lire 75.600 pari a euro 30,04. In data 20.08.02 veniva not. Prot. 513/02 al proprietario-conducente della suddetta vettura, a firma Responsabile Area Vigilanza, Sicurezza Polizia Municipale, comunicazione con la quale si invitava la signora Silvana Baldini a pagare entro il termine di giorni 30 l'irrisorsa somma di lire 484.800 pari a euro 250,37, onde evitare l'invio di cartella esattoriale per la riscossione di quanto non versato.

In caso di mancato pagamento, si comunicava inoltre che la somma dovuta sarebbe stata gravata, della maggiorazione del 10% semestrale, maturata fino a oggi ecc. ecc. Uno scherzetto complessivo si circa lire 700.000, naturalmente di vecchie lire.

Per conto della contravvenzionata in data 26/8/02, veniva immediatamente esecuta l'infondata, in fatto e in diritto, della asserita pretesa.

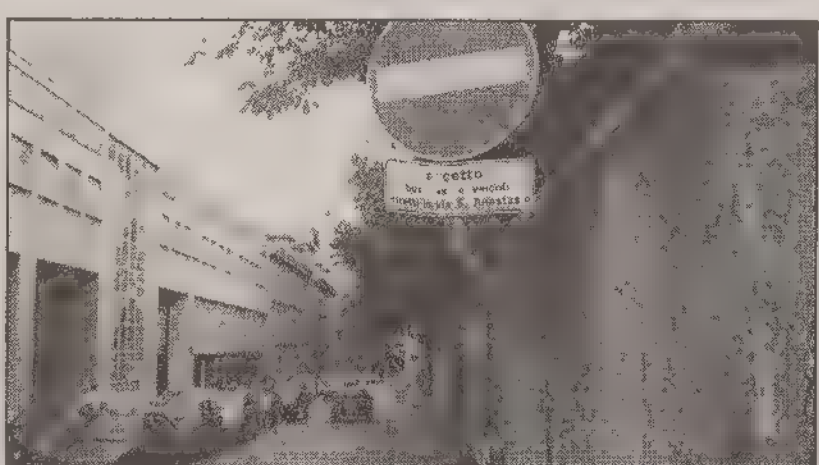
Il 12 settembre 2002, un maresciallo contattava lo studio del legale che era intervenuto per la contravvenzione così dicendo: «Scusi avvocato, abbiamo ricevuto la sua del 26 scorso: ha perfettamente ragione; c'è stato uno sbaglio da parte del computer. La sua cliente nulla deve in quanto aveva pagato regolarmente il dovuto nei termini indicati».

Risposta: «Scusi maresciallo, la ringrazio per la correttezza, se non le dispiace riscontri con due righe, quanto a voce mi sta dicendo. Grazie tante!». Risposta del maresciallo: «Avvocato, anche due righe per iscritto così mi costringe a lavorare di più (sic!). Brevi considerazioni: conservare per tutta la vita, anche per l'aldilà, la prova dell'avvenuto pagamento delle multe; sperare che ogni contravvenzione abbia in casa l'avvocato a disposizione; augurarsi, infine, che con il continuo e costante progresso dell'informatica anche i computer, imparino il loro mestiere di Ufficiali di P. G., oppure, stante l'inflazione galoppante, mettere le mani nella carota e pagare con il sorriso sulle labbra, la modica somma di circa 700.000.

avv. Giuliano Carretti

IL CASO

I cartelli stradali provvisori sono diventati definitivi



La viabilità provvisoria in via Udine diventa definitiva.

Come noto la circolazione stradale nel tratto finale di via Udine, durante i lunghi mesi necessari per la sistemazione dei binari del tram di Opicina, era stata visibilmente modificata vietando il traffico ai mezzi privati a partire dall'incrocio con la via Pauliana. E anche la circolazione fra via Rittmeyer e via Ghega non era possibile. In data 18 aprile, con la fine dei lavori dei binari, il traffico, di propria iniziativa, è tornato come prima. Però i cartelli stradali, posti provvisoriamente, sono rimasti al loro posto, sembra in maniera definitiva. Infatti una mia segnalazione pubblicata in data 21

maggio è rimasta lettera morta: tutti, vigili urbani compresi, ignorano questi cartelli (cinque per la precisione). Ma se questi cartelli non servono più perché nessuno provvede a toglierli? Oppure perché i vigili non provvedono a mutarli gli automobilisti che non li rispettano? Possibile che nessuna persona autorevole abbia notato questa incongruenza? Nessun personaggio importante è passato da queste parti? Però certi automobilisti, non al corrente di questa situazione, rispettano questi segnali: sono più scrupolosi loro o più furbi gli altri?

Angelo Soranzo

Buoni e cattivi servizi in ospedale

Potrebbe sembrare la ripetizione di altre segnalazioni riguardanti il funzionamento delle divisioni ospedaliere di cardiologia e cardiocirurgia ma, a causa di gravi problemi, ho ripetutamente avuto bisogno di queste strutture e devo dire che tutti sono davvero eccezionali. Un grazie particolare ai dottori Salvi, Sinagra, Zingone e Poletti la cui professionalità e vicinanza anche umana sono state davvero importanti. Rammarrica invece il fatto che queste unità sono antiquate, collocate in ambienti vecchi e malridotti quando meriterebbero sistemazioni migliori, all'altezza delle prestazioni che forniscono. Spiace dire ancora che ci sarebbe da controllare la patente di cuoco di chi opera nelle cucine! Ci si trova costretti a farsi portare da mangiare da fuori per non deperire quando la degenza supera un certo numero di giorni e io, sfortunatamente, ci sono rimasto per cinque settimane! Sperando che le mie visite alle summenzionate strutture non siano più così frequenti, rinnovo il plauso e i ringraziamenti.

Walter Lantier

Una scelta arbitraria

Desidererei avere chiarimenti dal responsabile del servizio della Polizia municipale, relativamente al metodo con il quale sono state applicate alcune contravvenzioni, ampio avviso del tutto arbitrario.

Possiedo un motociclo che, parcheggiato in maniera non regolare a cavallo della striscia che delimita la fine del parcheggio riservato ai motocicli e ciclomotori in via Torbianca angolare via Trento Ottobre il giorno 10 settembre, è stato sanzionato con multa da euro 65 per «sosta in corrispondenza di intersezione stradale».

Non ritengo assolutamente che i circa 20 centimetri di sporgenza rispetto a quella che è la zona delimitata di parcheggio regolare pos-

sano essere considerati «intersezione stradale». Diverso è per i veicoli in sosta intorno all'angolo del marciapiede, ugualmente sanzionati, per i quali credo possa ricorrere tale violazione. Se si vuole punire la sosta irregolare (parzialmente al di fuori delle righe), come mai si consente la sosta ai motocicli che parcheggiano a cavallo delle strisce delimitanti gli spazi riservati alle autovetture? Quando non c'è intralcio, come nel caso del mio motociclo, come mai l'accertatore n. 454 ha ritenuto di multare me e non tutti gli altri motocicli in sosta irregolare lungo la via Torbianca?

Marco Niseteo

La lotta del parcheggio

Ebbene sì, lo confesso, sono colpevole di uno dei più gravi reati che si possono commettere a Monfalcone in questi tempi: abito nel rio-

50 ANNI FA

19 settembre 1952
TRIESTE. Un violento incendio è scoppiato ieri nello stabile sito al n. 4 di Foro Ulpiano, pare a causa di una fuga di gas. Le fiamme sono state domate in breve tempo dai vigili del fuoco guidati dal vicecomandante ing. Buzzelli, ma anche da pompieri inglesi, dato che molte famiglie alleate abitano nel casertoglio. ● Spettacolo insolito l'altra sera in via Pitagora, dove un marinaio norvegese alticcio s'era dato a delle acrobazie sulla groppa di un ronzino attaccato a una vettura pubblica. GORIZIA. Viva sorpresa in città per l'improvviso arrivo di squadre di volontari a pulire, oltre confine, la vasta area intorno alla stazione di Monte Santo, solitamente poco utilizzata. Il motivo è dovuto alla prossima visita del ministro degli Esteri britannico Eden al Maresciallo Tito, entrambi freschi sposi; l'uno della giovane nipote di Churchill, l'altro della 28enne Jovanka Bidusavljjevic.

ne di Panzano e posseggo una macchina.

In più, come aggravante, i precedenti proprietari della casa dove abito hanno pensato di rispettare la legge e di non costruirsi un garage abusivo, per poi usufruire del condono.

Così ogni giorno sono costretto a lottare con chi lavora alla Fincantieri e indotto per strappare un parcheggio più o meno in prossimità di casa, chiudendo un occhio anche quando parcheggiano in mezzo agli incroci, quando vanno contromano, quando mi chiudono nel parcheggio senza lasciarmi lo spazio per uscire e mi fanno fare tardi sul lavoro, perché non riesco a farmi togliere le multe per i ritardi,

ma loro riescono a farsi togliere le multe per divieto di sosta o intralcio al traffico. Quindi inutile chiamare la Polizia municipale (già provato) perché, non posso dargli tutti i torti, sono stufo di lavorare a vuoto. Ma almeno, fino a oggi, nei fine settimana riesco perfino a parcheggiare vicino a casa perché via Genova è chiusa per i lavori di rifacimento di marciapiedi, tubazioni, manto stradale, illuminazione pubblica ecc. ecc., ma sono rimasti i parcheggi disponibili in via Cosulich e in via Bonavia. Ebbene, domenica 15 qualcuno ha avuto l'idea geniale di far passare la spazzatrice meccanica sia in via Cosulich sia in via Bonavia, vietando la sosta dalle otto del mattino fino a fine lavori in tutte e due le vie. Traete voi le opportune conclusioni...

Lettera firmata

La gestione del Molo VII

Sono un ex dipendente dell'Autorità portuale di Trieste, in prepensionamento dal 1998 in riferimento all'attuale grave crisi che sta attraversando il Molo VII desidero esporre quanto segue: prima di andare in pensione nell'anno 1998 prestavo servizio sul Molo VII, gestito allora dall'Autorità Portuale, il lavoro non mancava, anzi andava bene, con traffici in continuo aumento e record di container.

Poi le cose, sul Molo VII, sono drasticamente peggiorate. A causa di leggi - che favorivano il privato - emanate dall'allora governo di centrosinistra il Molo VII veniva dato in concessione previo bando di gara ai privati: prima agli olandesi dell'Ecet, poi agli sloveni della Tict, con i risultati devastanti che oggi tutti conosciamo.

Dare in gestione ai privati il Molo VII si è dimostrato fallimentare, Trieste ha perso oltre che i traffici e i container anche tante forze di lavoro, ecco perché, mi auguro per il bene della città, che le istituzioni preposte intervengano in tempo, facendo in modo che il Molo VII ritorni ad essere gestito dai triestini, solo così, io credo, il nostro glorioso Porto ritornerà ad essere grande.

Maurizio Tuzzi

Brava polizia

Di questi tempi spesso si sente criticare le forze dell'ordine. Desidero esternare un plauso nei confronti della Polfer di stanza a Trieste.

Dopo aver rinvenuta una borsa rubatami in treno si sono occupati di portarmi l'avviso di ritrovamento a casa (in cassetta della posta e sotto la porta dell'appartamento). È un segno di vera professionalità. Auguro a tutti i tutori dell'ordine ogni bene e un tranquillo lavoro.

Giorgio Kiren

Limiti alcolici

È di questi giorni la notizia che, nel corso di un recente Consiglio regionale, è stato approvato, all'unanimità, un ordine del giorno volto a chiedere il ripristino della soglia di tasso alcolico nel sangue dall'attuale 0,5 (come previsto dal Codice della strada) allo 0,8. I consiglieri hanno comunque sottolineato l'esigenza di aumentare la sicurezza stradale coniugandola anche alla valorizzazione della cultura del bere vino di qualità. E se uno beve solo birra? Si rischia una crisi istituzionale? Tutto ciò che dice lunga sul livello del legislatore regionale che sempre più fa rimpiangere il vecchio e tanto deprecato centralismo.

Non passa giorno che le cronache locali e nazionali non siano funestate dalla notizia di gravi incidenti automobilistici molto spesso causati dall'eccesso di alcol; ma i nostri lungimiranti consiglieri regionali sanno bene che la nostra razza è di ceppo forte e regge bene l'alcol anche in quantità superiori al previsto! Eppoi non si può danneggiare il comparto vitivinicolo; conseguentemente sbattiamocene della salute pubblica, sbattiamocene dei nostri ragazzi che muoiono sulle strade, sbattiamocene degli autisti ubriachi che travolgono

Non abbassare la guardia

Ringrazio Il Piccolo per la sollecita e ampia informazione che ci ha dato relativamente al colloquio Berlusconi-Picula.

Nel passivo silenzio della Farnesina, appena Zagabria ci ha informato trionfalmente di esso, l'incontro è stato subito accordato dal nostro con precedenza su altri suoi importanti impegni.

E ora è un «comunicato congiunto» ad informarcene.

Se non bastassero questi segnali per confermare che non c'è niente di innovativo nella diplomazia condotta personalmente da Berlusconi, apprendiamo che si è tranquillamente ignorata la promessa fatta agli esuli di rimandare ogni trattativa con le vicine repubbliche sui beni alla prossima conclusione dei lavori delle due Commissioni di esperti.

E ancora apprendiamo da Zagabria (Hina) che saranno «base dei negoziati gli accordi di Osimo e Roma» (i beni a 0,21 \$/mq) e, «da indiscrezione» che il concetto di «revisione» viene «usato con molta cautela...».

Poco ci rassicura «l'impegno croato per un rapido (!) adeguamento del proprio ordinamento alle norme e al principio del diritto comunitario».

Da oltre 50 anni conosciamo l'affidabilità delle promesse e la rapidità dei provvedimenti per cui si impegnano gli slavi a nostro favore!

Obiettivamente partiamo anche questa volta con il piede sbagliato.

A Rabuiese e sul Dragogna resta la cortina di ferro, altrove cancellata l'altro secolo.

Io sono l'eroe di compere un bene da Lugano al Capo Nord, non lo posso a Crevalente o ad Ancarani, a dieci chilometri dalla piazza detta umoristicamente dell'Unità d'Italia! In queste condizioni la Farnesina ci presenterà come un suo grande successo il fatto che, per entrare nell'Ue, le vicine Repubbliche saranno costrette dalle norme europee a togliere l'odiosa discriminazione contro «gli stranieri» nella restituzione dei beni. Qualunque nazione seria, prima di concedere plateali aperture a paesi suoi debitori, esigerebbe l'eliminazione di tutti gli «handicap» storici che le legano le mani.

Nessun cenno viene fatto a una pregiudiziale condizione del principio del ripristino dei diritti umani e civili, universali e inalienabili, incluso quello della restituzione dei beni espropriati «al tempo del regime comunista», ritornello di Zagabria per dissociarsi dalla sua responsabilità storica nelle nazionalizzazioni.

Da Trieste, come d'oltre Atlantico, chiediamo agli esuli di non abbassare la guardia e alla diplomazia italiana di dimostrarci, finalmente, «all'altezza» e di seguire l'accorta scuola diplomatica di Tito, usata a Lubiana e Za-

ignari pedoni e scappano. Il mercato dell'auto è in crisi; nessun problema, ci pensano i nostri consiglieri regionali. Basta togliere i limiti di velocità ovunque, le auto si sfasciano e così si comprano nuove. Tanto la nostra è una razza che regge bene, anche gli scontri.

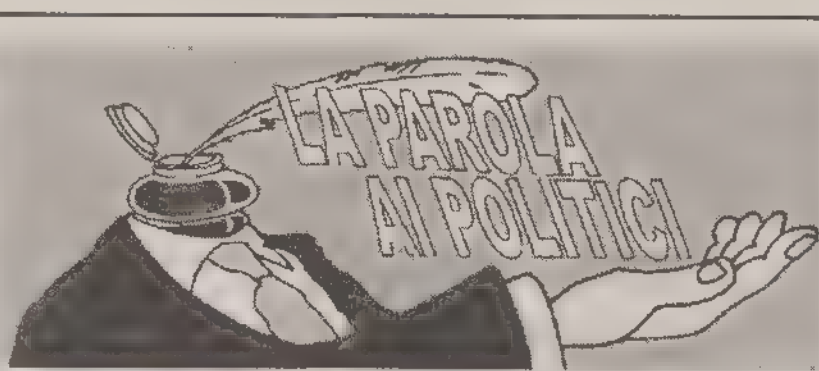
Vorrei dire a questi signori che la sicurezza e la tutela della vita è una cosa troppo seria perché se ne occupino loro; vadano pure nei locali a bere superando i limiti, tanto poi per portarli a casa c'è comunque l'autista!

Patrizia Marcellini

Il cane ritrovato

Abbiamo ritrovato Winny, il meticcio yorkshire misto spino smarrito sull'altipiano il 5 settembre. Ringraziamo con tutto il cuore tutte le persone che ci hanno telefonato, anche per una semplice segnalazione, ci siete stati tutti quanti di conforto. Un grazie anche all'Astad di Opicina e al canile di via Orsera. Un ringraziamento in particolare va a Loredana Catania e marito, che hanno trattato Winny come un principe.

Diana Prodan e famiglia



gabria, invece di quella di Moro, Rumor, Andreotti e Ruggiero.

Italo Gabrielli
Gruppo
Memorandum '88

Delegittimazione politica

La singolare posizione della Lista Illy mi appare sempre di più come una delegittimazione politica ai partiti, pilastri della democrazia.

Essa, credo, pensi a sindaci e presidenti di Regione, che, essendo eletti direttamente dal popolo, possano agire indisturbati, ignorando e «sottomettendo militarmente» i consiglieri eletti anch'essi dal popolo.

Un giusto equilibrio democratico di questi enti, però, esiste solamente con il ruolo propositivo, di controllo e di «bilanciamento istituzionale» dei consiglieri, espressione dei partiti rappresentativi a loro volta delle aree culturali-politiche della società.

Questa concezione, evidentemente, non appartiene alla cultura e al «modus operandi» dell'on.le Illy che per coerenza intellettuale dovrebbe avere il coraggio di proporre lo scioglimento dei Consigli locali elettivi affidando la completa Podestà amministrativa ai presidenti.

Ciò che più sorprende, invece, è la totale abdicazione politica del Centrosinistra, un tempo strenuo difensore della centralità parlamentare, che per avere una possibilità di vittoria alle prossime regionali si affiderà nuovamente al «suo condottiero».

Paolo Di Tora
Consigliere comunale di Trieste
Forza Italia

Importante negoziato

La decisione concordata a New York tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro degli Esteri della Repubblica di Croazia Tonino Picula d'istituire entro il corrente mese di settembre un gruppo di lavoro composto da alti funzionari governativi dei due Paesi ed esperti giuridici con il compito di indicare le soluzioni idonee a soddisfare le legittime aspettative degli esuli istriani, fiumani e dalmati, rappresenta indubbiamente un rilevante successo del nuovo corso intrapreso dalla Farnesina su un argomento così complesso e delicato agli inizi di quest'anno, subito dopo le dimissioni di Renato Ruggiero e l'assunzione «ad interim» della guida del Ministero degli Esteri da parte dello stesso Berlusconi.

Un clima bellicoso

Dopo molte farneticazioni perbenistico-patriottiche uscite specialmente a firma di alcuni colleghi consiglieri comunali affiliati alla Casa della Libertà, la notizia sulle due inchieste avviate dal Dipartimento di pubblica sicurezza e dalla Procura in ordine all'eccesso di zelo messo in atto da alcuni poliziotti ai danni del solitario invasore, durante la famosa partita Italia-Slovenia, dopo che era già stato fermato e immobilizzato, lasciano intravedere che dopo le proteste e l'indignazione seguite alle repressioni di Napoli e di Genova nel 2001, quello di Trieste rappresenta (forse) un primo segnale di preoccupazione e di inversione di tendenza posto in essere anche dagli organismi interni preposti alla vigilanza sul corretto e legittimo operato delle forze di polizia.

Spiace invece per la cornice impropria e il clima politico pesante esageratamente bellicoso alimentato ad arte prima e dopo quella che avrebbe dovuto essere una semplice amichevole (e della quale, dopotutto, non importava poi molto a nessuno, stando al numero dei presenti allo stadio e alle presenze all'allenamento della Nazionale).

A parte alcune vere e proprie definizioni deliranti sulle caratteristiche degli sloveni, degli slavi in generale e sulla minoranza, che ci riportano in un ambito lombrosiano e a un clima da leggi razziali, mi hanno colpito le acute osservazioni del nostro primo cittadino, che imputa l'esecrabile comportamento degli ultras sloveni a un presunto gap di democrazia, che sarebbe difficile da colmare in pochi anni.

Evidentemente il sindaco ignora, che proprio i comportamenti delle tifoserie estremiste italiane e dell'Europa occidentale e civilizzata hanno contribuito a incrementare, e non poco la bibliografia e la filmografia, di un filone cosiddetto sociologico molto in voga all'inizio degli anni Novanta e sicuramente offerto ottimi spunti di imitazione ai loro colleghi provenienti dai «regimi totalitari liberati», così come evidentemente ignora il fatto che in tema di devastazione di autogrill e di pestaggi e danni alla cosa pubblica nemmeno gli ultras triestini hanno niente da invidiare alle tifoserie di alcuni club di serie A.

Resta invece da stabilire se la palma di inciviltà spetti solo al comportamento messo in atto dagli ultras sloveni (dai quali non ci si aspetta mai dimostrazione di bon ton) o si possa estendere anche alla condotta di un deputato della Repubblica nonché assessore comunale alla cultura e allo sport che allo stadio urla imprecazioni all'indirizzo di quegli stessi ultras con il dito medio proteso verso l'alto e il giorno dopo assegna pagelle di civiltà.

Igor Canciani
segretario provinciale del Prc

SENTO... E FINALMENTE

assicura i decoli d'udito un'assistenza di qualità.

Nelle immediate vicinanze della Vostra città. Vi aspettiamo per una visita gratuita dell'udito e per farvi provare l'alta qualità dei nostri apparecchi acustici.

d.o.o., Sondria pot. 14a, S-6320 SLOVENIA, tel.: 00386 5 61 75 229, audiovox@slo.net

INGLISE

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate
Regional Main Centre - Trieste

040.369.369
trieste - 18, via torbianca

la british school ti porta nel mondo che conta

ORE DELLA CITTÀ

Tre artisti alla Juliet

Oggi, alle 18, nello spazio promozionale della rivista Juliet, in via Madonna del Mare 6, si inaugura la mostra degli artisti Isabella Pers, Carlo Piemonti, Ferdinando Poloni. La mostra, composta da un ciclo pittorico di dodici tele, è curata da Roberto Vidali.

Musica e pittura

Oggi alle 19.30 al Circolo dell'Autorità portuale (molo Bersaglieri 3) col patrocinio del Comune e il Circolo di cultura italo-austriaca verrà inaugurata la mostra dal titolo «Double Image Identity - Impianti, cross-media, musica e pittura» dell'artista austriaco Peter Hutter. Si tratta di un'esposizione di immagini e suoni che sottolinea il gemellaggio tra le città di Trieste e Graz. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 14 alle 20 dal 12 al 27 settembre 2002. Entrata libera.

Inaugurazione attività Actis

Oggi alle 19 nella sede dell'Associazione culturale teatro immagine suono di via Corti 3/a, presentazione delle attività dell'anno 2002/2003 che spaziano dai laboratori di teatro per adulti e ragazzi, ai corsi di danza, alla giocoleria, performance, spettacoli e tante novità. Per informazioni: 040/3480225-328/2684565.

Associazione triestini

Saranno oggi a Trieste, per un viaggio conoscitivo nella Venezia Giulia, quaranta romani, in gran parte presidi delle scuole della capitale. L'iniziativa è dell'Associazione triestini e goriziani in Roma.

Mostra di Bernardi

Oggi alle 18.30 nella sala comunale d'arte G. Negri, in via Muggia, piazza della Repubblica 4, inaugurazione della mostra personale di Gianfranco Bernardi intitolata «Atlantide, le porte sommerse di Agarta». Alle 17.30 l'autore intratterrà brevemente il pubblico sul tema «Le chiavi d'accesso all'inconscio collettivo, una realtà sommersa».

Lotta all'ictus

L'Associazione per la lotta all'ictus cerebrale (Alice) comunica che a partire da oggi si terranno degli incontri tra pazienti e familiari con il dottor Stea, psicologo, allo scopo di conoscere e superare insieme le disabilità legate a tale patologia. Gli incontri, a titolo gratuito, avranno luogo al distretto n. 4, piazzale Canestrini 8, dalle 17.30 alle 18.30. Per informazioni telefonare: 040/823749 il martedì e il venerdì dalle 15 alle 18 oppure al cell. 335/6788320.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Gilberto Benvenuti intratterà i presenti sul tema: «Come nasce una catena alberghiera».

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato 21 settembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo ed della glicemia.

Lions Club

Dopo le ferie estive il Lions Club Trieste Host riprende la sua attività questa sera alle 20.15 con l'assemblea di apertura al Jolly Hotel.

Attività

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria; il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Pionieri della libertà

Oggi alle 16 in piazza Sant'Antonio si svolgerà la lettura a tre voci della raccolta «I pionieri della libertà». Leggeranno le loro poesie i poeti Ada Guadalupe, Federico Re e Edvino Ugoni. La lettura accompagnata da sottofondo musicale fa parte del ciclo di manifestazioni «I pionieri della poesia» che si svolgono a Trieste fino alla fine del mese.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, la poetessa Ariella Colombin parlerà di una particolare «missione cristiana» iniziata nel 1865 dal pastore metodista inglese William Booth. Questa istituzione cristiano-sociale da Londra si estese a tutto il Commonwealth of nations britannico e divenne poi nel 1878 l'Opera mondiale dell'esercito della salvezza.

Castello sotto le stelle

Prosegue la manifestazione «In castello sotto le stelle» che propone l'apertura della Bottega del Vino e della Terrazza del Bastione Lelio del Castello di San Giusto in tutte le serate di settembre (a eccezione del lunedì) dalle 20 alle 24. Questa sera, alle 21, a cura dell'Associazione culturale «Circolo Vizio» si replica lo spettacolo «A291 - Solo un numero nel polverone di un archivio», scritto, diretto e interpretato da Laura Bussani e Angela Giassi.

Casa della musica

Apra a Trieste la Casa della musica. Primo appuntamento in programma il seminario internazionale del chitarrista belga Philip Catherine oggi alle 18. Domani alle 21 concerto di Catherine, con la Europlane orchestra.

Edera pattinaggio

Continuano le iscrizioni ai corsi di avviamento al pattinaggio per bambini/e a partire dai quattro anni, nel pattinodromo G. Foschiatti in via Boegan n. 16. I bambini avranno la possibilità di provare gratuitamente per le prime lezioni. I patini sono a disposizione. Info. 040 567715 ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Scuola di shiatsu

In via del Pesce 4 serata di presentazione dei corsi di formazione 2002-2003, oggi alle 19. Per informazioni tel. 339.1998074.

Lezioni di judo

Lezioni di judo e difesa personale gratuite per tutto il mese di settembre al palazzetto dello sport di Chiarbola in via Visinada 5, con lo Judo club Ken Otani nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 21. Per informazioni 328 4131 916.

Corsi di francese

Alliance Française: i corsi intensivi di lingua francese inizieranno il 23 settembre e termineranno il 25 ottobre. Sono anche aperte le iscrizioni ai corsi annuali di vari livelli di conversazione di sostegno e recupero debiti scolastici. Per informazioni piazza S. Antonio 2, tel. 040 634619, e-mail allifra@libero.it, sito <http://digilander.iol.it/alliancefrancaisetri>.

Associazione familiari

Nel ricreatorio parrocchiale di Muggia, in piazza della Repubblica 8, un gruppo di genitori affronta il problema legato all'uso di sostanze stupefacenti e a tutti i disagi familiari e giovanili che ne conseguono. Telefonare il martedì dalle 18 alle 19 e il venerdì dalle 19 alle 20 al numero 333 1495 900. Associazione familiari di Muggia.

PICCOLO ALBO

Fede d'oro a tre colori intrecciati smarrita sabato Napolitano/Romano. Tel. 348/8592473.

Trovato in strada per Longera all'altezza di via Farnetello gattino nero e bianco di due/tre mesi con evidenti abitudini domestiche. Se c'è un proprietario che lo cerca è pregato di telefonare ai numeri 040/410802 oppure 349/8368121.



Raccolta benefica per i bimbi di via Valussi

I ragazzi del campeggio di Pian del Grisa, guidati da Piero Alberi, hanno realizzato una raccolta di prodotti alimentari per aiutare i bambini del via Valussi, profughi e orfani di guerra ospiti della Fondazione Ote, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.

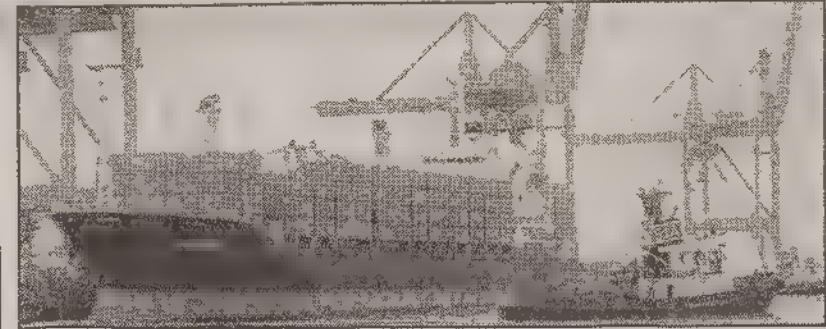
ELARGIZIONI

- In memoria di Francesca Bole nell'anniv. dalla suora Valeria 25 pro Aism.
- In memoria di Renato Vitali nel XX anniv. dalle figlie Loredana e Michela 25 pro Via di Natale Aviano.
- In memoria del dott. Claudio Nejedly nel XXXI anniv. dalla moglie 50 pro Astad.
- In memoria di Luciano Monaro (1977) da Mirella Drasco 30 pro Casa sollievo della sofferenza di padre Pio.
- In memoria di Gaetano Chiarenza (12/8) da Noelia e Sergio 50 pro Aism.
- In memoria di Alice Gregorini (8/9) da Noelia Gregorini 50 pro Aism.
- In memoria di Manuela Maniaco per il IV anniv. da papà e mamma 100 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Chari Sofianopulo per il I anniv. (17/9) dalla moglie e dai figli 50 pro Caritas Diocesana (interventi a Trieste), 50 pro Suore di carità dell'Assunzione, 50 pro Fondazione Luchetta - Ote - D'Angelo, 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Gemma Brill nel XXXIII anniv. (19/9) dalla figlia 25 pro Domus Lucis.
- In memoria di Antonio Delben nell'anniv. (19/9) da N.N. 10 pro Fam. umaghesa, 15 pro Centro aiuto vita.

- In memoria di Valeria Drozina Arban e Maria Drozina Carnielli per i compleanni (19/9 e 26/8) da Fernando Arban 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Anna Lonzar ved. Dellavalle nell'VIII anniv. (19/9) dai figli Nerina, Enrico e Nello 75 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Vera Caurecich dalla famiglia Pipan 50 pro Suore di carità dell'Assunzione.
- In memoria del dott. Claudio Chiaruttini da Titi Scarpa 25 pro Lions club beneficenza.
- In memoria di Ruggero Detassis da Silvano e Wilma Pipan 25 pro Airc.
- In memoria di Etta Fabro da Pina Faraguna 30 pro Airc.
- In memoria di Antonio Forza dalla cognata Lia, dai nipoti Miriam e Giuliana e rispettive famiglie 100 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
- In memoria di Mary Frausin da Lory Giacomello 50 pro Ass. naz. famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica.
- In memoria di Giuseppina Giorgi ved. Leary da Giuseppina Stecci Biloslavo 25, dalla nipote Fabiola e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Danilo Jogan da Giovanni Vattovaz e

famiglia 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Teresa Mangio in Amabile dalle fam. Rota di Fazio Farinelli Colombin 50 pro Centro cardiologico.
- In memoria di Maria Miani dalle amiche 55 pro Andos.
- In memoria di Bruno Ongaro dalla moglie e dai figli Sergio e Fabrizio con Miriana 200 pro Cro Aviano; da Nivella e Rolando Barbore 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Paolotti dai nipoti Silva e Giorgio 25 pro Airc.
- In memoria di Zora Perosa da Ada e Giuseppe Cossi 50 pro Airc.
- In memoria di Vitaliano Piazza da Fabio Ancona 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Italo Plet da Sandra Trampus 50 pro Airc.
- In memoria di Amelia Sullich da Flavio e Mariuccia 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Tullio Sutoria dalla fam. Zolia 25 pro Airc, 50 pro Astad; da Adriana Bear 25 pro Centro residenza Campanella (cerebrolesi), 25 pro Astad.
- In memoria di Nereo Uxa dalle fam. Colavito, Colombin, Martinelli, Ulessi 100 pro Frati di Montuza.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/9	3.00	Pa MSC MICHELE	Pireo	VII Italcem.
19/9	6.00	Gr NAFTOCEMENT III	Venezia	57
19/9	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	St. Mar.
19/9	9.15	Ma SAN FRANGISK	Fola	22
19/9	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	St. Mar.
19/9	18.00	It MARCONI	Rovigno	Slot
19/9	20.00	Li DONAT	Sidi Kerir	Slot
19/9	20.00	No PROGRESS	Ceyhan	Slot
19/9	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15

MOVIMENTI

19/9	18.00	ALTAR VOYAGER	da rada a	Slot 3
------	-------	---------------	-----------	--------

TRIESTE - PARTENZE				
19/9	4.00	Ma CASCADE	Venezia	VII
19/9	14.00	Cy MONUSZKO	Capodistria	13
19/9	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
19/9	18.00	Ma JSA FRANGISK	Fola	St. Mar.
19/9	18.00	Ci FIANDARA	Umago	A.F.S.
19/9	19.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
19/9	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
19/9	21.00	Cy VERGINA II	ordini	Slot 3

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA			
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002			
FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARIFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO			
Orario estivo			
Orari dal 25 aprile			
TABELLA ORARIA			
p. TRIESTE			
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00 15.10 17.20 19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20 15.30 17.40 /
lato interno diga foreana	8.30	10.40	13.30 15.40 17.50 /
p. BARCOLA			
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55 16.05 18.15 19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05 16.15 18.25 20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30 16.40 18.50 20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40 16.50 19.00 20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00 17.10 19.20 21.00*
a. TRIESTE			
* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002			
TARIFE			
	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA

Dal 13 giugno al 31 ottobre

MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 13/8	SABATO - dal 13/7 al 31/8
POLA	p. 07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a. 08.15	08.15	08.15	08.15	08.15
PARENZO	p. 08.30	08.30	08.30	08.30	08.30
TRIESTE	a. 09.15	09.30	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p. 10.00	10.00	10.00	10.00	10.00
PARENZO	a. 11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
LUSSINO	a. 14.00	14.00	14.00	14.00	14.00
LUSSINO	p. 16.00	16.00	16.00	16.00	16.00
PARENZO	p. 17.00	17.00	17.00	17.00	17.00
TRIESTE	a. 18.00	18.00	18.00	18.00	18.00
TRIESTE	p. 19.15	19.15	19.15	19.15	19.15
PARENZO	a. 20.00	20.00	20.00	20.00	20.00
POLA	a. 20.00	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA
Samer & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)

Partenze da TRIESTE	Arrivo a GRADO
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO	Arrivo a TRIESTE
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

Scienze dell'educazione

Oggi alle 10, presso l'aula di teledidattica della sede della Facoltà di scienze della formazione in via D'Alviano 15/1, avrà luogo la presentazione dei corsi di studio in Scienze dell'educazione.

Rieducazione alla scrittura

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di grafologia e di rieducazione della scrittura per bambini ed adolescenti, presso l'Istituto italiano di grafologia in via Crispi n. 28. La segreteria è aperta il giovedì e il venerdì dalle ore 17 alle 19. Tel. e fax 040/633565 - 040/368017 - 040/410639.

Circolo del bridge

Dal giorno 30 settembre riprenderanno i corsi di bridge per allievi del 2° e 3° anno e per principianti. I corsi si svolgeranno al pomeriggio e/o alla sera e saranno tenuti da istruttori federali. Per informazioni rivolgersi ad Ornella presso la segreteria del Circolo, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19: telefono 040/368648.

Lezioni di greco

Greco moderno: corsi intensivi a vari livelli di lingua greca 50 ore. Inoltre continuano i corsi normali di tre livelli a partire dal 9 ottobre. Insegnanti di madrelingua. Le lezioni sono gratuite. Per informazioni, presso la segreteria della Comunità greco-orientale, riva III Novembre 7, tel. 040/635614, con orario dalle 10 alle 12 ogni giorno escluso il sabato.

Università della Terza età

Proseguono presso la sede le iscrizioni all'Università della Terza età con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì anche dalle 16 alle 18.

Corsi tennis

Alla Polisportiva San Marco (Villaggio del Pescatore) sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per ragazzi dai 6 ai 18 anni. Inizio corsi il 23 settembre. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 040/208432 dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso: dell'Agenzia delle entrate (scade 26/9/02), dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (scade 26/9/02), dell'Istituto geriatrico e di assistenza di Udine (scade 1/10/02) e dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo di Trieste (scade 3/10/02). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801 il martedì 17-19 e il venerdì 15-18 o passare personalmente.

Fondo per l'ambiente

Ogni mercoledì pomeriggio dalle 16.30 alle 18 e ogni giovedì mattina, dalle 11.30 alle 12.30, al Caffè Tommaseo, i soci e i simpatizzanti del Fondo per l'ambiente italiano potranno regolare le quote di adesione alla partecipazione alle gite e prendere visione dei programmi della delegazione di Trieste.

TRIESTE TRASPORTI

DOMENICA ECOLOGICA MODIFICHE PERCORSI BUS

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che, esclusivamente nella giornata di domenica 22 settembre nella fascia oraria 10.00-18.00, in occasione della manifestazione "DOMENICHE ECOLOGICHE", verrà chiuso al traffico il centro storico, con deroga per i mezzi pubblici autorizzati a circolare lungo le vie Mazzini - Roma - San Spiridione - Filzi - Valdirivo - Gallina - Reti nonché lungo le vie San Michele - F. Venezian - Madonna del Mare - SS. Martiri e dell'Annunziata.

Verranno pertanto adottate le seguenti MODIFICHE AI PERCORSI:

LINEA 9: in direzione Piazzale Gioberti, da via Mazzini transiterà per Piazza Goldoni - via Gallina ... percorso normale.

LINEE 11 E 18: in direzione Piazza Borsa, da via Mazzini transiteranno per via San Spiridione - via Filzi - via Valdirivo - via Roma, con capolinea all'altezza della Piazza Ponterosso, poi via Mazzini ... percorso normale.

LINEA 19: in direzione via Puccini, da via Carducci proseguirà per Piazza Goldoni (inversione di marcia) ... poi normale.

LINEE 17 e 28: in direzione Piazza Borsa, osserveranno il capolinea in via Roma all'altezza della Piazza Ponterosso, poi via Mazzini - via San Spiridione ... percorso normale.

Per ulteriori informazioni: **800-016675**

FARMACIE

Dal 16 al 21 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia - tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Al



Ti offriamo tre anni di dolce vita.

Con l'offerta Eco3, Opel triplica gli incentivi statali. E oggi, con Eco3 Plus, ti offre Agila, Corsa e Astra a condizioni indimenticabili. Eco3 Plus, un'emozione che durerà per anni.

**Eco3
Plus**

UN'OFFERTA COSÌ ECCEZIONALE CHE VALE PER TRE:

- 3 anni di garanzia.
- 3 anni di assicurazione per danno totale da furto e incendio.
- 3 anni di finanziamento, al 3% fino a € 10.000,00.

OPPURE, CON ROTTAMAZIONE, FINO A 3 VOLTE GLI INCENTIVI STATALI.



AGILA: da € 7.674,00*



CORSA: da € 8.490,00*



ASTRA: da € 12.590,00*

PREZZI BLOCCATI FINO A SABATO 21 E DOMENICA 22.

Estensione della garanzia dalla data di immatricolazione fino al 3° anno o 60.000 km. Esempio di finanziamento con prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa e costo istruttoria pratica € 150,00. Astra Njoy 1.2 3p € 14.790,00, anticipo di € 4.790,00 e finanziamento di € 10.000,00 in 36 mesi, con rata mensile da € 290,81. TAN 3%, TAEG 4,07%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 22/09/02, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre offerte in corso. *Prezzi chiavi in mano, con ecoincentivi Opel inclusi, incentivi statali e I.P.T. esclusi.

Numero Verde
800-701107

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte

www.opel.it



www.opelbuypower.it



Opel. Idee brillanti, auto migliori.



il Teatro con le stelle

ilRossetti

Prosa, Musical & Grandi eventi

Sono disponibili abbonamenti alla stagione di prosa a 14 e 10 spettacoli.

Prelazione per gli abbonati alla stagione 2001-2002 fino a venerdì 27 settembre.

Vendita dei posti non riconfermati da lunedì 30 settembre.

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E PREVENTIVA

Biglietteria del Teatro Stabile
Via San Francesco 5, TRIESTE
lun-sab 9.30-18.30
Utet Point di Galleria Prati, TRIESTE
lun-sab 9.30-12.30, 15.30-19

Agencia Universal, MONFALCONE
lun-ven 9-12.30, 15.30-19.30, sab 9-12

Agencia Apiani, GORIZIA
lun-ven 9-12.30, 15-18.30

Associazione Udine Sipario, UDINE
lun e ven 10-12, 16-18 mar-gio 10-12
www.ilrossetti.it

dal 22 al 27 ottobre
da Carpinteri & Faraguna
a cura di Antonio Calenda
con Omere Antonucci
Mario Maranzana
Gianfranco Saletta
Maurizio Soldà

dal 29 ottobre al 3 novembre
regia di Gigi Dall'Aglio
con Luciano Virgilio
Patrizia Zappa Mulas

dal 5 al 10 novembre
di Sacha Guitry
regia di Giulio Bosetti
con Giulio Bosetti
Marina Bonfigli

dal 19 al 24 novembre
regia di Antonio Calenda
con Giorgio Albertazzi

dal 26 novembre al 1° dicembre 2002
di Luigi Pirandello
regia di Roberto Guicciardini
con Sebastiano Lo Monaco

dal 3 all'8 dicembre
di Terzoli e Vaime
regia di Pietro Garinei
con Enrico Montesano

dal 11 al 15 dicembre
da Carlo Gozzi
regia di Benno Besson
con Lello Arena

dal 7 al 12 gennaio
di Tullio Kezich
dal romanzo di Italo Svevo
regia di Piero Maccarinelli
con Massimo Dapporto

dal 4 al 9 febbraio
di Vitaliano Brancati
regia di Walter Pagliaro
con Andrea Jonasson

dal 18 al 23 febbraio
di René de Coeck
regia di Alfredo Arias
con Pino Miceli
Daniela Giovannetti

dal 4 al 9 marzo
di Luigi Pirandello
regia di Nanni Garella
con Virginio Gazzolo
Nanni Garella

dal 11 al 16 marzo
di Eduardo De Filippo
regia di Cristina Pozzoli
con Isa Danieli
Antonio Casagrande

dal 29 aprile al 4 maggio
di Molière
regia di Giampaolo Solari
con Giorgio Panariello

dal 13 al 18 maggio
di Dario Niccodemi
regia di Mario Missiroli
con Valeria Moriconi

Continuaz. dalla 11.a pagina

VIA Commerciale appartamento di 120 mq su 2 livelli composto da salone 3 stanze da letto cucina abitabile doppi servizi due poggioni e 2 stanze abitabili. Ultimo piano con ascensore. Posto auto di proprietà e cantina. In zona molto tranquilla. Ottime condizioni interne. € 235.000. Tecnocasa Roiano; tel. 040/411808. (A00)

VIA Commerciale in palazzo trentennale attico su due livelli vista mare box auto termoa autonomo rifiniture di pregio. € 295.000. Casacittà 040/362508 (A00)

VIA Donatello, primo ingresso composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, terrazza. Euro 93.200. Tel. 040/330400. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI appartamento zona San Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO Roiano, Grotta, Barcola soggiorno due camere cucina bagno posto auto. Disponibilità ns. cliente fino € 200.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Grotta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

FIORINI Immobiliare 040/351380 Manzoni recente appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 3 camere doppi servizi poggione 2 posti auto. 675. (A00)

IN affitto cerchiamo casetteville (vuote o arredate) nelle zone di Opicina-Basovizza-Padriciano (nessuna provvigione proprietaria). Spaziocasa via Roma n. 10/B tel. 040/369950-366960. (A00)

VIA Commerciale in villa appartamento vuoto, salone 3 stanze cucinona bagno 2 posti auto cantina. € 775 più spese. Centroservizi 040/382191.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca persone diplomate o laureate da inserire nel proprio organico nella provincia di Trieste, massima riservatezza. Scrivere C.P. 1274 piazza Verdi Trieste.

A. PER volantinaggio cerca giovani seri, disponibilità tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209. Si pubblicizza ore ufficio. (B00)

A Trieste gruppo finanziario internazionale seleziona giovani dinamici. Si offrono formazione stage retribuito sulle

le province di Trieste e Gorizia, guadagni elevati. 040/303525 349/4973407.

AGENZIA di leasing per apertura nuovo ufficio in Trieste cerca un apprendista impiegato/a max 23 anni con diploma di scuola superiore. Mandare curriculum ad Adria Leas Sas via Paganini 4 34122 Trieste (iscr. Uic 13850).

AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive seleziona neo attrici attori modelli modelli volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800.906.123. (Fil17)

AZIENDA nautica cerca apprendista impiegato/a militante zona Trieste Monfalcone max 23 anni. Fermo posta Ts C.le C.I. AC 6403535. (A00)

CENTRO contabile cerca contabile esperto/a centro contabile cerca fattorino/a massimo 23 anni Fermo posta Trieste centrale C.I. n° AC6416126. (A9466)

CERCASI impiegato/a massimo 23 anni da inserire in organico studio commercialista. Scrivere fermo posta Trieste Centrale c.i. AC6403928. **CERCASI** personale per casa di riposo. Telefonare dalle ore 10 alle 13 telefono 349/809767. (A9654)

CERCASI turniste/i con esperienza per casa di riposo. Presentarsi in via Pozzo del Mare 1. (A9730)

D.P.M. concessionaria pubblicità cerca venditori/trici pratici e motivati da inserire nel proprio organico. Provvigioni interessanti. Telefonare per appuntamento 040/771151 ore 9-12 15-18. (A00)

L'AUTOSCUOLA Lorenzi cerca insegnante/istruttore abilitato. Tel. 040/634245 cell. 348/8092358. (A9390)

Continua in 28.a pagina

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA" V.LE FATEBENEFRATELLI, 34 - 34170 GORIZIA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI PROGETTI RIABILITATIVI PER GLI UTENTI DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

LICITAZIONE PRIVATA - PROCEDURA RISTRETTA

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina", Viale Fatebenefratelli 34 - 34170 Gorizia - Italia - Servizio Provveditorato - Tel. n. 0481.592579 - Fax n. 0481.592614 - indice una licitazione privata, ai sensi del Decreto Legislativo 17.03.1995 n. 157 così come modificato dal Decreto Legislativo 25.02.2002 n. 65 per l'affidamento della gestione di progetti riabilitativi per gli utenti del Dipartimento di Salute Mentale (Go) (Categoria 25 - CPC 93 - Servizi sanitari e sociali), a lotto unico per un totale di circa Euro 1.829.100,00 IVA compresa per il triennio di validità della convenzione.

Il suddetto servizio, che avrà durata di tre anni eventualmente rinnovabili, a decorrere dalla data che verrà comunicata con lettera di aggiudicazione, sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, punto 1, lettera b) del Decreto Leg. 157/1995 e s.m. ed i.

Le domande di partecipazione con la documentazione richiesta dovranno essere redatte in lingua italiana e dovranno pervenire entro il giorno 1 ottobre 2002 a seguente indirizzo: AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA", Ufficio Protocollo - Via e Fatebenefratelli 34 - 34170 Gorizia, con l'indicazione all'esterno della busta "Richiesta di partecipazione gara per l'affidamento della gestione di progetti riabilitativi per gli utenti del D.S.M.". Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il 16 settembre 2002 e ricevuto nella stessa data.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione. Il bando integrale è consultabile presso l'Amministrazione appaltante.

Gorizia, 17 settembre 2002

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giulio DE ANTONI

Udine, Trieste 23, 24, 25 settembre 2002
Gorizia, Pordenone 1, 2 ottobre

orientati

Il tuo giorno dedicato all'orientamento e formazione

CSF DEL FRIULI
via L. da Vinci
Pasn di Prato / Ud

CSF DI TRIESTE
via dell'Istria 57
Trieste

CSF DI PORDENONE
via Pasch 83
Cordenons / Pn

CSF DI GORIZIA
via B.ta Pavia 25
Gorizia

Un team di orientatori, counselor, esperti sarà a tua disposizione per colloqui personalizzati, sessioni di counseling, bilanci di competenze, esplorazione di attitudini ed opportunità, presentazioni di percorsi formativi.

Per prenotare il tuo colloquio d'orientamento chiama da lun - ven 10.00/13.00 e 14.00 / 18.00 o invia una mail a: orientati@enaip.fvg.it

CSF DEL FRIULI
lunedì 23 settembre
9.30 "La porta dell'Est"
Euroconsulente
Manager dello sviluppo
11.00 Esperto in amministrazione e controllo di gestione
12.00 E-manager
15.00 Presentazione Scuola Process Counseling
16.30 Progett designer
martedì 24 settembre
9.00 Area Tecnologie
Tecnico dell'automazione industriale
Tecnico CAD Cam
Tecnico della progettazione - prototipazione virtuale
Tecnico dei sistemi di controllo
11.00 Area Informatica e Multimedia
Tecnico della produzione multimediale
Tecnico grafico
Tecnico del Commercio Elettronico
15.00 Tecnico fitness
15.30 Tecnico produzione musicale
16.00 Tecnico del Controllo di gestione
mercoledì 25 settembre
Presentazioni multimediali
Colloqui personalizzati

CSF DI TRIESTE
lunedì 23 settembre
9.30 Tecnico dei processi di apprendimento a distanza
10.00 Tecnico del web master
10.30 Tecnico del Restauro
10.30 Tecnico della sicurezza
10.30 Tecnico del settore assicurativo
11.00 Tecnico dell'edilizia Storica
11.30 Assistente alla Comunicazione - LIS
12.00 Tecnico delle Industrie chimiche
martedì 24 settembre
9.30 Esperto della comunicazione multimediale
10.00 Esperto della logistica integrata d'impresa
10.30 Esperto di risorse umane
11.00 Esperto in studi di genere
11.30 Mediatore familiare
12.00 Presentazione Scuola Process Counseling
mercoledì 25 settembre
Presentazioni multimediali
Colloqui personalizzati

CSF DI PORDENONE
martedì 1 ottobre
9.00 Tecnico import - export
10.00 Tecnico del web designer - editing multimediale
11.30 Tecnico progettista d'arredo d'interni
12.00 Presentazione Scuola Process Counseling
15.00 Office automation per la gestione d'azienda
16.00 Esperto della contrattualistica internazionale
mercoledì 2 ottobre
9.30 Esperto della logistica integrata di impresa
10.30 Esperto per il supporto alla direzione
11.30 Tecnico della qualità
16.00 Tecnico cad nella progettazione edile

CSF DI GORIZIA
martedì 1 ottobre
9.00 Presentazione Scuola Process Counseling
10.00 Tecnico internet e net economy
11.00 Tecnico del commercio e della distribuzione
mercoledì 2 ottobre
10.00 Tecnico delle reti e dei sistemi informativi
11.00 Consulente finanziario per e PMI

Corsi approvati e finanziati da:
Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Numero Verde
800-397466

ENAIPI
Il futuro in formazione

ASSISTENZA La Croce rossa organizza incontri preparatori

Infermiere volontarie in azione

Nato nel 1908, il Corpo delle infermiere volontarie Cri, rappresenta una delle componenti storiche della Croce Rossa Italiana ed è corpo ausiliare delle Forze Armate.

Nelle grandi e piccole città d'Italia ove sia attivo un ispettorato volontario Cri, giovani donne si diplomano annualmente «Infermiere volontarie» dopo un percorso formativo teorico-pratico in cui si acquisiscono non solo abilità tecniche, ma soprattutto si struttura e si plasma la figura dell'infermiera volontaria.

ne di portare a chi ha bisogno un aiuto competente e soprattutto umano.

La frequenza ai corsi richiede buona salute fisica, stabilità emotiva, disciplina interiore ed esteriore, capacità di accettare una ge-

L'ispettorato infermiere volontarie di Trieste, sorto nel 1918 nei giorni immediatamente successivi alla fine del primo conflitto mondiale, ha diplomato con continuità innumerevoli «crocerossine» accomunate tutte dalla volontà e capacità di agire secondo il principio universale di umanità.

Chi desiderasse impegnarsi in un volontariato qualificato può trovare una risposta proprio nel Corpo infermiere volontarie Cri.

A novembre, nella nostra città, inizierà un nuovo corso.



Volontarie della Croce rossa italiana.

Figura che non è una professione ma una scelta di vita; uno stile comportamentale ispirato ai principi e ai valori della Croce Rossa, riconosciuti universalmente e in cui, al di sopra di qualsiasi interesse personalistico, è prioritaria la vocazio-

ne e le sue regole.

Le lezioni teoriche sono curate da docenti di provata esperienza, provenienti per lo più dal corpo accademico o dalle strutture ospedaliere, mentre i tirocini vengono svolti presso gli ospedali civili o militari.

Per informazioni, rivolgersi presso la sede dell'Ispektorato, piazza Sansovino 3, III piano, da lunedì a venerdì dalle ore 10.30 alle 12.30, tel. 040/3186113.

Fulvia Costantinides

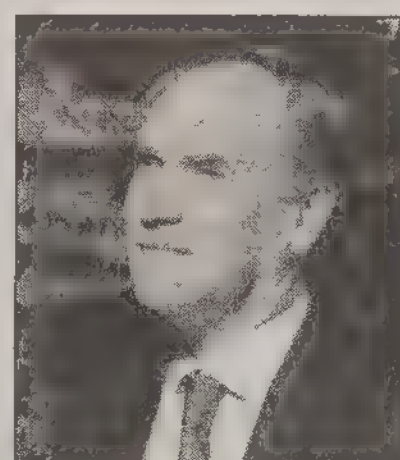
Riprende l'attività della Pro Senectute con gli spettacoli teatrali, i giochi e i concerti

Il Club Primo Rovis apre la sua stagione

Il Club Primo Rovis della Pro Senectute ha ripreso la sua attività nella sede di via Ginastica 47 con i normali intrattenimenti per i soci secondo i programmi già collaudati negli anni scorsi e da domani alle 16.30 avranno inizio gli spettacoli previsti per la nuova stagione.

La settimana continuerà ad avere il solito svolgimento: ad avere il suo luogo il tradizionale intrattenimento coi soci per passare un pomeriggio in allegria a suon di musica, il martedì resta confermato come giorno di chiusura del club mentre al mercoledì rimane fissata la «giornata dei giochi». Dal giovedì alla domenica (sempre alle 16.30) saranno organizzati gli spettacoli di arte varia con ospiti, avari caratteri culturali ma anche dedicati al puro divertimento, che consistono in proiezioni di diapositive o filmati, concerti di musica classica o leggera, recital, esibizioni di cori e bande, letture di poesie, performance teatrali in lingua italiana e dialetto, ecc.

Da notare che tutti gli artisti interpreti di questi spettacoli, sia locali che provenienti da altre città, prestano la loro opera sempre gratuitamente in favore dei soci del club e, come di consueto, gli stessi ven-



L'attore Sergio Colini

gono allestiti e coordinati dall'attore Sergio Colini.

Il primo appuntamento, fissato per venerdì prossimo, avrà come ospite d'onore l'Associazione tra le compagnie teatrali triestine «L'Armonia» che commenterà al pubblico il nuovo cartellone di commedie dialettali per la stagione 2002-2003 e offrirà come anticipazione alcune fra le migliori scene che sono state create in occasione del «Bocal», un originale gioco teatrale in cui sono coinvolti attori e registi come autori. Sul tema «Ala stazion sta rivando el treno» nascono di tutti i colori, gente che si perde e si ritrova, amori che nascono e che finiscono, incontri ravvicinati di ogni tipo...

Sabato 21 avrà luogo la presentazione della prossima attività del Club Primo Rovis col saluto ufficiale del presidente della Pro Senectute arch. Enrico Caratti; seguirà un intrattenimento con Piero Pisselli al pianoforte che saprà coinvolgere il pubblico col suo repertorio di canzoni.

Domenica 22 alle 16.30 sarà ospite del club Roberto Felluga, cantautore triestino che ha partecipato con successo a vari festival e si esibirà in un programma di note melodiche degli anni '60 e sue composizioni.

Liliana Bamboschek

Giornata dell'Alzheimer «Visione parziale» alla Baroncini

Domani, alle 17, nella Sala Baroncini delle Generali, l'Associazione de Banfield organizza un incontro in occasione della Giornata mondiale dell'Alzheimer. Daniele Amati, Helen Brunner, Fulvio Camerini, Ludovico Dalla Palma, Arturo Falaschi, Guido Gerin, Sergio Nordio, Franco Panizon, Francesca Tamara, Gigetta Tamara, Patricia Sessi e Roberto Weber parleranno del libro «Visione parziale» di Cary Henderson, dedicato al mondo dell'Alzheimer.

sabato, inoltre, dalle 9 alle 19, in Piazza della Borsa l'Associazione de Banfield espone la mostra fotografica tratta dal libro «Visione parziale» con un banchetto informativo sulla malattia.

Domani sera

Sfilata di moda lungo il Viale

Viale XX settembre come Piazza di Spagna per un'insolita passerella. Domani sera alle 20.30, nei pressi di Zampolli si terrà la manifestazione «Moda in Viale», organizzata da Saturn Show Production in collaborazione con Foto Svizzera.

La sfilata sarà suddivisa in due parti: nella prima fase i modelli e le modelle si presenteranno indossando capi sportivi per la stagione autunno-inverno. Nella seconda parte sfilata di capi eleganti.

La serata è condotta da Graziano D'Andrea. Informazioni al numero 3396135544.

ASSISTENZA L'attività dell'Abio rivolta anche ai genitori

Conforto ai bambini in ospedale

L'Abio, Associazione per il bambino in ospedale Onlus, organizza a partire da lunedì 30 settembre, alle 17, in via Paganini (secondo piano) un corso di formazione per nuovi volontari (per informazioni tel. 040/634739). L'Abio è stata fondata nel 1978 per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale e drammatizzare l'impatto del bambino e della sua famiglia con le strutture sanitarie. L'attività dei volontari si rivolge sia al bambino che ai suoi genitori. A Trieste è operativa dal 1999 una sezione Abio che opera presso i reparti di Clinica pediatrica, Clinica chirurgica e Pronto soccorso dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Le persone di ogni età sono invitate a partecipare a questa significativa esperienza di volontariato. «Come i passeggeri di un aereo» spiega Stella Tolentino, presidente provinciale Abio - anche i volontari

di un'associazione come la nostra si imbarcano per compiere un viaggio insieme, ma, se il percorso è lo stesso, possono essere molto diverse le motivazioni che hanno spinto al viaggio. Potremo parlare di «tendenze motivazionali» quali risultanti dalla composizione dei molteplici bisogni di ognuno. Quindi la motivazione è l'insieme delle forze che muovono gli individui verso un fine, determinandone i comportamenti e le condotte. «E la presenza di motivi, di incentivi» continua Tolentino - che sollecita e dirige una persona verso una determinata attività. Il corso per i volontari permette, tra l'altro, di approfondire il tema della motivazione che deve in questo caso estrinsecarsi nell'essere a disposizione o addirittura nel bussare alla porta di chi ha bisogno. In tal modo ognuno di noi può far partecipare della propria ricchezza interiore tutti coloro che ne hanno bisogno».

Tutti pazzi per la scherma Corsi per piccoli e grandi

La scherma triestina vanta illustri trascorsi e un promettente presente. E con l'avvio della nuova stagione iniziano anche i corsi per il 2002-2003. Alla Sezione scherma della Ginnastica Triestina le lezioni si terranno il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30, per fioretto e sciabola, e dalle 18.30 alle 20.30 per la spada. Martedì e giovedì, invece, alle 17 alle 18.30, le lezioni sono riservate ai principianti e ai bambini principianti a partire dai 5 anni. La sezione scherma della Sgt è rima-

sta nella storia dello sport triestino per i successi ottenuti fra il 1940 e il 1965 (Camber, Strukel, paimi, Marzi, Cecovini, Dessanti e tanti altri), e dal 1990 ospita un maestro di livello internazionale, Mihail Banica, già allenatore della nazionale di fioretto rumena, puntando su un vivaio di schermidori che ha già affilato le proprie armi mettendosi in mostra a livello nazionale e internazionale. Per informazioni telefonare allo 040360546 oppure 361637.

E anche Pentascherma



Un incontro di scherma.

Trieste ha aperto le iscrizioni ai nuovi corsi. Un corso gratuito è rivolto a bambini e bambine tra i sette e i nove anni. Le lezioni cominceranno il primo ottobre al Palatrieste (palestra scherma). Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 347707776 oppure 04089908260 dalle 18 alle 19 di lunedì, mercoledì e venerdì.

Gli Ammutinati organizzano una tavola rotonda al caffè San Marco con poeti, critici, editori Pro e contro del boom di premi letterari

Immagini e parola scritta nei lavori di Meri Gorni Mostra di fotografie allo Studio Tommaseo

Sabato, alle 18.30, allo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1, inaugurazione della mostra personale di Meri Gorni, con contributi poetici di Claudio Grisancich, Franco Facchini, Marko Kravos, Gabriella Musetti. La mostra espone una serie di fotografie in bianco e nero: monumenti di personaggi con in mano un libro ripresi da una partico-

lare angolatura. I poeti presenti leggeranno le loro poesie, a sottolineare come il lavoro di Meri Gorni ruoti sempre attorno alla parola come luogo capace di trasmettere emozioni e affettività.

La mostra rimane aperta allo Studio Tommaseo fino al 2 ottobre, da lunedì a sabato alle 17 alle 20. Informazioni al numero 040639187.

Poesia elitaria o poesia per tutti? A partire dal fenomeno della proliferazione dei premi letterari, un gruppo di esperti del settore si confronta sulla situazione della poesia italiana degli ultimi anni. Si parlerà delle nuove generazioni di poeti, e del loro rapporto col pubblico e l'editoria. All'incontro, domani, alle 17, al Caffè San Marco, parteciperanno Cristina Benussi, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Trieste; Matteo Benassi, critico, vincitore dell'edizione 2001 del Premio Eugenio Montale (Sezione tesi di laurea); Carlo Marcello Con-

ti, poeta, editore (Campanotto) e direttore della rivista «Zeta»; Michelangelo Camilini, editore di poesia (Lietocolle Libri); Marina Giovannelli, poetessa e narratrice; Sergio Penco, poeta, moderatore; Luigi Nacci e Ambra Zorati. L'iniziativa si svolge nell'ambito della manifestazione «Pianeta Poesia», promossa dall'Associazione culturale «Gli Ammutinati» in collaborazione con Teatro Edo. Per informazioni: Fucine Mute, tel. 040/364956.

Oggi, intanto, alle 16 in Piazza Sant'Antonio lettura a tre voci dei poeti Alda Guadalupe, Federico Re, Edvino Ugolini.

Gioco e sport al «Coselli» Giovanissimi in palestra

Il Centro di gioco sport Campi Elisi-Antonio Coselli, dopo aver superato il giro di boa dei 30 anni, riapre tra pochi giorni per un nuovo anno di attività, che verrà svolta da ottobre a maggio. «Grazie alla fattiva collaborazione tra il Coni e l'Istituto comprensivo ai campi Elisi - dice il direttore Claudio Sivitz - il Centro continua a proporre un'attività motoria non agonistica, rivolta a tutti i giovani dai 4 ai 14 anni, senza specializzazioni precoci e con un'impronta prettamente ludica, che spazia dalla ginnastica formativa fino all'avviamento ai giochi pre-sportivi e sportivi».

«Il Centro» aggiunge Sivitz - si avvale di un'equipe di insegnanti e istruttori ormai collaudata da anni, che saranno presenti anche all'atto delle iscrizioni, prima dell'apertura dei corsi, per consigliare le famiglie sulla scelta più idonea tra le varie soluzioni proposte». Informazioni alla segreteria della scuola media Campi Elisi tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle 16 alle 19.

VETRINA a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Taglio-cucito, maglia ricamo, corsi Sitam
Via Coroneo 1, tel. 040/630309, ore 10-12, 16-19.

Hildegard Bayer
Corsi di tedesco

Per ragazzi: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer
Corsi di tedesco

Per adulti: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer
Corsi di tedesco

Per bambini: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

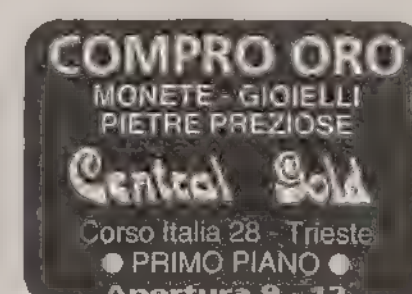
Pubblicità di settore

Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso



A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311



TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.57	regionale	Venezia S.L. (8.59)		13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
5.07	regionale	Udine (8.25)	G. lavorati	14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
5.07	regionale	Venezia S.L. (7.41)		14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 1/9
5.09	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorati	14.10	regionale	Udine (15.45)	G. lav. Fermo in tutte le staz.
5.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)		14.25	regionale	Va. Mestre (16.25)	G. lavorati
5.16	regionale	Venezia S.L. (8.48)	G. lavorati	14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino al 1/9
5.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorati	14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
5.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorati	15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
5.50	regionale	Venezia S.L. (8.10)		15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
5.59	regionale	Montebelluna (7.26)	G. lavorati	16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. esp. sab. dal 1/9. Sosp. 31/10
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)		16.12	regionale	Udine (17.45)	G. lav. Fermo in tutte le staz.
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)		16.39	regionale	Udine (16.14)	G. lav. esp. sab. dal 1/9
7.20	interCity	Venezia Mestre (9.12)		16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
7.28	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9	17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi	17.30	regionale	Lubiana (20.23)	Sosp. le domeniche dal 2/9
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorati	17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. esp. il sab.
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)		17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorati
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavorati, scop. il lunedì	17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	il lunedì, nei festivi	18.10	regionale	Sacile (20.50)	
10.10	regionale	Udine (11.46)		18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dal 1/9
10.36	espresso	Budapest (22.23)		18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. esp. sab. dal 1/9. Fermo in tutte le staz.
10.57	regionale	Belgrado (22.57)		18.57	regionale	Venezia S.L. (21.38)	
11.14	regionale	Venezia S.L. (13.01)		19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
11.59	regionale	Venezia S.L. (14.13)		19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
11.57	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 25/9 e dal 1/9	19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorati
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. festivi, Fermo in tutte le staz.	19.56	interCity notte	Lecco (9.20)	
12.32	Eurostar	Venezia S.L. (15.06)	G. lavorati	20.12	regionale	Udine (21.42)	
12.45	regionale	Udine (14.20)		21.14	interregionale	Venezia S.L. (21.13)	
12.57	regionale	Cervignano (15.13)	Fermo in tutte le staz. dal 1/9. Fermo in tutte le staz.	21.32	interCity notte	Venezia Mestre (23.28)	
13.17	regionale	Venezia S.L. (15.01)		22.27	regionale	Napoli C.le (9.59)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.	22.40	espresso	Portogruaro (9.15)	G. lavorati

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.08	regionale	Venezia S.L. (21.42)		14.27	regionale	Udine (12.40)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)		14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
1.56	regionale	Udine (15.27)		14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
6.24	regionale	Cervignano (9.35)	G. lavorati	15.02	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
6.39	regionale	Udine (16.12)	G. lav. dal 1/9	15.16	regionale	Udine (13.30)	
6.45	espresso	Budapest K. (17.15)		15.46	regionale	Cervignano (13.38)	
6.45	espresso	Belgrado (16.30)		15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, Fermo in tutte le staz.
6.50	regionale	Portogruaro (9.27)	G. lavorati	15.54	regionale	Venezia S.L. (13.55)	
7.27	regionale	Udine (15.51)	G. lavorati	16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
7.32	interCity notte	Napoli C.le (20.00)		17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
7.41	regionale	Sacile (9.34)	G. lavorati	17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorati
7.50	regionale	Portogruaro (9.39)	G. lavorati	17.49	regionale	Udine (16.10)	G. lav. Fermo in tutte le staz.
7.58	regionale	Udine (16.55)		17.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
8.03	regionale	Montebelluna (7.35)	G. lavorati	18.19	regionale	Udine (18.41)	G. lav. fino al 1/9. Sab. dal 1/9. Fermo in tutte le staz.
8.25	regionale	Udine (8.32)	Fermo in tutte le staz.	18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
8.35	regionale	Tarvisio (10.18)	G. lav. esp. sab.	18.51	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
8.47	regionale	Sacile (9.48)	G. lav. dal 1/9	19.09	espresso	Belgrado (16.18)	
9.03	interCity notte	Lecco (18.30)		19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav. Fermo in tutte le staz.
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dal 1/9. Fermo in tutte le staz.	19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
9.18	regionale	Sacile (8.45)	G. lav. fino al 31/8	19.46	regionale	Cervignano (17.36)	
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.06)	G. lav. dal 1/9	19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
9.32	interregionale	Venezia S.L. (14.48)		20.14	regionale	Venezia S.L. (18.42)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (14.14)		20.14	regionale	Udine (18.41)	
10.34	regionale	Lubiana (7.58)	Serv. automobilistico sostituito	20.18	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.53)	G. lavorati	20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)		20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, Fermo in tutte le staz.	21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.31)		21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
12.10	interregionale	Montebelluna (11.36)	Serv. automobilistico sostituito	22.07	regionale	Udine (20.48)	G. lavorati
12.41	interregionale	Venezia S.L. (14.42)		22.25	interCity	Napoli C.le (12.36)	
12.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dal 1/9	22.41	interregionale	Venezia S.L. (18.42)	
13.49	regionale	Udine (12.12)		23.23	espresso	Venezia S.L. (11.20)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)		23.35	Eurostar	Roma Termini (14.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40 12.05 17.10	13.10 13.35 18.40	2- -6- -4-		BELGRADO	09.20 09.45 14.50	10.50 11.15 16.20	2- -6- -4-	
BRUXELLES	07.55 16.25 16.55 17.05 17.55	09.50 18.20 18.50 19.00 19.50	123456- 2- -4- 1-3-5- -7		BRUXELLES	10.50 19.05 19.25 19.50 20.20	12.45 21.00 21.20 21.45 22.15	123456- 2- -4- 1-3-5- -7	
BUCAREST	17.05	20.20	#		BUCAREST	20.50	22.05	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#		BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	13.05 14.10 16.55	15.05 16.10 18.55	-7 12345- -6-		CATANIA	11.40 15.40	13.40 17.40	123456- -7	
GENOVA	06.40 07.00	07.40 08.00	123456- 123456-	da 16/9 fino al 15/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	15.00 19.55	16.05 21.00	12345-7 -6-		LONDRA Stansted	11.35 16.30	14.35 19.30	12345-7 -6-	
MILANO Malpensa	07.20 11.30 14.55 18.30	08.20 12.40 16.05 19.40	# # # #		MILANO Malpensa	10.50 13.10 19.15 20.40	12.00 14.20 20.25 21.45	# # # #	
MONACO	08.20 13.00 16.40 16.50 17.00	09.30 14.10 17.50 18.00 18.10	# # -7 12345- -6-		MONACO	11.20 15.00 15.10 19.45	12.30 16.05 16.20 20.55	# -67 12345- #	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-6-	charter regolare
NAPOLI	07.20 13.35 14.20 20.55	08.55 15.10 15.55 22.30	1-3-5- 12345- -6- -7		NAPOLI	09.25 15.40 16.40	11.00 17.15 18.15	1-3-5-7 12345- -6-	
ROMA Fiumicino	06.55 10.50 14.55 18.50	08.05 12.00 16.05 20.00	# # # #	non opera sab. fino al 30/9	ROMA Fiumicino	08.00 12.55 17.00 22.20	10.10 14.05 18.10 23.30	# # # #	non opera sab. fino al 30/9
TIMISOARA	08.00	10.40	#		TIMISOARA	11.10	11.50	#	
TORONTO	17.35	20.35	2-		TORONTO	22.25	15.50	2-	
VARSAVIA	11.40	13.30	#	in attesa app. governativa	VARSAVIA	14.10	16.00	#	in attesa app. governativa

Frequenza (1=unedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero)
INFORMAZIONI: 0451-733294; burlington@0451-733294; burlington@burlington-italia.it/0451-733294

* Il giorno prima Orari espressi in ora toste

CULTURA & SPETTACOLI

CONVEGNO Le Giornate internazionali della Fondazione Liberal da oggi al Museo Revoltella di Trieste

Occidente, il ritorno del pensiero forte

Per ricevere il Premio, domani, arriverà il cardinale Joseph Ratzinger

TRIESTE «Le due libertà: Parigi o Filadelfia?» è il titolo della seconda edizione delle Giornate Internazionali del Pensiero Filosofico che si svolgeranno da oggi a sabato al Museo Revoltella di Trieste. Alle 16.30, dopo i saluti del presidente della Regione Renzo Tondo, del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore alla cultura del Comune Roberto Men-
nato, presidente della Commissione Cultura della Camera e presidente della fondazione Liberal, terrà la relazione d'apertura, intitolata «Dimenticare Parigi». Seguirà, alle 17, il forum su «La libertà francese e la libertà americana» con Angelo Panebianco e Philippe Nemo.

«Potrebbe sembrare un'idea un po' demodée parlare oggi di filosofia o di filo-

sosia politica o di filosofia morale - premette Adornato, - invece anche a causa di avvenimenti tragici (l'attacco al World Trade Center) siamo riuniti a una settimana dalle Twin Towers, quest'anno siamo nel bel mezzo della nuova crisi sull'Iraq) sentiamo più che mai il bisogno di riavvicinarci un po' dalle fonti del pensiero. Ed è dimostrato che in tutti i Paesi dell'Occidente c'è sempre più bisogno di pensieri forti».

Lei si è già schierato: la sua relazione s'intitola «Dimenticare Parigi...». «Certo, infatti, di dimostrare perché i principi che nascono a Filadelfia nel 1776 sono superiori da un punto di vista universale e più utili per la nostra convivenza attuale rispetto a quelli elaborati dalla Rivoluzione francese a Parigi nel 1789».

Come si svilupperà il dibattito? «Sarà una discussione aperta a tutte le interpretazioni, con il contributo degli intellettuali di Trieste e della regione, oltre che di personaggi che non fanno parte, come dire, dello star system, ma sono molto importanti come di Philippe Nemo del Centro di ricerca in filosofia economica di Parigi, che parteciperà al forum di oggi pomeriggio con Panebianco. E particolarmente interessante sarà la proiezione di questa discussione intorno ai temi della Costituzione europea, che è tutta da scrivere».

Quanto al Premio Liberal al cardinale Ratzinger? «Glielo abbiamo assegnato in particolare per i suoi interventi, anche un po' provocatori, sulla Costituzione europea, una questione di attualità che abbiamo inserito nella nostra riflessione, su cui avremo modo di discutere sabato, prendendone spunto proprio dall'intervento di Ratzinger, che sin-



Il Premio Liberal, quest'anno, andrà a Joseph Ratzinger.

nt Nolte sui nuovi giacobinismi. Nel pomeriggio, alle 17, presentato da Belardinelli, il cardinale Joseph Ratzinger riceverà il «Premio Liberal Trieste 2002» e terrà una conferenza su «Libertà e religione nell'identità dell'Europa».

Infine, sabato, alle 10, forum conclusivo imperniato sulla filosofia politica della nuova Costituzione europea, con la partecipazione di Rafael Alvira, Domenico Fisichella, Renzo Foa, Marco Follini, Rino Fisichella.

Renzo Sanson



L'attacco al World Trade Center: un uragano, dice Nolte.

A Francoforte, nel giugno del 1986, si doveva tenere come ogni anno il ciclo di conferenze denominate «Frankfurter Roemerberg-Gesprächen». Titolo di quella edizione era «Vergangenheit, die nicht vergehen will», il passato che non vuole passare, e il tema le conseguenze del nazionalsocialismo nella storia tedesca. Tra gli invitati c'era Ernst Nolte, professore emerito di Storia moderna alla Freie Universität di Berlino. Un equivoco su chi dovesse tenere la lettura plenaria, Wolfgang Mommsen o Ernst Nolte, spinse lo storico a ritirare la sua partecipazione e il suo intervento venne pubblicato sulla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» il 6 giugno del 1986.

Il testo di Nolte raggiunge, così, un numero di persone enorme rispetto al ristretto circolo degli affezionati delle Roemerberg-Gesprächen. Le sue tesi si aprirono con una interessante riflessione sulla «permanenza» della Storia contemporanea tedesca del nazionalsocialismo come fenomeno trasformato in mito dai media, che l'arte aveva finito per estetizzare e porre in una luce fuorviante. Tra gli altri argomenti, Nolte affrontava anche il problema della peculiarità dello sterminio degli ebrei a opera del nazionalsocialismo. All'articolo seguirono interventi di altri storici come Hillgruber, Heidebrand e Stuermer, e provocarono la reazione indignata del filosofo Jürgen Habermas, che l'11 agosto 1986 scrisse una lettera aperta sulla «Frankfurter Allgemeine Zeitung». Il dibattito verteva sulla questione se l'uccisione di milioni di ebrei andasse catalogata storicamente come uno dei tanti delitti contro l'umanità che la Storia aveva già registrato in altre epoche e in altri tempi, o che non fosse un evento unico che non poteva essere comparato con nessun altro al mondo.

Quella che fu presto definita «l'Historikerstreit», la guerra tra Storici, non era che agli inizi e durò per oltre un anno, sconvolgendo le frontiere nazionali e coinvolgendo studiosi di diversi Paesi, in particolare

storici americani di origini ebraiche. Nel suo esplosivo articolo, Ernst Nolte suggeriva che Auschwitz era pensabile solo perché prima di lei era esistito «l'Arcipelago Gulag», perché lo «sterminio di classe» perpetrato dai Bolscevichi non era che la premessa allo «sterminio della razza» ipotizzato dai nazionalsocialisti. L'Olocausto sarebbe stata la risposta convulsa di un Paese terrorizzato dalle conseguenze della Rivoluzione Industriale da un lato e dalla Rivoluzione d'Ottobre dall'altra. Il pericolo rappresentato da movimenti politici di ispirazione marxista poteva essere combattuto solo identificando un capro espiatorio. Ernst Nolte, nato nel 1923, è autore di un gran numero di saggi tradotti anche in italiano. In «Controversie» (Tea, traduzione di Francesco Coppelotti) lo storico scrive: «La forza interiore del nazionalsocialismo consisteva nella lotta contro il comunismo militante ed estremamente violento dei bolscevichi. Nel restringi-

Intervista in esclusiva allo storico tedesco, che domani parlerà del «Giacobinismo del XXI secolo»

Nolte: l'islamismo, un pericolo per il nuovo millennio

«Sembra interessato a innalzarsi a livello mondiale, come il comunismo e il nazionalsocialismo»

mento e nella radicalizzazione di questa lotta "al" comunismo e anzi "agli ebrei", quali suoi presunti autori, vedo il grande errore del nazionalsocialismo, origine di molti altri misfatti».

L'intervista che segue ci è stata concessa dal professor Ernst Nolte in esclusiva.

Professor Nolte, il suo nome è legato alla cosiddetta «Guerra tra Storici». Nel 1986 fu l'iniziatore di una animata e importante controversia sulle modalità di «storificazione» della Storia. Pensa che oggi una simile «guerra» potrebbe ancora aver luogo?

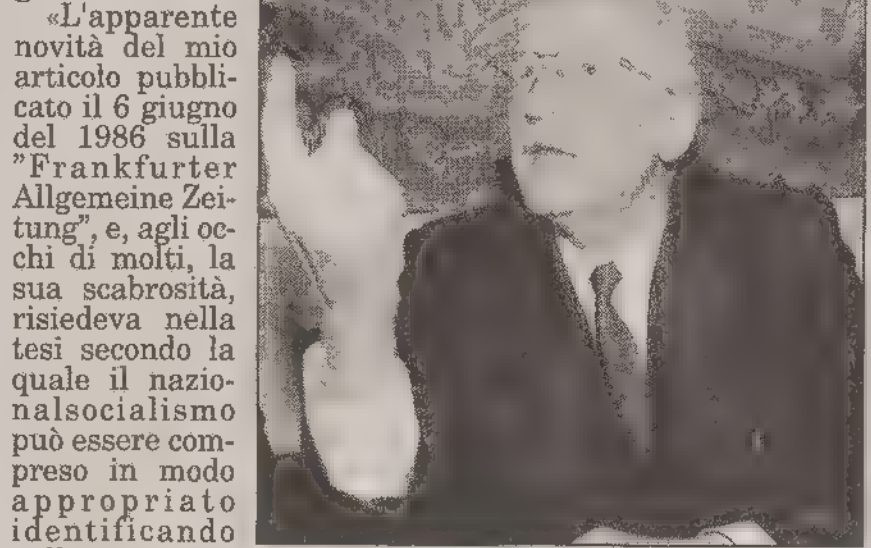
«L'apparente novità del mio articolo pubblicato il 6 giugno sulla «Frankfurter Allgemeine Zeitung», e, agli occhi di molti, la sua scabrosità, risiedeva nella tesi secondo la quale il nazionalsocialismo può essere compreso in modo appropriato identificando nella sua relazione esteriore,

ma anche interiore, col bolscevismo - ovvero con il comunismo - il suo principale segno distintivo. Proprio questo carattere basilare di "anti-bolscevismo militante" del nazionalsocialismo fu rimosso durante gli anni della Guerra Fredda a favore di altri aspetti quali il nazionalismo radicale, il razzismo, l'idea di "spazio vitale" e l'antisemitismo. Il mio concetto, che avevo già chiaramente delineato nel 1963 nel testo "Il fascismo nella sua epoca", era di fatto l'esatto contrario di quelle interpretazioni, che erano completamente emarginan-

ti. La loro più chiara formulazione poteva essere ricondotta alla assunzione che il nazionalsocialismo fosse un fenomeno unico per autonomia e che, in ultima istanza, esso rappresentasse la manifestazione del "male assoluto". Di fronte a questa visione antistorica, che peraltro si basa sulla peculiarità dell'Olocausto, i miei principi apparivano necessariamente come una insopportabile "storificazione del nazionalsocialismo" e si arrivò perfino a definirli una sorta di "trivializzazione" della storia. Oggi, viceversa, non è raro che venga riconosciu-

to che la "storificazione" è l'essenza stessa dello studio delle scienze storiche, ma anche un decennio dopo la "Guerra tra Storici" un libro come "Le passé d'une illusion" di François Furet ha incontrato una opposizione veemente ed esacerbata».

Uno degli argomenti usati contro di lei riguardava il suo utilizzo di strumenti «comparativi», che alla fine avrebbero eccessivamente «relativizzato» le colpe del nazionalsocialismo. A quasi vent'anni di distanza lo studio «comparato» è viceversa applicato a ogni tipo di disciplina...



Lo storico Ernst Nolte e l'ingresso del campo di concentramento ad Auschwitz.



All'epoca lei sollecitava

«In genere, oggi, la necessità e la fecondità della comparazione non è più argomento di discussione per gli studiosi di storia, ma spesso si seguitano a fare apertamente (o celatamente) eccezioni in merito al nazionalsocialismo come pure al bolscevismo».

Un anno dopo l'attacco al World Trade Center si moltiplicano le voci di quanti - sulla base dell'analisi della politica estera statunitense dal dopoguerra a oggi - pensano

Il CASO Arriva in Italia il saggio dello storico americano che ha scatenato furiose polemiche

Finkelstein: fermate i mercanti dell'Olocausto

Della Shoah c'è stato un uso improprio e abnorme: responsabili ne sono le organizzazioni Usa interessate ai soldi dei risarcimenti e che per questo hanno gonfiato le cifre dei sopravvissuti. Responsabile è anche Israele, che usa l'Olocausto per avere mano libera con i palestinesi. Questo il senso del libro dello storico americano Norman Finkelstein «L'industria dell'Olocausto» (Rizzoli, pagg. 302, euro 16). Il saggio è arrivato ieri nelle librerie italiane.

Il libro - che sarebbe dovuto uscire prima dell'estate in Italia - è stato accolto negli Usa da roventi polemiche e anche negli altri Paesi dove è stato pubblicato. D'altronde, le tesi esposte sono di quelle destinate a suscitare un vespaio anche perché lo storico porta sul banco degli accusati ad esempio Elie Wiesel, Premio Nobel per la pace, che «non è arrivato alla posizione che occupa grazie al suo impegno civile o al suo talento letterario».

Finkelstein è professore di Storia all'Hunter College di New York, è ebreo e ha avuto i genitori deportati nei campi di concentramento e di sterminio (sono sopravvissuti), è decisamente schierato a sinistra, e non ha peli sulla lingua.

Ovviamente non nega la Shoah, ma critica il voluto ampliamento del numero dei sopravvissuti (700 mila contro i più probabili 150 mila) e ne incolpa le organizzazioni ebraico-americane (il Congresso ebraico mondiale e l'Anti-defamation league) interessate ai soldi dei risarcimenti che, inoltre, in pochi dei sopravvissuti - secondo la sua opinione - hanno visto. Il passo seguente del suo ragionamento è quello di sostenere che la Shoah ha consentito a Israele, specie dopo il 1967, di costituire - come disse nella conferenza stampa di aprile scorso a

bro «non c'è una parola o una frase che possa essere utilizzata in tal senso». Tuttavia, dopo aver citato la schiavitù dei neri o la conquista del West per quanto riguarda gli Usa, lo sterminio degli Armeni o quello perpetrato dai khmer rossi, sostiene: «Le dimensioni sbalorditive della Soluzione Finale di Hitler sono oramai ben note. E la storia "normale" dell'umanità non è forse piena di spaventosi casi di disumanità?... La sua anormalità (della Shoah) non nasce dall'evento in sé, ma dallo sfruttamento industriale che ne è stato fatto».

Avversario deciso della politica Usa e di quella di Israele nei confronti del mondo a r a b o, Finkelstein va più a fondo: entrambi gli stati - sostiene - sono pronti a farsi guardiani a ogni piè sospinto dell'Olocausto, ma a dimenticarlo subito dopo in favore dei loro interessi geopolitici. Lo storico americano rigetta l'accusa, rivolta dai suoi critici, di essere un «relativista». O, peggio, «un negazionista»: si è difeso sostenendo che nel suo li-

ma anche lo sterminio degli Armeni o quello perpetrato dai khmer rossi, sostiene: «Le dimensioni sbalorditive della Soluzione Finale di Hitler sono oramai ben note. E la storia "normale" dell'umanità non è forse piena di spaventosi casi di disumanità?... La sua anormalità (della Shoah) non nasce dall'evento in sé, ma dallo sfruttamento industriale che ne è stato fatto».

Ovviamente non nega la Shoah, ma critica il voluto ampliamento del numero dei sopravvissuti (700 mila contro i più probabili 150 mila) e ne incolpa le organizzazioni ebraico-americane (il Congresso ebraico mondiale e l'Anti-defamation league) interessate ai soldi dei risarcimenti che, inoltre, in pochi dei sopravvissuti - secondo la sua opinione - hanno visto. Il passo seguente del suo ragionamento è quello di sostenere che la Shoah ha consentito a Israele, specie dopo il 1967, di costituire - come disse nella conferenza stampa di aprile scorso a

ma anche lo sterminio degli Armeni o quello perpetrato dai khmer rossi, sostiene: «Le dimensioni sbalorditive della Soluzione Finale di Hitler sono oramai ben note. E la storia "normale" dell'umanità non è forse piena di spaventosi casi di disumanità?... La sua anormalità (della Shoah) non nasce dall'evento in sé, ma dallo sfruttamento industriale che ne è stato fatto».

Avversario deciso della politica Usa e di quella di Israele nei confronti del mondo a r a b o, Finkelstein va più a fondo: entrambi gli stati - sostiene - sono pronti a farsi guardiani a ogni piè sospinto dell'Olocausto, ma a dimenticarlo subito dopo in favore dei loro interessi geopolitici. Lo storico americano rigetta l'accusa, rivolta dai suoi critici, di essere un «relativista». O, peggio, «un negazionista»: si è difeso sostenendo che nel suo li-

ma anche lo sterminio degli Armeni o quello perpetrato dai khmer rossi, sostiene: «Le dimensioni sbalorditive della Soluzione Finale di Hitler sono oramai ben note. E la storia "normale" dell'umanità non è forse piena di spaventosi casi di disumanità?... La sua anormalità (della Shoah) non nasce dall'evento in sé, ma dallo sfruttamento industriale che ne è stato fatto».

Ovviamente, giustifica la sua denuncia dell'industria mettendo in guardia dal fatto che «i suoi mercanteggiamenti e ricatti» fomentano l'antisemitismo. Prima questa industria verrà chiusa - è la sua conclusione - «e meglio staremo tutti quanti, ebrei e non ebrei».

Il libro, come è ovvio, è stato duramente attaccato: le sue tesi in Germania sono state definite «pericolose e controproducenti», negli Usa l'Anti-defamation league ha parlato di «bestemmia e insulto». Sarà ora la volta dell'Italia?

ma. lom.

«Temo che il mantenimento, imposto dall'esterno attraverso intervento militare, dello stato della Bosnia Erzegovina, a dispetto della volontà dei due gruppi più importanti della sua popolazione, possa avere come conseguenza nuove catastrofi non appena le truppe della Nato dovessero abbandonare quelle terre».

Elisabetta d'Erme

Norman Finkelstein

La copertina del libro

Norman G. Finkelstein
L'industria
dell'Olocausto
Lo sfruttamento
della sofferenza
degli ebrei

Roma - una «cortina sanitaria» a riparo della quale attuare la «sua politica criminale» nei confronti dei palestinesi.

Avversario deciso della politica Usa e di quella di Israele nei confronti del mondo a r a b o, Finkelstein va più a fondo: entrambi gli stati - sostiene - sono pronti a farsi guardiani a ogni piè sospinto dell'Olocausto, ma a dimenticarlo subito dopo in favore dei loro interessi geopolitici. Lo storico americano rigetta l'accusa, rivolta dai suoi critici, di essere un «relativista». O, peggio, «un negazionista»: si è difeso sostenendo che nel suo li-

ma anche lo sterminio degli Armeni o quello perpetrato dai khmer rossi, sostiene: «Le dimensioni sbalorditive della Soluzione Finale di Hitler sono oramai ben note. E la storia "normale" dell'umanità non è forse piena di spaventosi casi di disumanità?... La sua anormalità (della Shoah) non nasce dall'evento in sé, ma dallo sfruttamento industriale che ne è stato fatto».

CINEMA L'attore francese difende a spada tratta il Napoleone televisivo criticato dal leader della Lega

Depardieu: «Bossi è uno stupido»

E domani arriva il seguito di «Asterix» con Monica Bellucci-Cleopatra

Pasquale Squitieri presenta il suo «film di sinistra»

VIAREGGIO «Chiamatelo pure film di sinistra, ma è soprattutto un film socialmente utile sulla dignità dell'uomo». Si scaldano Pasquale Squitieri nel parlare del suo «L'avvocato De Gregorio» presentato al Festival EuropaCinema di Viareggio. Una mirabile interpretazione di Giorgio Albertazzi nel ruolo di uno scalinato avvocato di Napoli che si riabilita scoprendo le ingiustizie del lavoro nero.

«Il Sud vive tutte le ingiustizie del mondo - osserva Squitieri - come, in minima parte, le ho vissute io che sono stato escluso dal Festival di Venezia dove non è stato trovato un posto per questo film. È stato il colpo di coda di una sinistra che parla tanto di libertà e di democrazia e che nella realtà ci ha puniti. Albertazzi aveva il diritto di confrontarsi con altri attori internazionali e con Stefano Accorsi. Sono convinto che se il film fosse stato presentato a Venezia non credo che Accorsi avrebbe vinto come migliore attore».

L'accusa chiede l'assoluzione per lo scrittore Houellebecq

PARIGI La pubblica accusa, al termine della requisitoria, ha chiesto l'assoluzione nel processo contro lo scrittore francese Michel Houellebecq. Offesa razziale e incitamento all'odio religioso, queste le accuse che lo hanno portato in tribunale, dopo aver rilasciato interviste nelle quali dichiarava il suo disprezzo per l'Islam e per i musulmani. Ma secondo il procuratore Beatrice Angelelli, al di là di eventuali colpe di tipo morale, nelle dichiarazioni di Houellebecq non esisterebbero responsabilità penali.



Michel Houellebecq

ROMA Debordante, passionale, generoso, goloso, simpatico, intelligente, e anche bello, parla di Monica Bellucci, sua partner cinematografica, Gerard Depardieu è più di un attore, è un'istituzione della cultura europea, con una carriera alle spalle, a poco più di 50 anni, che definire impressionante è poco. E, con la serenità e la sicurezza che oltre al carattere, anche il prestigio e la fama gli consentono, Depardieu è uno che non ama nascondersi dietro giri di parole e che dice direttamente quello che pensa.

Se ne è avuta l'ennesima riprova alla presentazione del film Asterix e Obelix Mission Cleopatra, che domani esce nelle sale italiane, quando, a chi gli ha citato le polemiche innescate dal leader della Lega sul Napoleone televisivo, Depardieu ha così risposto. «Mi spiace per Monsieur Bossi, ma la televisione pubblica ha il dovere di occuparsi dei grandi personaggi storici, ed è obbligo dei politici sostenerla. Quanto a giudicare se Napoleone sia stato un dittatore, questo non spetta certo a Bossi: in quanto francese io sono felice d'aver partecipato a questa produzione e se a Monsieur Bossi piace di più un Napoleone fatto dagli americani, ebbene è uno stupido e se lo compri».

Se i politici di casa nostra non gli fanno un baffo, bisogna dire che a Depardieu non fa paura neanche il senso del ridicolo, visto che, per l'ultimo episodio di Asterix non ha esitato a calarsi nei bragni a righe bianche e azzurre di Obelix, a calcare un buffo copricapo simile al coperchio di una pentola



Gerard Depardieu e Monica Bellucci ripresi ieri a Roma.

cui sono spuntate le corna, e a adottare come capigliatura una parrucca rossa con due belle treccine.

«Ma Obelix non è un idiota, ci tiene a precisare Depardieu, è un poeta, un personaggio totalmente privo di

Ma la fiction sul grande «N» è deludente per gli storici

ROMA «Più che un personaggio storico, Napoleone pare nella miniserie tv il protagonista inventato di una fiction», sintetizza lo storico Lucio Villari, mentre lo trova «francamente deludente e molto superficiale». Ernesto Ferrero, scrittore premio Strega con «N», «Credibile» è invece per Giulia Gorgone, curatrice del Museo Napoleonico di Roma. Villari, esperto nel Settecento e autore quattro anni fa di un'inchiesta in tre puntate per Raiuno su Napoleone in Italia, ha trovato «deludente» la prima puntata «perché non riesce a coinvolgere e trasmettere un interesse sul personaggio o i temi proposti». Secondo Ferrero «Forse bisognava puntare su una sola, certo significativa, giornata della sua vita, perché è dai piccoli dettagli, dai comportamenti quotidiani che scopriamo la natura di una persona». Giulia Gorgone è rimasta invece impressionata «favorevolmente, per la bella e credibile interpretazione specie del protagonista, con quello sguardo penetrante che era proprio quello di Napoleone all'epoca della campagna d'Egitto».

cattivi pensieri, e interpretarlo non è stato facile. In quanto al mio modo di intendere il mestiere dell'attore, io non ho mai avuto pregiudizi nei confronti di alcun ruolo, sia esso drammatico o comico. E voi in Italia avete due esempi sublimi di comici come Totò e Roberto Benigni, capace però, anche di incantare migliaia di persone in piazza con la lettura dei versi di Dante. In realtà io non mi considero neanche un attore, ho il massimo rispetto per coloro che vedono questa professione come un sacerdozio, ma a me non me ne frega niente. In realtà io non lavoro, mi limito a osservare la gente e a sopravvivere, perché questo ho imparato a fare sin da bambino».

Difficile non pensare, all'enunciazione di questa filosofia, al distacco e all'estraneità sempre manifestati da Mastroianni verso il mondo dello spettacolo, e naturalmente il grande Marcello, con Fellini, De Sica, Ferreri, Monicelli, Scialoja, ma anche Moretti e Calabrese, risultano fra i nostri cineasti più amati da Depardieu. «Al vostro cinema sono molto legato, e penso che goda ottima salute».

Quale è stata la maggior difficoltà che ha trovato nell'interpretare Obelix? «Non potermi innamorare di Cleopatra-Monica Bellucci, ho sofferto terribilmente».

E il premio a cui tiene di più? «Quello del pubblico, i premi non mi interessano, mi piace l'avventura che si vive all'inizio di ogni film. E quella di Asterix Mission Cleopatra è stata tra le più piacevoli e divertenti di tutta la mia carriera».

Fulvio Toffoli

ATTORI



Gong Li, una diva a fumetti

ROMA L'attrice cinese Gong Li, che ha presieduto la giuria dell'ultima Mostra di Venezia, diretta da James Huth, sarà protagonista del film «La marque jaune», adattamento per lo schermo della più famosa avventura del duo Blake e Mortimer, la coppia di investigatori creata nel 1946 dal belga Edgar P. Jacobs, diventata protagonista di una lunga e celebre serie di storie a fumetti.

NARRATIVA

Pordenone invasa dai libri e dagli autori più famosi

PORDENONE Uno degli appuntamenti che aprirà la terza edizione di Pordenonelegge.it è la trasposizione teatrale di «Fahrenheit 451», capolavoro letterario di Ray Bradbury divenuto nel 1966 uno splendido film di Truffaut. La storia è nota: una società dispotica, ostile alla cultura, attraverso l'ignoranza tiene tutti sotto controllo. I libri sono gli imputati principali. Sono fuorilegge e le forze dell'ordine li devono distruggere. Alcuni uomini, però, li imparano a memoria per tramandarne il ricordo e questa è l'unica fonte di speranza per il futuro.

Un inizio emblematico per una manifestazione che mette il piacere e l'im-

portanza della lettura al primo posto. Non dimenticando tutto ciò che ruota attorno al libro, alla scrittura, alla cultura. Insomma, la tre giorni dedicata ai libri, presentata ieri a Pordenone dal coordinatore Gian Mario Villalta (coadiuvato da Mauro Covacchi, Alberto Garlini, Valentina Gasparet e Sara Moranduzio) e che si svolgerà da domenica, promette questo e altro.

Poeti, scrittori, editor, artisti, attori si alterneranno tra vie, piazze, caffè di Pordenone e davanti ai monumenti. Parleranno di temi attuali: l'11 settembre, i flussi migratori sul mare Adriatico, i rapporti fra la scrittura, il cinema e la fiction televisiva, la depressione e l'autostima. Ma ci saranno anche spazi per lasciarsi andare alla suggestione della poesia, ai sapori delle ricette nascoste nei romanzi, alla stroncatura di un libro di successo o alla lode di un libro ritenuto spazzatura letteraria.

Unico caso in Italia, verrà costruita una struttura

che ospiterà per due giorni incontri dedicati a scandagliare le relazioni, finora spesso dimenticate, fra lo sport e la letteratura: mito e parola, eroismo e racconto.

Nomi famosi come Niccolò Ammaniti, Andrea Camilleri, Valerio Massimo Manfredi, Maria Venturi, Marco Lodoli, Paolo Mereghetti, Erri De Luca, Mauro Corona, Paolo Rumiz, Pedrag Matvejevic e scrittori meno noti, giovani case editrici, grandi nomi dello sport (uno tra tutti quello di Nino Benvenuti), saranno parte di un coro polifonico che si propone di coinvolgere l'intera città. Per una festa del libro in cui il piacere di conoscere e di scoprire sarà una vera gioia.

Tra le novità, lo Speaker's corner, ovvero l'angolo dell'oratore, controcorrente. Gli autori, ingaggiando una sfida con il pubblico, avranno a disposizione dieci minuti per celebrare un libro considerato più o meno unanimemente spazzatura letteraria oppure per demolire uno considerato più o meno unanimemente un capolavoro.

Altra novità, lo spazio dedicato ai libri. La «piazza piena di libri» è quella della Motta. Ben 400 metri quadrati dove sarà possibile trovare di tutto. Se a questo poi si aggiungono spettacoli di strada, book café, degustazioni in giro per la città, aperitivi con gli autori, negozi aperti, proiezioni, mostre, letture dantesche dal balcone del municipio, allora vale proprio la pena di fare un salto a Pordenone. La manifestazione prenderà il via domani alle 9. Alle 18 la giuria presieduta da Cesare De Michelis premierà i vincitori del «Racconto breve».

Beatrice Boschi



Andrea Camilleri

PERSONAGGIO A cent'anni dalla nascita rimane viva la lezione del prolifico inventore del «neorealismo fantastico»

La «ricetta» del grande Zavattini, poeta dell'uomo

Gli odierni «vinti» del nuovo cinema italiano sono protagonisti di storie simili alle sue

Se la naturale misura di Cesare Zavattini era l'eccesso - lui personaggio rabelaisiano vitale e tumultuoso come un fiume in piena - a 100 anni dalla nascita ci piace ritrovarlo non tanto nelle numerose celebrazioni che gli sono dedicate (prima a Venezia e ora a Luzzara, il paese natale), quanto nel cinema italiano d'oggi, che nelle sue prove più giovani ed emozionanti sembra ancora contrassegnato dal ricordo e dalla lezione del grande Za, poeta dell'Uomo.

Guardiamo ad esempio, fra i «casi» delle ultime stagioni, fra i titoli che sono più entrati nel cuore del pubblico, quanti film italiani sono nuovamente attenti ai nodi della morale personale e delle responsabilità, mettendo in relazione la storia del singolo con la vicenda collettiva, mescolando problemi sociali e sogni individuali, ingredienti realistici e suggestioni fantastiche; ovvero, in definitiva, la «ricetta» di Zavattini.

Pensiamo dunque alla coppia di «Casomai» di Alessandro D'Alatri, alla famiglia de «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini, alla moglie in fuga di «Pane e tulipani»: personaggi e film toccati dalla stessa necessità di fare il punto sul senso della vita e della società. E in ognuna di queste piccole grandi storie ritroviamo in fondo la poetica di Zavattini: come in «Miracolo a Milano», se si vuole trovare un posto in cui «buongiorno voglia dire veramente buongiorno», bisogna sforzarsi di superare questa realtà, andando alla scoperta di altre dimensioni

davvero a misura d'uomo.

Ma ciò che il «neorealismo fantastico» di Zavattini suggeriva, non era un ottimismo illusorio e fanciullesco. Egli si rendeva conto che il viaggio della vita, anche se risorto dalle macerie della guerra, era tutt'altro che facile. Però si metteva in cammino con la certezza che la fiducia nell'Uomo moltiplicava i suoi effetti. E se la realtà doveva essere il punto di partenza, lo sguardo sulla realtà poteva allargare oltre ogni limite l'immaginazione.

Tutto questo lo spingeva a seguire un'ipotesi di «pedinamento» della realtà, di scoperta dell'infinita varietà di racconti possibili dati da un'Italia in cui tutti, davvero tutti gli italiani potevano «naturalmente» diventare soggetti di storie.

Stiamo pensando solo ai suoi classici? Da «Sciucchi» a «Ladri di biciclette», da «Umberto D» a «Bellissima» fino al «Giudizio universale»? Non solo, perché inattesi protagonisti di simili storie sono pure gli odierni «vinti» del nuovo cinema italiano: la Licia Maglietta improvvisamente autonoma e felice di «Pane e tulipani», o la ragazza madre Sandra Ceccarelli «pedinata» da Lo Cascio in «Luce dei miei occhi». Tanto che si potrebbe parlare di un vero e proprio «effetto Za» che oggi illumina il panorama cinematografico italiano, dai suoi piani più alti fino ai livelli più modesti. E pensiamo ancora ai due studenti di occupati Stefano Accorsi e Libero De Rienzo in «Santa Maradona» di Marco Ponti, sorpresa della scorsa stagione.



Cesare Zavattini

Quest'ultimo film potrebbe sembrare addirittura una sorta di «summa» attualizzata di temi e stili zavattiniani: film-inchiesta, o film-verità, sul microcosmo del non-lavoro giovanile, scosso da tensioni bizzarre, fantastiche o surreali, interpretato da attori «presi dalla strada» (De Rienzo) impegnati in un continuo pedinamento psico-sociologico reciproco. Il tutto ripartendo dal gesto minimo, struttura fondamentale per la comprensione dell'individuo e per la comunicazione interpersonale. L'insegnamento sempre vivo di Zavattini, recepito ieri come oggi dai novissimi del cinema italiano, sta in definitiva qui: nel prevedere che chiunque, partendo dalla più semplice realtà microcellulare,

possa raggiungere infiniti universi di racconto.

Nel corso di quasi cinquant'anni di convivenza, di amore e passione per il cinema, con un centinaio di soggetti scritti e realizzati, Zavattini è ripartito infinite volte, come un capitano di ventura, alla scoperta del nuovo, e altrettante infinite volte si è ritrovato al punto di partenza, a Luzzara, con la valigia aperta, una quantità di progetti enormi, quasi senza sapere se stava per partire o se era appena arrivato. Col suo lavoro e la sua arte, non solo ha avuto il merito di richiamare l'attenzione verso i gesti anonimi della vita quotidiana, ma ha sempre posto al centro delle sue preoccupazioni il problema dell'iscrizione nella storia di quella parte dell'umanità condannata a rimanerne fuori. «Un giorno - aveva scritto in «I poveri sono matti» - si farà un giornale meraviglioso e leggeremo immensi titoli sotto la testata: Leo si è fatto un abito nuovo; Raoul compra oggi, per la prima volta, un paio di scarpe di camoscio».

Purtroppo siamo ancora ben lontani dal poter leggere questo «giornale meraviglioso». Ma Zavattini, se ci vedesse, potrebbe consolarsi ancora una volta con il nostro cinema, leggendo ad esempio, tra i film che vedremo, due titoli che definire «zavattiniani» è poco: «La vita come viene» di Stefano Incerti e «La felicità non costa niente» di Mimmo Calabrese.

Paolo Lugh

MONTAGNA

TRIESTE Ha un profumo intenso, selvaggio e intriso di odori mediterranei la Bora che ti investe sulla catena dei Velebit. Soffiando tra le guglie calcareae il vento di Nord-Est raccoglie le asprezze e diventa cupo respiro, il «respiro dei Balcani». Così viene chiamato e lo hanno riscoperto tra quelle cime due alpinisti triestini, Roberto Valenti e Sergio Serra, durante un inedito trekking in Croazia, dal passo Vratnik fino a quello del Mali Alan, lungo il Velebitski Planinarski Put, il sentiero montano dei Velebit. Una via pericolosa e proibita durante il conflitto dei Balcani e che, soltanto pochi mesi fa, è stato ripercorso, forse per la prima volta dalla guerra, dai due alpinisti. Lo racconteranno loro

Inedito trekking di due alpinisti triestini in Croazia, dal passo Vratnik fino al Mali Alan, lungo il sentiero montano dei Velebit

L'ultimo santuario della natura dove soffia il «respiro dei Balcani»

stessi con una proiezione di diapositive, di circa mezz'ora con sottofondo di musiche tratte per la gran parte da brani di Goran Bregovich, in programma sabato alle 20.30 alla Fiera di Trieste (sarà ripetuta domenica) in occasione delle Giornate dell'Agricoltura.

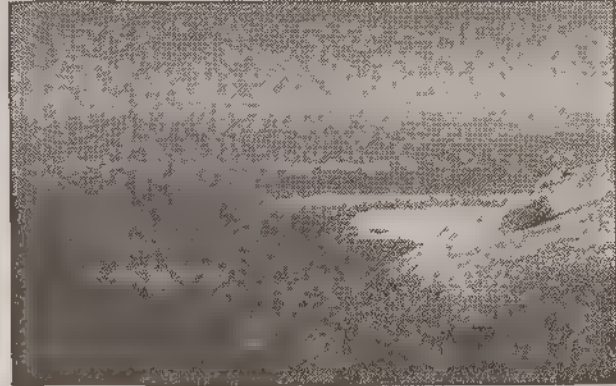
Un percorso di circa 130 chilometri in linea d'aria, a tratti in zone quasi vergini, su vecchi sentieri ormai scomparsi, inghiottiti dalla vegetazione, segni sbiaditi e con il continuo pericolo di trovarsi in zone non ancora bonificate dalle mine anti-

uomo.

Il trekking, durato otto giorni, si trasforma in un'avventura a due passi di casa di due pionieri sulla montagna, alla riscoperta di un territorio perduto. Anche la preparazione del viaggio è stata un'avventura, per la mancanza di carte attendibili, la pochezza della bibliografia, le continue situazioni di rischio dovute alle zone minate. Le giornate si susseguono cariche di fatica



Due suggestive immagini dell'itinerario «Tra isole e cielo» di Valenti e Serra.



ma intense e sature di colori, emozioni e incontri in quest'area che è tra le più selvagge dell'Europa pur es-

bit, una catena di monti carica di sacralità che, come raccontano le guide, rappre-

sentando a pochi passi dalla civiltà e a uno sguardo dal mare.

«Tra isole e cielo» è il sottotitolo della proiezione realizzata da Valenti che tra foto, musiche e racconti cerca di portare lo spettatore a contatto con i Velebit.

«L'Olimpo per i greci, il Triglav per gli sloveni, il Lovcen per i montenegrini».

Il viaggio parte dal passo Vratnik, si addentra verso lo Sveto Brdo nei monti di Paklenica e si conclude al villaggio costiero di Starigrad. Più in là è difficile spingersi, ci sono terreni ancora minati e oltre, verso le creste dell'Ajduci ci sono zone nelle quali l'uomo ancora oggi non ha mai messo piede. Una terra selvaggia dai forti contrasti dove la tenace vegetazione lotta da sempre con il bianco calca-

re delle isole che si stagliano nel blu del mare che le circonda e dove la catena dei Velebit incornicia il paesaggio.

È un viaggio di emozioni e silenzi, dove è costante la presenza della fauna selvaggia, ma soprattutto dell'uomo. Sergio Serra e Roberto Valenti dopo alcuni giorni di cammino, tra abeti rossi, abeti bianchi e foreste di faggi si imbattono nell'orso bruno, signore incontrastato di queste montagne. Un incontro improvviso, sul bordo di una dolina, dopo un'ora di «adrenalina» cammino fuori rotta, in silenzio, su un sentiero perduto e con l'incubo delle mine. È l'ultima emozione di un viaggio incantato nell'ultimo santuario della natura dove soffia impetuoso il «respiro dei Balcani».

Giulio Garau

MUSICA Domani a Trieste s'inaugura la nuova stagione d'autunno al Teatro Verdi

Sinfonica, via nel segno di Mahler

Aldo Ceccato: «Ritorno con emozione, dopo trent'anni»

La ripresa della stagione musicale al Teatro Verdi è affidata ad Aldo Ceccato. Il maestro, appartenente al gotha dei direttori italiani, dirigerà il primo concerto della stagione autunnale con un programma interamente dedicato a Gustav Mahler.

«Avverto una punta di emozione per questo ritorno professionale a Trieste; alla città sono legato da affetti familiari, vi è nato mio suocero, Victor de Sabata, e da essa manco da moltissimo tempo; se ricordo bene, dai primi anni Settanta, quando diressi la "Messa glagolitica" di Janacek, una novità accolta con grande favore».

Sono passati quasi trent'anni. Come mai tanto tempo?

«Semplicemente perché nessuno mi ha chiamato... Ma devo precisare che forse avrei declinato l'invito perché occupato altrove. La mia attività nell'ultimo trentennio si è svolta principalmente all'estero, Stati Uniti, Germania, Spagna, Norvegia. Per un decennio ho fatto addirittura il pendolare fra Detroit e Amburgo onorando un calendario fittissimo di impegni contemporanei, quale direttore artistico e stabile della "Detroit Symphony" e della "Filarmonica di Amburgo».

Si è anche dedicato all'insegnamento?

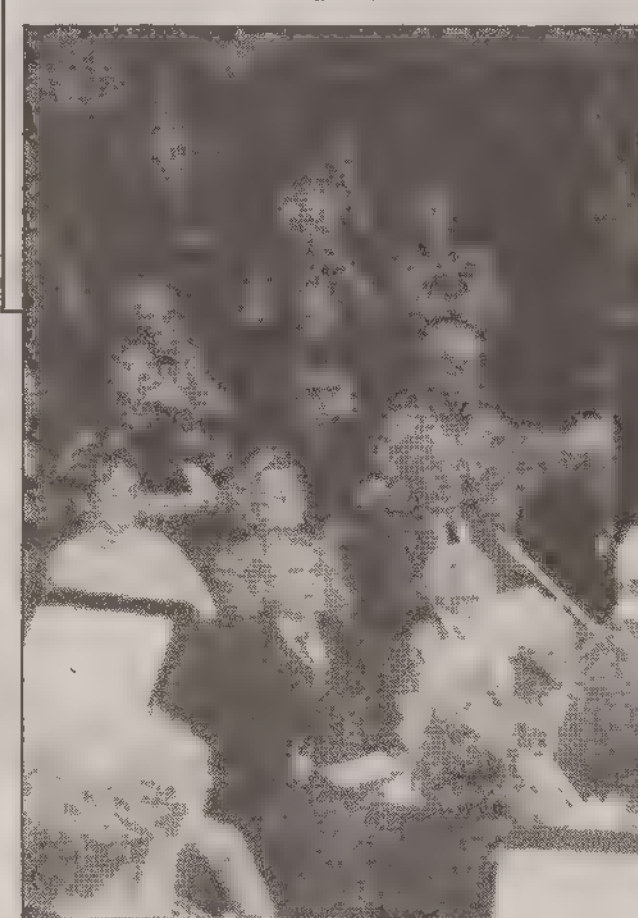
«Insegnare è una cosa seria e a causa dei miei impegni non ho voluto mai dedicarmi a fondo, sapendo di non poter seguire gli allievi, come doveroso. Ho fatto molti stages ma saltuari; ho accettato un incarico presso la Hochschule di Amburgo durante il soggiorno in quella città, ma nei cicli di lezione ho affrontato particolarità monografiche e di stile».

Si direbbe che ha trascurato di dirigere in Italia.

«Assolutamente no. Sono stato direttore artistico e regolarmente sul podio alla Scala, al Maggio, a Santa Cecilia».

In esclusiva per compagini al top...

TRIESTE Domani sera s'inaugura la Stagione sinfonica d'autunno del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Per il primo concerto del 20 e 22 settembre a Trieste (replica all'Auditorium Concordia di Pordenone il 21 settembre) si prevede un programma di grande prestigio interamente dedicato a Gustav Mahler. Sul podio Aldo Ceccato, direttore di fama internazionale e interprete di grandi capolavori sinfonici e operistici nei più importanti teatri italiani e stranieri. A Ceccato, che ritorna a Trieste dopo quasi trent'anni,



Ceccato sta per assumere la direzione musicale della Fondazione Arena di Verona.

è affidata l'interpretazione dei «Lieder eines fahrenden Gesellen», ovvero «Canti di un Giamondo» per alcuni, «Canti di un Vagabondo» per altri, vera rarità per il pubblico italiano in quanto non frequentemente eseguiti. Con l'Orchestra del «Verdi» si esibirà il baritono Wolfgang Holzmair. Seguirà, nella seconda parte del concerto, la Sinfonia n. 1 «Titano» in Re maggiore. Opera decisamente più «moderna» delle sinfonie a essa contemporanee di Brahms e Dvorak, è pervasa da una forza dirompente.

frontato particolarità monografiche e di stile».

Si direbbe che ha trascurato di dirigere in Italia.

«Assolutamente no. Sono stato direttore artistico e regolarmente sul podio alla Scala, al Maggio, a Santa Cecilia».

In esclusiva per compagini al top...

«Lo smentisce la direzione musicale dell'orchestra dei "Pomeriggi musicali" da me assunta nel '99. Rinviando i quadri, cominciando dall'abc con Bach, Haydn e Mozart, con una programmazione accorta corroborata da alcune fortunate trasferte all'estero, siamo riusciti tra l'altro a triplicare gli abbonamenti e l'istituzione è tornata a

contare, a reinserirsi fra le più autorevoli di Milano, dove risiede».

Lei ha lasciato da poco «I Pomeriggi» e dopo tre anni si è congedato anche dal pubblico norvegese a Bergen dove era stabile alla Filarmonica.

«Tre anni sono il periodo ideale per lasciare una traccia, per dare qualcosa

di non ripetitivo. Anche a Bergen i quadri sono stati ringiovaniti e ora quel complesso risponde a un livello professionale fra i più alti in Europa».

Si direbbe che adesso è rimasto senza occupazione... O c'è in vista qualche altro incarico stabile?

«Con l'imminente anno teatrale assumerò la direzione musicale alla Fondazione Arena di Verona. Solo adesso posso rivelarlo, ma la cosa è maturata lentamente: la svolta decisiva è scaturita dall'integrale delle Sinfonie di Beethoven da me realizzata nell'arco di un mese al Filarmonico lo scorso febbraio. È stato un successo di pubblico travolgente, l'Orchestra ne è stata coinvolta, s'è instaurato un "feeling" e sarebbe stato un peccato non proseguire sullo slancio».

Ha già qualche piano strategico?

«C'è una particolarità del teatro veronese, quella della stagione estiva, con la sua componente popolare-turistica, che va salvaguardata. Per questo, affinché la navigazione nel mare magnum delle voci non avvenga a vista, per districarsi fra le tante esigenze di ruoli e cantanti, avrò al mio fianco, con l'incarico ufficiale di "coordinatore artistico", un triestino esperto come pochi nel campo della lirica, il maestro Giovanni Pacor, che fino a pochi mesi fa è stato segretario in questo teatro, al Verdi. La mia attenzione sarà piuttosto rivolta alla resa dei complessi artistici, orchestra e coro, e il mio piano punta ad arricchire la vita musicale della città e del suo territorio».

Claudio Gherbitz

TEATRO A Roma in ottobre con la regia di William Kentridge

Zeno ha una coscienza d'impronta sudafricana

ROMA Che volto ha Zeno Cosini? Per i più, il protagonista della «Coscienza di Zeno» ha il faccione simpatico del suo autore. La famosa fotografia che ritrae Italo Svevo indaffarato, mentre ironicamente arrota la sua «ultima sigaretta», è diventata l'icona più riconoscibile del personaggio.

Ma Zeno, «il più grande, ossia il più disilluso, poeta della vita borghese» come ha scritto una volta Claudio Magris, può avere molti altri volti. È stato soprattutto il teatro a darglieli. Da quando la «Coscienza» è stata portata in palcoscenico e poi in televisione, le fisionomie di Alberto Lionello, Renzo Montagnani, Johnny Dorelli, Giulio Bosetti e di altri attori europei hanno dato a Zeno tratti diversi, a volte addirittura opposti.

Ma a uno Zeno sudafricano nessuno aveva mai pensato. E nemmeno era facile immaginare che le protagoniste femminili del romanzo, le quattro sorelle Malferri, potessero essere delle vigorose interpreti di colore.

Eppure «Confessions of Zeno» del regista sudafricano William Kentridge è una nuova e per molti versi sorprendente edizione teatrale che si affianca a quelle che quest'anno gli spettatori vedranno anche sui nostri palcoscenici, nei due spettacoli - entrambi



Un'immagine di «Confessions of Zeno».

scritti da Tullio Kezich - previsti al Rossetti e alla Cristallo.

Curioso che i timori, i desideri, l'incapacità alla vita della borghesia europea alla vigilia della prima guerra mondiale, trovino spazio nella cultura e nel teatro dell'altro emisfero, eppure Kentridge ammette che Svevo è «lo specchio della situazione di Johannesburg nei recenti anni Ottanta, il Sud dell'Africa all'ombra di un grande impero che sta scomparendo».

«Confessions of Zeno» affronta in questi mesi la tournée europea. È andato in scena in agosto a «Documenta 11» a Kassel, per poi essere a Francoforte, Zagabria, Berlino, Amburgo. Arriverà a Roma dal 24 al 26 ottobre, al Teatro Valle, nell'ambito di RomaEu-

ropa Festival.

«Il mio è un oratorio d'ombre», spiega Kentridge, alla guida della sua Handspring Puppet Company, che per questo spettacolo lavora assieme al compositore Kevin Volans e al quartetto d'archi Sotonga. «Al centro della scena uno schermo bianco ospita ombre che assecondano l'indeterminatezza dei caratteri della «Coscienza». Canto, recitazione, video, animazione di pupazzi si fondono in una specie di teatro-gioco, come quelli delle figurine di carta, ma è anche teatro musicale: rielaborando canzoni e motivi della Trieste dell'epoca di Svevo, Volans ha composto una partitura per archi di grande suggestione».

Non minore di quella provocata dai due soprani Lwazi Ncube e Phumela Matshikiza, inattese interpreti nere che danno corpo e colore alle donne di Zeno, e dall'imponente basso Otto Madi, che in giacca da camera impersona il padre. Con un pigliam a righe, «metafora della costruzione di una vita senza scopo», Zeno è interpretato da David Minnaar.

«Zeno at 4 p.m.», una mostra dello stesso Kentridge, che è artista visivo oltre che regista, accompagnerà dal 10 al 30 ottobre lo spettacolo al Centro per le Arti Contemporanee di Roma.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 18, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3), seminario del chitarrista Philip Catherine; domani alle 21 concerto di Catherine con l'European Orchestra.

Domani al Cinema Ariston anteprima del film di Zeffirelli «Callas Forever». Sabato alle 21, alla Sa-

Philip Catherine: chitarra per seminario e concerto

era Ostaria (via Campo Marzio), serata con l'orchestra di Slavko Ausenik. GORIZIA Martedì alle 21, al

Kulturni Dom, concerto del gruppo siberiano «Huur Huur Tu». PORDENONE Sabato alle 21,

al palasport di Pasiano, il Terzo Teatro Gorizia presenta «La congiura degli innocenti».

VENETO Oggi alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Ligabue.

SLOVENIA Domani alle 22.30, al Park di Nova Gorica, serata con Johnny Dorelli.

PALMANOVA Si apre oggi al Teatro Modena il festival nazionale del cortometraggio «In corto 2002». Il festival si prefigge due obiettivi: offrire visibilità al settore del corto, relegato in zone d'ombra della cultura; creare un nuovo polo d'interesse culturale per valorizzare i fermenti della produzione locale, ma anche nazionale, offrendo un incentivo a tutti i giovani au-

Da oggi a Palmanova C'è il Festival del «corto»

tori che potrebbero costruire il cinema di domani. S'inaugura oggi alle 16 con la rassegna regionale, vetrina non competitiva di opere di autori regionali. Domani concorso nazionale con la proiezione di 10 dei 21 finalisti. La manifestazione proseguirà sabato e si concluderà domenica. Informazioni su www.cinemanova.it o al 339-8110647.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • SALE CON ARIA CLIMATIZZATA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI BACK IN BLACK MIB	GIOTTO C'È UNA SOLA OCCASIONE PER DIVENTARE FAMOSI A TIME FOR DANCING	NAZIONALE about a boy UN RAGAZZO	PETER PAN ALL'ISOLA CHE NON C'È	Fellini A SOLI 5 €, RID 3,50 STUART LITTLE 2 GEOFF DAVIS HUGH LAURIE	SUPER Formula per un delitto LA VIA DEL CAMMINATO AMORE	GERARD DEPARDEU CHRISTIAN CLAVIER GIORGIO PANARÀ CLEOPATRA	GIORGIO PANARÀ GIORGIO PANARÀ GIORGIO PANARÀ GIORGIO PANARÀ
---	--	---	---	--	--	--	---

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2002. Riva il Novembre 3 - tel. 040/6722298. Concerto inaugurale, direttore Aldo Ceccato, baritono Wolfgang Holzmair, venerdì 20 settembre 2002 ore 20.30 (turno A) e domenica 22 settembre 2002 ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.
IL ROSSETTI - TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Viale XX Settembre 45 - tel. 800-554040. Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Biglietteria Teatro Stabile in via S. Francesco 5 (lun.-sab. 8.30-18.30), Uta Point di Galleria Protti (lun.-sab. 8.30-12.30, 15.30-19). Fino a venerdì 27/9 prelievo per gli abbonati alla stagione 2001/2002.
TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 - tel. 040/948471. Campagna ab-

bonamenti 2002/2003: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Ultimi giorni riconferme turni fissi. 040-390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Men in black II».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Solo oggi il «porro d'essai» reduce da un trionfale successo al Festival di Cannes, la più attesa lezione sul più svariato modi di «farlo».

Ore 16, 17.20, 18.40, 20, 21.20, 22.40: «Scandalosi vecchi tempi» di Michel Reilhac (Francia 2002). Il cinema proibito del 20. secolo, realizzato per i clienti dei bordelli: un'antologia di 12 film (compreso un cartone animato) che documenta vizi, sollazzi e pratiche erotiche in voga, nel tempo che fu. Vietato ai minori. Ultimo giorno. N.B.: sono valide tutte le riduzioni.
ARISTON. CALLAS. Da domani: «Callas Forever» di Franco

Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons, Joan Plowright, Gabriel Byrne.

EXCELSIOR. Via Muratti 2 - tel. 040/767300. Ore 17.30, 20, 22.20: «11 settembre 2001». 11 registi (Makhmalbaf, Lelouch, Chahine, Tanovic, Quedroog, Loach, Gonzales Iñarritu, Gittai, Nair, Penn, Imamura) hanno realizzato un film per ricordare l'attentato alle Torri Gemelle di New York. Presentato alla Mostra del cinema di Venezia. Ultimo giorno.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2 - tel. 040/767300. Ore 16.20, 20.20: «La forza del passato», girato a Trieste da Piergiorgio Gay con Sergio Rubini, Bruno Ganz e Sandra Ceccarelli. Ultimo giorno.

SALA AZZURRA. Ore 18.10, 22.10: «Magdalene» di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia. Nuovi abbonamenti a 10 ingressi 40 euro.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040-636495. Solo alle 16.45: «Stuart Little 2». Un topolino sempre più in gamba! A soli 5 €, rid. 3,50.

F. FELLINI. 18.15, 20.15 e

22.15: «Formula per un delitto» con Sandra Bullock. Un thriller con la «T» maiuscola! A soli 5 €, rid. 3,50. Ult. giorno.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «A time for dancing». C'è una sola occasione per diventare famosi! Da domani: «O come Otello».

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Bad company, protocollo Praga» con Anthony Hopkins. Da domani: «Giovanna la pazza».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «About a boy» (Un ragazzo) con Hugh Grant. Da domani: «Asterix & Obelix missione Cleopatra».

NAZIONALE 2. 16, 17.25, 18.50: dalla Disney «Peter Pan, ritorno all'isola che non c'è».

NAZIONALE 3. 20.15, 22.15: «Al vertice della tensione» con Ben Affleck e Morgan Freeman. Ult. giorni. Da domani: «About a boy».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Velocità massima» con Valerio Mastandrea.

Un trionfo di critica e pubblico al Festival di Venezia. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Wasabi» di Luc Besson con Jean Reno. Ult. giorno.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Un viaggio chiamato amore». Di Michele Placido con Laura Morante e Stefano Accorsi. In concorso a Venezia.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Nessuna notizia da Dio» con Penelope Cruz e Victoria Abril. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Ore 18, 20: «Spider man». Ore 22.10: «Resident evil». Ultimo giorno.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.45: «Amen».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagio-

ne di prosa e concerti 2002/2003. Campagna abbonamenti: fino all'1 ottobre riconferma dei posti e turni di abbonamento; da sabato 5 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 16-19.30), Utat-Trieste, Applant-Gorizia e Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Man in black II»: 17.50, 20, 22.10.

KINEMAX 2. «About a boy - Un ragazzo»: 17.45, 20, 22.10.

KINEMAX 3. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: 16.50, 18.20. «Bad company - Protocollo Praga»: 20.10, 22.20.

KINEMAX 4. «A time for dancing»: 18, 20, 22.

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Biglietteria (tel. 0432-248418): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. www.cinecity.it. Film in programmazione.

«Men in black II»: 16.20, 16.50, 18.05, 18.40, 19.55, 20.30, 21.45, 22.20, con Tommy Lee Jones, Will Smith.

«About a boy - Un ragazzo»: 16.50, 18.45, 20.40, 22.35, con Hugh Grant.

«Formula per un delitto»: 17.30, 22.10, con Sandra Bullock.

«Bad company protocollo Praga»: 18.10, 20.20, 22.30, con Anthony Hopkins, Chris Rock.

«A time for dancing»: 16.50, 18.35, 20.20, 22.10. «Un viaggio chiamato amore»: 16.55, 18.45, 20.35, 22.25, di Michele Placido, con Stefano Accorsi (miglior attore alla Mostra del Cinema di Venezia) e Laura Morante.

«Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: 16.40. «Wasabi»: 20.40, con Jean Reno.

«La forza del passato»: 20, di Piergiorgio Gay, con Sergio Rubini, Sandra Ceccarelli, Bruno Ganz.

«11 settembre 2001»: 17.25, 19.55, 22.30, il film documentario sulla strage che ha cambiato il mondo. «Stuart Little 2»: 16.30, con Geena Davis.

«Al vertice della tensione»: 17.40, 20.05, 22.25, con Ben Affleck, Morgan Freeman.

«The experiment»: 19.55, di Oliver Hirschbiegel. «We were soldiers»: 17.20, 22.15, con Mel Gibson, Madeleine Stowe.

«Jeepers Creepers»: 22.30. «Velocità massima»: 18.20, di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea.

«Magdalene»: 17.40, 20, 22.20, Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «A time for dancing», con Larisa Oleynik.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Formula per un delitto», con Sandra Bullock.

Sala Gialla. 17.45, 20.15, 22.15: «About a boy», di Hugh Grant.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22: «Man in black 2». Sala 2. 17.45, 20.10, 22.10: «Roberto Succo».

Sala 3. 18, 20, 22: «Un viaggio chiamato amore».

Stasera su Canale 5 l'ultima puntata e la scelta della coppia per «Striscia»

«Veline» alla finalissima

Antonio Ricci: «Una volta decidevano le mie figlie»

Folliero contro Signorini: mi ha dato della prostituta

ROMA Non ci sta ad essere insultata Emanuela Folliero che martedì sera in diretta durante la puntata inaugurale di «Senza rete», su Retequattro, si è vista dare della prostituta da Alfonso Signorini.

«Ringrazio Paolo Liguori per avermi fatto le sue scuse in diretta, ma non posso tollerare - ha detto la Folliero - volgarità e maleducazione. Signorini si sbaglia di grosso se crede che il suo ruolo lo autorizzi all'insulto, cosa ben diversa dalla punzecchiatura e dall'ironia che accetto con divertimento. Non mi è stata posta una domanda, l'intento era palesemente quello di offendermi con l'aggravante della diretta. Non l'accetto né come professionista, né come donna».



Emanuela Folliero

con l'aggravante della diretta. Non l'accetto né come professionista, né come donna».

ROMA Le «creature» di Antonio Ricci continuano a mettere record. Se gli ascolti boom di «Striscia la notizia» non perdono colpi, quest'estate ha messo a segno un nuovo clamoroso successo con «Veline», la striscia quotidiana di Canale 5 condotta da disinvoltura da Teo Mammucari.

È stato il programma più seguito di sempre in estate della rete Mediaset (con picchi di ascolto del 40%). Questa sera, dopo aver toccato undici piazze italiane la finalissima, a Milano, decreterà tra le quattro coppie rimaste in gara quella che, da lunedì prossimo, ballerà sulla scrivania più importante d'Italia e farà da cornice ai due storici conduttori, Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

L'annuncio fatto ai primi di aprile aveva fatto piombare alla redazione di «Striscia» ben diecimila domande (contro le duemila di tre anni fa). Di queste, solo seimila si sono sottoposte ai provini e 432 hanno partecipato al programma, per arrivare in finale solo in otto: quattro bruno, Elisabetta Liberale (21 anni, fotomodello di Milano); Giorgia Palmas (20 anni, studentessa di Cagliari); Gabriella Capizzi (19 anni, studentessa di Milano); Lella Colacicco (22 anni, fisioterapista di Napoli) e quattro bionde, Valentina Severo (21 anni, studentessa di Foggia); Elisa Armani (20 anni, studentessa di Pisa); Elena Barolo (19 anni, studentessa di Torino); e Francesca De Rose (21 anni, studentessa di Imperia).

«Ora sceglieremo le due più brave - ha detto Ricci - con questa trasmissione non potranno più dirmi di non essere stato democratico. Tutte le volte che mi chiedevano con quale criterio sceglievo le veline rispondevo che, in realtà, il giudizio finale era sempre delle mie figlie». In realtà la «velina» è una pedana da cui tante possono spiccare il volo ma anche una breve parentesi per finire presto nell'ombra e nel dimenticatoio delle meteore Tv. Se ieri la velina era solo «contorno», oggi è elemento importante di «Striscia» come dimostrano le carriere di Mariana Trevisan, Laura Freddi, Alessia Merz, Roberta Lanfranchi, Alessia Mancini e, per finire, Elisabetta Canalis e Maddalena Corvaglia, due autentiche star.

OGGI IN TV



I film

«Apri gli occhi» (1997) di Alejandro Amenabar (Retequattro, ore 23.55). Chiuso in manicomio criminale, Cesar cerca di ricordare con lo psichiatra i momenti della sua vita in cui sono avvenuti gli omicidi di cui è accusato. Con Penelope Cruz (nella foto), Eduardo Noriega.

«Arrivano i dollari» (1957) di Mario Costa (Raitre, ore 9.05). Cinque fratelli ricevono in eredità una grossa somma da uno zio morto in Sud Africa, ma per averla dovranno liberarsi dai loro difetti. Con Alberto Sordi, Nino Taranto, Isa Miranda.

«La ciociara» (1988) di Dino Risi (Retequattro, ore 2.10). La guerra, che non risparmia a Roma i suoi bombardamenti, induce Cesira, una giovane vedova, a cercare rifugio tra i monti della Ciociaria dove è nata. Con Sophia Loren, Andrea Occhipinti, Pino Quartullo.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.30

Marchi famosi e qualità

Il marchio è garanzia di qualità? La varietà dei prodotti in commercio attira sempre di più, ma al tempo stesso, fa crescere il sospetto circa la qualità di ciò che acquistiamo. Questo il tema proposto da

Su Retequattro «Apri gli occhi» di Amenabar

Accusato di assassinio ricorda in manicomio

Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico nel corso della puntata di «Cominciamo bene estate». Tra gli altri, ospite in studio un rappresentante del Consorzio Parmigiano Reggiano.

Raitre, ore 20.50

La paura degli animali

Gli animali possono provare paura? E se sì, la posseggono dalla nascita o la apprendono nel corso dell'esistenza? Ne parlerà a «Il pianeta delle meraviglie» il primatologo Augusto Vitale. In primo piano anche il problema degli animali da pelliccia - visoni, ermellini, zibellini, scoiattoli - inoltre, castori - allevati o catturati e uccisi per confezionare pellicce in tale quantità da rendere necessario il ricorso a animali da compagnia, cani e gatti.

Raiuno, ore 22.40

I cent'anni di «Torna a Surriento»

Dionne Warwick, Eugenio Bennato, Lina Sastri, Giancarlo Giannini, Carlo Giuffrè e Vincenzo Mollica saranno tra gli ospiti del gala in occasione del centenario di una delle più celebri canzoni del mondo, «Torna a Surriento», presentato da Roberto Lanfranchi con la partecipazione di Andrea Bocelli. I musicisti si esibiranno dal vivo accompagnati dalla Nuova Orchestra Scaletti, diretta da Antonio Sinagra e gli attori rievocano la storia del cinema e del costume.

RADIO

Radiouno 91.5 e 97.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, estrazione per uso: 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno: 7.20: GR Regione: 7.34: Quest'ora di sole: 7.50: ncredibile ma falso: 8.30: GR1 Sport: 8.35: Golden: 8.50: Ambasciata: 9.00: GR1: 9.00: Cultura: 9.08: Radio archivio sport: 10.00: GR1: 10.00: 10.03: Quest'ora di sole: 10.30: GR1: 10.37: Bacio del Milennio: 11.00: GR1 Spettacolo: 11.30: GR1: 11.45: Pronto, va il medico: 12.00: GR1: Come vanno gli affari: 12.10: GR Regione: 12.30: GR1 Tiro: 12.35: Radio a o a: 13.00: GR1: 13.24: Minuti sport: 13.27: Parlamento news: 13.35: Nobis: 14.00: GR1: Medicina e Società: 14.10: Con parole mie: 14.30: GR1: 15.00: GR1: Scienze: 15.05: Ho perso i trend: 15.30: GR1: Tiro: 16.00: GR1 - Come vanno gli affari: 16.05: Baobab (notizie in corso): 16.30: GR1: Tiro: 17.00: GR1 - In Europa: 17.30: GR1: Tiro: 18.00: GR1: 18.30: GR1: Tiro: 18.50: GR1: 19.00: GR1: 19.30: GR1: 19.35: Accanto, si fa sera: 19.40: Zappalà: 21.00: GR1: 21.05: GR1: 21.10: GR1: 21.15: GR1: 21.20: GR1: 21.25: GR1: 21.30: GR1: 21.35: GR1: 21.40: GR1: 21.45: GR1: 21.50: GR1: 21.55: GR1: 22.00: GR1: 22.05: GR1: 22.10: GR1: 22.15: GR1: 22.20: GR1: 22.25: GR1: 22.30: GR1: 22.35: GR1: 22.40: GR1: 22.45: GR1: 22.50: GR1: 22.55: GR1: 23.00: GR1: 23.05: GR1: 23.10: GR1: 23.15: GR1: 23.20: GR1: 23.25: GR1: 23.30: GR1: 23.35: GR1: 23.40: GR1: 23.45: GR1: 23.50: GR1: 23.55: GR1: 24.00: GR1: 24.05: GR1: 24.10: GR1: 24.15: GR1: 24.20: GR1: 24.25: GR1: 24.30: GR1: 24.35: GR1: 24.40: GR1: 24.45: GR1: 24.50: GR1: 24.55: GR1: 25.00: GR1: 25.05: GR1: 25.10: GR1: 25.15: GR1: 25.20: GR1: 25.25: GR1: 25.30: GR1: 25.35: GR1: 25.40: GR1: 25.45: GR1: 25.50: GR1: 25.55: GR1: 26.00: GR1: 26.05: GR1: 26.10: GR1: 26.15: GR1: 26.20: GR1: 26.25: GR1: 26.30: GR1: 26.35: GR1: 26.40: GR1: 26.45: GR1: 26.50: GR1: 26.55: GR1: 27.00: GR1: 27.05: GR1: 27.10: GR1: 27.15: GR1: 27.20: GR1: 27.25: GR1: 27.30: GR1: 27.35: GR1: 27.40: GR1: 27.45: GR1: 27.50: GR1: 27.55: GR1: 28.00: GR1: 28.05: GR1: 28.10: GR1: 28.15: GR1: 28.20: GR1: 28.25: GR1: 28.30: GR1: 28.35: GR1: 28.40: GR1: 28.45: GR1: 28.50: GR1: 28.55: GR1: 29.00: GR1: 29.05: GR1: 29.10: GR1: 29.15: GR1: 29.20: GR1: 29.25: GR1: 29.30: GR1: 29.35: GR1: 29.40: GR1: 29.45: GR1: 29.50: GR1: 29.55: GR1: 30.00: GR1: 30.05: GR1: 30.10: GR1: 30.15: GR1: 30.20: GR1: 30.25: GR1: 30.30: GR1: 30.35: GR1: 30.40: GR1: 30.45: GR1: 30.50: GR1: 30.55: GR1: 31.00: GR1: 31.05: GR1: 31.10: GR1: 31.15: GR1: 31.20: GR1: 31.25: GR1: 31.30: GR1: 31.35: GR1: 31.40: GR1: 31.45: GR1: 31.50: GR1: 31.55: GR1: 32.00: GR1: 32.05: GR1: 32.10: GR1: 32.15: GR1: 32.20: GR1: 32.25: GR1: 32.30: GR1: 32.35: GR1: 32.40: GR1: 32.45: GR1: 32.50: GR1: 32.55: GR1: 33.00: GR1: 33.05: GR1: 33.10: GR1: 33.15: GR1: 33.20: GR1: 33.25: GR1: 33.30: GR1: 33.35: GR1: 33.40: GR1: 33.45: GR1: 33.50: GR1: 33.55: GR1: 34.00: GR1: 34.05: GR1: 34.10: GR1: 34.15: GR1: 34.20: GR1: 34.25: GR1: 34.30: GR1: 34.35: GR1: 34.40: GR1: 34.45: GR1: 34.50: GR1: 34.55: GR1: 35.00: GR1: 35.05: GR1: 35.10: GR1: 35.15: GR1: 35.20: GR1: 35.25: GR1: 35.30: GR1: 35.35: GR1: 35.40: GR1: 35.45: GR1: 35.50: GR1: 35.55: GR1: 36.00: GR1: 36.05: GR1: 36.10: GR1: 36.15: GR1: 36.20: GR1: 36.25: GR1: 36.30: GR1: 36.35: GR1: 36.40: GR1: 36.45: GR1: 36.50: GR1: 36.55: GR1: 37.00: GR1: 37.05: GR1: 37.10: GR1: 37.15: GR1: 37.20: GR1: 37.25: GR1: 37.30: GR1: 37.35: GR1: 37.40: GR1: 37.45: GR1: 37.50: GR1: 37.55: GR1: 38.00: GR1: 38.05: GR1: 38.10: GR1: 38.15: GR1: 38.20: GR1: 38.25: GR1: 38.30: GR1: 38.35: GR1: 38.40: GR1: 38.45: GR1: 38.50: GR1: 38.55: GR1: 39.00: GR1: 39.05: GR1: 39.10: GR1: 39.15: GR1: 39.20: GR1: 39.25: GR1: 39.30: GR1: 39.35: GR1: 39.40: GR1: 39.45: GR1: 39.50: GR1: 39.55: GR1: 40.00: GR1: 40.05: GR1: 40.10: GR1: 40.15: GR1: 40.20: GR1: 40.25: GR1: 40.30: GR1: 40.35: GR1: 40.40: GR1: 40.45: GR1: 40.50: GR1: 40.55: GR1: 41.00: GR1: 41.05: GR1: 41.10: GR1: 41.15: GR1: 41.20: GR1: 41.25: GR1: 41.30: GR1: 41.35: GR1: 41.40: GR1: 41.45: GR1: 41.50: GR1: 41.55: GR1: 42.00: GR1: 42.05: GR1: 42.10: GR1: 42.15: GR1: 42.20: GR1: 42.25: GR1: 42.30: GR1: 42.35: GR1: 42.40: GR1: 42.45: GR1: 42.50: GR1: 42.55: GR1: 43.00: GR1: 43.05: GR1: 43.10: GR1: 43.15: GR1: 43.20: GR1: 43.25: GR1: 43.30: GR1: 43.35: GR1: 43.40: GR1: 43.45: GR1: 43.50: GR1: 43.55: GR1: 44.00: GR1: 44.05: GR1: 44.10: GR1: 44.15: GR1: 44.20: GR1: 44.25: GR1: 44.30: GR1: 44.35: GR1: 44.40: GR1: 44.45: GR1: 44.50: GR1: 44.55: GR1: 45.00: GR1: 45.05: GR1: 45.10: GR1: 45.15: GR1: 45.20: GR1: 45.25: GR1: 45.30: GR1: 45.35: GR1: 45.40: GR1: 45.45: GR1: 45.50: GR1: 45.55: GR1: 46.00: GR1: 46.05: GR1: 46.10: GR1: 46.15: GR1: 46.20: GR1: 46.25: GR1: 46.30: GR1: 46.35: GR1: 46.40: GR1: 46.45: GR1: 46.50: GR1: 46.55: GR1: 47.00: GR1: 47.05: GR1: 47.10: GR1: 47.15: GR1: 47.20: GR1: 47.25: GR1: 47.30: GR1: 47.35: GR1: 47.40: GR1: 47.45: GR1: 47.50: GR1: 47.55: GR1: 48.00: GR1: 48.05: GR1: 48.10: GR1: 48.15: GR1: 48.20: GR1: 48.25: GR1: 48.30: GR1: 48.35: GR1: 48.40: GR1: 48.45: GR1: 48.50: GR1: 48.55: GR1: 49.00: GR1: 49.05: GR1: 49.10: GR1: 49.15: GR1: 49.20: GR1: 49.25: GR1: 49.30: GR1: 49.35: GR1: 49.40: GR1: 49.45: GR1: 49.50: GR1: 49.55: GR1: 50.00: GR1: 50.05: GR1: 50.10: GR1: 50.15: GR1: 50.20: GR1: 50.25: GR1: 50.30: GR1: 50.35: GR1: 50.40: GR1: 50.45: GR1: 50.50: GR1: 50.55: GR1: 51.00: GR1: 51.05: GR1: 51.10: GR1: 51.15: GR1: 51.20: GR1: 51.25: GR1: 51.30: GR1: 51.35: GR1: 51.40: GR1: 51.45: GR1: 51.50: GR1: 51.55: GR1: 52.00: GR1: 52.05: GR1: 52.10: GR1: 52.15: GR1: 52.20: GR1: 52.25: GR1: 52.30: GR1: 52.35: GR1: 52.40: GR1: 52.45: GR1: 52.50: GR1: 52.55: GR1: 53.00: GR1: 53.05: GR1: 53.10: GR1: 53.15: GR1: 53.20: GR1: 53.25: GR1: 53.30: GR1: 53.35: GR1: 53.40: GR1: 53.45: GR1: 53.50: GR1: 53.55: GR1: 54.00: GR1: 54.05: GR1: 54.10: GR1: 54.15: GR1: 54.20: GR1: 54.25: GR1: 54.30: GR1: 54.35: GR1: 54.40: GR1: 54.45: GR1: 54.50: GR1: 54.55: GR1: 55.00: GR1: 55.05: GR1: 55.10: GR1: 55.15: GR1: 55.20: GR1: 55.25: GR1: 55.30: GR1: 55.35: GR1: 55.40: GR1: 55.45: GR1: 55.50: GR1: 55.55: GR1: 56.00: GR1: 56.05: GR1: 56.10: GR1: 56.15: GR1: 56.20: GR1: 56.25: GR1: 56.30: GR1: 56.35: GR1: 56.40: GR1: 56.45: GR1: 56.50: GR1: 56.55: GR1: 57.00: GR1: 57.05: GR1: 57.10: GR1: 57.15: GR1: 57.20: GR1: 57.25: GR1: 57.30: GR1: 57.35: GR1: 57.40: GR1: 57.45: GR1: 57.50: GR1: 57.55: GR1: 58.00: GR1: 58.05: GR1: 58.10: GR1: 58.15: GR1: 58.20: GR1: 58.25: GR1: 58.30: GR1: 58.35: GR1: 58.40: GR1: 58.45: GR1: 58.50: GR1: 58.55: GR1: 59.00: GR1: 59.05: GR1: 59.10: GR1: 59.15: GR1: 59.20: GR1: 59.25: GR1: 59.30: GR1: 59.35: GR1: 59.40: GR1: 59.45: GR1: 59.50: GR1: 59.55: GR1: 60.00: GR1: 60.05: GR1: 60.10: GR1: 60.15: GR1: 60.20: GR1: 60.25: GR1: 60.30: GR1: 60.35: GR1: 60.40: GR1: 60.45: GR1: 60.50: GR1: 60.55: GR1: 61.00: GR1: 61.05: GR1: 61.10: GR1: 61.15: GR1: 61.20: GR1: 61.25: GR1: 61.30: GR1: 61.35: GR1: 61.40: GR1: 61.45: GR1: 61.50: GR1: 61.55: GR1: 62.00: GR1: 62.05: GR1: 62.10: GR1: 62.15: GR1: 62.20: GR1: 62.25: GR1: 62.30: GR1: 62.35: GR1: 62.40: GR1: 62.45: GR1: 62.50: GR1: 62.55: GR1: 63.00: GR1: 63.05: GR1: 63.10: GR1: 63.15: GR1: 63.20: GR1: 63.25: GR1: 63.30: GR1: 63.35: GR1: 63.40: GR1: 63.45: GR1: 63.50: GR1: 63.55: GR1: 64.00: GR1: 64.05: GR1: 64.10: GR1: 64.15: GR1: 64.20: GR1: 64.25: GR1: 64.30: GR1: 64.35: GR1: 64.40: GR1: 64.45: GR1: 64.50: GR1: 64.55: GR1: 65.00: GR1: 65.05: GR1: 65.10: GR1: 65.15: GR1: 65.20: GR1: 65.25: GR1: 65.30: GR1: 65.35: GR1: 65.40: GR1: 65.45: GR1: 65.50: GR1: 65.55: GR1: 66.00: GR1: 66.05: GR1: 66.10: GR1: 66.15: GR1: 66.20: GR1: 66.25: GR1: 66.30: GR1: 66.35: GR1: 66.40: GR1: 66.45: GR1: 66.50: GR1: 66.55: GR1: 67.00: GR1: 67.05: GR1: 67.10: GR1: 67.15: GR1: 67.20: GR1: 67.25: GR1: 67.30: GR1: 67.35: GR1: 67.40: GR1: 67.45: GR1: 67.50: GR1: 67.55: GR1: 68.00: GR1: 68.05: GR1: 68.10: GR1: 68.15: GR1: 68.20: GR1: 68.25: GR1: 68.30: GR1: 68.35: GR1: 68.40: GR1: 68.45: GR1: 68.50: GR1: 68.55: GR1: 69.00: GR1: 69.05: GR1: 69.10: GR1: 69.15: GR1: 69.20: GR1: 69.25: GR1: 69.30: GR1: 69.35: GR1: 69.40: GR1: 69.45: GR1: 69.50: GR1: 69.55: GR1: 70.00: GR1: 70.05: GR1: 70.10: GR1: 70.15: GR1: 70.20: GR1: 70.25: GR1: 70.30: GR1: 70.35: GR1: 70.40: GR1: 70.45: GR1: 70.50: GR1: 70.55: GR1: 71.00: GR1: 71.05: GR1: 71.10: GR1: 71.15: GR1: 71.20: GR1: 71.25: GR1: 71.30: GR1: 71.35: GR1: 71.40: GR1: 71.45: GR1: 71.50: GR1: 71.55: GR1: 72.00: GR1: 72.05: GR1: 72.10: GR1: 72.15: GR1: 72.20: GR1: 72.25: GR1: 72.30: GR1: 72.35: GR1: 72.40: GR1: 72.45: GR1: 72.50: GR1: 72.55: GR1: 73.00: GR1: 73.05: GR1: 73.10: GR1: 73.15: GR1: 73.20: GR1: 73.25: GR1: 73.30: GR1: 73.35: GR1: 73.40: GR1: 73.45: GR1: 73.50: GR1: 73.55: GR1: 74.00: GR1: 74.05: GR1: 74.10: GR1: 74.15: GR1: 74.20: GR1: 74.25: GR1: 74.30: GR1: 74.35: GR1: 74.40: GR1: 74.45: GR1: 74.50: GR1: 74.55: GR1: 75.00: GR1: 75.05: GR1: 75.10: GR1: 75.15: GR1: 75.20: GR1: 75.25: GR1: 75.30: GR1: 75.35: GR1: 75.40: GR1: 75.45: GR1: 75.50: GR1: 75.55: GR1: 76.00: GR1: 76.05: GR1: 76.10: GR1: 76.15: GR1: 76.20: GR1: 76.25: GR1: 76.30: GR1: 76.35: GR1: 76.40: GR1: 76.45: GR1: 76.50: GR1: 76.55: GR1: 77.00: GR1: 77.05: GR1: 77.10: GR1: 77.15: GR1: 77.20: GR1: 77.25: GR1: 77.30: GR1: 77.35: GR1: 77.40: GR1: 77.45: GR1: 77.50: GR1: 77.55: GR1: 78.00: GR1: 78.05: GR1: 78.10: GR1: 78.15: GR1: 78.20: GR1: 78.25: GR1: 78.30: GR1: 78.35: GR1: 78.40: GR1: 78.45: GR1: 78.50: GR1: 78.55: GR1: 79.00: GR1: 79.05: GR1: 79.10: GR1: 79.15: GR1: 79.20: GR1: 79.25: GR1: 79.30: GR1: 79.35: GR1: 79.40: GR1: 79.45: GR1: 79.50: GR1: 79.55: GR1: 80.00: GR1: 80.05: GR1: 80.10: GR1: 80.15: GR1: 80.20: GR1: 80.25: GR1: 80.30: GR1: 80.35: GR1: 80.40: GR1: 80.45: GR1: 80.50: GR1: 80.55: GR1: 81.00: GR1: 81.05: GR1: 81.10: GR1: 81.15: GR1: 81.20: GR1: 81.25: GR1: 81.30: GR1: 81.35: GR1: 81.40: GR1: 81.45: GR1: 81.50: GR1: 81.55: GR1: 82.00: GR1: 82.05: GR1: 82.10: GR1: 82.15: GR1: 82.20: GR1: 82.25: GR1: 82.30: GR1: 82.35: GR1: 82.40: GR1: 82.45: GR1: 82.50: GR1: 82.55: GR1: 83.00: GR1: 83.05: GR1: 83.10: GR1: 83.15: GR1: 83.20: GR1: 83.25: GR1: 83.30: GR1: 83.35: GR1: 83.40: GR1: 83.45: GR1: 83.50: GR1: 83.55: GR1: 84.00: GR1: 84.05: GR1: 84.10: GR1: 84.15: GR1: 84.20: GR1: 84.25: GR1: 84.30: GR1: 84.35: GR1: 84.40: GR1: 84.45: GR1: 84.50: GR1: 84.55: GR1: 85.00: GR1: 85.05: GR1: 85.10: GR1: 85.15: GR1: 85.20: GR1: 85.25: GR1: 85.30: GR1: 85.35: GR1: 85.40: GR1: 85.45: GR1: 85.50: GR1: 85.55: GR1: 86.00: GR1: 86.05: GR1: 86.10: GR1: 86.15: GR1: 86.20: GR1: 86.25: GR1: 86.30: GR1: 86.35: GR1: 86.40: GR1: 86.45: GR1: 86.50: GR1: 86.55: GR1: 87.00: GR1: 87.05: GR1: 87.10: GR1: 87.15: GR1: 87.20: GR1: 87.25: GR1: 87.30: GR1: 87.35: GR1: 87.40: GR1: 87.45: GR1: 87.50: GR1: 87.55: GR1: 88.00: GR1: 88.05: GR1: 88.10: GR1: 88.15: GR1: 88.20: GR1: 88.25: GR1: 88.30: GR1: 88.35: GR1: 88.40: GR1: 88.45: GR1: 88.50: GR1: 88.55: GR1: 89.00: GR1: 89.05: GR1: 89.10: GR1: 89.15: GR1: 89.20: GR1: 89.25: GR1: 89.30: GR1: 89.35: GR1: 89.40: GR1: 89.45: GR1: 89.50: GR1: 89.55: GR1: 90.00: GR1: 90.05: GR1: 90.10: GR1: 90.15: GR1: 90.20: GR1: 90.25: GR1: 90.30: GR1: 90.35: GR1: 90.40: GR1: 90.45: GR1: 90.50: GR1: 90.55: GR1: 91.00: GR1: 91.05: GR1: 91.10: GR1: 91.15: GR1: 91.20: GR1: 91.25: GR1: 91.30: GR1: 91.35: GR1: 91.40: GR1: 91.45: GR1: 91.50: GR1: 91.55: GR1: 92.00: GR1: 92.05: GR1: 92.10: GR1: 92.15: GR1: 92.20: GR1: 92.25: GR1: 92.30: GR1: 92.35: GR1: 92.40: GR1: 92.45: GR1: 92.50: GR1: 92.55: GR1: 93.00: GR1: 93.05: GR1: 93.10: GR1: 93.15: GR1: 93.20: GR1: 93.25: GR1: 93.30: GR1: 93.35: GR1: 93.40: GR1: 93.45: GR1: 93.50: GR1: 93.55: GR1: 94.00: GR1: 94.05: GR1: 94.10: GR1: 94.15: GR1: 94.20: GR1: 94.25: GR1: 94.30: GR1: 94.35: GR1: 94.40: GR1: 94.45: GR1: 94.50: GR1: 94.55: GR1: 95.00: GR1: 95.05: GR1: 95.10: GR1: 95.15: GR1: 95.20: GR1: 95.25: GR1: 95.30: GR1: 95.35: GR

CONTRO IL CASSONETTO

Tre giocatori della Roma sono rimasti lievemente contusi in un incidente stradale avvenuto ieri mattina a Roma poco prima delle 7. Forse per l'eccessiva velocità, hanno tamponato violentemente due cassetti dell'Ama per la raccolta dei rifiuti, spingendoli sulla sede stradale. La Ferrari era di proprietà del terzino Candela ma nell'abitacolo c'era anche Zebina. Il resto è mistero.

13.24 Radiouno: GR1 Sport
15.55 Capodistria: Calcio: Primorje - Wisla Cracovia in diretta
16.10 Raitre: Pomeriggio Sportivo
16.15 Raitre: Canottaggio

Campionati Mondiali
16.40 Raitre: Ciclismo: Vuelta di Spagna
18.00 Raidue: Sportsera
19.30 Telefril: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport

OGGI IN TV

20.00 ChiaraPiccolo: Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.00 Telemontecarlo: Calcio: Stella Rossa - Chievo Verona in diretta
22.00 Diffusione Eur.: Sprint

22.50 Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Coppa UEFA
23.40 Italia 1: Grand Prix - Prove (Sintesi)
23.55 Telefril: Sport daily
24.45 Raidue: Eurogol

IL SALUTO DI VARENNE

L'ultima corsa in Italia, Varenne, l'ha fatta da solo contro il tempo, tra gli applausi dell'ippodromo d'Agnano. Come un campione che saluta i tifosi al termine della carriera. Poi, anziché alzare l'ennesimo trofeo, ha sollevato una torcia di pace «vestendosi» da tedoforo. Il Capitano ha dato così l'addio all'Italia. Correrà ancora il 28 settembre a Montreal.

Aerre Car Srl
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

CHAMPIONS LEAGUE Pareggio-beffa per la formazione di Lippi in Olanda

Juve, non basta il gol di Camoranesi

L'1-1 nella ripresa su una punizione fatta ripetere tre volte dall'arbitro

Con una doppietta battuti contemporaneamente il Lens e il rivale Rivaldo

Milan, ci pensa «Superpippo»

Milan 2
Lens 1
MARCATORI: st 12' e 16' Inzaghi, 30' Moreira.
MILAN: (4-1-3-2) Dida, Simic, Nesta, Maldini, Kaladze, Pirlo, Gattuso, Rui Costa (37' st Tomasson), Seedorf, Rivaldo (32' st Ambrosini), Inzaghi (40' st Laursen).
Allenatore: Ancelotti.
LENS (4-3-1-2): Warmuz, Coly, Bak, Diagne-Faye (19' st Keita), Coulibaly, Bouba Diop, Blanchard (38' st Bakari), Song, Sibierski, Thomert (19' st Utaka), Moreira.
Allenatore: Muller.
ARBITRO: Vassaras (Grecia).

MILANO Il Milan fa il suo dovere, liquida la pratica Lens, la squadra - sulla carta - più abbordabile del gruppo di Champions League. Lo fa grazie al solito, strepitoso Inzaghi, nonostante un Rivaldo che non è ancora lui, nonostante un finale da cardiopalmo, con i francesi tutti in avanti, a provare le coronarie dei settantamila di San Siro.

Squadra scorbatica, il Lens, riempito di difensori da Muller, che lascia fuori il gioiello Bakari inserendo un terzino in più, il polacco Bak. Rivaldo e Inzaghi, vengono guardati a uomo dallo stesso Bak e da Coulibaly rispettivamente, e il brasiliano soffrirà la situazione ben di più del compagno. Il Milan è come sorpreso dall'avvio incalzante degli avversari. Fa la partita, ma senza riuscire a prendere un netto predominio del campo, e anzi concedendo

troppi contropiede pericolosi.

Ancelotti deve assolutamente vincere e lo sa, nella ripresa manda i suoi uomini all'assalto della porta francese anche a costo di correre qualche rischio. E finalmente, dopo 12 minuti di assedio spezzato dalle ripartenze del Lens, il Milan passa. Sulla sinistra scende Kaladze e crossa, Inzaghi si tuffa e mette il pallone nell'angolo alla sinistra di Warmuz, è l'1-0. Un gol che sa di liberazione, che galvanizza i rossoneri e che li porta al raddoppio quasi immediato. Segna ancora Inzaghi, al 16', questa volta su servizio di Rui Costa.

Superpippo, alla sesta rete in 4 partite giocate tra campionato e coppa, con 37 gol in Europa scavalca Altamini nella classifica dei giocatori italiani più prolifici nelle coppe, due ancora e raggiungerà il recordman Altobelli.

ROTTERDAM Comincia solo benino la Juventus in Champions League, ma nell'1-1 di Rotterdam c'è già del veleno. A pareggiare il vantaggio firmato da Camoranesi è stata una punizione dello specialista Van Hoijdonk, fatta tirare tre volte dall'arbitro spagnolo Lopez Nieto, con tanto di doppia ammonizione (Camoranesi e Nedved), troppo vicini al pallone secondo il fischietto iberico. In più, il lungagnone attaccante olandese avrebbe spostato la palla avanti rispetto al punto di battuta. Un classico episodio da moviola, non troppo per Tacchinardi che a fine partita ha detto a muso duro all'arbitro che il gol di Van Hoijdonk era nato da una furbata.

La Juventus parte così con un solo punto, rispetto ai tre possibili, dopo avere prodotto molte più palle-gol rispetto ai biancorossi di Rotterdam. Nella ripresa in contropiede Di Vaio ha fallito il tiro del raddoppio, mandando la palla qualche decina di centimetri fuori dopo una gran fuga. Ma Lippi ha dovuto sistemare la squadra, partita a disagio a centrocampo,

Feyenoord 1
Juventus 1

MARCATORI: pt 32' Camoranesi, st 30' Van Hoijdonk.
FEYENOORD (4-4-2): Zoetebier, Gyan (st 25' Bombarda), Paaewe, Wan Wonderen, Van Haaren, Song, Emerton, Ono, Pardo (st 10' Kalou), Buffel, Van Hoijdonk. All: Van Marwijk.
JUVENTUS (4-3-1-2): Buffon, Thuram, Ferrara, Montero, Birindelli, Camoranesi (st 36' Balocco, Tacchinardi, Davids (st 29' Fresi), Nedved, Di Vaio, Del Piero. (st 31' Salas). All: Lippi.
ARBITRO: Lopez Nieto (Spagna).

con Tacchinardi e Davids in sofferenza, mentre Del Piero si è prodigato in una partita difficile, senza grandi sbocchi.

L'aria di Champions è sempre frizzante e allo stadio «De Kuip» ribollente di entusiasmo, la Juventus si è accorta presto che avrebbe avuto vita meno facile che al debutto in campionato, con l'Atalanta. Per non correre troppi rischi, Lippi si è cautelato con una dife-

sa ancora più esperta, mettendo Birindelli come esterno destro al posto del giovane Moretti. A centrocampo è tornato Davids e per il «Pitbull» bianconero sono stati impiepati fischisti a ogni tocco di palla o contrasto. Ma proprio l'olandese, in coppia con Tacchinardi, irrisconoscibile rispetto a tre giorni fa, si è fatto infilare dalle accelerazioni dei centrali biancorossi del Feyenoord, l'australiano Emerton e il giapponese Ono. Soltanto alla distanza, Edgar è riuscito a prendere le misure allo stesso Emerton.

Difficoltà anche sulle corsie esterne, con Pardo scatenato a sinistra, e Song, lesto ad affondare a destra, un po' imballato in attacco Di Vaio. Ma sul piano delle occasioni-gol, il primo tempo si è chiuso con la Juventus in vantaggio almeno per 5-3.

Nella porta di Zoetebier, tuttavia, è finito soltanto il destro sparato da Camoranesi, al 32', un paio di minuti dopo una providenziale parata di Buffon su Buffel, smarcato in area da una felice intuizione di Song, deciso a dare un altro dispiacere coreano a Buffon.



Lippi si congratula con Camoranesi stretto da Del Piero.

Primo provvedimento
Le Lega sospende il veronese Luciano per falsa identità Del Neri contesta

BELGRADO La Lega ha sospeso in via cautelare, a partire da ieri, l'ala brasiliana Luciano, che lo scorso agosto aveva rivelato di non chiamarsi Eriberto e di avere quattro anni in più rispetto a quelli dichiarati. Lo ha reso noto il Chievo, che ha già tesserato il giocatore, prima della conferenza stampa dell'allenatore Del Neri a Belgrado, dove la squadra veronese affronta stasera la Stella Rossa nel primo turno di Coppa Uefa.

«A Luciano dovrebbe essere dato un premio, non una sospensione... credo sia stato difficile accettare certe condizioni per emergere nel calcio e dare da vivere alla propria famiglia».

Il tecnico del Chievo, Luigi Del Neri, difende a spada tratta Luciano. Una difesa non certo d'ufficio, neppure da parte del presidente Luca Campedelli, che ieri ha volato con la squadra fino a Belgrado per assistere al debutto europeo del miracolo-Chievo.

«Si - dice Campedelli - Luciano ha avuto coraggio nel denunciare qualcosa che un altro giocatore nelle sue condizioni non avrebbe fatto. Ora sarebbe alla Lazio e guadagnerebbe quattro volte tanto». «Il premio proposto da Del Neri? Non credo - aggiunge sorridendo - che Lega e Federazione sarebbero tanto d'accordo».

Serie C2
La spunta il Gualdo: giocherà in casa contro il Fiorentina ma ci sarà la diretta

PERUGIA L'incontro di calcio Gualdo Tadino Fiorentina valevole per il campionato di calcio C2, si disputerà allo stadio Luzi di Gualdo Tadino, quindi in casa. La squadra umbra metterà a disposizione 1700 biglietti per la tifoseria viola e quindi, il comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico riunitosi ieri a Perugia sotto la presidenza del prefetto Gianluigi Fiore (vi hanno preso parte l'assessore al comune di Firenze Eugenio Giani e il presidente della Fiorentina, Gino Salicrú) ha deciso di sollecitare la Rai, per la diretta Tv con diffusione in Toscana e Umbria con tanto di schermo allo stadio Franchi.

La decisione di far disputare l'incontro in casa è stata presa dal comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico dopo che il presidente del Gualdo Barberini aveva garantito la massima correttezza dell'incontro. Per l'occasione anche le prove dei «Giochi delle porte», una rievocazione storica che si tiene in settembre a Gualdo, verranno rinviata alla prossima domenica. L'ha spuntata giustamente il Gualdo. Troppo facile giocare sempre in campo neutro perché si hanno troppi tifosi al seguito. Ma che colpa hanno le società ospitanti?

COPPA UEFA

«pandorini» nella tana della Stella Rossa senza complessi d'inferiorità. La Lazio affronta i greci dello Xanthi

La prima volta (in Europa) del Chievo

Parma a Mosca con le mascherine

MOSCA Le piogge artificiali hanno allentato la cappa di fumo che da giorni, a tratti, grava sui cieli di Mosca. È una buona notizia per il Parma, partito ieri mattina dall'Italia con un carico di mascherine antismog in valigia: non serviranno nella sfida alla squadra dell'Armata Rossa, il Csk, ma a difendersi dai gas velenosi prodotti dagli incendi nei giacimenti di torba non distanti dalla capitale.

La formazione non è pronta, molti sono i dubbi. Ad esempio davanti potrebbe riposare Adriano, e far posto in attacco a Bonazzoli, in coppia con l'altra stella gialloblù, Adrian Mutu. Anche se pare difficile rinunciare a uno dei due stranieri. Tecnicamente Prandelli parla di un 4-3-3, ma quel Bresciano che teoricamente dovrebbe far parte del tridente di fatto sarà l'esterno sinistro del centrocampo con Brighi, Lamouchi e Donati, con Nakata in panchina. Così come Diana, mentre Junior è rimasto a Parma per un dolore.

«La formazione la deciderò all'ultimo momento. Ma ci saranno molti ritocchi rispetto a Udine perché ho già detto che ho 23 titolari e questa è l'occasione di farlo vedere». Teme anche il Csk: «È un 3-5-2 muscolare, fisico. Non buttano mai via la palla, giocano. E soprattutto hanno 10 mesi di lavoro alle spalle». Diretta alle 18.30 su Telequattro.

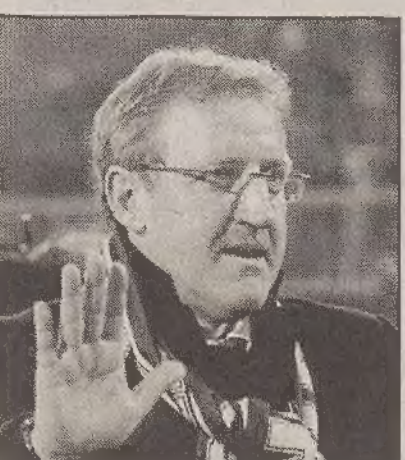
BELGRADO Provincia contro capitale, debuttante contro pluricampione nazionale ed europeo, calcio emergente contro calcio di tradizione: si può leggere in tanti modi la sfida di domani sera a Belgrado tra Chievo e Stella Rossa, nel primo turno di Coppa Uefa, ma uno solo è il modo in cui giocherà la squadra veronese: «A viso aperto, come sempre, per vincere» assicura Del Neri, il tecnico che ha portato il Chievo per la prima volta in serie A e ora in Europa.

Fino a due anni fa, per i cugini rivali del Verona (ora in B) vedere il Chievo nella massima serie equivaleva alla possibilità di veder volare un asino, ma ormai quell'asino ha messo le ali diventando una mascotte portafortuna della società, che ne ha realizzato anche degli esemplari da offrire ai giornalisti. «Per volare - dice Del Neri - non bisogna fare troppi calcoli, bisogna gioca-

re con entusiasmo». E quello del Chievo è l'entusiasmo del debuttante, perché, a parte Bierhoff e Lupatelli (e qualche scampolo di partita per Corini e Perrotta), tutti gli altri si affacciano per la prima volta in Europa. È un motivo di orgoglio - spiega Del Neri - e speriamo di poter esportare il nostro modello di calcio veloce e divertente. Siamo venuti qui per fare il nostro gioco, con i nostri ritmi».

Per stasera, Del Neri è orientato a confermare la squadra di domenica scorsa: Lupatelli, Moro, Legrottaglie, D'Anna, Lanna, Franceschini, Perrotta, Corini, F.Cossato, Marazzina, Bierhoff, Filipovic, invece, non ha ancora comunicato le sue intenzioni.

LAZIO Mancini prova a dare una scossa. A tre giorni dalla sconfitta interna col Chievo in campionato, il tecnico della Lazio chiede alla sua squadra di voltare pa-



Gigi Del Neri

gina e di pensare seriamente all'impegno Uefa con lo Xanthi. «La partita di domenica è alle spalle. Ormai rappresenta il passato - afferma l'allenatore biancorosso - ne abbiamo parlato e abbiamo valutato gli errori commessi, troppi per la verità».

Nessuno si aspettava quella sconfitta, ma ora dobbiamo guardare avanti e giocare contro i greci».

Il tecnico non lo ammette, anzi azzarda proclami di tranquillità, ma da come parla sembra temere un po' i nuovi avversari.

Rispetto alla sconfitta col Chievo l'allenatore effettue-

Il tecnico scaligero confermerà l'undici che ha vinto all'Olimpico

rà parecchi cambi. «Ci sono solo due giorni per recuperare in vista della gara col Torino - spiega - quindi è normale fare diverse modifiche per la partita con i greci». Il tecnico, infatti, potrebbe stravolgere la difesa, con gli inserimenti di Mihajlovic, Cesar e, forse, Negro. Non è escluso poi (ha provato questa soluzione nell'ultimo allenamento) che l'allenatore sposti l'olandese Jaap Stam a fare il terzino destro al posto di Oddo. L'escluso di turno potrebbe essere Couto, reduce dalla disastrosa prova col Chievo, anche se Mancini preferisce non sibilanciarsi: «Vedremo, comunque non mi so dare una spiegazione per la prestazione di Fernando nell'ultima gara. Capita». A centrocampo si potrebbe rivedere Stefano Fiore accanto a Stankovic, anche se quest'ultimo non gradisce molto giocare da centrale. La partita sarà trasmessa alle 20.45 da Telequattro.

VOLLEY

Ieri le azzurre sono state ricevute dal Presidente Ciampi. Sono richiestissime, da quando sono tornate non hanno avuto un attimo di tregua

Togut tra tivù, sfilate di moda e premiazioni

ROMA Eroine nazionali, ma anche volti ricercatissimi da moda e pubblicità. È stata ancora «un'altra giornata indimenticabile» quella vissuta ieri dalle azzurre campionesse del mondo di pallavolo che, a tre giorni dalla conquista del titolo, hanno fatto tappa a Roma.

La giornata è cominciata con la passerella tv al Vittoriano per lo School Day, la cerimonia per l'avvio dell'anno scolastico dove le azzurre hanno ricevuto la stretta di mano del presidente della Repubblica. Da Ciampi i complimenti solenni alle ragazze che in un giorno sono diven-

tate le eroine d'Italia. Poi un salto in Campidoglio ricevuto dal sindaco della capitale Walter Veltroni. Altre congratulazioni, targhe ricordo, interviste e flash dei fotografi. Ma il tour de force non è finito: a pranzo al Circolo Canottieri Aniene, uno dei più celebri della capitale, le azzurre si sono intrattenute sulla splendida ansa del Tevere in compagnia del padrone di casa Giovanni Malagò. «È stata una giornata indimenticabile - ha detto il capitano Manuela Leggeri - i complimenti del presidente Ciampi non capta di riceverli spesso».

«È tutto molto bello - racconta Leo Lo Bianco - la gente ci chiama con i nostri soprannomi e poi oggi stringere la mano al presidente, che emozione... Il campionato? ci penseremo tra qualche giorno, ora vorremmo goderci questo momento di gloria».

La testa intanto già vola agli Europei del prossimo anno in Turchia: «Là la Russia la battiamo», promette Manuela Leggeri.

In questi tre giorni tutti sono impazziti per le campionesse azzurre. I telefoni della federazione stanno andando in tilt per le numerosissime richieste di tv, fotografi e giornalisti di intervistare o

avere le ragazze in trasmissione. Non c'è programma tv, dicono in federazione, che non abbia richiesto la loro presenza. E poi la pubblicità, la moda, gli impegni ufficiali. Tutta questa notorietà, arrivata all'improvviso, piace alle azzurre, ma qualcuno vorrebbe tornare alla vita di sempre. «Vorrei tornare alla normalità - dice la goriziana Elisa Togut, eletta migliore giocatrice del mondiale - ma abbiamo ancora molte cose da fare. Anche Chiambretti mi ha chiesto se vado ospite da lui, ma sono davvero stanca, non mi sono mai messa seduta, non vedo l'ora di prendere l'aereo».

Per il riposo la campionesa di Gorizia dovrà ancora aspettare perché dopo la tappa al circolo Aniene, tutte di corsa nell'atelier di Lara Biagiotti in via Borgognona. Anche la moda strizza l'occhio alle azzurre del volley. Che le eroine nazionali di oggi siano già le top model di domani? Certo, Berlino le ha rese famose in un giorno. «Tutto questo è bello - conclude Togut - vedere la gente commossa che ti chiede l'autografo... Poi di corsa all'aeroporto, ancora un aereo, destinazione casa, forse... ma da domani i telefoni riprenderanno a squillare».



Le campionesse mondiali del volley assieme a Ciampi. La Togut è la seconda da destra.



CALCIO SERIE B I libici di Gheddafi rispondono all'ultimatum del presidente della Triestina spiegando i motivi per cui la trattativa tarda a decollare

«Berti ha ragione a cercarsi altri soci»

Murabet: «Speriamo di farcela in una decina di giorni». La società vaglierà altre offerte

In dubbio anche Berko, pronto Medri
Rossi rivoluziona la squadra per la trasferta di Livorno: dentro Muntasser, Budel e Fava

TRIESTE Fiducia a Muntasser sulla fascia sinistra, al posto di Baù, dentro Budel e fuori Boscolo a centrocampo, Fava preferito a Beretta in attacco e, se l'acciaccio alla caviglia di Berko non si risolvesse in fretta, spazio in difesa al neoalabardato Medri. Sono le novità fornite dalla partitella in famiglia di ieri, con l'aggiunta dei rientri per sabato a Livorno degli squalificati Pagotto e Parisi. Stando alle indicazioni di Rossi, oltre al

una passeggiata. Bisogna rimanere sempre concentrati, specie in questa serie B dove trovi squadre che hanno già affrontato il campionato di serie A e giocatori di categoria. Il Livorno ha stravinto la stagione dell'anno scorso, non dimentichiamoci, ma la nostra mentalità non è cambiata. Non andremo certo fuori casa per cercare il punticino, poi può andare bene o male. L'anno scorso fu la partita dei rigori sbagliati, uno



Alessandro Parisi

proprio da Parisi che sembra aver abbattuto a favore di Zanini. «Chi è il rigorista? A Treviso c'era anche il sottoscritto in campo, lui mi ha chiesto se poteva tirare. L'ha rifatto anche contro il Venezia, dove ero squalificato; sono quelle cose che si decidono all'ultimo momento», spiega «Parisi».

che nella partitella ha fatto vedere alcune buone discese, seguito a bordo dal papà e dal presidente Berti con un auricolare versione 007. Oltre a Berko assente Maietta, mentre Calviari e Scotti hanno lavorato a parte. Per la cronaca il primo tempo è stato vinto dai titolari con gol di Fava, dopo un'azione dell'arzilla Muntasser accompagnata da Ciullo, più quello di Zanini. Nella ripresa Rossi ha provato anche un inedito 4-4-2 con la coppia Fava-Beretta; al gol di Fava, dopo il palo di Budel, ha risposto un indemoniato Gubellini.

p.c.

TRIESTE Così vicini ma nello stesso tempo così lontani. Triestina e il gruppo libico di Gheddafi jr. sono come quelle coppie che continuano a ripetersi «ci sposiamo, ci sposiamo» mentre invece pensano di lasciarsi. Uno strano balletto nel quale Amilcare Berti non vuole restare imprigionato per una vita. «Sono preoccupato, la trattativa si sta trascinando avanti troppo per le lunghe», aveva detto martedì a chiare lettere. Un'uscita che vale un ultimatum che però non ha spazzato i libici. Non almeno Karim Murabet, il consulente e amico di Gheddafi Jr che fa il pendolare tra Tripoli e l'Italia. Evidentemente il presidente alabardato deve aver già sbattuto in faccia tutte le sue perplessità al consigliere di Al Saadi durante la sua recente visita a Trieste. «Sono d'accordo con Berti, lo capisco», afferma l'uomo d'affari. «L'operazione effettivamente sta andando avanti troppo per le lunghe. Ma non è colpa di nessuno, questi sono i tempi libici; lui invece è abituato a fare business in Europa con maggiore celerità. E quindi ora sta facendo un po' di pressione...»

L'impressione è che la trattativa si sia «raffreddata»...

«Mettiamo così: se entro una decina di giorni l'affare non verrà chiuso, il presidente avrà tutto il diritto di guardarsi attorno e di valutare altre proposte e soluzioni. Lui deve giustamente pensare anche agli equilibri societari e proprio per questo motivo è impaziente».

Non mi dica che dopo tutto questo can-can estivo, adesso siete disposti ad abbandonare il campo così facilmente. Forse a Gheddafi jr. la Triestina non interessa più.

«No, no. Anzi, Al Saadi ci tiene particolarmente alla Triestina, forse ancora di più che alla Juve. A Tripoli sostengono che è già tutto fatto ma Berti ha invece ra-

gione di dire che un affare è concluso solo quando si arriva alla firma».

Signor Murabet, la Triestina è già rimasta scottata con gli ungheresi. Ci vuole allora dire una buona volta quali problemi paralizzano ancora questa operazione?

«Innanzitutto Gheddafi in questo momento è impegnato su quattro o cinque cose contemporaneamente. Ma le difficoltà stanno nella costituzione di una società che possa poi rilevare le quote della Triestina. Ci sono delle persone che stanno lavorando solo su questo. Bisogna nominare un amministratore, individuare una sede e sbrigare tante altre formalità burocratiche. Speriamo di farcela in una decina di giorni...»

I rapporti con Berti sono sempre buoni?

«Sono ottimi. Se tutto filerà liscio, Gheddafi è intenzionato a lasciargli in toto la gestione della società perché gli piace lo stile del presidente, il suo modo di lavorare e di motivare la squadra. E mi raccomando, trattate bene Muntasser che è un grande calciatore».

Maurizio Cattaruzza



L'alabardato Muntasser, cardine della nazionale libica.

Tivù, Galliani negozia con Stream

TRIESTE Centinaia di tifosi alabardati aspettano con ansia una fumata bianca sul fronte della cessione dei diritti tivù. Non hanno a cuore tanto il bilancio della società quanto le partite esterne che sperano di vedere in diretta su una delle due pay-tivù. Ma quando e dove? Due interrogativi che anche questa settimana rimarranno senza risposta. Questo significa che chi non andrà sabato a Livorno, non avrà la possibilità di seguire le gesta degli alabardati. Tuttavia qualcosa si sta muovendo. Il presidente della Lega Galliani è stato investito da parte di sedici società di B (tra cui la Triestina) dell'incarico di aprire una trattativa con le pay-tivù per vendere un prodotto collettivo. Sono rimaste fuori Bari, Cagliari e Lecce (hanno un contratto vecchio) e il Messina che ha firmato in agosto per 300 mila euro a stagione.

Galliani ha cominciato il giro bussando alla porta di Stream, ma sta negoziando anche con Tele+. La «torta» intera dovrebbe valere circa cinque milioni di euro.

Durissima la replica dell'allenatore siciliano: «È tutto un pretesto»



Franco Scoglio

TRIPOLI È finita anche in Libia l'avventura di Franco Scoglio. Dopo aver guidato la Tunisia l'allenatore italiano è stato esonerato anche dalla guida della nazionale libica. Lo ha annunciato un dirigente della federazione libica dopo i recenti risultati della squadra: l'ultima sconfitta è il 3-2 subito nove giorni fa dalla Repubblica democratica del Congo nelle qualificazioni alla Coppa d'Africa. Ma la federazione libica conta comunque di sostituire Scoglio con un altro tecnico italiano: «Le autorità del calcio - ha concluso il dirigente - stanno cercando attivamente un nuovo allenatore in Italia». Tra i papabili anche l'ex alabardato Adriano Buffoni.

Ma Franco Scoglio non ci sta. «Ma quale sconfitta con

il Congo! Io finora ho tre vittorie su tre e la Libia è in testa al suo girone per le qualificazioni alla Coppa d'Africa 2004. La verità è che con me il figlio di Gheddafi in nazionale non ha giocato e non giocherà nemmeno un minuto. E poi mi sono rifiutato anche di allenare la sua squadra di club». Franco Scoglio, raggiunto telefonicamente, ha il dente avvelenato per l'esonerazione da parte della Libia.

Esonerato tra i veleni il città della nazionale libica nonostante i buoni risultati

Gheddafi jr. non gioca e caccia Scoglio

Il «professore» spiega chiaro e tondo che la decisione della federazione libica, di cui fra l'altro Gheddafi jr. è presidente, è una «vittoria». «Dicono che mi mandano via perché ho perso 3-2 con il Congo? Il motivo della sconfitta è pretestuosa, inesatta e scorretta. Io quella partita l'ho vinta 3-2. Prima la Libia aveva battuto 1-0 l'Egitto ad Alessandria e 4-0 il Togo. Gheddafi l'ho convocato pro forma in panchina soltanto con il Congo, ma perché si giocava in casa. Ma dopo il primo tempo in pratica se n'è andato. Durante la mia gestione non ha fatto neanche un riscaldamento. Il motivo? Come giocatore non vale niente». Contro Gheddafi jr. ha parole di fuoco («è un vanesio, un uomo di bassissimo livello»).

Grezar, accordo con fasce orarie per l'Unione

TRIESTE Un accordo raggiunto ieri a tempo di record ha sancito la «spartizione» del Grezar tra Triestina e atletica. Un problema di convivenza che si era ripresentato lunedì quando l'allenatore Ezio Rossi aveva perso la pazienza: «Così non si può andare avanti, non possiamo allenarci con cento persone in pista». Ieri le parti (il direttore sportivo alabardato Fabiani) e il responsabile provinciale della Fidal Davide) si sono seduti attorno a un tavolo, assistiti dal delegato regionale del Coni Felluga e del numero due dell'assessorato

comunale allo sport Bandelli. La soluzione è stata trovata dopo un'ora e mezza di discussione grazie alla grande disponibilità dimostrata dall'atletica. A partire dal prossimo lunedì la Triestina avrà una fascia oraria tutta sua (dalle 15 alle 16.30 e dalle 14.15 alle 15.45 con l'ora solare) in cui non ci saranno «intrusi». L'accordo vale per i primi quattro giorni della settimana. La società alabardata voleva due ore ma anche l'atletica ha diritto ai suoi spazi. Per indorare la pillola a quanti quotidianamente corrono attorno al

campo, Bandelli ha promesso che migliorerà l'impianto di illuminazione per garantire una normale attività anche con di sera. «Ringrazio Davide per l'aiuto e la comprensione», ha detto il «vice-assessore».

Resta in piedi il problema per il futuro quando lo stadio verrà chiuso per i lavori di ristrutturazione. A questo proposito Bandelli ha sollecitato la Triestina a trovare un'alternativa fin d'ora riesaminando, per esempio, l'ipotesi dell'Ervatti di Prosecco che questa estate era stata scartata.

cat.

In base alle presenze di sabato scorso. Abbonamenti arrivati a quota 4600

Il pubblico è da quinto posto

In preparazione cinque pullman per l'incontro dell'Ardenza

TRIESTE Quinta forza del campionato. E la graduatoria della Triestina dopo la prima giornata della serie B. Il parametro non è calcistico, al risultato bisogna sostituire la presenza di pubblico sugli spalti. Il Rocco, con i suoi 10.500 spettatori presenti contro il Venezia, supera per presenze stadi come Cagliari, Bari, Cosenza, Siena e Ancona, province ben più consistenti di quella triestina (la più piccola della cadetteria, dopo Terni). Vince il Marassi blucerchiato, con 20 mila spettatori per Sampdoria-Lecce, seguito da Catania (16 mila) mentre i numeri di Verona (12.259) e Salerno (11.350) sono molto vicini a quelli di Trieste. Bisogna poi considerare che al Bente-godi erano presenti 2 mila livornesi, mentre al Rocco sono arrivati solo 300 tifosi del Venezia. Per una classifica più aggiornata bisognerà aspettare sabato quando, tra le mura amiche, andranno verificate le presenze di Palermo, Ascoli, Napoli, Genova, Vicenza, Ternana, Lecce, Messina, Venezia e Livorno. Tutti capoluoghi di provincia con ottimi bacini di utenza. Triestina dunque destinata a scendere nella classifica, com'è nella logica dei numeri, ma con un pubblico di tutto rispetto. Lo dimostrano gli abbonamenti, che continuano a crescere, arrivati a superare le 4.600 tessere. E a Livorno ci saranno



L'entusiasmo dei tifosi alabardati.

le prove generali per le trasferte. Oggi scade il termine fissato dal Triestina club per allestire il pullman (prenotazioni telefonando allo 040.382600), mentre gli ultras hanno a disposizione quattro torpedoni (costo 20 euro, rivolgersi nella sede di via Stuparich 17). «Nonostante la sconfitta nell'esordio di campionato - spiega Marino Moro del Centro di coordinamento dei Triestina club - la gente è uscita soddisfatta dallo stadio, apprezzando la volontà. Questa è Trieste, pronta magari a trascurare il lato tecnico puntando sulla generosità. La delusione per la battuta d'arresto è passata in secondo piano, lo dimostra il fatto che lunedì nella nostra sede il flusso per abbonarsi è con-

tinuato». Il rovescio della medaglia sono la trentina di tessere, pagate ancora questa estate, non ritirate. «Roba da matti, valli a capire i tifosi. Certi sono ancora in ferie, ma qualcuno è andato pure in tilt, tanto che sabato sera c'era chi vagava intorno allo stadio con fogli e ricevute in mano», racconta ancora Moro, mentre è toccato a Umberto Checco la consegna delle tessere ai ritardatari alla biglietteria della tribuna. Un lavoro poco invitabile: «Ne ho sentite di tutti i colori, questa campagna abbonamenti ha denotato una certa disorganizzazione. Una cosa che deve servire per il futuro alla società». L'abbonamento con il nome e il settore prestampato, stile bancomat, ha incontrato i

suoi problemi. Qualche beneficiario saltato, ritardi nella consegna ma anche una buona dose di pigrizia dei tifosi. Ma non ci sono solo gli abbonati. Più di 5 mila triestini hanno preferito comperare il biglietto che, in termini di incasso, favorisce la società. E qui scoppia l'ennesima polemica sulla mancata apertura della curva Valmaura, appena sistemata dai lavori di messa in sicurezza. Lo spicchio riservato ai triestini, vicino alla gradinata, con il Venezia è rimasto però chiuso e in molti, soprattutto i più giovani, visto il tutto esaurito nella curva Furlan, non avevano i soldi per andare in gradinata e sono rimasti fuori. La chiusura è stata una scelta dettata da motivi organizzativi, la società doveva stampare i biglietti e chiarire la possibilità, per gli abbonati, di cambiare settore dei popolari. Tutto verrà risolto per l'impegno con il Palermo, mentre Comune e questura dovranno risolvere l'inghippo dello spicchio centrale (la cosiddetta terra di nessuno). È necessario adeguare le vie di fuga nel caso la si voglia aprire per le tifoserie ospiti numerose. Bisognerebbe invece aspettare un po' di tempo per il maxischermo. L'amministrazione comunale sta per indire una gara d'appalto e, per la morfologia dello stadio, gli schermi saranno due da posizionare sulle torri laterali.

Pietro Comelli

Pallacanestro Trieste Campagna abbonamenti Serie A 2002/2003 e Coppa Uleb



NOI&VOI. INSIEME IN ITALIA E IN EUROPA.

PREZZI & INFORMAZIONI

Settore	Interi	Ridotti
Sostenitori Distinti	Euro 800,00	
Distinti Numerato	Euro 460,00	Euro 230,00
Gradinata Numerato	Euro 300,00	Euro 150,00
Curva Non Numerata	Euro 180,00	Euro 90,00
Curva Mc Rae	Euro 130,00	
Anello Superiore	Euro 160,00	Euro 60,00

Abbonamenti validi per 17 partite di campionato e 5 di coppa Uleb

Nuovi abbonamenti: in vendita fino al 26 settembre

Ridotti: validi per tutti i nati dal 1986 in poi

Orari: da lunedì a venerdì 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.30 - c/o Sede,

via dei Macelli, 5 - tel. 040/8323623

Unicredit C/Trieste: sottoscrizione abbonamenti presso la Sede Centrale e

la filiale di Valmaura

Noi&Voi, Insieme. Triestina&Pall.Trieste: sconto del 10% sui prezzi interi

Corsi di minibasket. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di minibasket per

bambini e bambine nati negli anni 92/93/94/95/96/97/98. Per informazioni

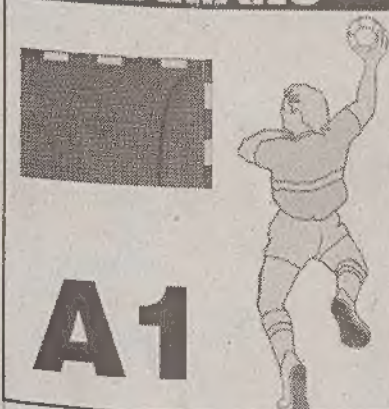
telefonare in sede allo 040/8323623. La quota di iscrizione comprende

l'abbonamento alla Pallacanestro Trieste per la stagione 2002/2003

Speciale «Giovani a canestro».

Per i nati dal 1986 in poi, abbonarsi costa solo 2,7 Euro a partita.

PALLAMANO



A1

VELA

«Bribon» solo terzo
Sardinia Cup:
«North Sea»
si aggiudica
la prima regata

SASSARI La squadra «North Sea» si è aggiudicata ieri, nelle acque di Porto Cervo, la regata di apertura della XIII edizione della Sardinia Cup, la manifestazione velica internazionale organizzata dallo Yacht Club Costa Smeralda che chiude la stagione agonistica 2002. Com'è noto, la formula della Sardinia Cup (considerata come il Campionato del mondo per Nazioni) vede regattare due imbarcazioni per ogni Paese partecipante: un monotipo di serie, il «Farr 40 One Design», e uno scafo stazionato lms. La «North Sea», in quanto vincitrice della prima delle cinque prove previste per questa edizione della Sardinia Cup, si trova anche in testa alla classifica ed è composta dalla tedesca «Nela» di Michael Illbruck e dalla olandese «Mean Machine» di Peter De Ridder. Al secondo posto il team «Italy Yellow» (che corre con le due barcine «Giacomelli Sport» di Stefano Spangaro e Alberto Signorini), mentre al terzo posto della classifica troviamo la squadra spagnola, con «Bribon» e «Telefonica Movistar» che bene si sono comportate in attesa che sulla prima salga il re di Spagna, il cui arrivo a Porto Cervo è previsto per oggi.

La regata ieri, che ha visto la partenza contemporanea sia del Farr che degli lms a tutto vantaggio di uno spettacolo di grande agonismo, è stata caratterizzata da un vento di scirocco sui 15-17 nodi che ha messo a dura prova gli equipaggi partecipanti nei due bastoni previsti, della lunghezza di circa 8 miglia ciascuno.

Questa prima prova della Sardinia Cup è stata, quindi, dominata - per quanto riguarda la lms division - dallo scafo di Stefano Spangaro con il Grand Soleil 44 «Giacomelli Sport» che si è aggiudicato tutte e due le prove della giornata, così come ha fatto il tedesco «Nela» della classe Farr 40 division. Per quanto riguarda l'altra squadra italiana, «Italy Blue», la stessa è stata particolarmente sfortunata in quanto il pluricampione del mondo Vasco Vascotto (timoniere di «Italy») in occasione del primo bastone è dovuto star fermo mezz'ora alle onde, subito dopo aver girato la boa, a causa di un errore nell'ammancare lo spinaker che gli ha fatto perdere diversi minuti.

Buona, invece, la prova del «collega» Massimo Mezzaroma su «Wind» (tattico Lorenzo Bressani) giunto terzo nel primo bastone e quarto nel secondo.

Oggi seconda giornata di regate con altre due prove a bastone.

IPPICA

Dinosauro vuol fare un solo boccone degli avversari questo pomeriggio a Montebello

I FAVORITI

Premio Arrivo: China Calda, Creola Jet, Cometta Dan.
Premio Vittoria: Dinosauro Dan, Dudu de La Roche, Donar.
Premio Partenza: Conte Cagliostro, Cariani, Cupido Claudio.
Premio Spettacolo: Bugarville Bip, Burges Claro, Bierhoff Holz.
Premio Pista: Artù di Casei, Us Kelly Way Ceg, Zarmbr.
Premio Nastri: Shogun Bi, Zaira Oro Amy, Vladivostok.
Premio Autostart: Big Black Jet, Bisk, Brik Brek.
Premio Frangiarco: Amilcare, Astrologa d'Este, Agata Dx.

La Coop Essepìù promette: faremo la lepre

La caccia degli inseguitori per vincere lo scudetto numero 18 è ufficialmente aperta

TRIESTE La caccia allo scudetto numero 18 è aperta. Il mondo della pallamano italiana si lancia all'inseguimento della Coop Essepìù. Con in tasca l'ennesimo scudetto della sua storia, Trieste si rimette in moto nel tentativo di confermare gli ottimi risultati ottenuti nella passata stagione. Un obiettivo chiamato scudetto, ufficializzato ieri nel corso della presentazione ufficiale della squadra tenutasi nella sala Olimpia del Coni. «Abbiamo scelto questa data», spiega il presidente della Coop Giuseppe Lo Duca, consapevole del rischio che comportava. Nei giorni scorsi, infatti, abbiamo disputato il primo turno preliminare della Champions League e presentarsi davanti a stampa e tifosi con una prematura eliminazione non sarebbe stato certamente piacevole. E invece, il passaggio del turno ottenuto a spese dei campioni di Bosnia dell'Izvidak Ljubuski, ci regala ancora maggior convinzione su quelle che sono le nostre chance sia in campo europeo che nel campionato nazionale. La chance che il nutrito parterre presente a fianco del presidente Lo Duca non ha mancato di sottolineare. A partire dal padrone di casa, il presidente provinciale del Coni Stelio Borri e da quello del Coni regionale Emilio Felluga, passando per Franco Bandelli, giunto a rappresentare l'assessore allo sport del Comune di Trieste Roberto Menia e Piero Tognoni per la provincia, finendo con il rappresentante delle Coop Essepìù, il dottor Pieri, che ha confermato l'importanza di un abbinamento che nel corso di questi anni non ha mancato di regalare soddisfazioni che ben si sposano con i successi commerciali di una realtà che in questa stagione continuerà la sua espansione a nord-est.

La squadra che si appresta ad affrontare il prossimo campionato sarà affidata, ancora una volta, alle sapienti cure di uno staff tecnico che nel corso dell'ultimo biennio si è dimostrato competente ed affidabile. Sulla panchina siederà il confermatissimo tecnico quarantenne Marko Sibila, sloveno di Maribor che, superati i problemi professionali (è insegnante all'università di Lubiana) e familiari ha deciso di legare ancora una volta il suo nome a quello del sodalizio triestino. «Cosa devo dire», ha commentato Sibila con il suo simpatico italiano. Ricomincia un'avventura che sappiamo essere particolarmente difficile. Non so se riusciremo a confermarci, solamente il campo potrà dirlo, quello che posso promettere è che lavoreremo duro per tentare di dare l'ennesimo assalto al titolo. Al fianco di Sibila uno staff preparato e di grande spessore che potrà contare sul vice allenatore Piero Sivini, sul preparatore atletico Paolo Paoli, sul massaggiatore Enzo Gianlorenzi e su quel factotum prezioso che risponde al nome di Duilio Bartole. Uno staff coordinato dall'ex bandiera della pallamano triestina, quel Giorgio Oveglia che, smessa la maglietta biancorossa, si è inventato il ruolo di direttore sportivo per continuare a servire i colori della pallamano triestina. «Nei giorni scorsi», ha chiesto Lo Duca - mi è capitato di leggere un servizio che parlava delle città pluriscudettate in Italia. Ebbene, non ci crederete ma dietro Milano (128 scudetti) con 44 titoli c'era proprio Trieste. Successi arrivati principalmente da hockey e pallamano. Ebbene, l'hockey è scomparso e nessuno s'è voltato indietro: speriamo che, nonostante le difficoltà economiche che incontriamo ogni anno questo non debba succedere in futuro anche per la pallamano».

Lorenzo Gatto



Ecco tutti i giocatori che tenteranno la conquista dello scudetto numero 18 con la Coop Essepìù. Da sinistra in alto, dopo i tre uomini dello staff tecnico: Fusina, Lo Duca, Mestrina, Srebrnic, Gladun, Novokmet, Anusic, Vilaniskis, Pop, Tarafino, Carpanese, Visintin, Martinelli e Coslovich. (Foto Lasorte)

Tarafino e compagni ricominciano sabato (PalaChiarbola, ore 19) contro l'Ascoli

TRIESTE Ma quale Coop Essepìù si riaffaccia sul palcoscenico del campionato che sabato, alle 19 sul parquet di Chiarbola, metterà Trieste di fronte a Ascoli? Una squadra che, ancora una volta colpita dalla scura degli infortuni, ha dovuto cambiare in corsa modificando in maniera importante l'assetto che le aveva consentito di trionfare nella finale della scorsa stagione. A pochi giorni dalla prima uscita ufficiale contro i bosniaci del Ljubuski, infatti, il ginocchio del terzino rumeno Pop ha fatto crack costringendo la società triestina a correre ai ripari. Cambiando la filosofia sugli stranieri che, a fianco di Pop, Vilaniskis e Anusic, il confermatissimo ter-

zetto del campionato 2001-2002, doveva portare a disposizione di Marko Sibila un giovane virgulto dell'est da svezare. E invece, la necessità di restare competitivi, ha convinto Lo Duca ad allargare i cordoni della borsa e, nonostante le difficoltà economiche che da anni attanagliano la società, far giungere a Trieste una nuova coppia di stranieri. E così sono arrivati in maglia Coop l'ucraino Alexander Gladun, terzino proveniente dalla Bundesliga e un cavallo di ritorno, quel Dusko Novokmet che nel 1998/1999 era già stato alla corte di Lo Duca nell'ultima stagione griffata Genetel. Due innesti pesanti che hanno ridato equilibrio e peso alla Coop Essepìù. Una squadra, comunque che al

di là del valore dei suoi stranieri, può contare ancora sulla migliore pattuglia di italiani del campionato. Risolto il tormentone Tarafino, il centrale che ha rischiato di dover lasciare Trieste per questioni di bilancio, Lo Duca è riuscito a confermare in blocco la pattuglia di nazionali. La grande incognita, adesso, è legata al nome di Antonio Pastorelli, il jolly della pallamano triestina operatosi alla spalla all'inizio della preparazione e dunque fuorigioco per qualche mese. Antonio non ha ancora chiarito quale sarà il suo futuro. Ha lanciato messaggi sulla volontà di ritirarsi dopo una carriera lunga e logorante ma è atteso a un ripensamento.

lo. ga.

BASKET

Pallacanestro Trieste, bella senz'anima

CALCIO DILETTANTI

Coppa Italia: l'Italia ruba il posto al Monfalcone

Monfalcone	1
Italia San Marco	2
MARCATORI: pt 40' Fratnik su rigore, st 19' e 34' Voca.	
MONFALCONE: Fabbro Andrea, De Fabris, Bandini (st 12' Omari), Tiberio, Giorgi, Mendella, Baciga (st 17' Zentilin), Buonocunto (st 25' Tamburini), Larzak, Ferlic, Fratnik. All: Grillo.	
ITALIA SAN MARCO: Cristin, Vicario, Visintin Ivano, Fabbro Alessandro, Peroni, Firicano, Venturini, Veller, Voca, Poles (st 15' Gandini), Vigliani (st 15' Neto Pereira). All: Zoratti.	
NOTE: ammoniti De Fabris e Firicano.	

MONFALCONE «È l'Italia San Marco a guadagnare il passaggio al secondo turno di Coppa Italia dinanzi ad un Monfalcone apparso in leggera ripresa, che ha cullato per mezz'ora l'idea di passare il turno (doveva vincere con due gol di scarto). Però, alla fine, l'undici di Grillo conosce la quarta sconfitta nelle prime quattro uscite stagionali. I bisacchi sono stati stesi dal solito Voca - quattro centri per lui in due partite di Coppa - che prima ha gentilmente ringraziato del clamoroso regalo di Andrea Fabbro e poi

che pedata e poco altro. Ci prova all'improvviso Mendella al 30' con una bella azione personale dal vertice destro d'area, serpentina e diagonale secco, Cristin si salva in angolo. I padroni di casa prendono coraggio e al 40' passano a condurre: Larzak, uno dei più in forma, servito da Fratnik si inoltra in area, è fronteggiato da Firicano, il numero nove salta l'ex fiorentino e viene steso di brutto. Dal dischetto Fratnik supera Cristin e firma l'1-0.

Nella ripresa il patatrak: innocuo cross dalla destra di Veller, Fabbro arriva in presa, ma poi molla la sfera, Voca da due passi appoggia comodamente per l'1-1. La partita cambia faccia, l'Italia vuole chiudere, risvegliata dal suo eccessivo «aplo» 28', da corner ancora Fabbro a vuoto, Firicano fuori di poco, al 34' il gol che chiude il derby: Voca si destreggia fra gli indici avversari e poi spara dal limite un diagonale morbido da sinistra a destra che Fabbro vede in ritardo. Per gli azzurri non c'è più niente da fare, meglio pensare allo scontro fra fanalini di coda di domenica a Mezzocorona.

TRIESTE Bella solo a metà la pallacanestro Trieste che martedì sera si è presentata ai suoi tifosi vincendo 81-78 l'amichevole contro gli Skyliners Francoforte. Una squadra capace di disputare un primo tempo abulico, tenuta in vita dal talento e dalle invenzioni del solo Erdmann e, al contrario, di cambiare completamente il suo volto nella seconda parte di gara rimontando un passivo fattosi pesante grazie a una ritrovata efficienza difensiva. Un'inversione di rotta che ha consentito a Trieste di portare a casa un successo che, se non vale i due punti, è da considerare importante quantomeno a livello emotivo. Sulla prestazione della formazione di Pancotto resta comunque qualche punto interrogativo. Dubbi espressi dai tifosi, vip e meno vip, nell'intervallo tra il primo e secondo tempo della partita. «Speriamo che Pancotto, avendo visto tra il pubblico l'osservatore della Forlittudine, abbia deciso di nascondere la squadra cambiando gli schemi all'ultimo minuto». Solamente una battuta, in grado però di evidenziare le perplessità che la pallacanestro Trieste ha lasciato nel corso della partita. A quattro giorni dall'esordio in campionato contro la Skipper c'è



Nate Erdmann: al momento l'americano è la miglior garanzia per Cesare Pancotto. (Foto Bruni)

ancora tanto bisogno di lavorare. Per crescere e trovare continuità di rendimento. Un concetto espresso anche da Pancotto al termine della partita. «Come sempre in questo precampionato il commento del tecnico triestino sul sito ufficiale della società - abbiamo fatto cose egregie e cose meno buone. Forse c'è stato un approccio sbagliato alla partita, abbiamo preso l'amichevole con Francoforte come un'esibizione

Dopo la stentata vittoria di martedì sera Pancotto ammette: «Ci serve tempo»

te la differenza tra i vecchi e i nuovi arrivati. I giocatori che ci portiamo dietro dalla passata stagione sono ormai una sicurezza. Tra i nuovi, Kelecevic, Sy e Camata sono quelli più pronti perché parlano lo stesso tipo di linguaggio cestistico». Pancotto, come sua consuetudine, non vuol parlare di singoli anche se, implicitamente, riconosce che in questo momento Roberson rappresenta il giocatore maggiormente in difficoltà. Terrance ha evidentemente ancora bisogno di tempo per capire il tipo di basket che si gioca in Italia e quale dovrà essere il suo ruolo nella squadra. E in questo lavoro di ambientamento, l'ala di Saginaw ha trovato un prezioso aiuto nel connazionale Erdmann che in questi giorni sta svolgendo con abnegazione il ruolo di «fratello maggiore».

Un compito che Nate sta svolgendo con particolare impegno come si è visto anche martedì sera nel corso della gara contro gli Skyliners. Roberson è in Italia da sole due settimane, ha spiegato Erdmann - e in questo momento ha solo bisogno di tempo per capire quello che ci si aspetta da lui. Lo stesso è capitato a me: quando arrivai a Biella mi ci volle un mese per ambientarmi».

Lorenzo Gatto

TRIS

Un Barabba Blue a Napoli

NAPOLI Si rinnova la sfida fra i 3 e i 4 anni nella Tris napoletana di questo pomeriggio. I più anziani hanno ovviamente maggiori possibilità di andare a bersaglio. Piace Barabba Blue, che partirà bensì all'esterno di tutti ma ha un ottimo spunto.

Trofeo Pace nel Mediterraneo, euro 22.660.000, metri 1600, corsa Tris.

A metri 1600: 1) Charlie Chaplin (E. Parenti); 2) Brigit Rosso (M. Fantì); 3) Brai di Sgrei (N. Merola); 4) Cristoforo (W. Martellini); 5) Carissima Mara (G. P. Maisto); 6) Cribu Zen (V.P. Dell'Annunziata); 7) Brezza dell'Ete (G. D'Alessandro sr.); 8) Bario di Piaggia (F. Picchi); 9) Baba (L. Guzzinati); 10) Burbonese Tur (R. Ferino); 11) Baresone Cub (A. Greppi); 12) Blueberry Font (G. Terracino); 13) Bye Bue Baby (G. Francisci); 14) Bering (C. Petrucci); 15) Bosso d'Orient (N. J. Bianchi); 16) Barabba Blue (P.L. D'Angelo); 17) Brigadier (Gio Fulvini); 18) Boy d'Asti (F. Ferrero).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16: Barabba Blue. 12) Blueberry Font. 11) Baresone Cub. Aggiunte sistematiche: 3) Brai di Sgrei. 18) Boy d'Asti. 6) Cribu Zen. Nella tris di Roma è uscita la combinazione 4-9-15 che ha pagato 1949,72 euro ai 317 vincitori.

Mario Germani

Auto rifigurata: Alfa 156 Sportwagon GTA 3.2 V6 24V

BOSE

Lubrificazione specializzata
SELENIA

**La sportività.
A tutto volume.**



Nuova Alfa 156 Sportwagon

In 14 versioni, da 115 a 250 CV.

Tua a € 295 al mese* con impianto Hi-Fi Bose®,
CD-Changer e cerchi in lega da 16".

Vieni a scoprirla dai Concessionari Alfa Romeo.



Cuore Sportivo

* Offerta valida fino al 30 settembre e cumulabile con gli ecoincentivi offerti dal governo (€ 870,68). Esempio di finanziamento per Alfa 156 Sportwagon Progression 1.9 JTD 115 CV/85 kW (con impianto Hi-Fi Bose®, CD-Changer e cerchi in lega da 16"): prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 29.850 - anticipo € 14.626,50 - 60 rate mensili da € 294,24 - spese gestione pratica € 150 più bolli - T.A.N. 5,99% - T.A.E.G. 6,59% - Salvo approvazione Sava.